

RASSEGNA STAMPA
del
21/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-05-2012 al 21-05-2012

19-05-2012 Adnkronos	
Brindisi: esplosione davanti scuola, morta una studentessa	1
20-05-2012 Adnkronos	
Geologi: sono 3 milioni i cittadini che abitano in zone ad alto rischio sismico	2
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Geologi, 3 mln i cittadini che abitano in zone ad alto rischio	3
20-05-2012 Adnkronos	
Sgarbi: "L'Emilia saprà reagire, non come l'Abruzzo che si piange addosso"	4
20-05-2012 Adnkronos	
Sisma nel Nord Italia: sei morti. Nuova forte scossa e altri crolli	5
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Hollande, piena solidarieta' della Francia	7
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoti: fortissimo sisma in mare vicino al Giappone	8
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: a Sant'Agostino crollati capannoni, danni gravi a municipio e chiesa	9
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Protezione civile, impossibile prevedere numero e intensita' di eventuali nuove scosse	10
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Papa, mia vicinanza a persone provate da calamita'	11
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Sgarbi, Emilia reagira', non come Abruzzo fermo a guardare	12
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Modena, inagibili i Comuni di Concordia e di Novi	13
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: sindaco di Sant'Agostino, paura e sgomento ma pensiero va a vittime	14
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Lega punisce autore frase shock, Venturi si dimette	15
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: in provincia Bologna circa 50 persone evacuate a Crevalcore	16
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Gabrielli giunto a Sant'Agostino	17
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Gabrielli, danni seri e diffusi sul territorio	18
20-05-2012 Adnkronos	
Terromoto: danneggiato castello Estense Ferrara, domani chiuse scuole	19
20-05-2012 Adnkronos	
Gli sfollati raccontano la paura: "E' stato come essere in tempo di guerra"	20
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Gabrielli atteso in provincia di Modena per sopralluoghi	21
20-05-2012 Adnkronos	
Ferrara, sisma colpisce anche il Castello Estense. Mibac: "Danni notevoli"	22
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Consorzio Grana, danni per oltre 250 mln	23
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto, Vigili del Fuoco in azione a Sant'Agostino	24
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Gabrielli, prioritari sono persone che non possono rientrare in casa	25

20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Monti, faremo subito tutto il necessario	26
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: trovato sotto macerie corpo operaio disperso a Sant'Agostino	27
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Ferrara, identificate tutte le 5 vittime dei crolli in provincia	28
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: in Emilia 4 comuni al voto, urne aperte senza problemi	29
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Monti, vicinanza a popolazione, cordoglio a famiglie vittime	30
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: nuova scossa tra Modena-Ferrara-Rovigo, magnitudo 3.5	31
20-05-2012 Adnkronos	
Gabrielli: "Priorità è assistenza agli sfollati"	32
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: continuano scosse assestamento, l'ultima 30 minuti fa	33
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto nel Nord Est: sei morti, almeno 50 feriti e 30mila sfollati	34
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto, INGV: "Non si possono escludere altre forti scosse"	36
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Dal Lago, frase shock colpa di imbecille, Lega chiede scusa	37
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Monti anticipa rientro dagli Usa, atteso domani a Roma	38
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Ingv, non possiamo escludere altre forti scosse	39
20-05-2012 Adnkronos	
Da Modena a Ferrara compromessi i gioielli dell'architettura emiliana	40
20-05-2012 Adnkronos	
Terremoto: Maroni, 'tassa sulle disgrazie' da governo di pasticcioni	41
20-05-2012 Affari Italiani (Online)	
Forte terremoto nel bolognese 6 morti e 50 feriti	42
21-05-2012 Affari e Finanza (La Repubblica)	
La rincorsa al cinque per mille gli ecologisti sposano la rete	44
20-05-2012 America Oggi	
Forte terremoto in Emilia, sei vittime. Vittoria, 5 anni, salvata dalle macerie	46
21-05-2012 AreaNews	
Sisma, trovato corpo disperso	47
19-05-2012 Asca	
Maltempo: da domani piogge e venti forti sulla Sardegna	48
20-05-2012 Autostrade.it	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE	49
19-05-2012 Avvenire	
Calamità naturali, stop ai risarcimenti statali	50
20-05-2012 L'Azione	
NELLO ZAINO NIENTE SUPERFICIALITA'	51
20-05-2012 Comunicati.net	

Terremoto: gravi danni anche nelle campagne	53
19-05-2012 Corriere della Sera	
Penn, profumo e parolacce per Haiti	54
19-05-2012 Dagospia.com	
CHOC A BRINDISI. UN'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI 'MORVILLO-FALCONE' HA PROVOCATO LA MORTE DI UNA STUDENTESSA DI 16 ANNI, UN'ALTRA GRAVISSIMA	55
19-05-2012 Dagospia.com	
1- IL MINISTRO CANCELLIERI: "L'ATTENTATO È UN FATTO ANOMALO E COMPLESSO CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE. COLPISCE CHE SIA STATa PRESA DI MIRA UNA SCUOLA INTESTATA ALLA MOGLIE DI GI	57
20-05-2012 Dagospia.com	
BOMBE AL SUD, TERREMOTO AL NORD... L'ITALIA S'È MESTA 1- IL PROCURATORE DI BRINDISI: "POTREBBE ESSERE UN GESTO ISOLATO E INDIVIDUALE" 2- NELLE IMMAGINI TRATTE DALLE TELECAMERE STRA	59
20-05-2012 Daily Wired	
L'Emilia ha tremato	61
21-05-2012 Dire	
La terra trema in Emilia, sei morti e migliaia di sfollati. Monti lascia il G8	62
20-05-2012 El mundo.es	
Extinguido un incendio que ha afectado cuatro hectáreas de cañar en Turís	63
20-05-2012 El mundo.es	
Una réplica de intensidad 5,1 sacude de nuevo el norte de Italia y causa otro herido	64
21-05-2012 El mundo.es	
Miles de personas pasan la noche fuera de casa tras el terremoto en Italia	65
20-05-2012 Fai Informazione.it	
Nord Italia, forti scosse di terremoto nella notte	66
21-05-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto Emilia Romagna: le prime immagini del sisma (Video)	67
20-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
L'Emilia colpita al cuore	68
20-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Il Papa: "Atto orribile e vile"	69
20-05-2012 Famiglia Cristiana.it	
Terremoto, tragedia a Sant'Agostino	70
20-05-2012 Il Foglio	
Terremoto in Emilia, almeno sei i morti	71
19-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
A Catricalà la delega alla protezione civile	72
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
E' uno sciame sismico quello in Emilia: 11 scosse, 5 morti	73
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: in arrivo temporali e forte vento al Centro-Nord	74
19-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Concordia: entro 31 agosto va messa in sicurezza	75
19-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Lievi scosse nel modenese, nessun danno	76
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Forte terremoto sentito anche a Bologna	77
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, grave un VVF	78
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto in Emilia: partono le colonne mobili da altre regioni	79
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
7 le vittime del terremoto in Emilia. Monti rientra in anticipo dagli USA	80
20-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, sembra grave un VVF	81
20-05-2012 Il Giornale dell'arte.com	
Terremoto in Emilia, vittime, crolli e danni negli edifici storici	82
21-05-2012 Il Giornale dell'arte.com	
Sisma in Emilia-Romagna, si aggrava il bilancio dei danni ai beni culturali	83
20-05-2012 Julie news	
Terremoto in Emilia, Monti: "Faremo subito tutto il necessario"	84
20-05-2012 Julie news	
Scossa di terremoto nel Nord Italia, morti in Emilia Romagna	86
20-05-2012 Julie news	
Terremoto, la situazione nei comuni lombardi	87
20-05-2012 Julie news	
Terremoto, la Protezione civile: "Ecco come comportarsi"	88
20-05-2012 Julie news	
Maltempo, forte perturbazione in arrivo sull'Italia	89
20-05-2012 LiberoReporter	
Terremoto in Emilia: sale a sei il numero dei morti; diversi crolli - FOTO	90
20-05-2012 LiberoReporter	
Fortissima scossa di terremoto al Nord Italia	91
20-05-2012 LiberoReporter	
Forte scossa di terremoto in Emilia: 5,9 gradi Richter. Crolli nel ferrarese e modenese	92
19-05-2012 Il Manifesto	
Rimozione immediata	93
19-05-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Daniela De Crescenzo Astir sull'orlo del fallimento. La società del settore bonifiche e...	94
20-05-2012 El Pais	
Un seísmo de 5,9 grados en el norte de Italia deja seis muertos	95
20-05-2012 Panorama.it	
Terremoto: tutta colpa dell'Appennino "sepolto" sotto la Pianura Padana	97
20-05-2012 Panorama.it	
Terremoto: le scosse sismiche si stanno spostando verso Rovigo	98
20-05-2012 Panorama.it	
Terremoto in Emilia, danni a palazzi, fabbriche e monumenti - FOTO	99
20-05-2012 Quotidiano.net	
Il terremoto avvertito anche in Toscana, due scosse: paura ma nessun danno, le vostre testimonianze	101
20-05-2012 Quotidiano.net	
Notte di paura nel Nord Italia Forte scossa di terremoto	103
20-05-2012 Quotidiano.net	

Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese	105
20-05-2012 Quotidiano.net	
Piove: Li e Masha in attesa	108
20-05-2012 Rai News 24	
Chiesto lo stato di emergenza nazionale in Emilia Romagna	110
20-05-2012 Rai News 24	
Scosse di assestamento monitorate dalla Protezione Civile	111
20-05-2012 Rai News 24	
Allerta maltempo in Veneto	112
20-05-2012 Rai News 24	
Sisma in Emilia, tutti i video	113
20-05-2012 Rai News 24	
Benedetto XVI: a Brindisi vile attentato di brutale violenza	114
20-05-2012 Rai News 24	
Scuole chiuse nelle zone colpite dal sisma	115
20-05-2012 Rai News 24	
Telefona da New York e salva Vittoria di 5 anni	116
20-05-2012 Rai News 24	
Napolitano vicino ai terremotati, Monti rientra da Usa	118
20-05-2012 Rai News 24	
Architetti: 6 milioni di edifici a rischio sismico	119
19-05-2012 La Repubblica	
tre milioni, il conto dell'incendio - erica di blasi	120
19-05-2012 La Repubblica	
I'appello del divo sean penn "non dimenticate la gente di haiti" - arianna finos cannes	121
19-05-2012 La Repubblica	
incubo pioggia, domenica a rischio - francesco la spina	122
19-05-2012 La Repubblica	
italiani e immigrati insieme in 5mila lavorano gratis	123
19-05-2012 La Repubblica	
I'arte dell'urbanistica i paesaggi di marc augé	124
20-05-2012 La Repubblica	
a scuola di antincendio nei prati del parco del peralto	125
20-05-2012 La Repubblica	
autostrade riavvia i lavori, nuove proteste - lorenza pleuteri	126
20-05-2012 La Repubblica	
risponde corrado augias - corrado augias	127
20-05-2012 Repubblica.it	
L'Italia trema al Nord: 6 morti in Emilia, tremila sfollati -	128
20-05-2012 Repubblica.it	
Sisma del 4,1 tra Modena e Rovigo niente danni a persone o cose	130
20-05-2012 Repubblica.it	
Amministrative, ballottaggi	131
20-05-2012 Repubblica.it	
Sisma: L'Aquila 6.3, Emilia 6 Ricercatore Cnr: "Eventi molto diversi"	132
20-05-2012 Repubblica.it	
La terra trema nell'Italia del Nord Sette morti e decine di feriti in Emilia	134

19-05-2012 Reuters Italia	
Brindisi, bomba scuola: morta una ragazza, un'altra gravissima	136
20-05-2012 Reuters Italia	
Forte terremoto in Emilia: quattro morti per crolli	137
20-05-2012 Reuters Italia	
Terremoto Emilia, Gabrielli: situazione sotto controllo	138
20-05-2012 Reuters Italia	
Sisma Emilia, Ministero: notevoli danni patrimonio culturale	139
20-05-2012 Reuters Italia	
Forte terremoto in Emilia: 5 morti per crolli, migliaia sfollati	140
19-05-2012 La Sentinella	
il gran giorno del giro il canavese fa festa	142
19-05-2012 La Sentinella	
campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio	144
21-05-2012 La Sentinella	
nei paesi fantasma qui è sprofondata anche la strada	146
21-05-2012 La Sentinella	
emilia, paura e morte sette vittime, 50 feriti	147
21-05-2012 La Sentinella	
terremoto avvertito anche in canavese, nessun danno	149
21-05-2012 La Sentinella	
con i muri è caduto il nostro lavoro	150
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Scuole e università chiuse nel ferrarese, danni tutti da valutare. Gabrielli (Protezione civile): «Sui feriti non abbiamo dati certi»	151
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Nuova scossa di magnitudo 5.1 in Emilia, altri crolli, un ferito grave. Nella notte sei vittime, tremila sfollati -	152
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Voci dal terremoto: il minuto di terrore, la luce che manca, le corse in strada. E nel ferrarese la messa si celebra all'aperto	154
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Continuano le scosse, paura in Emilia. I morti salgono a sette, tremila gli sfollati -	156
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Solo il 14% degli edifici nelle zone sismiche è costruito con tecnologie adeguate	158
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Il sismologo: abbiamo già registrato 80 scosse, lo sciame sismico continuerà nelle prossime ore ..	159
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Chiesa inagibile, battesimo spostato al circolo Arci	160
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Rischio tasse per la ricostruzione	161
20-05-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Danni per oltre 250 milioni di euro alle aziende agricole. Perse 400mila forme di Grana Padano - ...	162
19-05-2012 Il Sole 24 Ore	
Per l'Appennino mille centrali e 24mila addetti	163
19-05-2012 Il Sole 24 Ore	
Emissioni di Cat bond in crescita nel trimestre	164
19-05-2012 La Stampa (Torino)	

Giglio, le trivelle nel mare per recuperare la nave::Si inizia la prossima...	165
19-05-2012 La Stampa (Torino)	
Sotto sorveglianza giorno e notte::Come affrontare il da...	167
19-05-2012 La Stampa (Torino)	
Arriva il Giro I vigili scioperano::SABATO 19 MAGGIO 2012...	168
20-05-2012 La Stampaweb	
Che cos'è la Scala Richter	169
20-05-2012 La Stampaweb	
"Tutti ciò che mi resta in una busta" Emilia, le voci dopo la grande paura	171
20-05-2012 La Stampaweb	
Terremoto e paura nel Nord Italia In Emilia sei morti e decine di feriti Danni enormi a edifici storici chiese	174
20-05-2012 La Stampaweb	
Terremoto nel Nord, tremila sfollati In Emilia sette morti e decine di feriti Danni enormi a edifici storici e chiese	177
19-05-2012 TMNews	
Brindisi/ Espodono ordigni davanti scuola, Morta una studentessa	180
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Papa: Vicino a persone colpite da calamità	181
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi	182
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Stato emergenza per sisma Emilia in cdm di martedì	183
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza	184
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Forte nuova scossa nel modenese	185
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Napolitano: Bilancio doloroso, partecipo a dolore	186
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/In corso interventi vigili fuoco,stasera arriva pioggia	187
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Scossa 5.9 e repliche tra Ferrara e Modena: 6 morti	188
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ Monti: Faremo tempestivamente tutto il necessario	189
20-05-2012 TMNews	
Terremoti/ A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave	190
21-05-2012 TMNews	
Terremoti/ In Emilia 6 morti, chiesto stato di emergenza	191
20-05-2012 Tgcom24	
Terremoto in Emilia:vittime e danni	192
20-05-2012 Tgcom24	
Sisma,leghista: Padania si stacca	194
20-05-2012 Tgcom24	
Terremoto,Monti: intervenire subito	196
20-05-2012 Tgcom24	
Sisma, almeno 3mila sfollati	197

20-05-2012 Tgcom24 Modena,evacuato ospedale dopo sisma	198
20-05-2012 Tgcom24 Ferrara, i danni causati dal terremoto	199
20-05-2012 Tgcom24 Senza titolo	200
20-05-2012 Tgcom24 Frase su sisma, leghista si dimette	202
20-05-2012 Tgcom24 Forte scossa terremoto nel Modenese	203
20-05-2012 Tgcom24 Sisma, scuole chiuse nel Mantovano	206
19-05-2012 Tiscali news Usa, incendio devasta foresta Colorado	207
19-05-2012 Tiscali news Monti: fermo contrasto alla criminalita' e all'eversione	208
19-05-2012 Tiscali news Brindisi, ordigno esplode davanti a scuola:morta una ragazza	210
20-05-2012 Tiscali news Terremoti, Forte nuova scossa nel modenese	212
20-05-2012 Tiscali news Sisma sconvolge Emilia Romagna: 6 morti, 50 feriti e decine di crolli	213
20-05-2012 Tiscali news Terremoti, Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi	215
20-05-2012 Tiscali news Terremoti:Giappone,scossa 6.2 in nordest	216
20-05-2012 Tiscali news Terremoti, A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave	217
20-05-2012 Tiscali news Napolitano: solidarietà ai cittadini e apprezzamento per i soccorsi. Il cordoglio del Papa	218
20-05-2012 Tiscali news In arrivo un'ondata di maltempo: temporali e forti piogge anche sulle zone colpite dal terremoto ..	219
20-05-2012 Tiscali news Rocche, manieri, chiese ed edifici storici: situazione drammatica per i beni culturali emiliani colpiti dal sisma	220
20-05-2012 Tiscali news Depositi di grana e parmigiano e allevamenti distrutti: agricoltura in ginocchio per il terremoto	221
20-05-2012 Tiscali news Terremoti, Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza	222
20-05-2012 Tiscali news "La Padania si sta staccando" il popolo della Rete contro il post del leghista che si dimette	223
20-05-2012 Tiscali news Terremoti,In corso interventi vigili fuoco,stasera arriva pioggia	224
20-05-2012 Tiscali news Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non è come l'Abruzzo che sta fermo a guardare"	225
20-05-2012 Tiscali news "Padania si sta staccando", bufera su post del leghista Venturi che si dimette	226

19-05-2012 WindPress.it	
19-05-2012 Sicurezza stradale, La Russa: incidenti diminuiti del 40 per cento	227
20-05-2012 WindPress.it	
Al via il 1 Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile	228
20-05-2012 WindPress.it	
domenica 20 maggio 2012 [Nr. 869] SISMA IN EMILIA ROMAGNA: DANNI NON GRAVI NEL VENETO. PRESIDENTE SI COMPLIMENTA CON PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	229
20-05-2012 WindPress.it	
Sisma Emilia, Protezione civile toscana in stato di allerta	230
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto: a Vicenza solo calcinacci dalla chiesa di Santo Stefano, ma in via precauzionale il sindaco ordina controlli in tutte le scuole di proprietà comunale	231
20-05-2012 WindPress.it	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE (20/05/2012)	232
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto in Pianura Padana di magnitudo 5.9 con epicentro a nord - ovest di Bologna	233
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto Emilia, Rossi chiama Errani: "La Toscana pronta ad inviare soccorsi"	234
20-05-2012 WindPress.it	
Vertice in Prefettura. Numeri utili per emergenze abitative e segnalazioni. La chiusura di scuole e edifici pubblici	235
20-05-2012 WindPress.it	
Evento sismico in Emilia-Romagna: aggiornamenti dal Comitato Operativo	236
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto in Emilia fa tremare l'Italia	237
20-05-2012 WindPress.it	
SISMA IN EMILIA	238
20-05-2012 WindPress.it	
Aggiornamenti situazione edifici pubblici dopo il sisma	239
20-05-2012 WindPress.it	
20-05-2012 PIANO D'AZIONE PER L'ESTATE, IL SINDACO INCONTRA LE FORZE DELL'ORDINE	240
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto 20 maggio 2012: informazioni ai cittadini	241
20-05-2012 WindPress.it	
TERREMOTO NORD ITALIA CROCE ROSSA ITALIANA: IMPEGNATI 200 VOLONTARI CON 40 MEZZI 350 LE PERSONE ASSISTITE, ALLESTITI 120 POSTI LETTO ATTIVI I COMITATI PROVINCIALI DI FERRARA, MODEN	242
20-05-2012 WindPress.it	
EMERGENZA TERREMOTO. NESSUN DANNO A PERSONE E COSE. SCUOLE REGOLARMENTE APERTE	243
20-05-2012 WindPress.it	
Terremoto: nessun danno a Parma e provincia	244
20-05-2012 WindPress.it	
MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN EMILIA E ZONE LIMITROFE	245
20-05-2012 WindPress.it	
TERREMOTO: TONDO A ERRANI, SOLIDARIETÀ A POPOLAZIONE COLPITA	246

21-05-2012 marketpress.info SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO. ESPERTI A CONFRONTO SUL MONITORAGGIO DELLE FRANE IN VENETO	247
21-05-2012 marketpress.info TERREMOTO: NESSUN DANNO IN FVG	248
21-05-2012 marketpress.info AMBITO 8 TARANTO: SOTTOSCRITTO ACCORDO PER RIASSUNZIONE DIPENDENTI	249
21-05-2012 marketpress.info TERREMOTO: NESSUN DANNO A PARMA E PROVINCIA FELLINI: CONTROLLI IMMEDIATI SU SCUOLE E PONTI.	250
21-05-2012 marketpress.info FORUM PA: PRESENTATE CARTE CLIMATICHE DELLA PUGLIA	251
21-05-2012 marketpress.info FVG: TONDO, NON C'È ALTERNATIVA AL PENSARE POSITIVO	252

Data:

19-05-2012

Adnkronos

Brindisi: esplosione davanti scuola, morta una studentessa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Brindisi: esplosione davanti scuola, morta una studentessa"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Brindisi: esplosione davanti scuola, morta una studentessa

ultimo aggiornamento: 19 maggio, ore 09:34

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 19 mag. - (Adnkronos) - Una studentessa e' morta nell'esplosione avvenuta alle 7.50 davanti all'istituto professionale del quartiere Sant'Angelo intitolata a Francesca Morvillo e Giovanni Falcone. Lo ha detto a Skytg24 l'assessore alla Protezione Civile della Regione Puglia, Fabiano Amati. Un'altra studentessa sarebbe in gravi condizioni.

Geologi: sono 3 milioni i cittadini che abitano in zone ad alto rischio sismico

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Geologi: sono 3 milioni i cittadini che abitano in zone ad alto rischio sismico"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Geologi: sono 3 milioni i cittadini che abitano in zone ad alto rischio sismico

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 14:12

Roma - (Adnkronos) - Sono invece 21 milioni le persone che abitano in zone a rischio medio. Le regioni a maggiore rischio sismico sono Sicilia, Calabria, Campania e Toscana

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 20 mag. - (Adnkronos) - "Ben 3 milioni di persone abitano in zone ad alto rischio sismico, 21 milioni quelle che abitano in zone a rischio medio. Le zone ad elevato rischio sismico sono circa il 50% del territorio nazionale. I comuni potenzialmente interessati da un alto rischio sismico sono 725, quelli a rischio medio sono 2.344. Gli edifici che si trovano in zone a rischio sismico sono poco più di 6 milioni mentre le abitazioni sono più di 12 milioni. In Emilia Romagna la popolazione residente in aree potenzialmente a rischio sismico è di 1.308.443 abitanti".

Questi sono dati del rapporto Terra e Sviluppo del Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng) che sono stati diffusi oggi da Gian Vito Graziano, il presidente del Cng, intervenendo sul terremoto verificatosi in Emilia Romagna. I geologi, nel rilevare che "in Italia i terremoti sono circa 2.000 l'anno", puntano l'accento su un aspetto fondamentale riguardante l'Italia: "Il nostro è un Paese sismicamente vulnerabile, con edificati in larga parte ancora poco idonei a resistere bene ai terremoti e/o ubicati in zone geologicamente poco idonee. Il 60% degli 11,6 mln di edifici italiani a prevalente uso residenziale e' stato realizzato prima del 1971 mentre l'introduzione della legge antisismica per le costruzioni in Italia è del 1974".

Le regioni a maggiore rischio sismico, rileva Graziano, "sono la Sicilia con 22.874 Km² con 4.665.992 residenti in aree potenzialmente a rischio sismico, la Calabria con 15.081 Km² e 2.009.330 residenti, la Toscana con 14.408 Km² di aree a potenziale rischio sismico e 2.768.539 residenti e la Campania con 12.319 Km² e 5.318.763 residenti in aree a potenziale rischio sismico".

Terremoto: Geologi, 3 mln i cittadini che abitano in zone ad alto rischio

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Geologi, 3 mln i cittadini che abitano in zone ad alto rischio"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Geologi, 3 mln i cittadini che abitano in zone ad alto rischio
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:26

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. - (Adnkronos) - "Ben 3 milioni di persone abitano in zone ad alto rischio sismico, 21 milioni quelle che abitano in zone a rischio medio. Le zone ad elevato rischio sismico sono circa il 50% del territorio nazionale. I comuni potenzialmente interessati da un alto rischio sismico sono 725, quelli a rischio medio sono 2.344. Gli edifici che si trovano in zone a rischio sismico sono poco piu' di 6 milioni mentre le abitazioni sono piu' di 12 milioni. In Em,ilia Romagna la popolazione residente in aree potenzialmente a rischio sismico e' di 1.308.443 abitanti". Questi sono dati del rapporto Terra e Sviluppo del Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng) che sono stati diffusi oggi da Gian Vito Graziano, il presidente del Cng, intervenendo sul terremoto verificatosi in Emilia Romagna.

Sgarbi: "L'Emilia saprà reagire, non come l'Abruzzo che si piange addosso"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Sgarbi: "L'Emilia saprà reagire, non come l'Abruzzo che si piange addosso""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Sgarbi: "L'Emilia saprà reagire, non come l'Abruzzo che si piange addosso"

Vittorio Sgarbi (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:22

Roma - (Adnkronos) - Il critico d'arte ed ex sindaco di Salemi è nato a Ferrara e la notte scorsa ha mancato il terremoto di un soffio. "Se il terremoto avesse colpito nel meridione la tragedia sarebbe stata doppia"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "In Abruzzo stanno fermi a pensare che lo Stato sia inetto, senza reagire". Se il terremoto che ha colpito l'Emilia avesse fatto tremare "il Molise, l'Abruzzo o altre Regioni del Sud Italia, allora la tragedia sarebbe doppia". Lo dice all'Adnkronos Vittorio Sgarbi, critico d'arte ed ex sindaco di Salemi.

Sgarbi a Ferrara e' nato e la notte scorsa ha mancato il terremoto di un soffio. "Sono passato a Ferrara verso le 2 - racconta - ero incerto se fermarmi o proseguire fino a Gorizia. Poi ho deciso di partire". Ma se adesso l'Emilia fa i conti con crolli, morti e feriti, "l'aspetto positivo e' che, come nel Friuli, la ricostruzione sara' rapida, mentre nel meridione sarebbe stata una catastrofe". E questo perche' "gli emiliani non staranno certo con le mani in mano, mentre in Abruzzo, all'Aquila - attacca - si vive d'inerzia, tutto e' fermo come all'inizio, si aspetta solo che lo Stato faccia qualcosa e intanto ci si piange addosso".

Anche sul patrimonio culturale, gravemente danneggiato dal sisma, in Emilia "il territorio interverra' sicuramente. Sono molto ottimista perche' conosco la disponibilita' psicologica emiliana, il senso civico, imprenditoriale, amministrativo. Insomma, non staranno fermi e sono convinto che tra un mese saranno gia' ripartiti. All'Aquila son passati tre anni - rincara la dose Sgarbi - ma e' tutto esattamente come all'indomani del sisma. Stanno mani in mano, ad aspettare".

Sisma nel Nord Italia: sei morti. Nuova forte scossa e altri crolli

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Sisma nel Nord Italia: sei morti. Nuova forte scossa e altri crolli"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Sisma nel Nord Italia: sei morti. Nuova forte scossa e altri crolli

(Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 18:26

Roma - (Ign) - Un forte sisma di grado 5.9 della scala Richter, ha colpito stanotte, alle 4.05, il Nord-Est, nella zona tra Modena e Ferrara. (VIDEO) Tra le vittime quattro operai che si trovavano nelle fabbriche del ferrarese, nella zona di Sant'Agostino (VIDEO - i soccorsi dei Vigili del Fuoco). Una donna morta sotto le macerie, un'altra d'infarto nel bolognese. Gli sfollati: "E' stato come essere in tempo di guerra". Cdm martedì formalizzerà lo stato d'emergenza. Monti conferisce al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli i poteri per coordinare i soccorsi: "Ora priorità è assistenza agli sfollati".

commenta 0 vota 14 invia stampa

Tweet

Roma, 20 Mag. (Adnkronos/Ign) - Un forte sisma di grado 6 della scala Richter, ha colpito stanotte alle 4.04, il Nord-Est, in particolare l'Emilia Romagna, nella zona di Modena e Ferrara. Il bilancio è di sei vittime, tra cui quattro operai rimasti schiacciati sotto il crollo di alcuni capannoni industriali nella zona di Sant'Agostino. Morta anche una donna di 103 anni sotto le macerie della sua casa mentre un'altra donna è deceduta per un malore nel bolognese. I feriti sono una cinquantina. Dopo la scossa notturna, durante tutta la giornata ci sono state varie scosse di assestamento. La più forte, 5.1 Richter, è stata registrata nel primo pomeriggio. Il terremoto è stato avvertito anche a Milano e in altre zone della Lombardia

/Le prime immagini diffuse da Telestense.it. Video da TeleModena /GUARDA

Particolarmente colpiti i paesi di Finale-Emilia, Bondeno, Sant'Agostino, , San Felice sul Panaro e Camposanto. Due ospedali a Mirandola e Finale-Emilia sono stati parzialmente evacuati a scopo precauzionale. Danni ingenti agli edifici si sono registrati anche nel comune di Buonacompra Cento. Nel paesino è caduta la parte più alta del campanile ed è crollata per metà la chiesa.

Il Consiglio dei ministri, convocato per martedì, dichiarerà lo stato di emergenza nelle zone dell'Emilia Romagna, colpite dal sisma.

Il premier Monti, intanto, ha conferito i poteri a Franco Gabrielli, capo della Protezione civile per coordinare i soccorsi. Appena giunto sui luoghi del terremoto, Gabrielli ha parlato di "danni importanti, seri e diffusi sul territorio". al momento non risulterebbero dispersi mentre circa 300 sono gli sfollati, secondo il bilancio della Protezione civile. Nello specifico sono state sfollate circa 2.200-2.500 persone in provincia di Modena, 400 nel ferrarese e circa 20 a Bologna.

"Dolore" per le vittime e "solidarietà" è stato espresso dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano che appresa la "drammatica notizia" ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti.

Sisma nel Nord Italia: sei morti. Nuova forte scossa e altri crolli

Nello specifico, gli operai deceduti sono Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, rimasto schiacciato sotto il crollo della ditta Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta è morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara. Un terzo operaio è morto, sempre a Sant'Agostino, per il crollo di un capannone della ditta Tecopress di Dosso: si tratta di Gerardo Cesaro, 59 anni residente a Molinella. Un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch di soli 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo che ha interessato la ditta Ursa che produce polistirolo. Il giovane era residente a Crevalcore. Nel ferrarese, a Sant'Agostino è morta anche Nerina Balboni, anziana di 103 anni, che è stata mortalmente colpita alla testa dalle macerie della sua casa, completamente crollata. L'anziana non ha fatto in tempo a uscire ed è stata trovata nell'abitazione senza vita con un segno evidente della ferita alla testa. Dall'abitazione, che si trova in via Canale Angelino 13, è stata estratta viva dalle macerie la nuora 64enne che è stata portata in ospedale, ma non è in pericolo di vita. La donna è stata salvata dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco.

Ai cinque morti del ferrarese si aggiunge la cittadina tedesca di 37 anni, morta per lo spavento in provincia di Bologna.

Durante il sisma sono rimaste ferite anche alcune persone, almeno una cinquantina. Le squadre di ricerca e soccorso sono al lavoro. Dalle prime verifiche effettuate, nelle zone colpite dell'Emilia Romagna si registrano crolli diffusi di edifici storico-monumentali e di abitazioni rurali e crolli parziali di edifici pubblici e privati. Il sisma è stato percepito in maniera più forte in Emilia e nel Veneto. Scossa avvertita anche a Milano e in altre zone della Lombardia.

A Sant'Agostino, nel Ferrarese, il comune più colpito dal terremoto, i danni maggiori si registrano a numerosi capannoni di fabbriche, ma anche a edifici pubblici come il municipio che è gravemente lesionato. Anche la chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, di fronte al municipio, è stata danneggiata e risulta inagibile, non solo a causa delle crepe in ogni parte dell'edificio, ma anche per i crolli. Una statua è stata spazzata via e il campanile risulta lesionato in diversi punti. Finora sono 15 le famiglie sfollate dalle case, dichiarate inagibili e ospitate nel punto di raccolta della Protezione civile, allestito nel Palareno di Sant'Agostino, una palestra di recente costruzione antisismica.

Per i danni provocati dal sisma, è stato evacuato l'ospedale di Finale Emilia e il carcere di Ferrara.

A Ferrara le scuole di ogni ordine e grado, biblioteche e musei rimarranno chiusi domani e fino alle verifiche strutturali dei singoli edifici da parte di tecnici comunali e della Protezione Civile. Sono inoltre sospese tutte le manifestazioni di pubblico spettacolo (culturali e sportive, cinema e teatro). Al momento in città si registrano danni ad alcuni edifici antichi in centro storico (alcune cadute di cornicioni, statue e decori) e ad auto parcheggiate in strada. Danneggiato anche il castello estense, simbolo della città.

Terremoto: Hollande, piena solidarieta' della Francia

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoto: Hollande, piena solidarieta' della Francia"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Hollande, piena solidarieta' della Francia

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:11

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Parigi, 20 mag. - (Adnkronos) - "E' con grande emozione che ho saputo del forte sisma che ha colpito questa notte la regione di Bologna, in Italia, e in particolare la citta' di Ferrara, provocando, secondo un bilancio ancora provvisorio, la morte di sei persone, decine di feriti e danni gravi. In questa nuova prova che colpisce l'Italia, esprimo, in nome della Francia, alle autorità e al popolo italiano, tutte la nostra profonda simpatia e la nostra piena solidarieta'". Ad affermarlo e' il presidente della Repubblica francese, François Hollande, in merito al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, esprimendo il suo piu' sentito cordoglio alle famiglie colpite dal sisma.

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoti: fortissimo sisma in mare vicino al Giappone

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoti: fortissimo sisma in mare vicino al Giappone"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: fortissimo sisma in mare vicino al Giappone

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 10:18

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Tokyo, 20 mag. (Adnkronos/Xinhua) - Un fortissimo terremoto di magnitudo 6.2 e' stato registrato nel Pacifico a Nord est del Giappone, a 150 km dalla prefettura di Iwate. Lo ha riferito l'Agenzia Meteorologica nipponica.

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoto: a Sant'Agostino crollati capannoni, danni gravi a municipio e chiesa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: a Sant'Agostino crollati capannoni, danni gravi a municipio e chiesa"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: a Sant'Agostino crollati capannoni, danni gravi a municipio e chiesa
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:39

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. - (Adnkronos) - A Sant'Agostino, nel Ferrarese, il comune piu' colpito dal terremoto, i danni maggiori si registrano a numerosi capannoni di fabbriche ma anche a edifici pubblici come il municipio. Il Palazzo Comunale, in piazza Guglielmo Marconi, e' gravemente lesionato, con la parete destra parzialmente crollata, con uno squarcio che mostra l'interno; e' crollata anche la terrazza sull'ingresso dell'edificio e numerose strutture sono crollate e l'edificio presenta crepe in ogni parte.

4V¾

Terremoto: Protezione civile, impossibile prevedere numero e intensita' di eventuali nuove scosse

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Protezione civile, impossibile prevedere numero e intensita' di eventuali nuove scosse"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, impossibile prevedere numero e intensita' di eventuali nuove scosse
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:41

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "In relazione alla diffusione di notizie riguardanti la previsione di ulteriori scosse di terremoto a seguito dell'evento sismico che alle ore 4.03 ha colpito principalmente le province di Modena e Ferrara, si ribadisce che lo stato attuale delle conoscenze non consente di stabilire quante scosse e di quale intensita' potranno ancora interessare la stessa area". E' quanto si legge in una nota della Protezione civile.

Terremoto: Papa, mia vicinanza a persone provate da calamita'

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Papa, mia vicinanza a persone provate da calamita'"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Papa, mia vicinanza a persone provate da calamita'
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:17

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Citta' del Vaticano, 20 mag. (Adnkronos) - Benedetto XVI ha espresso stamane, al termine del Regina Caeli, la propria vicinanza alle persone rimaste colpite dal sisma in Emilia Romagna. "Il mio affettuoso pensiero - ha detto il Papa - va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamita': imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti".

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Sgarbi, Emilia reagira', non come Abruzzo fermo a guardare

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Sgarbi, Emilia reagira', non come Abruzzo fermo a guardare"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Sgarbi, Emilia reagira', non come Abruzzo fermo a guardare
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:04

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "In Abruzzo stanno fermi a pensare che lo Stato sia inetto, senza reagire". Se il terremoto che ha colpito l'Emilia avesse fatto tremare "il Molise, l'Abruzzo o altre Regioni del Sud Italia, allora la tragedia sarebbe doppia". Lo dice all'Adnkronos Vittorio Sgarbi, critico d'arte ed ex sindaco di Salemi.

Terremoto: Modena, inagibili i Comuni di Concordia e di Novi

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Modena, inagibili i Comuni di Concordia e di Novi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Modena, inagibili i Comuni di Concordia e di Novi

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:27

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 20 mag. - (Adnkronos) - A causa del terremoto sono parzialmente crollati e quindi dichiarati inagibili gli edifici sede dei Comuni di Concordia sulla Secchia e di Novi di Modena, in provincia di Modena. A Concordia sono crollate anche alcune case del centro storico ed e' stata danneggiata la chiesa. Danni ingenti anche alla torre antica che si trova davanti alla caserma dei carabinieri. Sono in corso le verifiche per capire se sia necessario evacuare il comando ed eventualmente spostare il presidio dell'Arma che sta operando i soccorsi alla popolazione.

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoto: sindaco di Sant'Agostino, paura e sgomento ma pensiero va a vittime

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: sindaco di Sant'Agostino, paura e sgomento ma pensiero va a vittime"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: sindaco di Sant'Agostino, paura e sgomento ma pensiero va a vittime
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:13

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. - (Adnkronos) - "Mi sono svegliato all'improvviso e ho provato subito una situazione di sgomento e paura". Lo ha detto Fabrizio Toselli, sindaco di Sant'Agostino, nel ferrarese, il comune di 7.200 abitanti maggiormente colpito dal terremoto. "Ci siamo immediatamente attivati perche' ci siamo resi conto subito che c'era stata una scossa sismica rilevante", ha aggiunto.

Terremoto: Lega punisce autore frase shock, Venturi si dimette

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Lega punisce autore frase shock, Venturi si dimette"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Lega punisce autore frase shock, Venturi si dimette
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:23

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Il giovane esponente del Carroccio di Rovato, Stefano Venturi, si e' dimesso da segretario di sezione a causa della frase shock postata su Facebook dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Fabio Rolfi, segretario provinciale della Lega a Brescia, annuncia all'Adnkronos: "Venturi ha rassegnato le dimissioni. E' giusta questa scelta che ho sollecitato, perche' gesti come questi non possono essere tollerati, sono contro il nostro codice etico".

Terremoto: in provincia Bologna circa 50 persone evacuate a Crevalcore

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: in provincia Bologna circa 50 persone evacuate a Crevalcore"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: in provincia Bologna circa 50 persone evacuate a Crevalcore
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:55

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 20 mag. - (Adnkronos) - Secondo un primo bilancio dei Carabinieri, sono circa 50 le persone evacuate in provincia di Bologna a causa del terremoto. Si tratta di circa 35 persone sfollate da una comunita' terapeutica di Ronchi, frazione di Crevalcore, cui si aggiungono 14 persone evacuate in via precauzionale dalle proprie abitazioni dal centro storico di Crevalcore. Il loro trasferimento e' stato deciso perche' gli appartamenti sono vicini alla chiesa di San Silvestro e la Torre Galeazza ed entrambi i monumenti sono stati interessati da crolli.

Terremoto: Gabrielli giunto a Sant'Agostino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Gabrielli giunto a Sant'Agostino"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli giunto a Sant'Agostino
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:06

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. (Adnkronos) - il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli e' arrivato a Sant'Agostino, il comune del ferrarese maggiormente colpito dal terremoto. E' accompagnato dal sindaco Fabrizio Toselli. Prima tappa del sopralluogo in piazza Guglielmo Marconi per verificare i crolli nel palazzo comunale.

Terremoto: Gabrielli, danni seri e diffusi sul territorio

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Gabrielli, danni seri e diffusi sul territorio"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli, danni seri e diffusi sul territorio

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:27

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. - (Adnkronos) - Con il terremoto che ha colpito il Ferrarese si sono registrati "danni importanti, seri e diffusi sul territorio". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, durante il suo sopralluogo a Sant'Agostino. Oltre a questo comune, danni significativi si sono registrati anche a Finale Emilia e a Mirandola. Dalle 11 di questa mattina ai disagi dovuti alle scosse sismiche, si e' aggiunta anche la pioggia, che viene e che va, a tratti anche con nubifragi violenti.

Terromoto: danneggiato castello Estense Ferrara, domani chiuse scuole

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terromoto: danneggiato castello Estense Ferrara, domani chiuse scuole"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terromoto: danneggiato castello Estense Ferrara, domani chiuse scuole
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 14:25

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ferrara, 20 mag. - (Adnkronos) - A Ferrara le scuole di ogni ordine e grado, biblioteche e musei rimarranno chiusi domani e fino alle verifiche strutturali dei singoli edifici da parte di tecnici comunali e della Protezione Civile. Sono inoltre sospese tutte le manifestazioni di pubblico spettacolo (culturali e sportive, cinema e teatro).

Gli sfollati raccontano la paura: "E' stato come essere in tempo di guerra"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Gli sfollati raccontano la paura: "E' stato come essere in tempo di guerra""

Data: 20/05/2012

Indietro

Gli sfollati raccontano la paura: "E' stato come essere in tempo di guerra"

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 15:05

Sant'Agostino (Ferrara) - (Adnkronos) - I racconti della popolazione della zona, colpita dal sisma, delle ore in cui hanno sentito la scossa. La signora Velia di 83 anni: "Il boato mi ha ricordato i tempi dei bombardamenti"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. - (Adnkronos) - "Come in tempo di guerra. Ho sentito un 'busso' tremendo, un boato che mi ha svegliata. Ho acceso la luce e in casa era crollato tutto: quadri, mensole, libri, vasi. Sono anziana, cammino male, ma la paura è stata tanta che sono riuscita quasi a correre giù per le scale". Così Velia Raimondi, 83 anni, ha raccontato la sua terribile esperienza di terremotata. L'anziana donna è arrivata al centro di raccolta allestito dalla Protezione civile a Sant'Agostino, nel Ferrarese, con un sacchetto di plastica in cui è riuscita a raccogliere in tutta fretta delle poche cose che è riuscita a portar via dalla sua abitazione. "Quel gran boato mi ha ricordato i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Oggi come allora sono viva, per fortuna", ha raccontato ai cronisti. "Siamo vivi per miracolo", ha detto ancora impaurita ed emozionata Annamaria Ceciliato, che è stata svegliata dal sisma, mentre dormiva in una palazzina di quattro piano nella frazione di San Carlo. "Ho sentito un boato fortissimo e tutti tremava. Mi sonoalzata di colpo, e mi sono messa addosso un lenzuolo, scappando giù per le scale al buio" ha riferito la donna.

Luciano Marcello, originario della Campania, ma da tempo residente nel Ferrarese, ha rivissuto "il dramma del terremoto del 1980: ero un ragazzino e all'epoca vivevo a Napoli ma la scorsa notte ho avuto più paura di 30 anni fa". Paura di morire? "Semmai di sopravvivere e infatti il mio primo pensiero è stato quello di salvare i miei due figli, che subito sono riuscito a portare in salvo uscendo dalla casa", ha raccontato Luciano Marcello il cui palazzo di quattro piani è quasi sprofondato dopo che si è verificata una frana. "Sul momento non ho capito se stavo sognando oppure se stava succedendo davvero, ma per fortuna ho avuto i nervi saldi: ho sentito il letto vibrare, ma sono riuscito a vestirmi e a uscire di casa", ha detto Luca Fugnani. "Appena sono arrivato in strada -ha aggiunto- ho sentito le grida dei miei vicini e solo allora mi sono reso conto che effettivamente cosa era successo. La paura è stata tanta".

Terremoto: Gabrielli atteso in provincia di Modena per sopralluoghi

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Gabrielli atteso in provincia di Modena per sopralluoghi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli atteso in provincia di Modena per sopralluoghi
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:34

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 20 mag. - (Adnkronos) - In tarda mattinata e' atteso l'arrivo del capo della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, per un sopralluogo a Finale Emilia e nei Comuni del modenese maggiormente colpiti. Gabrielli e' gia' stato a Ferrara per un incontro in prefettura con tutte le forze dell'ordine che stanno organizzando i soccorsi alla popolazione.

Ferrara, sisma colpisce anche il Castello Estense. Mibac: "Danni notevoli"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Ferrara, sisma colpisce anche il Castello Estense. Mibac: "Danni notevoli"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Ferrara, sisma colpisce anche il Castello Estense. Mibac: "Danni notevoli"

Il crollo sulla torretta Leoni del castello Estense di Ferrara (Foto Telestense.it)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 15:21

Roma - (Adnkronos) - E' quanto risulta dalla ricognizione del ministero dei Beni culturali effettuata sul patrimonio storico-artistico delle province colpite. Disposta la chiusura di tre musei: la Pinacoteca Nazionale, il Museo Archeologico e la Casa Romei

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Danneggiato dal terremoto anche il Castello Estense, simbolo della città di Ferrara. Ad essere lesionata è stata la torretta Leoni che ha subito anche un piccolo crollo.

Ma secondo la ricognizione sul patrimonio artistico voluta dal ministero per i Beni e le attività culturali Ornaghi e iniziata sin dalle primissime ore successive al sisma che ha colpito le province di Ferrara e Modena, "i danni risultano notevoli. Si stanno organizzando apposite squadre per le verifiche più accurate in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. D'intesa con la Prefettura - si legge in una nota del Mibac - è stata disposta, inoltre, la chiusura dei tre musei statali di Ferrara: la Pinacoteca Nazionale, il Museo Archeologico e la Casa Romei".

Terremoto: Consorzio Grana, danni per oltre 250 mln

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Consorzio Grana, danni per oltre 250 mln"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Consorzio Grana, danni per oltre 250 mln

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 14:59

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. - (Adnkronos) - Oltre 300 mila forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano andate distrutte e numerosi magazzini gravemente danneggiati, per un danno complessivo che ammonta ad oltre 250 milioni di euro. Questo e' il bilancio molto prudentiale del sisma che questa notte ha colpito duramente le strutture di stoccaggio di Grana Padano e Parmigiano Reggiano situate nella bassa mantovana e nella provincia di Modena.

Terremoto, Vigili del Fuoco in azione a Sant'Agostino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, Vigili del Fuoco in azione a Sant'Agostino"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Vigili del Fuoco in azione a Sant'Agostino

Scarica Flash Player per guardare il filmato.

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 15:47

Ferrara (Ign) - Le immagini dei soccorsi nel paese colpito dal sisma

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Terremoto: Gabrielli, prioritá' sono persone che non possono rientrare in casa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Gabrielli, prioritá' sono persone che non possono rientrare in casa"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli, prioritá' sono persone che non possono rientrare in casa
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:27

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Sant'Agostino (Ferrara), 20 mag. - (Adnkronos) - "In questo momento la prioritá' e' per le persone che non possono rientrare nelle loro case". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo della protezione civile durante il sopralluogo a Sant'Agostino, nel ferrarese. "Per ora abbiamo deciso di non attivare nessun tipo di intervento esterno, perche' in questa fase non lo riteniamo necessario" ha aggiunto, precisando che tutte le strutture della protezione civile locale, provinciale e regionale sono state gia' attivate e sono al lavoro.

Terremoto: Monti, faremo subito tutto il necessario

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Monti, faremo subito tutto il necessario"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti, faremo subito tutto il necessario

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 16:55

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Da Chicago, dove partecipa al Vertice della Nato e "dove e' stato immediatamente informato del grave evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna", il presidente del Consiglio Mario Monti esprime il cordoglio ai familiari delle vittime.

Terremoto: trovato sotto macerie corpo operaio disperso a Sant'Agostino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: trovato sotto macerie corpo operaio disperso a Sant'Agostino"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: trovato sotto macerie corpo operaio disperso a Sant'Agostino
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 10:46

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Sant'Agostino, 20 mag. - (Adnkronos) - E' stato individuato dai vigili del fuoco il corpo dell'operaio disperso a Dosso di Cento, frazione di Sant'Agostino. Sul posto i vigili del fuoco stanno lavorando per estrarre la vittima dalla macerie.

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoto: Ferrara, identificate tutte le 5 vittime dei crolli in provincia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Ferrara, identificate tutte le 5 vittime dei crolli in provincia"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Ferrara, identificate tutte le 5 vittime dei crolli in provincia
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:33

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Ferrara, 20 mag. - (Adnkronos) - Sono state identificate dai Carabinieri tutte e 5 le persone morte in provincia di Ferrara a causa del terremoto. Si tratta di 4 operai e di un'anziana di 103 anni. Nello specifico, gli operai deceduti sono Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, rimasto schiacciato sotto il crollo della ditta Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta e' morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara.

Terremoto: in Emilia 4 comuni al voto, urne aperte senza problemi

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: in Emilia 4 comuni al voto, urne aperte senza problemi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: in Emilia 4 comuni al voto, urne aperte senza problemi
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 14:00

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Nessun problema per gli elettori emiliani che dovranno recarsi alle urne per scegliere il proprio sindaco. Sono quattro i Comuni al voto in Emilia: Parma, Piacenza, Comacchio e Budero, ma nessuno, confermano dal Viminale, ha avuto problemi tali da ostacolare l'accesso alle urne per i cittadini.

Terremoto: Monti, vicinanza a popolazione, cordoglio a famiglie vittime

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Monti, vicinanza a popolazione, cordoglio a famiglie vittime"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti, vicinanza a popolazione, cordoglio a famiglie vittime
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:01

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, esprime "tutta la mia vicinanza alle popolazioni delle zone colpite e il mio sentito cordoglio alle famiglie delle vittime". E' quanto si legge in una nota diffusa dall'ufficio stampa di palazzo Chigi.

Data:

20-05-2012

Adnkronos

Terremoto: nuova scossa tra Modena-Ferrara-Rovigo, magnitudo 3.5

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: nuova scossa tra Modena-Ferrara-Rovigo, magnitudo 3.5"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: nuova scossa tra Modena-Ferrara-Rovigo, magnitudo 3.5

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 13:46

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ferrara, 20 mag. (Adnkronos) - Un nuovo evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Modena, Ferrara e Mantova, con epicentro localizzato tra i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno (MN) e Ficarolo (RO).

Gabrielli: "Priorità è assistenza agli sfollati"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Gabrielli: "Priorità è assistenza agli sfollati""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Gabrielli: "Priorità è assistenza agli sfollati"

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli a Sant'Agostino (foto Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 16:47

Ferrara - (Adnkronos/Ign) - Il capo della Protezione civile sulle zone colpite dal terremoto: "Alcune migliaia di sfollati ma non risultano dispersi"

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Ferrara, 20 mag. (Adnkronos/Ign) - "Purtroppo piangiamo sei persone che non ci sono più. Adesso dobbiamo dare assistenza alle persone che ci sono, questa al momento è la nostra prima e quasi esclusiva preoccupazione". Dopo aver ricevuto dal premier Mario Monti i poteri per coordinare i soccorsi, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli vola verso le zone colpite dal terremoto. Prima un vertice nella Prefettura di Ferrara, poi i sopralluoghi nei vari paesi.

Nel complesso la situazione è "sotto controllo". "Io stesso ho fatto un sorvolo sulle tre province interessate e ho percepito una situazione di assoluto controllo. Non ho visto grandi assembramenti, non ho visto grandi sistemi viari compromessi. E' ovvio che adesso andremo a verificare in maniera capillare, casolare per casolare, per escludere che ci siano persone rimaste coinvolte dal sisma".

La prima stima fornita nel pomeriggio parla di "alcune migliaia di sfollati" mentre "al momento non risultano dispersi"

La macchina della Protezione civile è al lavoro per andare incontro alle esigenze della popolazione. "I nostri centri operativi comunali - ha detto ancora Gabrielli - stanno raccogliendo le esigenze della popolazione, verificheremo la disponibilità di strutture alberghiere e intanto stiamo predisponendo un piano per l'allestimento delle tende".

Ora i riflettori sono puntati sul meteo, con piogge annunciate per il pomeriggio. "Il tempo non sarà dalla nostra parte - ha aggiunto il prefetto Gabrielli - ecco perché abbiamo l'esigenza di dare quanto prima una risposta alle esigenze delle persone, che stasera avranno anche il maltempo contro di loro".

Terremoto: continuano scosse assestamento, l'ultima 30 minuti fa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: continuano scosse assestamento, l'ultima 30 minuti fa"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: continuano scosse assestamento, l'ultima 30 minuti fa
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 12:38

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ferrara, 20 mag. - (Adnkronos) - Continuano le scosse di assestamento nella zona dell'Emilia colpita nella notte dal sisma. Secondo quanto fa sapere la Protezione civile l'ultima scossa di assestamento di magnitudo 3.8 si e' registrata circa mezzora fa.

Terremoto nel Nord Est: sei morti, almeno 50 feriti e 30mila sfollati

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto nel Nord Est: sei morti, almeno 50 feriti e 30mila sfollati"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto nel Nord Est: sei morti, almeno 50 feriti e 30mila sfollati

(Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 20:36

Roma - (Ign) - Un forte sisma di grado 5.9 della scala Richter, ha colpito alle 4.05 di domenica il Nord-Est, nella zona tra Modena e Ferrara. (VIDEO) Tra le vittime quattro operai che si trovavano nelle fabbriche del ferrarese, nella zona di Sant'Agostino (VIDEO - i soccorsi dei Vigili del Fuoco). Una donna morta sotto le macerie, un'altra d'infarto nel bolognese. Tremila gli sfollati: "E' stato come essere in tempo di guerra". Cdm martedì formalizzerà lo stato d'emergenza. Monti anticipa il rientro dagli Stati Uniti. Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli: "Ora priorità è assistenza agli sfollati". Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: "Non si possono escludere altre forti scosse". Guarda le foto dalla sala operativa INGV

commenta 0 vota 17 invia stampa

Tweet

Roma, 20 Mag. (Adnkronos/Ign) - Sei morti, una cinquantina di feriti, migliaia di sfollati, edifici distrutti e gioielli dell'architettura crollati. E' il bilancio del forte sisma di grado 6 della scala Richter, che ha colpito stanotte alle 4.04, il Nord-Est, in particolare l'Emilia Romagna, nella zona di Modena e Ferrara. Tra le vittime quattro operai rimasti schiacciati sotto il crollo di alcuni capannoni industriali nella zona di Sant'Agostino. Morta anche una donna di 103 anni sotto le macerie della sua casa mentre un'altra donna è deceduta per un malore nel bolognese. I feriti sono una cinquantina. Dopo la scossa notturna, durante tutta la giornata ci sono state varie scosse di assestamento. La più forte, 5.1 Richter, è stata registrata nel primo pomeriggio. Il terremoto è stato avvertito anche a Milano e in altre zone della Lombardia.

/Le prime immagini diffuse da Telestense.it. Video da TeleModena /GUARDA

Davanti al disastro del terremoto, il premier Mario Monti ha deciso di anticipare il rientro dagli Stati Uniti e già domani dovrebbe essere a Roma. Il Consiglio dei ministri, convocato per martedì, dichiarerà lo stato di emergenza nelle zone dell'Emilia Romagna, colpite dal sisma.

Monti, intanto, ha conferito i poteri a Franco Gabrielli, capo della Protezione civile per coordinare i soccorsi. Appena giunto sui luoghi del terremoto, Gabrielli ha parlato di "danni importanti, seri e diffusi sul territorio". Al momento non risulterebbero dispersi mentre circa 3000 sono gli sfollati, secondo il bilancio della Protezione civile. Nello specifico sono state sfollate circa 2.200-2.500 persone in provincia di Modena, 400 nel ferrarese e circa 20 a Bologna.

Particolarmente colpiti i paesi di Finale-Emilia, Bondeno, Sant'Agostino, , San Felice sul Panaro e Camposanto. Due ospedali a Mirandola e Finale-Emilia sono stati parzialmente evacuati a scopo precauzionale. Danni ingenti agli edifici si sono registrati anche nel comune di Buonacompra Cento. Nel paesino è caduta la parte più alta del campanile ed è crollata per metà la chiesa.

"Dolore" per le vittime e "solidarietà" è stato espresso dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano che appresa la

Terremoto nel Nord Est: sei morti, almeno 50 feriti e 30mila sfollati

"drammatica notizia" ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti.

Nello specifico, gli operai deceduti sono Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, rimasto schiacciato sotto il crollo della ditta Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta è morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara. Un terzo operaio è morto, sempre a Sant'Agostino, per il crollo di un capannone della ditta Tecopress di Dosso: si tratta di Gerardo Cesaro, 59 anni residente a Molinella. Un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch di soli 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo che ha interessato la ditta Ursa che produce polistirolo. Il giovane era residente a Crevalcore. Nel ferrarese, a Sant'Agostino è morta anche Nerina Balboni, anziana di 103 anni, che è stata mortalmente colpita alla testa dalle macerie della sua casa, completamente crollata. L'anziana non ha fatto in tempo a uscire ed è stata trovata nell'abitazione senza vita con un segno evidente della ferita alla testa. Dall'abitazione, che si trova in via Canale Angelino 13, è stata estratta viva dalle macerie la nuora 64enne che è stata portata in ospedale, ma non è in pericolo di vita. La donna è stata salvata dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco.

Ai cinque morti del ferrarese si aggiunge la cittadina tedesca di 37 anni, morta per lo spavento in provincia di Bologna.

A Sant'Agostino, nel Ferrarese, il comune più colpito dal terremoto, i danni maggiori si registrano a numerosi capannoni di fabbriche, ma anche a edifici pubblici come il municipio che è gravemente lesionato. Anche la chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, di fronte al municipio, è stata danneggiata e risulta inagibile, non solo a causa delle crepe in ogni parte dell'edificio, ma anche per i crolli. Una statua è stata spazzata via e il campanile risulta lesionato in diversi punti. Finora sono 15 le famiglie sfollate dalle case, dichiarate inagibili e ospitate nel punto di raccolta della Protezione civile, allestito nel Palareno di Sant'Agostino, una palestra di recente costruzione antisismica.

Per i danni provocati dal sisma, è stato evacuato l'ospedale di Finale Emilia e il carcere di Ferrara.

A Ferrara le scuole di ogni ordine e grado, biblioteche e musei rimarranno chiusi domani e fino alle verifiche strutturali dei singoli edifici da parte di tecnici comunali e della Protezione Civile. Sono inoltre sospese tutte le manifestazioni di pubblico spettacolo (culturali e sportive, cinema e teatro). Al momento in città si registrano danni ad alcuni edifici antichi in centro storico (alcune cadute di cornicioni, statue e decori) e ad auto parcheggiate in strada. Danneggiato anche il castello estense, simbolo della città.

Terremoto, INGV: "Non si possono escludere altre forti scosse"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, INGV: "Non si possono escludere altre forti scosse"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, INGV: "Non si possono escludere altre forti scosse"

(Foto Ign)

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 20:32

Roma - (Ign) - Per i sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il fenomeno potrebbe continuare anche per le "prossime tre settimane" (FOTO). A essere attiva sarebbe stata forse più di una faglia.

commenta 0 vota 6 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. - (Ign) - "La sequenza sismica è ancora in atto solo un'ora e mezza fa c'è stata un'altra replica di magnitudo 5.1 e le scosse continueranno ancora". Il professor Stefano Gresta, presidente Ingv fa il punto oggi durante una conferenza stampa a Roma nella sede dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sul terremoto nel Nord d'Italia che ha fatto sei vittime. "Il primo evento sismico -spiega la sismologa Concetta Nostro- è stato all'1.13, il secondo il più pesante alle 4.03 di magnitudo 5.9, da allora ci sono state più di altre 100 scosse".

Storicamente a Ferrara ci sono stati altri terremoti importanti. "Il primo di cui abbiamo notizia -spiega la sismologa Concetta Nostro- è del 1570 di magnitudo 5.5, poi nel 1987 di magnitudo 5.4 a circa 40 chilometri da quello di oggi".

Si tratta di un sisma che ha origine dall'arco di Ferrara e sono state coinvolte più faglie. "Ha riguardato sicuramente un'area più vasta di una sola faglia -dice il sismologo Luca Malagnini- perché per una sola faglia parliamo di un'estensione di circa 10 chilometri e invece il terremoto si è esteso per 30-40 chilometri almeno".

A non escludere altre scosse di magnitudo elevata è il sismologo Warner Marzocchi, mentre il funzionario di sala sismica Claudio Chiarabba parla di un fenomeno che potrebbe continuare ancora "almeno per le prossime tre settimane".

Terremoto: Dal Lago, frase shock colpa di imbecille, Lega chiede scusa

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Dal Lago, frase shock colpa di imbecille, Lega chiede scusa"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Dal Lago, frase shock colpa di imbecille, Lega chiede scusa
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:34

[commenta](#) 0 [vota](#) 3 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "Il segretario Rolfi ha fatto benissimo a sollecitare le dimissioni di questo Venturi. Di imbecilli il mondo e' pieno, e purtroppo ce ne sono anche tra noi... Chiediamo scusa per quanto accaduto, la Lega si stringe attorno ai familiari delle vittime del terremoto in Emilia Romagna. Siamo profondamenti addolorati, abbiamo massimo rispetto per le popolazioni colpite dal sisma". Cosi' il deputato Manuela Dal Lago, uno dei triumviri della Lega, commenta con l'Adnkronos le dimissioni di Stefano Venturi, il giovane esponente del Carroccio, che ha postato su Facebook una frase shock dopo il terremoto in Emilia Romagna.

Terremoto: Monti anticipa rientro dagli Usa, atteso domani a Roma

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Monti anticipa rientro dagli Usa, atteso domani a Roma"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti anticipa rientro dagli Usa, atteso domani a Roma
ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 18:15

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Il presidente del Consiglio Mario Monti rientrerà in anticipo dagli States. Il premier dovrebbe partire stasera per rientrare domani in Italia e seguire da vicino le emergenze legate al terremoto in Emilia Romagna e all'attentato di Brindisi.

Terremoto: Ingv, non possiamo escludere altre forti scosse

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Ingv, non possiamo escludere altre forti scosse"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Ingv, non possiamo escludere altre forti scosse

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 18:33

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. - (Adnkronos/Ign) - "La sequenza sismica e' ancora in atto solo un'ora e mezza fa c'e' stata un'altra replica di magnitudo 5.1 e le scosse continueranno ancora". Il professor Stefano Gresta presidente Ingv fa il punto oggi durante una conferenza stampa a Roma nella sede dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sul terremoto di questa notte nel Nord d'Italia che ha fatto sei vittime.

Da Modena a Ferrara compromessi i gioielli dell'architettura emiliana

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Da Modena a Ferrara compromessi i gioielli dell'architettura emiliana"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Da Modena a Ferrara compromessi i gioielli dell'architettura emiliana

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 17:52

Bologna - (Adnkronos) - Crolli e lesioni in campanili, chiese, torri e castelli fino a Bologna e Reggio. Sisma colpisce anche il Castello Estense **SCHEDE**

commenta 0 vota 4 invia stampa

Tweet

Bologna, 20 mag. - (Adnkronos) - Dai danni al Castello estense di Ferrara fino alle decine di chiese, campanili e torri che, invece, sono crollate per intere parti. Il forte terremoto che ha colpito l'Emilia questa mattina alle 4 ha pesantemente danneggiato diversi gioielli dell'architettura regionale e il patrimonio artistico locale. I danni sono di diversa intensità, si va dalla caduta di calcinacci in diverse chiese, fino al crollo integrale di parti di edifici storici come a Buonacompra o a Finale Emilia dove è crollato parte del Castello, la metà rimasta in piedi è quella che era stata appena ristrutturata dal Comune.

"Mille anni di storia se ne vanno così", ha commentato il sindaco di Finale Fernando Ferioli, parlando di un centro storico "devastato". La torretta Leoni che svetta sul castello simbolo di Ferrara ha subito un piccolo crollo, mentre altri tre musei statali in città sono stati chiusi: la Pinacoteca Nazionale, il Museo Archeologico e la Casa Romei. I Carabinieri dell'Emilia Romagna hanno inviato i militari dello speciale Nucleo di Tutela Patrimonio Culturale nelle zone devastate dalle scosse, per eseguire un monitoraggio di dettaglio delle strutture che hanno riportato lesioni.

Crepe, crolli e lesioni anche per le chiese in provincia di Modena a, Cavezzo, Medolla, Concordia e Novi, dove è parzialmente crollata la navata centrale della chiesa di Rovertò sulla Secchia. A San Possidonio sono crollati sia il campanile sia la volta. Ma i danni ai palazzi storici si registrano anche a Carpi.

Ferita alle bellezze architettoniche e storiche anche in provincia di Bologna: a Crevalcore sono crollati parte della chiesa di San Silvestro e la Torre Galeazza. Tre i luoghi danneggiati a Modena: il Tempio monumentale che è stato chiuso, la chiesa di Sant'Agostino dove sono caduti dei calcinacci e l'ex chiesa di via San Carlo, dove si sta controllando la tenuta della croce sul tetto. Danneggiata anche l'architettura sacra e storica in provincia di Reggio Emilia. A Guastalla alcuni calcinacci caduti in una chiesa e ci sono lesioni evidenti nel Palazzo comunale, in particolare nella sala del Consiglio. Chiuse anche le chiese principali di Gualtieri e di San Martino in Rio. Si sono aggravate le crepe già esistenti nella chiesa di Santa Maria a Correggio e in quella di San Giorgio a Luzzara dove già aveva fatto danni il terremoto di questo inverno.

Terremoto: Maroni, 'tassa sulle disgrazie' da governo di pasticcioni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Maroni, 'tassa sulle disgrazie' da governo di pasticcioni"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Maroni, 'tassa sulle disgrazie' da governo di pasticcioni

ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 18:06

commenta 0 vota 4 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "Sono assolutamente contrario a questa decisione del governo. Non si possono abbandonare a se stessi i cittadini colpiti da una calamita' naturale dicendo loro: arrangiatevi. Da ministro dell'Interno io la protezione civile la finanziavo con i soldi sequestrati alle mafie, non con la 'tassa sulle disgrazie' inventata da questo governo di pasticcioni". Lo scrive il triumviro della Lega Nord, Roberto Maroni, sulla sua bacheca Facebook, rispondendo ad un post di un militante "sulla nuova legge che pone fine ai risarcimenti da parte dello Stato in caso di calamita' naturale".

Forte terremoto nel bolognese 6 morti e 50 feriti

Forte terremoto nel bolognese 6 morti e 50 feriti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto nel bolognese

6 morti e 50 feriti

Domenica, 20 maggio 2012 - 10:01:00

di Luca Lanzoni

2 morti a Sant'Agostino Ceramiche durante il turno di lavoro per il crollo del tetto della fabbrica. Una donna di 37 anni è deceduta a Sant'Alberto di San Pietro in Casale, nel bolognese a causa di un malore provocato dallo spavento, un'altra a

Forte terremoto nel bolognese 6 morti e 50 feriti

Bondeno e altre due nel ferrarese. per adesso sono queste le vittime accertate. Altre scosse di assestamento sono state avvertite successivamente: la più lunga, durata circa 10 secondi, e del grado 4,9, alle 5:04. Crollata anche l'antica chiesa di Buonacompra, paesino del centese (Ferrara) ad appena 2 km da Sant'Agostino, dove attualmente si registrano 6 morti. La chiesa è a 4 da Finale Emilia dove gli edifici storici hanno avuto ingenti danni, ma per ora senza vittime dovute ai crolli. Le forze dell'ordine hanno chiuso la strada in direzione Cento-Casumaro. Sul posto Luca Lanzoni di Affaritaliani Emilia-Romagna.

Oltre che in Emilia Romagna, la scossa è stata avvertita distintamente anche in Toscana, Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Secondo i rilievi del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 10,1 km di profondità ed epicentro 36 km a nord di Bologna. Sul luogo dell'epicentro la protezione civile e le istituzioni locali.

Tra i paesi più vicini all'epicentro ci sono Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Calto, Castelmasa, Castelnovo Bariano, Ceneselli e Melara, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Revere, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Villa Poma, Vergantino, Camposanto, Medolla, Mirandola, San felice sul Panaro, Crevalcore, Pieve di Cento, Bondeno, Cento e Sant'Agostino.

Il terremoto di stanotte, di magnitudo 6, è stato forte quasi quanto quello, di magnitudo 6.2, che nel 2009 distrusse L'Aquila. Quello del 1976 in Friuli fu di magnitudo 6.2, quello dell'Irpinia (1980) di magnitudo 6.8, quello di Umbria e Marche (1997) di magnitudo 5.6.

La rincorsa al cinque per mille gli ecologisti sposano la rete

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"La rincorsa al cinque per mille gli ecologisti sposano la rete"

Data: 21/05/2012

Indietro

Rapporti

La rincorsa al cinque per mille gli ecologisti sposano la rete

LEGAMBIENTE SPONSORIZZA LE PICCOLE AZIONI PER CAMBIARE L'ITALIA E ANCHE IL FAI VARA UNA CAMPAGNA IMPERNIATA SUL COINVOLGIMENTO DEI CONTRIBUENTI IN CRESCITA LE REALTÀ A LIVELLO LOCALE Luigi Dell'Olio

Milano Ci sono grandi network internazionali che da anni organizzano campagne di sensibilizzazione sui media e piccole realtà locali che sfruttano le potenzialità della Rete per far sapere che esistono. Il panorama delle realtà ambientaliste che si candidano, e le relative campagne per conquistare i contributi del 5 per mille, sono molto variegati. A cominciare da Legambiente, la più importante tra le associazioni italiane del settore, che ha adottato uno slogan emblematico - "Non serve essere supereroi per salvare l'Italia" - a indicare che spesso sono le piccole azioni, come la scelta della destinazione per il 5 per mille, a fare la differenza. Tra le altre cose, Legambiente ha impiegato i contributi degli scorsi anni per "Goletta dei Laghi", insieme di interventi a tutela dei bacini italiani. Solo nel 2011, l'associazione ha monitorato lo stato di salute di otto grandi laghi, coinvolgendo circa 200 comuni nella difesa del territorio e nel contrasto all'illegalità. Altri fondi sono stati destinati per potenziare le squadre della protezione civile, costruire sentieri e attrezzature nelle aree della "Rete Natura e Territorio" e piantare nuovi alberi in aree danneggiate da incendi, oltre che per iniziative locali come la raccolta differenziata in Calabria, i giardini aromatici nel Lazio, la tutela della biodiversità in Piemonte e il potenziamento della rete di Oasi in Lombardia. Inoltre, le battaglie di "Goletta Verde" negli anni hanno contribuito all'abbattimento di molti ecomostri e alla lotta contro la cementificazione selvaggia e le speculazioni edilizie. Anche il Fai ha messo a punto una campagna per il 5 per mille imperniata sul coinvolgimento dei contribuenti: "Aiutare il Fai è come aiutare noi stessi", è il claim che rivendica l'orgoglio di vivere in un Paese ricco di cultura e paesaggi, temi di cui si occupa la fondazione. Negli anni il Fai ha restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico della Penisola come Villa Necchi Campiglio a Milano, il Castello della Manta in Piemonte, il Bosco di San Francesco ad Assisi e il Giardino della Kolymbetra in Sicilia. Greenpeace ha scelto un orso bianco, minacciato dallo scioglimento dei ghiacci, per ricordare nella sua campagna che la natura non può parlare e che il 5 per mille all'associazione contribuisce a contrastare i cambiamenti climatici, difendere gli oceani, proteggere le ultime foreste primarie del pianeta e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'abbinata tra tutela del paesaggio e delle specie animali protette si ritrova anche nella Lipu (Lega italiana protezione uccelli), la cui missione è conservare la natura, partendo proprio dalla protezione degli uccelli e dei loro habitat, educare i giovani al rispetto del mondo in cui viviamo, sensibilizzare l'opinione pubblica su temi come la tutela dell'ambiente e l'attenzione alla salute. Non tutte le associazioni che si occupano di ambiente in senso lato sono famose come quelle già citate. Il panorama ecologista è sempre più ricco di enti disseminati sull'intero territorio nazionale i quali svolgono un'attività di sensibilizzazione intensa e apprezzata. Ci sono, infatti, anche realtà che agiscono in contesti territoriali più limitati, come l'Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente di Corato (Bari), che celebra il decennale facendo un resoconto sul sito Internet delle iniziative realizzate a contrasto degli illeciti ambientali e contro gli animali, sia di carattere ricognitivo (controllo e vigilanza, avvistamento e segnalazione), che investigativo (individuazione delle responsabilità degli illeciti) e repressivo (comunicazione alla autorità giudiziaria). O l'associazione Progetti Alternativi per l'Energia e l'Ambiente di Firenze, che svolge attività di informazione ed educazione sui temi del risparmio e dell'efficienza energetica e idrica, oltre che sull'uso delle energie rinnovabili sulla tutela ambientale. Tutte realtà a caccia di fondi che, seppur distribuiti con grande ritardo rispetto alle

La rincorsa al cinque per mille gli ecologisti sposano la rete

scelte dei contribuenti, possono rivelarsi decisivi per i piani di sviluppo associativi. Il panorama ecologista è sempre più ricco di enti disseminati sull'intero territorio nazionale

4V³/₄

Forte terremoto in Emilia, sei vittime. Vittoria, 5 anni, salvata dalle macerie

| America Oggi

America Oggi

"Forte terremoto in Emilia, sei vittime. Vittoria, 5 anni, salvata dalle macerie"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Emilia, sei vittime. Vittoria, 5 anni, salvata dalle macerie 20-05-2012

Morti 4 operai in turno di notte. Le altre vittime hanno avuto malori. Crolli a monumenti, chiese, fabbriche. Evacuati malati da due ospedali. Sisma forte quasi quanto quello dell'Aquila. Vittoria, appena cinque anni, e' rimasta alcune ore sotto le macerie della sua cameretta ad Obici, alle porte di Finale Emilia. E' viva per miracolo, salvata grazie ad una incredibile telefonata dagli Stati Uniti e alla tempestivita' delle comunicazioni d'emergenza tra i soccorsi emiliani e la sala operativa della Questura di Roma.

"E' là da due anni - spiega - si occupa di studi molecolari, di tumori al cervello. Appena ha saputo del sisma, allarmato ci ha chiamati. E così i soccorsi li ha potuti allertare lui". La famiglia Ziosi abita nella villetta adiacente alla casa di Vittoria Vultaggio. La loro è rimasta illesa, crolli di suppellettili a parte, quella della bimba è rimasta devastata dal crollo della torretta secentesca che ne fa parte, di recente ristrutturata in profondità, ma che non ha retto alla fortissima scossa della notte.

"Un miracolo", dice lo zio, sollevato dopo le ultime notizie arrivate dall'ospedale di Carpi. "Sono corso da mia sorella - ha detto Enrico Grillenzoni - che i soccorritori stavano già lavorando. La camera di Vittoria, al primo piano, era stata travolta dall'antica torretta adiacente, peraltro fresca di restauro, il tetto le era crollato addosso ma due travi hanno retto e lei era sotto. Qualche ferita lieve a una gamba, molta paura, ma nessuna frattura. E' stato un miracolo".

Sisma, trovato corpo disperso

- AreaNews

AreaNews

"Sisma, trovato corpo disperso"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Sisma, trovato corpo disperso

Trovato il corpo dell'operaio disperso nel ferrarese, dopo il terremoto verificatosi all'alba con magnitudo 6. E' salito, dunque, a 6 il numero accertato dei morti, oltre 50 i feriti. A far paura anche lo sciame sismico che non si arresta. In corso in Prefettura a Ferrara un vertice della Protezione Civile.

Maltempo: da domani piogge e venti forti sulla Sardegna**Asca**

"Maltempo: da domani piogge e venti forti sulla Sardegna"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: da domani piogge e venti forti sulla Sardegna

19 Maggio 2012 - 17:08

(ASCA) - Roma, 19 mag - Un sistema frontale di origine atlantica, attualmente posizionato sulla penisola iberica, tende a progredire verso l'Italia, interessando dapprima l'isola della Sardegna dove porterà un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, domenica 20 maggio, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Sardegna, tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile, spiega una nota, seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus/mau

AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE

Comunicati stampa - Autostrade per l'Italia Spa

Autostrade.it

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE

Scattato immediatamente il piano di verifica dell'infrastruttura Roma, 20 maggio 2012 - Autostrade per l'Italia informa che, a seguito dell'evento sismico di questa notte che ha colpito principalmente la regione dell'Emilia Romagna, la propria rete autostradale non ha subito danni e non si registra nessuna conseguenza per la circolazione. Immediatamente dopo la scossa tellurica sono state attivate le procedure di verifica dell'infrastruttura e sono stati stabiliti costanti contatti con la Protezione Civile. La prima visita ispettiva è stata completata e non si sono registrati problemi, in particolare sull'A13 Bologna-Padova e sull'A1 Milano-Napoli nel tratto tra Modena e Bologna. Durante la giornata proseguiranno le verifiche tecniche di dettaglio.

4V¾

Calamità naturali, stop ai risarcimenti statali

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 19/05/2012

Indietro

CRONACA

19-05-2012

Calamità naturali, stop ai risarcimenti statali

ROMA. Lo Stato non risarcirà più i cittadini per i danni provocati da calamità naturali. È quanto prevede l'articolo 2 del decreto di riordino del sistema di Protezione civile. Il provvedimento dà la possibilità di estendere agli eventi naturali le assicurazioni previste per i beni di proprietà privata. «Al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati, a qualunque uso destinati», e per «garantire adeguati, tempestivi e uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione di beni immobili privati destinati ad uso abitativo, danneggiati o distrutti da calamità naturali, possono essere estese ai rischi derivanti da calamità naturali le polizze assicurative contro qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà di privati», recita il comma 1 dell'articolo.

Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto è previsto che vengano «definite modalità e termini per l'attuazione del comma 1 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche sulla base dei seguenti criteri: a) estensione della copertura assicurativa del rischio calamità naturali nelle polizze che garantiscono i fabbricati privati contro qualsiasi danno; b) esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti da fabbricati; c) incentivazioni di natura fiscale, nel rispetto del principio dell'invarianza di gettito, tramite regimi agevolativi all'imposta sul premio di assicurazione ovvero la deducibilità, anche parziale, del premio dalla base imponibile ai fini Irpef e Ires dell'assicurato; d) previsione di un regime transitorio, anche a fini sperimentali ovvero di prima applicazione». Il decreto, commenta Adolfo Bertani, presidente di Cineas, Consorzio universitario che si occupa della cultura del rischio, «rappresenta una svolta epocale. Si passa da welfare state a welfare community con l'esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti dai fabbricati, infatti, si introduce nel nostro Paese il principio della responsabilità diretta del cittadino nella tutela dei propri beni e di una nuova cultura del rispetto del territorio. Convince meno ammette però Bertani l'aspetto volontaristico della polizza».

Il decreto sulla Protezione civile concede di estendere a questi eventi le assicurazioni per i beni di proprietà privata

NELLO ZAINO NIENTE SUPERFICIALITA'

L'AZIONE - Articoli - Nello zaino niente superficialità

Azione, L'

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

L'AZIONE - Articoli - Nello zaino niente superficialità

NELLO ZAINO NIENTE SUPERFICIALITA'

Michela Canova

Pare ovvio, ma a volte si dimentica: in montagna non ci sono esenzioni dai rischi per nessuno. Se scivolare da un marciapiede cittadino, perché si guarda sbadatamente per aria, significa posare la suola dieci centimetri più in basso, scivolare da un sentiero in quota, per lo stesso motivo, comporta quasi sempre conseguenze più impegnative. Sia che i giornali il dì dopo ci annoverino tra i cosiddetti "esperti", sia che mettiamo per la prima volta piede su suolo montano. Per chi vive in montagna, o ne è un habitué, non c'è soluzione di continuità nel frequentarla, per chi invece la sceglie come meta di vacanza estiva, a breve, comincerà la stagione delle escursioni.

Il quadrimestre da giugno a settembre è sempre da bollino rosso per gli interventi del Soccorso alpino, con una tonalità più intensa nel picco di agosto. Rileggendo la statistica degli ultimi dieci anni in Veneto, gli incidenti in montagna sono in costante aumento e il 2011, appena passato, ha registrato un 43 per cento in più di persone soccorse rispetto al 2010, 926 per la precisione: 413 illese, 456 ferite, 56 morte, una tuttora dispersa. Dati pesanti, che i primi mesi del 2012 stanno confermando, sebbene l'inverno, da noi senza neve, sembra avere almeno attenuato le emergenze legate agli sci, in pista e soprattutto fuori.

Bisogna però smettere di pensare che vittime degli incidenti siano solo spericolati alpinisti, la maggior parte dei soccorsi riguarda semplici escursionisti e il più delle volte sono originati da superficialità, raggruppando sotto questo unico termine ogni atteggiamento che può farci avvicinare al rischio.

L'ignoranza di un luogo, intesa come mancata conoscenza, l'allenamento insufficiente o assente del tutto, attrezzatura e abbigliamento non consoni, sottovalutare i propri problemi fisici, dimenticare la capricciosa variabilità del meteo sono alcuni banali comportamenti superficiali. Che in montagna si trasformano in potenziali pericoli.

Innanzitutto sarebbe auspicabile una rieducazione collettiva, iniziando con i bimbi nelle scuole a partire dalla salutare organizzazione di gite all'aperto, in compagnia di chi sa descrivere un paesaggio e di chi illustra le insidie da evitare, facendoli tornare nelle campagne e nei boschi, oggi etichettati come "luoghi impervi", mentre un paio di decenni fa erano normali palestre di gioco in cui i ragazzini (oggi genitori ultra-apprensivi) scorazzavano senza bisogno di supervisioni. Poi basterebbe porsi qualche domanda al momento di prepararsi per uscire con zaino e pedule, a cui rispondere con sincerità. Ho controllato le previsioni? Mi sono informato sul percorso, magari telefonando al gestore di quel bel rifugio in cui sono diretto? Il mio zaino contiene tutto il necessario (senza portarsi dietro un inutile baule ricolmo)? Sono pronto per affrontare 12 chilometri di distanza e 1000 metri di dislivello? Quel problemino al cuore è insignificante? Ho avvisato della mia destinazione?

E talvolta, ancora più sinceri con se stessi, bisogna saper rinunciare. Magari ridimensionando l'escursione fin dall'inizio, oppure fermandosi proprio quando ci si accorge di qualche difficoltà, prima di mettersi in condizione di chiedere aiuto. Meglio tornare sui propri passi, che perdersi incrodati in un punto X, dove far affidamento soltanto nella copertura telefonica. Meglio fermarsi, se stanchi, piuttosto che chiamare il 118 per affaticamento da testardaggine. Meglio stare a casa, invece che incaponirsi nella gita e congelare per una frequente bufera estiva in quota. Meglio adattare le calzature al percorso, che avanzare in scarpette da tennis tra gli ultimi strascichi di neve molto scivolosi.

Infine, non esistono esperti per il tesseramento. Essere iscritti a un'associazione di montagna non implica l'esperienza

NELLO ZAINO NIENTE SUPERFICIALITA'

diretta. Si impara andando sui monti. E non si impara mai abbastanza.

Soccorso alpino e speleologico Veneto

Terremoto: gravi danni anche nelle campagne**Comunicati.net**

"Terremoto: gravi danni anche nelle campagne"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Terremoto: gravi danni anche nelle campagne

Allegati comunicato 228.doc 20/mag/2012 15.16.48 Confederazione italiana agricoltori

In questo comunicato si parla di:

geologia, agricoltura e forestazione - terremoti, agricoltura - terremoto, danno, Central Intelligence Agency, campagna, agricoltore, edificio - Italia del Nord, Emilia Romagna

Terremoto: gravi danni anche nelle campagne

Secondo un primo monitoraggio della Cia, sono diversi gli edifici rurali lesionati dal sisma. Pesanti le conseguenze nei depositi di Parmigiano. Molte le forme andate distrutte.

Anche le campagne hanno subito danni per il terremoto che ha colpito l'Emilia e altre regioni del Nord Italia. Al momento si registrano molti edifici rurali (stalle, fienili, serre, case) lesionati. E', comunque, ancora prematuro -in quanto indagini sono in corso- quantificare l'ammontare delle conseguenze del sisma. Tuttavia, si sono avuti crolli in alcuni depositi di Parmigiano. Molte (migliaia) le forme andate distrutte. Lo sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori, che ha avviato subito un monitoraggio sul territorio e promosso le prime azioni per soccorrere gli agricoltori. Alcune aziende, però, sono difficili da raggiungere.

Fortunatamente -rileva la Cia- non ci sarebbero vittime tra i produttori agricoli e le loro famiglie, che, come tutta la popolazione, hanno vissuto attimi di paura. Molto spavento c'è stato anche negli allevamenti e alcuni animali si sono allontanati nelle campagne.

La Cia sta comunque seguendo l'evolversi della situazione e ha attivato un esame in tutto il territorio colpito dal terremoto e solo nei prossimi giorni si potrà avere un quadro preciso dei danni subiti dall'agricoltura.

*Penn, profumo e parolacce per Haiti***Corriere della Sera**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Spettacoli data: 19/05/2012 - pag: 60

Penn, profumo e parolacce per Haiti

Alla festa benefica scherza con Armani: «Ora tocca a Obama»

«L'intero fottuto mondo ha abbandonato Haiti!». Sean Penn sa come lanciare un evento benefico con le sue dichiarazioni. Rivendica l'attivismo suo e di colleghi famosi: «Non siamo celebrità che sono andate in gita per un giorno». Insiste sulla necessità di un serio programma di aiuti: «Le condizioni degli haitiani sono disperate perché nessuno si è mai impegnato a dargli una mano». Non sono argomenti mondani da Croisette, ma, secondo il premio Oscar per Milk, quando ci vuole ci vuole. È qui, e insieme a Giorgio Armani è protagonista, all'Agora Pavilion, di Haiti: Carnival in Cannes. Seratona di raccolta fondi e sostegno di Armani alla Haitian Relief Organization. Creata da Penn nel gennaio del 2010, dopo il suo viaggio con una spedizione di soccorritori nell'isola terremotata (l'iniziativa di Armani proseguirà per un anno; con eventi per la raccolta di fondi a Parigi, New York e Los Angeles, e spedizioni sul campo ad Haiti). Copresentatori seri (non carnevaleschi) il regista Paul Haggis (fondatore di un'altra organizzazione pro Haiti, Artists for Peace and Justice), il direttore del festival Thierry Frémaux, l'ex senatore democratico Christopher Dodd, la modella Petra Nemcova (anche lei ha una sua organizzazione, Happy Heart's Fund, il fondo del cuore felice). «Sono organizzazioni solidali tra loro», dice Penn. «Sono espressioni di una voce condivisa. Finora Haiti non ha avuto una chance. E non c'è stato solo il terremoto, ci sono tanti altri problemi. L'associazione di Haggis è all'opera dal 2008». Altri, secondo Penn, potrebbero fare di più: «È tempo che il nostro formidabile, elegante presidente Obama appoggi il nuovo presidente di Haiti», Michel Joseph Martelly. Dopo essersi espresso, Penn si prepara per la serata. Da tre giorni è ospite a Cannes della bellissima barca molto Armani di Giorgio Armani, che racconta: «Lo conosco da anni, è il contrario del cliché dell'attore americano che se la tira da benefattore. Due mesi fa mi ha chiesto di aiutarlo con la sua organizzazione, e mi è sembrato naturale dirgli di sì. Organizzeremo una cena di raccolta fondi durante le sfilate a Parigi. E una a Los Angeles, dopo i Golden Globe, per chiedere un po' di soldini ai losangelini. Sono felice di mobilitarmi per questa causa, e per Sean. Non riusciamo a frequentarci spesso, ma mi basta uno sguardo per capirlo. Nei suoi occhi c'è un mare». Forse rasserenato dalle lodi, Penn diventa più frivolo. Va da tutti gli ospiti maschi della barca, gli chiede «do you wear Armani?», porti Armani?, e qualunque risposta loro diano li spruzza di profumo Armani. Segue cena benefica per trecento, aromaticamente corretta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CHOC A BRINDISI. UN'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI 'MORVILLO-FALCONE' HA PROVOCATO LA MORTE DI UNA STUDENTESSA DI 16 ANNI, UN'ALTRA GRAVISSIMA

CHOC A BRINDISI. UN'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI 'MORVILLO-FALCONE' HA PROVOCATO

Dagospia.com

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

[< Notizia Precedente](#) [Notizia Successiva >](#) [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

CHOC A BRINDISI. UN'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI 'MORVILLO-FALCONE' HA PROVOCATO LA MORTE DI UNA STUDENTESSA DI 16 ANNI, UN'ALTRA GRAVISSIMA E IL FERIMENTO DI ALTRI 7 RAGAZZI - LA RAGAZZA ORA PIU' GRAVE E' UNA SEDICENNE, CHE COME LA SUA AMICA E COETANEA MORTA, ERA TRA LE PERSONE PIÙ VICINE ALL'ORDIGNO ESPLOSO - ATTENTATO MAFIOSO? OGGI IN CITTÀ LA "CAROVANA DELLA LEGALITÀ"....

[Ansa.it](#)

Choc a Brindisi. Un'esplosione davanti all'Istituto professionale per i servizi sociali 'Morvillo-Falcone' ha provocato la morte di una studentessa e il ferimento di altri ragazzi. La giovane era giunta in ospedale in gravissime condizioni. Altri otto sono feriti (sono quasi tutte studentesse perché si tratta di un istituto professionale per i servizi sociali).

La ragazza ora più grave è una sedicenne, che come la sua amica e coetanea morta, era tra le persone più vicine all'ordigno esploso. È in sala operatoria. Le sue condizioni sono gravissime, con traumi toraco-addominali e ustioni su gran parte del corpo. Degli altri cinque feriti, due soli hanno ferite di lieve entità e se la dovrebbero cavare con poco. Gli altri tre avrebbero riportato ustioni del 40%, e uno di loro avrebbe subito fratture e gravissimi danni agli arti inferiori.

La scuola di Brindisi dove è avvenuta l'esplosione La scuola di Brindisi dove è avvenuta l'esplosione La ragazza morta si chiamava Melissa Bassi, aveva 16 anni ed era nata a Mesagne. È di Mesagne e ha anche lei 16 anni, la ragazza che era vicino a Melissa al momento dell'esplosione e come lei è stata investita in pieno dallo scoppio: attualmente i medici dell'ospedale Perrino la sottopongono a un intervento chirurgico, essendo le sue condizioni gravissime.

Le due bombole di gas, probabilmente collocate ad un timer, erano state collocate su un muretto vicino ad un cancello secondario della scuola Morvillo Falcone di Brindisi. L'esplosione ha coinvolto alcune studentesse che erano appena scese da un autobus urbano e stavano raggiungendo l'edificio scolastico. Un particolare questo che fa ritenere agli investigatori che l'ordigno avesse come obiettivo l'istituto stesso.

La scuola di Brindisi dove è avvenuta l'esplosione L'ordigno è esploso questa mattina intorno alle 7,45-7,50 in via Galanti, non lontano dal tribunale. L'ordigno - sempre secondo le prime notizie - sarebbe stato di notevole potenza. A Brindisi stanno arrivando sia gli uomini del Ros dei carabinieri sia quelli del Servizio centrale operativo della polizia. Ci sono troppe coincidenze in questa vicenda... Mi auguro che siano solo tali, anche se in questo momento la nostra unica preoccupazione è quella dei ragazzi". Lo ha detto il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales, all'ANSA, rispondendo ad una domanda sulla possibile matrice mafiosa dell'attentato.

BRINDISI Napolitano sta seguendo gli sviluppi delle indagini con apprensione e partecipa vicinanza ai familiari della vittima, ai feriti e all'intera collettività brindisina. Il ministro Cancellieri segue personalmente la vicenda, in contatto con il prefetto. Nel capoluogo pugliese è in arrivo il vicecapo della Polizia Francesco Cirillo, insieme agli investigatori di polizia e carabinieri, che insieme ai magistrati, faranno un primo punto sul caso.

BRINDISI Lunedì il ministro sarà a Brindisi con i vertici delle forze di polizia ed i magistrati per una riunione del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza. Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo si recherà sul luogo dell'esplosione. Anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola si sta recando sul luogo e con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati si recheranno a incontrare i feriti. L'ex ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, sollecita "una risposta coesa nella lotta al terrore" dopo "l'atto ignobile" dell'attentato davanti alla scuola di Brindisi.

CHOC A BRINDISI. UN'ESPLOSIONE DAVANTI ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI 'MORVILLO-FALCONE' HA PROVOCATO LA MORTE DI UNA STUDENTESSA DI 16 ANNI, UN'ALTRA GRAVISSIMA

[19-05-2012]

1- IL MINISTRO CANCELLIERI: "L'ATTENTATO È UN FATTO ANOMALO E COMPLESSO CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE. COLPISCE CHE SIA STATa PRESA DI MIRA UNA SCUOLA INTESTATA ALLA MOGLIE DI G

1- IL MINISTRO CANCELLIERI: "L'ATTENTATO È UN FATTO ANOMALO E COMPLESSO CHE DESTA GRANDE

Dagospia.com

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

1- IL MINISTRO CANCELLIERI: "L'ATTENTATO È UN FATTO ANOMALO E COMPLESSO CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE. COLPISCE CHE SIA STATa PRESA DI MIRA UNA SCUOLA INTESTATA ALLA MOGLIE DI GIOVANNI FALCONE NEL VENTENNALE DELLA STRAGE DI CAPACI" - 2- "E NEL GIORNO DELL'ARRIVO A BRINDISI DELLA CAROVANA ANTIMAFIA", AGGIUNGE IL SINDACO - 3- UNA RAGAZZA DI SEDICI ANNI, MELISSA BASSI, DILANIATA DALLO SCOPPIO DI UN ORDIGNO, UNA SECONDA, VERONICA CAPODIECI, IN GRAVISSIME CONDIZIONI, TRE GIOVANI CON USTIONI SU TUTTO IL CORPO, DUE DELLE QUALI IN GRAVI CONDIZIONI (UNA PROBABILMENTE PERDERÀ GLI ARTI INFERIORI), ALTRE CINQUE PERSONE COLPITE IN MANIERA MENO GRAVE -

Ansa.it

MELISSA Una ragazza di sedici anni, Melissa Bassi, dilaniata dallo scoppio di un ordigno, una seconda, Veronica Capodieci, in gravissime condizioni, tre giovani con ustioni su tutto il corpo, due delle quali in gravi condizioni (una probabilmente perderà gli arti inferiori), altre cinque persone colpite in maniera meno grave: è il bilancio, orrendo, di un attentato compiuto dinanzi ad una scuola brindisina, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali 'Francesca Laura Morvillo Falcone' di Brindisi, che conta 600 alunni. Le persone in condizioni meno gravi sono tre studenti che vengono soccorsi in ospedale per forti manifestazioni da ansia e due passanti che vengono curati perché colpiti da otalgie a causa dello scoppio.

MELISSA Un attentato, quello di stamattina a Brindisi, diretto contro la scuola, secondo i primi accertamenti degli investigatori. Si sarebbe trattato di un ordigno confezionato artigianalmente con un innesco collegato a tre bombole di gas, probabilmente collocate anche ad un timer e collocate su un muretto vicino ad un cancello secondario della scuola Morvillo Falcone di Brindisi.

MELISSAE' stato trovato successivamente anche il timer. Il timer trovato nei pressi della scuola 'Morvillo Falcone' era bloccato, secondo indiscrezioni, sulle 7.55 ma l'esplosione dell'ordigno rudimentale è avvenuto intorno alle 7.45. Sul luogo dell'attentato sono ancora in corso i rilievi da parte della polizia scientifica. A breve comincerà in Prefettura una riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico al quale è prevista la partecipazione del procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, che sta raggiungendo Brindisi.

L'esplosione ha coinvolto alcune studentesse che erano appena scese da un autobus urbano e stavano raggiungendo l'edificio scolastico. Non a caso è il preside della scuola che dà fiato al tremendo timore e orrore che serpeggia nelle teste di tutti, via via che si delineano i particolari dell'attentato: "E' stato fatto per uccidere: a quell'ora - dice all'ANSA il prof. Angelo Rampino - le ragazze entravano, proprio a quell'ora. Fosse accaduto alle 7,30 non ci sarebbe stata nessuna conseguenza".

ATTENTATO A BRINDISI ATTENTATO A BRINDISI D'altro canto, ha rilevato poco dopo l'attentato il neosindaco, Mimmo Consales (in carica da una settimana), sono troppe le "coincidenze" perché il pensiero non corra subito ad un attentato mafioso di forte valenza simbolica: è stato colpito l'istituto intitolato alla moglie di Giovanni Falcone, a pochi giorni dal ventesimo anniversario della strage di Capaci, e nel giorno dell'arrivo a Brindisi della Carovana antimafia. E' stata inoltre colpita la scuola, gli studenti, i giovani, proprio i giovani che dalla Sicilia alla Calabria alla Puglia hanno costituito l'elemento più forte di rifiuto della cultura mafiosa di guerra e di morte.

ATTENTATO A BRINDISI All'ospedale 'Perrino', è morta Melissa Bassi, 16 anni. E' invece viva Veronica Capodieci, anche lei di 16 anni, che sembrava essere la seconda vittima dell'attentato, secondo informazioni fornite dalla polizia nei

1- IL MINISTRO CANCELLIERI: "L'ATTENTATO È UN FATTO ANOMALO E COMPLESSO CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE. COLPISCE CHE SIA STATA PRESA DI MIRA UNA SCUOLA INTESATA ALLA MOGLIE DEL C

primi soccorsi e i feriti sono in tutto 10. L'esplosione è avvenuta lunedì mattina all'ospedale, e i soccorsi sono rimangono gravissime ma sono stabili. Entrambe le ragazze sono di Mesagne (Brindisi).

ATTENTATO A BRINDISI Degli altri feriti, due soli hanno ferite di lieve entità e se la caveranno - pare - con poco. Gli altri - a quanto si apprende - avrebbero riportato ustioni almeno del 40%, e uno di loro avrebbe subito fratture e gravissimi danni agli arti inferiori. A Brindisi è arrivato il procuratore della distrettuale antimafia di Lecce, Cataldo Motta, per tenere nella Procura di Brindisi con le forze di polizia una riunione per le strategie di indagine sull'attentato. Vi parteciperà anche il vicecapo della polizia, Francesco Cirillo.

VERONICA LOTTA CON LA MORTE Il ministro Cancellieri riferirà al Senato martedì alle 16,30. L'attentato è "un fatto anomalo e complesso che desta grande preoccupazione, oltre che grande dolore perché ha colpito giovani vite", ha detto a Sky. Lunedì il ministro sarà a Brindisi con i vertici delle forze di polizia ed i magistrati.

ATTENTATO A BRINDISI Nella ricerca del movente dell'attentato "colpisce che sia stato presa di mira una scuola intestata a Morvillo Falcone" nel ventennale della strage di Capaci, ha detto. Cancellieri ha aggiunto che "qualsiasi pista e buona: per ora non nessuna certezza su nessun canale". "Non si può pensare di militarizzare il territorio, serve potenziare l'intelligence".

ATTENTATO A BRINDISI La scuola di Brindisi dove e' avvenuta l'esplosione "Lo Stato è forte e compatto - ha aggiunto - ma abbiamo bisogno di capire di più attraverso l'intelligence". Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo si recherà sul luogo dell'esplosione. Anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola si sta recando sul luogo e con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati si recheranno a incontrare i feriti. L'ex ministro della Pubblica istruzione, Beppe Fioroni, sollecita "una risposta coesa nella lotta al terrore" dopo "l'atto ignobile" dell'attentato davanti alla scuola di Brindisi.

[19-05-2012]

La scuola di Brindisi dove e' avvenuta l'esplosione La scuola di Brindisi dove e' avvenuta l'esplosione BRINDISI BRINDISI

BOMBE AL SUD, TERREMOTO AL NORD... L'ITALIA S'È MESTA 1- IL PROCURATORE DI BRINDISI: "POTREBBE ESSERE UN GESTO ISOLATO E IN DIVIDUALE" 2- NELLE IMMAGINI TRATTE DALLE TELECAMERE STR

BOMBE AL SUD, TERREMOTO AL NORD... L'ITALIA S'È MESTA 1- IL PROCURATORE DI BRINDISI: "POTREBBE

Dagospia.com

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

BOMBE AL SUD, TERREMOTO AL NORD... L'ITALIA S'È MESTA - 1- IL PROCURATORE DI BRINDISI: "POTREBBE ESSERE UN GESTO ISOLATO E INDIVIDUALE" - 2- NELLE IMMAGINI TRATTE DALLE TELECAMERE STRADALI SI VEDE L'ATTENTATORE CHE PREME IL TASTO DEL TELECOMANDO AZIONANDO COSÌ LA BOMBA CHE HA UCCISO MELISSA BASSI - 3- C'È L'IDENTIKIT DELL'ATTENTATORE (UN ADULTO) MA NON È STATO ANCORA IDENTIFICATO - 4- DUE PERSONE SOTTOPOSTE A LUNGO SOTTO INTERROGATORIO PRIMA DI ESSERE RILASCIATE - 5- STAZIONARIE LE CONDIZIONI DELLE RAGAZZE FERITE E DI QUELLA IN GRAVISSIME CONDIZIONI - 6- UNA SCOSSA FORTE QUASI QUANTO QUELLA CHE HA DISTRUTTO L'AQUILA, CON EPICENTRO 36 CHILOMETRI A NORD DI BOLOGNA, TRA LE PROVINCE DI MODENA E FERRARA, HA FATTO SEI MORTI E UNA CINQUANTINA DI FERITI, INGENTI DANNI A CHIESE ED EDIFICI STORICI -

1- IL CAPO DELLA PROCURA: "GESTO DI UN UOMO SOLO NON SEMBRA UNO STRANIERO"

Corriere.it

MELISSA Si inizia a delineare un movente diverso da quello ipotizzato in un primo tempo per l'attentato davanti alla scuola Morvillo-Falcone di Brindisi che ha provocato la morte di una studentessa e il ferimento di altre cinque ragazze della stessa scuola.

ATTENTATO A BRINDISI L'AUTORE - «In termini di probabilità, non in termini di certezza, ci è sembrato di poter escludere la matrice mafiosa. Un'analisi condivisa anche dal procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. Potrebbe essere un gesto isolato, ma non escludiamo la matrice politica e non escludiamo che dietro il singolo attentatore materiale possano esserci altre persone» ha detto il procuratore di Brindisi Marco Dinapoli, nel corso di una conferenza stampa.

ATTENTATO A BRINDISI Le indagini, in particolare un video che mostrerebbe la strage, ha detto ancora Dinapoli «accreditano l'ipotesi di un ordigno azionato tramite un telecomando. Un congegno che aziona la bomba a una distanza tale da consentire di vedere la scena. La bomba sarebbe stata portata sulla scena del crimine nell'immediatezza dell'esplosione. Il telecomando, che controllava un sensore volumetrico che è stato attivato dal passaggio delle ragazze, è stato azionato poco prima».

ATTENTATO A BRINDISI «L'uomo nei filmati, su cui si accentrano i nostri sospetti, non sembrava straniero» ha aggiunto Dinapoli. C'è infatti l'identikit di chi ha posizionato ha spiegato il procuratore capo di Brindisi, sottolineando che la persona «non è stata ancora identificata». All'uomo, un adulto, gli inquirenti sono giunti analizzando le immagini registrate da una telecamera.

MELISSA «Abbiamo capito come può essere andata, ma non abbiamo identificato la persona: ci stiamo lavorando. È un uomo adulto. C'è un video sul quale stiamo lavorando per acquisire tutti gli elementi utili» ha detto ancora Dinapoli. IL VIDEO - Si vede l'attentatore che preme il tasto del telecomando azionando così la bomba che ha ucciso Melissa Bassi nelle immagini usate dagli investigatori e tratte da telecamere poste per strada per sicurezza. «Immagini terribili», ha detto ancora Marco Dinapoli.

ATTENTATO A BRINDISI «Potrebbe essere il gesto di una persona che si sente in guerra con tutto il mondo o che si sente vittima del mondo. Potrebbe trattarsi anche di una persona che tende a creare una tensione sociale, con una ideologia» ha sottolineato ancora Dinapoli. In ogni caso - ha aggiunto il procuratore - è opera di un esperto di elettronica il confezionamento dell'ordigno. «Il congegno - ha detto Dinapoli - non è particolarmente complesso ma non alla portata di tutti».

BOMBE AL SUD, TERREMOTO AL NORD... L'ITALIA S'È MESTA 1- IL PROCURATORE DI BRINDISI: "POTREBBE ESSERE UN GESTO ISOLATO E IN INDIVIDUALE" 2- NELLE IMMAGINI TRATTE DALLE TELECAMERE SEI PERSONE

- In precedenza due persone erano state portate nella questura di Brindisi ed erano state a lungo sotto interrogatorio prima di essere rilasciate. Le persone sentite sono «soggetti identificati attraverso le registrazioni di una videocamera di sorveglianza, dei quali si sta approfondendo la posizione» ha spiegato il sito Brindisireport, aggiungendo che in un caso si tratta di un ex militare di professione, con conoscenze di elettronica e parenti con rivendita di bombole di Gpl per uso domestico.

La videocamera ha effettuato la registrazione nel cuore della notte tra venerdì e sabato. La polizia ha effettuato contestualmente all'accompagnamento in questura dei due sospettati estese perquisizioni nei loro domicili e relative pertinenze.

ATTENTATO A BRINDISI 2- TREMA L'EMILIA: SEI VITTIME. SALVATA UNA BAMBINA DI 5 ANNI
Ansa.it

TERREMOTO IN EMILIA Nessuna speranza di ritrovare in vita l'operaio disperso nel crollo del tetto della fonderia Tecopress di Sant'Agostino (Ferrara) causato dal terremoto. Sale così a sei il numero delle vittime provocate dal terremoto in Emilia-Romagna. Una scossa di magnitudo 6, forte quasi quanto quella che il 6 aprile 2009 ha distrutto l'Aquila, con epicentro 36 chilometri a nord di Bologna, tra le province di Modena e Ferrara, dove si registrano anche una cinquantina di feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni, e ingenti danni a chiese ed edifici storici.

TERREMOTO IN EMILIA Quattro vittime sono operai, uccisi dal crollo dei capannoni in cui stavano lavorando in provincia di Ferrara: due alla Sant'Agostino Ceramiche, un'altro alla fonderia Tecopress di Dosso e un'altro ancora in una azienda di polistirolo a Ponte Rodoni di Bondeno. Le altre due vittime sono una ultracentenaria di Sant'Agostino e una tedesca di 37 anni che si trovava a Bologna per lavoro. Ad uccidere entrambe lo spavento per il forte terremoto, che è stato avvertito in tutto il nord Italia.

TERREMOTO IN EMILIA La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.04, seguita da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. L'epicentro nella pianura padana emiliana, una decina di chilometri di profondità dal suolo, 36 chilometri a nord da Bologna - dove la gente è scesa in strada per la paura ma non si registrano particolari problemi.

TERREMOTO IN EMILIA Circa duecento, fino ad ora, gli interventi richiesti ai centralini del 118 tra Modena e Ferrara. Evacuati i 35 pazienti dell'ospedale di Finale Emilia, tra cui una donna incinta, che è stata trasportata al policlinico modenese, mentre all'ospedale di Mirandola i pazienti sono stati fatti uscire dalle camere e sistemati in apposite strutture fuori dall'ospedale. A Ferrara, intanto, è arrivato il capo della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, che partecipa ad un vertice in prefettura con le autorità locali per fare il punto sull'emergenza. Subito dopo si recherà anche nel Modenese.

[20-05-2012]

BRINDISI TERREMOTO IN EMILIA TERREMOTO IN EMILIA TERREMOTO IN EMILIA TERREMOTO IN EMILIA TERREMOTO IN EMILIA TERREMOTO IN EMILIA

L'Emilia ha tremato

- Wired.it

Daily Wired

"*L'Emilia ha tremato*"

Data: **20/05/2012**

Indietro

NEWS CULTURA POLITICA MEDIA AMBIENTE SCIENZA TECH ECONOMIA INTERNET A
CONFRONTO BLOG Effetto Barnum Law & Tech Codice Aperto Banda Stretta Made in China Open Voices P@zienti
FOTO VIDEO INFOGRAFICHE

DAILY WIRED NEWS SCIENZA

L'Emilia ha tremato

Una scossa di magnitudo 5,9 nella provincia di Modena ha causato vittime e crolli. Ecco i dati sul terremoto

20 maggio 2012

di Wired.it Staff

L'Emilia ha tremato

Nella notte tra sabato 19 e domenica 20 maggio, alle ore 4.03, la terra ha tremato nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena. Una scossa di magnitudo 5,9, al limite tra moderato e forte, con ipocentro a 6,3 chilometri di profondità, ha causato diverse vittime nel ferrarese e nel bolognese e una cinquantina di feriti. Sono molti i danni alle strutture. Il terremoto è stato avvertito anche a Milano e in Veneto. Dalla notte si sono poi susseguite decine di scosse molto leggere.

Come già accaduto in passato, la notizia del sisma è stata data in primis da Twitter, dove continua ad essere presente nei trend nazionali l'hashtag #terremoto. Per conoscere in tempo (quasi) reale i terremoti italiani, vi consigliamo di seguire l'account dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

La terra trema in Emilia, sei morti e migliaia di sfollati. Monti lascia il G8

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"La terra trema in Emilia, sei morti e migliaia di sfollati. Monti lascia il G8"

Data: **21/05/2012**

Indietro

La terra trema in Emilia, sei morti e migliaia di sfollati. Monti lascia il G8

Pauro fino a Milano per una lunga serie di scosse. Il presidente del consiglio Monti sta rientrando a Roma dagli Stati Uniti, dove era impegnato al G8

BOLOGNA - Il presidente del consiglio, Mario Monti, sta rientrando a Roma dagli Stati Uniti, dove era impegnato al G8. Perché in Italia la terra ha tremato, un'altra volta. Alle 4:03 di domenica mattina, un terremoto di magnitudo 5.9 con epicentro a pochi chilometri di distanza da Finale Emilia, in provincia di Modena, ha innescato una serie di altre scosse minori che hanno causato seri danni agli edifici nel Ferrarese e nel Modenese. Due operai sono morti a Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, sotto le macerie di un capannone industriale, all'interno del quale stavano svolgendo il loro turno di lavoro notturno. A Dosso, una frazione del comune ferrarese di Cento, un altro operaio è morto sotto le macerie di un capannone industriale. E sempre in provincia di Ferrara, a Bondeno, è morto un altro operaio a causa di un crollo. Una signora di 103 anni è morta a Sant'Agostino probabilmente a causa di alcuni calcinacci caduti durante il primo terremoto, mentre un'altra donna in provincia di Bologna è morta per un malore.

Autorità locali e Protezione Civile hanno allestito centri di accoglienza, campi e luoghi di raccolta per gli sfollati, che sono migliaia. Le scuole e gli altri edifici pubblici rimarranno chiusi in molte città delle province di Ferrara e Modena, a causa dell'inagibilità dei locali o per motivi di sicurezza. La Regione Emilia Romagna ha chiesto lo stato di emergenza al governo.

21 maggio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Extinguido un incendio que ha afectado cuatro hectáreas de cañar en Turís

| Valencia | elmundo.es

Elmundo.es

"Extinguido un incendio que ha afectado cuatro hectáreas de cañar en Turís"

Data: **20/05/2012**

Indietro

SUCESOS | Declarado este sábado

Extinguido un incendio que ha afectado cuatro hectáreas de cañar en Turís

Efe | Valencia

Actualizado domingo 20/05/2012 11:30 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Los bomberos han dado por extinguido a las 8.00 horas de este domingo el incendio forestal que ha arrasado cuatro hectáreas de vegetación de ribera, cañar y matorral en la margen del río Magro a su paso por la localidad valenciana de Turís, ha informado el Centro de Coordinación de Emergencias.

A las 8.00 horas se han retirado el retén de las dos últimas brigadas de emergencias que han quedado durante la noche para labores de refresco y prevención por si el viento que soplaba reavivaba el fuego.

El aviso del incendio al teléfono de emergencias 112 se recibió el sábado a las 15.30 horas y se dio por controlado pasadas las 19.00 horas, según las mismas fuentes, aunque hasta esta mañana no se ha dado por extinguido.

Para las labores de extinción del incendio, cuyas causas se están investigando, se movilizaron ayer tres medios aéreos, dos helicópteros y una avioneta, y cuatro brigadas de emergencias como medios terrestres.

Una réplica de intensidad 5,1 sacude de nuevo el norte de Italia y causa otro herido

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"Una réplica de intensidad 5,1 sacude de nuevo el norte de Italia y causa otro herido"

Data: **20/05/2012**

Indietro

TERREMOTO | El presidente Monti adelanta su regreso de EEUU

Una réplica de intensidad 5,1 sacude de nuevo el norte de Italia y causa otro herido

Efe | Roma

Actualizado domingo 20/05/2012 16:36 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Una réplica de 5,1 de magnitud en la escala Richter sacudió la región de Emilia Romagna (norte de Italia) a las 15.18 horas. Produjo nuevos derrumbamientos de edificios e hirió al menos a una persona, dijeron fuentes de Protección Civil.

El herido es un bombero que se precipitó desde la cuarta planta de un edificio de la localidad de Finale Emilia, en la provincia de Módena, donde se derrumbó parte de la Torre del Reloj, una construcción del siglo XIV, anunció la cadena de televisión italiana SkyTG24.

El nuevo movimiento sísmico se notó en algunas ciudades y en regiones del país, como Rávena, Milán y Bolonia.

La pasada madrugada, a las 04.03, un seísmo de magnitud 5,9 sacudió la misma región y provocó la muerte de al menos 6 personas y heridas a otras 50. Pudo ser sentido también en otras como Toscana, Véneto, Lombardía, Tretino Alto Adigio y Friuli Venezia Giulia.

El presidente italiano, Mario Monti, ha anticipado su regreso de la cumbre de la OTAN que se celebra en Chicago (EEUU) a consecuencia del terremoto y el atentado perpetrado el sábado en Brindisi, informa France Presse.

"Debido a los graves acontecimientos que conocen, [el presidente] va a participar en el primer día de trabajo de la cumbre y después cederá al ministro de Asuntos Exteriores, Giulio Terzi, la representación en la segunda jornada", ha precisado un portavoz, que ha confirmado que la intención de Monti es estar ya en su país el lunes por la mañana.

Miles de personas pasan la noche fuera de casa tras el terremoto en Italia

Miles de personas pasan su primera noche fuera de casa tras el terremoto en Italia | Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 21/05/2012

Indietro

ITALIA | Seísmo en el norte del país

Miles de personas pasan su primera noche fuera de casa tras el terremoto en Italia

Los evacuados de un hospital de Finale Emilia, en un albergue temporal. | Efe

ELMUNDO.es | Agencias |

Actualizado lunes 21/05/2012 05:45 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 0

Los afectados por el terremoto que la madrugada del domingo sacudió la región de Emilia Romagna, al norte de Italia, han pasado la primera noche fuera de casa. En total, unas 3.000 personas fueron evacuadas tras el seísmo de 5,9 en la escala Richter, que ha dejado al menos siete víctimas mortales.

Dos de los fallecidos eran trabajadores que murieron entre los escombros de una fábrica de cerámica en Sant'Agostino, cerca de Ferrara, mientras que un tercero murió en una fábrica de metal de las proximidades. La cuarta víctima mortal fue hallada en una zona industrial en Bondeno, unos 15 kilómetros al norte de Sant'Agostino.

También fue encontrada muerta una mujer alemana de 37 años en Casale. Tras el sismo, tuvo problemas para respirar y perdió la consciencia. Se cree que su muerte pudo haber sido desatada por el pánico. En Sant'Agostino falleció además una mujer de 103 años, posiblemente debido también a un ataque de pánico, informan medios italianos. Del otro lado, una niña de cinco años pudo ser rescatada de las ruinas en Finale Emilia.

A lo largo de la tarde de ayer se dejaron sentir varias réplicas. La más fuerte alcanzó una magnitud de 5,1 y trajo consigo nuevos derrumbes de edificios e iglesias, que se suman a los importantes daños culturales que ya causó el primer temblor.

Convivir con el riesgo El sismo del domingo fue casi tan fuerte como el que sacudió Aquila el 6 de abril de 2009, de magnitud 6,2 y que provocó la muerte de 300 personas y dejó sin casa a cerca de 60.000.

Algunos sismólogos se vieron sorprendidos por la magnitud del movimiento telúrico en esa zona italiana. "En general, Italia siempre está en peligro de sufrir terremotos, pero algunas regiones tienen menos riesgo", explicó el geofísico Winfried Hanka, del centro de geociencia alemán de Potsdam, que estimó la magnitud del temblor en 6,1 en la escala de Richter, por encima de los datos italianos. La zona afectada ahora es precisamente una de las que tradicionalmente ha registrado pocos temblores.

Ante la tragedia, el primer ministro italiano, Mario Monti, ha decidido adelantar su regreso al país tras la primera jornada de la cumbre de la OTAN que se celebra estos días en Chicago.

Nord Italia, forti scosse di terremoto nella notte

Fai info - (mic)

Fai Informazione.it

"Nord Italia, forti scosse di terremoto nella notte"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Nord Italia, forti scosse di terremoto nella notte

18

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

20/05/2012 - 16.39 Forti scosse percepite nel nord e centro Italia: la gente comunica la propria esperienza sul web...
<http://www.net1news.org/nord-italia-forti-scosse-di-terremoto-nella-notte.html>

Terremoto Emilia Romagna: le prime immagini del sisma (Video)

Fai info - (igo)

Fai Informazione.it

"*Terremoto Emilia Romagna: le prime immagini del sisma (Video)*"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto Emilia Romagna: le prime immagini del sisma (Video)

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/05/2012 - 4.52 TERREMOTO OGGI IN EMILIA ROMAGNA Mentre nella zona colpita dal forte sisma di questa notte la macchina dei soccorsi è operativa nelle difficoltà che il maltempo sta creando, le scosse continuano a susseguirsi senza sosta. L'evento sismico recente con maggiore intensità è stato registrato poco dopo le 11:00 di questa mattina ma le stazioni [...]

L'Emilia colpita al cuore

Trema l'Emilia, quattro vittime - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

L'Emilia colpita al cuore

Una scossa di terremoto di magnitudo 6 alle 4:05 avvertita in tutto il Nordest. Muoiono quattro persone, un'altra persona è dispersa.

20/05/2012

Crolli in Emilia (Ansa).

Una scossa di terremoto di magnitudo 6 fa scuote l'Emilia. Quattro morti, oltre 200 interventi richiesti ai centralini del 118 tra Modena e Ferrara, e un disperso. Tre operai sono rimasti schiacciati nel crollo dei capannoni di Ponte Rodoni di Bondeno e di Sant'Agostino (Ferrara) e una donna tedesca di 37 anni, è morta di infarto, forse per lo spavento, a Sant'Alberto di San Pietro in Casale (Bologna). Una quinta persona, un operaio, risulta invece dispersa nel crollo del tetto della fonderia Tecopress di Dosso, frazione di Sant'Agostino.

La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.04, seguita da due scosse meno intense: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. L'epicentro nella pianura padana emiliana, una decina di chilometri di profondità, 36 chilometri a nord da Bologna, dove la gente si è riversata in strada senza gravi danni. Più colpite le province di Modena e Ferrara, dove si registrano numerosi crolli a chiese ed edifici storici.

Evacuati i 35 pazienti dell'ospedale di Finale Emilia, tra loro nessuno appare in condizioni critiche. La maggior parte è stata trasportata all'ospedale Baggiovara di Modena. Si attendono verifiche per decidere altri interventi.

Redazione Fc4V¾

Il Papa: "Atto orribile e vile"

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Il Papa: "Atto orribile e vile"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Il Papa: "Atto orribile e vile"

Vaticano e Cei ricordano Melissa e le vittime del terremoto

20/05/2012

Il cardinale Bagnasco (foto sopra e di copertina: Ansa).

“Non dobbiamo scoraggiarci e neppure farci schiacciare da questi fatti che sono condannati e condannabili da tutta la Nazione. Bisogna reagire uniti stringendoci ancora di più gli uni agli altri attorno agli ideali che hanno fatto la nostra Nazione”. Il cardinale Angelo Bagnasco parla dell'attentato di Brindisi prima di entrare nella basilica di Santa Maria sopra Minerva, a Roma.

La consueta messa con i giornalisti nel giorno in cui si celebra la giornata mondiale delle comunicazioni sociali si svolge all'insegna della sobrietà e del raccoglimento. “Proprio per sottolineare di più la gravità di quanto successo a Brindisi e in memoria delle vittime del terremoto di questa mattina in Emilia, abbiamo annullato l'incontro che doveva seguire la celebrazione eucaristica”, spiega monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei delle comunicazioni sociali.

Durante la messa si prega “per le vittime della violenza, ma in particolare per Melissa” e per “le vittime del terremoto”.

Poi il cardinale saluta uno per uno i giornalisti dando parole di incoraggiamento.

Intanto, in piazza San Pietro, alla recita del Regina Caeli il Papa, nel salutare le scolaresche presenti ha voluto “ricordare le ragazze e i ragazzi della scuola di Brindisi, coinvolti ieri in un vile attentato. Preghiamo insieme per i feriti, tra cui alcuni gravi, e specialmente per la giovane Melissa, vittima innocente di una brutale violenza e per i suoi familiari, che sono nel dolore”. Le ultime parole di Benedetto XVI sono per le vittime del terremoto: “Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti”.

Annachiara Valle

Terremoto, tragedia a Sant'Agostino

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Terremoto, tragedia a Sant'Agostino"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto, tragedia a Sant'Agostino

Due operai del turno di notte morti in una fabbrica del paese. Altri due operai morti. Tremila gli sfollati. Il parroco: le chiese della zona sono tutte distrutte.

20/05/2012

Il Municipio di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara.

“Siamo tutti in mezzo alla strada, in attesa: sta venendo giù il campanile del Comune, tutto il paese è inagibile”. Don Gabriele Porcarelli è il parroco di Sant'Agostino, uno dei paesi più colpiti dal terremoto violentissimo che ha colpito l'Emilia. Cerca di mantenere la calma nell'angoscia generale. Sant'Agostino, provincia di Ferrara, è un paese di circa 3000 anime che ha registrato il numero maggiore di vittime. Due operai sono morti nelle macerie della Ceramica Sant'Agostino, una delle fabbriche più vitali di tutta la zona, famosa in tutto il mondo per la qualità del suo prodotto. Attualmente dava lavoro a circa 300 persone.

“La scossa è stata così violenta che il magazzino verticale è interamente crollato, probabilmente anche per il peso del materiale”, spiega don Gabriele. Più che una fabbrica ormai il fiore all'occhiello dell'economia locale sembra un agglomerato di lamiere. Le due vittime, Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni lavoravano al reparto monocottura e avrebbero terminato il loro turno di lavoro alle 6 di mattina, due ore dopo la scossa. Nicola, un ragazzo di 35 anni, non era di turno. Avrebbe voluto andare al mare, ma all'ultimo momento ha accettato di sostituire un collega ammalato. Stava ristrutturando una casa perché aveva intenzione di mettere su famiglia, hanno raccontato i genitori. Sono proprio gli operai a pagare il prezzo più pesante in questa tragedia, che li ha sorpresi al loro posto di lavoro.

Un operaio marocchino di 29 anni, Tarik Naouch, è morto a pochi chilometri di distanza a Ponte Rodoni, frazione di Bondeno, sempre nella provincia di Ferrara. Lavorava alla Ursa, un'azienda che produce polistirolo espanso: il suo turno sarebbe terminato alle 5 del mattino. Il quarto operaio è morto a Dosso, frazione di Sant'Agostino. Si chiamava Gerardo Cesaro e lavorava alla Tecopress, una fonderia a ciclo continuo. Aveva 57 anni ed era prossimo alla pensione. Una trave l'ha colpito al capo e non ha avuto scampo mentre il suo collega, un operaio pachistano, si è salvato gettandosi d'istinto sotto un macchinario. Le altre due vittime per ora accertate sono due donne. Una giovane tedesca di 37 anni di Sant'Alberto, frazione di San Pietro in casale, nel bolognese, che sarebbe stata colta da malore, e un'anziana di Sant'Agostino recuperata sotto le macerie della sua abitazione. Centinaia e centinaia le persone evacuate tra la provincia di Modena, il bolognese e la provincia di Ferrara. Evacuati gli ospedali di Mirandola e di Finale Emilia. Nei prossimi giorni si conteranno i danni ai centri storici e al patrimonio artistico.

“Ho fatto un giro nella nostra zona, le chiese non esistono più”, continua don Gabriele, “la nostra ha resistito all'esterno perché avevamo appena fatto lavori di consolidamento, ma l'interno è devastato, le chiese di San Carlo, Mirabello e Buonacompra sono crollate come le fabbriche: dobbiamo ricominciare tutto da capo”.

Simonetta Pagnotti

Terremoto in Emilia, almeno sei i morti

[Il Foglio.it › La giornata]

Foglio, Il

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

20 maggio 2012

Terremoto in Emilia, almeno sei i morti

Un sisma di magnitudo 5,9 con epicentro a Finale Emilia è stato avvertito questa notte in tutto il centro nord. Una cinquantina i feriti accertati. Un sisma di grado 5.9 della scala Richter ha colpito stanotte alle 4 e 04 il nord est d'Italia. L'epicentro è stato localizzato a Finale Emilia (Modena), a 36 chilometri a nord di Bologna, e a una profondità di dieci chilometri. La scossa è durata circa venti secondi ed è stata seguita da altre di assestamento. I comuni più colpiti risultano al momento Finale Emilia, Bondeno, Sant'Agostino, San Felice sul Panaro e Camposanto. Sei i morti accertati. Quattro le vittime in provincia di Ferrara, dove sono morti tre operai e un custode rimasti schiacciati sotto il crollo di alcuni capannoni industriali nella zona tra Sant'Agostino e Bondeno. Una delle vittime è un ventinovenne di origini marocchine, residente a Crevalcore, morto schiacciato sotto il crollo del tetto di un capannone. Il sisma è stato avvertito in maniera più forte in Emilia e nel Veneto. La scossa è stata avvertita anche a Milano e in altre zone della Lombardia.

Fonti della Protezione civile hanno fatto sapere che si sta verificando il numero dei feriti, e secondo la prima stima provvisoria si tratterebbe di almeno una cinquantina di persone. Le squadre di ricerca e soccorso sono al lavoro. Dalle prime verifiche effettuate, nelle zone colpite dell'Emilia Romagna si registrano crolli diffusi di edifici storici e monumentali e di abitazioni rurali. Crolli parziali di edifici pubblici e privati.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

A Catricalà la delega alla protezione civile

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Catricalà la delega alla protezione civile"

Data: **20/05/2012**

Indietro

A Catricalà la delega alla protezione civile

Sembra proprio che sarà affidata al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà la delega alla protezione civile

Sabato 19 Maggio 2012 - Attualità -

La voce circolava da qualche giorno: sembra proprio che la delega alla protezione civile sarà affidata ad Antonio Catricalà, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale giovedì 17 maggio u.s. era stata inserita, rispetto alla prima versione, la possibilità della delega anche al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iter del decreto di riforma era partito a grande velocità: approvato in via preliminare il 13 aprile, passato all'esame della Conferenza unificata il 19 (che proponeva una serie di emendamenti), approvato dal CDM il 30 aprile (cosa che aveva confermato la reazione degli Enti locali sia sul metodo che sul contenuto) aveva poi subito un rallentamento. Ne CDM dell'11 maggio il Governo aveva infatti discusso della necessità di modificare il testo del decreto legge già approvato in CdM ma non ancora sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica. La modifica prevedeva l'inserimento della facoltà per il Presidente del Consiglio di delegare la responsabilità per la Protezione civile, oltre che al Ministro dell'Interno, anche al Sottosegretario di Stato Segretario del Consiglio dei Ministri. Cosa che sembrerebbe poi puntualmente avvenuta. "Questa facoltà - recitava il testo del verbale del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio us - consentirebbe al Presidente di liberarsi della gestione ordinaria di una struttura della Presidenza senza doverla far uscire dal suo diretto controllo. La presenza costante del Sottosegretario di Stato eventualmente delegato in Consiglio dei Ministri consentirà una compiuta informazione sui problemi della Protezione civile che, come noto, riguardano gran parte dei Dicasteri".

Se tale notizia sarà confermata sembra per ora risolto il problema di affidare da delega al Ministro dell'interno, opzione quest'ultima che aveva suscitato tante reazioni negative nel mondo della protezione civile, dagli Enti locali al Volontariato. Da quanto ci risulta la notizia della delega a Catricalà, se confermata, sarebbe accolta con favore dai diversi attori del sistema di protezione civile.

E' uno sciame sismico quello in Emilia: 11 scosse, 5 morti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"E' uno sciame sismico quello in Emilia: 11 scosse, 5 morti"

Data: **20/05/2012**

Indietro

E' uno sciame sismico quello in Emilia: 11 scosse, 5 morti

Diversi edifici crollati, tantissima paura, molte telefonate al 118, ai vigili del fuoco, alla protezione civile, alla polizia per avere informazioni su quanto accaduto. Molte persone si sono riversate in strada, e purtroppo il terremoto porta con sè un bilancio di vittime: 5 persone hanno perso la vita questa notte e altre 50 sono rimaste ferite

Articoli correlati

Domenica 20 Maggio 2012

Forte terremoto sentito

anche a Bologna

Domenica 20 Maggio 2012

Forte scossa di terremoto

nel Nord Italia. Magnitudo 5.9

tutti gli articoli » *Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -*

Sul sito dell'Ingv si legge che sono state 11 le scosse di terremoto che hanno interessato la pianura padana emiliana questa notte, dalle 1.13 alle 7.55. Uno sciame sismico che ha avuto due picchi notevoli alle 4.03 e alle 5.02.

La scossa avvertita chiaramente da tutte le persone è stata quella di magnitudo 5.9 delle 4.03. Il terremoto non è stato sentito solo in Emilia-Romagna, bensì anche a Milano, Firenze, Arezzo, Rovigo, Vicenza, Verona, Padova e in alcune zone del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia.

L'epicentro è stato a pochi chilometri da Finale Emilia, nel Modenese, ad una profondità di circa 10 km, riferisce l'Usgs. Tre persone sono morte nel ferrarese: una a Bondeno nel crollo di un capannone industriale, due a Sant'Agostino sotto le macerie di una fabbrica.

A Bologna poi si segnala una quarta vittima: una donna è stata colta da malore durante la scossa e l'arresto cardiaco ne ha provocato il decesso.

Il giornale di Vicenza invece riporta la notizia di una quinta vittima: una anziana centenaria sarebbe morta nel crollo del soffitto della sua casa a Sant'Agostino, portando dunque a 4 il numero di persone che hanno perso la vita nel ferrarese.

In provincia di Modena invece, secondo quanto comunicato dalle forze dell'ordine, si registrano una cinquantina di feriti non gravi. A Mirandola e a Finale Emilia sono stati evacuati per precauzione i pazienti più gravi e i neonati dagli ospedali. I danni segnalati sono diversi e di diversa entità: sono crollati tetti di fienili, ma anche intere strutture, come una chiesa a San Felice sul Panaro o un campanile del '300 a Sant'Agostino. Per lo più i danni segnalati riguardano crolli di edifici storici e case coloniche.

Anche a Bologna la paura è stata tanta, la scossa è arrivata forte ed è stata sentita bene da tutti, molte persone si sono riversate in strada, così come anche a Milano e Firenze, ma fortunatamente per il momento non giungono notizie relative a danni di sorta nel capoluogo emiliano.

Intanto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato il Comitato Operativo a Ferrara.
Redazione/sm

Maltempo: in arrivo temporali e forte vento al Centro-Nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: in arrivo temporali e forte vento al Centro-Nord"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo temporali e forte vento al Centro-Nord

Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che riguarda le regioni Centro-Settentrionali a partire dal pomeriggio-sera di oggi

Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -

In arrivo un ulteriore e netto peggioramento delle condizioni del tempo sulle nostre regioni centro-settentrionali per il passaggio di una perturbazione di origine atlantica.

"Sulla base delle previsioni disponibili - fanno sapere dal Dipartimento della Protezione Civile - è stato emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, domenica 20 maggio, precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Toscana.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco sulla Sardegna.

Si segnalano, infine, venti forti occidentali, con raffiche di burrasca con mareggiate lungo le coste esposte".

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Concordia: entro 31 agosto va messa in sicurezza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concordia: entro 31 agosto va messa in sicurezza"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Concordia: entro 31 agosto va messa in sicurezza

Il relitto della Costa Concordia dovrà essere messo in sicurezza entro il 31 agosto affinché non scivoli più in basso, dice Franco Gabrielli. Costa Concordia riferisce poi che lo scafo del relitto rischia di deformarsi e inabissare l'intera nave entro un anno

Sabato 19 Maggio 2012 - Dal territorio -

"L'integrità strutturale del relitto è minacciata" scrive Costa Crociere nella relazione ambientale stilata in merito alle operazioni di recupero della nave naufragata all'isola Giglio. Lo scafo della Concordia è apparentemente immobile, coricato su un fianco come quando è avvenuta la tragedia, eppure si sta progressivamente deformando e potrebbe inabissarsi "probabilmente entro un anno", si legge nella relazione.

"Non è esattamente prevedibile quali danni si avrebbero sul corpo della nave e quindi quali conseguenze in termini di rilascio di sostanze inquinanti" se la nave dovesse scivolare e inabissarsi sott'acqua.

E' dunque ancora molto delicata la condizione in cui si trova il relitto, e il rischio che si possa sfiorare un ingente danno ambientale è tuttora presente.

"Il termine per la messa in sicurezza della nave - riferisce Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile - affinché non scivoli più in basso è il prossimo 31 agosto: comportamenti di un certo tipo sono nelle probabilità e la nave non sarà più un problema solo quando la vedremo allontanarsi dal Giglio. In ogni caso bisogna stare attenti a dire che la nave sta per distruggersi o andare a fondo, perché è una cosa che incide pesantemente sull'economia del territorio: gli abitanti del Giglio meritano rispetto".

E' infatti importante non creare allarmismo sulla cosa, con notizie dai toni eccessivi. Il rischio c'è e non si può negare, ed è anche piuttosto grave, ma se si riuscirà ad intervenire bene e nei tempi, senza ulteriori condizionamenti esterni che possano peggiorare la situazione, forse il rischio può rimanere contenuto.

Intanto, la Micoperi, azienda italiana che insieme all'americana Titan Salvage (leader mondiale nel recupero dei relitti) ha costituito un consorzio per eseguire i lavori, assicura che sarà tentato il tutto per tutto e il relitto verrà recuperato entro l'anno prossimo.

Le fasi operative, è stato annunciato, saranno quattro e partiranno la settimana prossima con i carotaggi per la posa in mare dei pali. Seguiti dalla stabilizzazione della nave. Verrà poi costruita una piattaforma subacquea e al lato della nave saranno applicati cassoni capaci di contenere acqua. Due gru fissate alla piattaforma raddrizzeranno la nave con l'aiuto del riempimento dei cassoni d'acqua. Una volta dritta saranno applicati cassoni anche all'altro lato della nave.

Infine i cassoni saranno svuotati dall'acqua - dopo averla opportunamente trattata e depurata a tutela dell'ambiente marino - e, successivamente, riempiti di aria.

Redazione/sm

4V³/₄

Lievi scosse nel modenese, nessun danno

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lievi scosse nel modenese, nessun danno"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Lievi scosse nel modenese, nessun danno

Due piccole scosse sono state registrate ieri sera nelle province di Modena, Mantova, Rovigo e Ferrara. Non sono stati segnalati danni a persone o edifici

Sabato 19 Maggio 2012 - Dal territorio -

Un terremoto di magnitudo 2.9 è avvenuto alle ore 21:40 di ieri sera tra le province di Modena e Mantova, in piena Pianura Padana.

La scossa è stata percepita praticamente poco o niente e alla Protezione Civile non risultano segnalazioni di danni a cose o persone.

Le località più prossime all'epicentro sono quelle di Mirandola, San Felice sul Panaro e Mendolla, nel modenese.

Il terremoto è stato immediatamente seguito da una seconda scossa, probabilmente di assestamento, di magnitudo 1.8 gradi sulla Scala Richter, non percepita dalla popolazione ma rilevata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). Quest'ultima scosse è avvenuta più a est, tra Modena, Rovigo e Ferrara, interessando i comuni di Felonica, Calto, Bondeno e Ficarolo.

Nessuna delle due scosse ha avuto un epicentro di particolare profondità, anzi la prima è avvenuta a 1,9 km sotto la crosta terrestre, la seconda a 9,2.

Redazione/sm

Forte terremoto sentito anche a Bologna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Forte terremoto sentito anche a Bologna"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Forte terremoto sentito anche a Bologna

Ha tremato tutto e anche a lungo. Una scossa di magnitudo 5.9, secondo le prime fonti, ha colpito la pianura padana emiliana tra Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia. I paesi più vicini all'epicentro sono stati Cento e Mirandola

Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -

Le 4 di notte. Moltissime persone a letto. Una scossa di terremoto che ha spaventato gli abitanti di molte città nella pianura padana emiliana.

Secondo i dati dell'USGS è stata una scossa di 5.9 gradi sulla scala Richter, mentre il sito dell'Ingv è talmente sovraccarico che è impossibile al momento accedere alle informazioni.

L'epicentro è stato a 36 km da Bologna, ed infatti in città il terremoto è stato avvertito molto distintamente anche da chi si trovava in cantina o ai piani terra.

La scossa poi è stata anche piuttosto lunga.

Dall'una di notte in realtà si susseguono scosse di terremoto: una prima di 4.1 gradi sulla scala Richter che è stata avvertita dalla popolazione, ma meno distintamente di quest'ultima. E la scossa dell'una di notte è stata poi seguita da una seconda di magnitudo 2.2.

Non si hanno notizie al momento di danni a cose o persone, è troppo presto per avere informazioni. Sicuramente il Dipartimento di Protezione Civile farà sapere al più presto, appena saranno attivate alla perfezione le Sale Operative, cosa sia successo o se ci siano stati danni nei pressi dell'epicentro o comunque collegati al terremoto.

Secondo le prime impressioni delle persone la scossa delle 4 di notte è stata seguita da altri tremori, forse di assestamento.

Non riuscendo però ad accedere alle informazioni dell'Ingv non si sa se siano solo sentori dati dal forte spavento, oppure se effettivamente la terra abbia continuato a tremare.

Sarah Murru

Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, grave un VVF

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, grave un VVF"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, grave un VVF

Due ulteriori forti scosse fanno tremare l'Emilia alle ore 15:18 e 15:21. Grave un vigile del fuoco travolto da un cornicione in provincia di Modena. Sisma avvertito anche a Milano. Evacuazione in corso all'ospedale di Mirandola (MO)

Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -

Due nuove forti scosse di terremoto si sono verificate in Emilia: la prima alle 15.18 di magnitudo 5.1 e la seconda alle 15.21 di magnitudo 4.1. In diretta tv su Rai 2 si è assistito al crollo di un'altra parte della parete lesionata del Municipio di S.Agostino (FE).

Un vigile del fuoco è rimasto ferito a seguito del crollo di un cornicione a Finale Emilia (MO) e versa in gravi condizioni. Nel frattempo è stato stimato in circa 10.000 il numero delle persone che potranno essere ospitate in strutture alberghiere a seguito di un accordo fra Protezione civile Regione Emilia Romagna e Federalberghi. Al momento gli sfollati risultano essere 3000.

Contrariamente a quanto sembrava inizialmente, il Capo Dipartimento Gabrielli conferma che al momento non vi sono dispersi.

La popolazione è spaventata ma composta. Circa 200 sono stati i ricorsi al Pronto Soccorso, 150 circa dei quali in codice bianco o bassa gravità (tagli, piccoli traumi, crisi di ansia).

E' in corso l'evacuazione dell'ospedale di Mirandola.

E' stata intanto riattivata la circolazione ferroviaria fra Verona e Bologna.

La Procura ha aperto un'inchiesta per verificare se siano state rispettate le norme antisismiche, giacché risulta difficilmente spiegabile come capannoni industriali di recente costruzione non abbiano potuto resistere al sisma.

red/pc

Terremoto in Emilia: partono le colonne mobili da altre regioni

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto in Emilia: partono le colonne mobili da altre regioni"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: partono le colonne mobili da altre regioni

Si muove la macchina nazionale dei soccorsi: dal Dipartimento di protezione civile nazionale è arrivata la richiesta di rinforzi. E le Regioni rispondono

Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -

Una colonna della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia partirà questa sera, alle ore 20 da Palmanova alla volta del comune di Mirandola, in provincia di Modena.

"Abbiamo ricevuto la richiesta da parte del Dipartimento nazionale di portare il nostro aiuto alle aree colpite dal sisma - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani - quando eravamo già in preallarme e quindi saremo in grado di partire già fra poche ore. Inizialmente - precisa - manderemo in Emilia 100 persone fra tecnici e volontari che porteranno con loro un centinaio di tende, alcune cucine da campo e tutte le necessarie attrezzature per fornire assistenza a più di 500 sfollati".

Anche il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai ha autorizzato la partenza della colonna mobile trentina che si muoverà verso le 19 di questa sera e porterà tende e materiali per ospitare 250 - 300 sfollati. La zona di intervento del Trentino dovrebbe essere il comune di San Felice sul Panaro, piccolo comune del modenese.

E da Firenze stanno partendo alla volta delle zone terremotate dell' Emilia Romagna i primi 50 volontari coordinati dalla Protezione civile toscana. La colonna mobile inviata dalla Regione Toscana su richiesta della Protezione civile nazionale è attrezzata per prendersi cura di circa 250 persone.

Accanto alle suddette Regioni sono state coinvolte altre cinque regioni: le Marche, il Veneto, e l'Umbria, ciascuna attrezzata per ospitare 250 -300 sfollati, per i quali non è sicuro, al momento, il rientro nelle proprie abitazioni.

red/pc

7 le vittime del terremoto in Emilia. Monti rientra in anticipo dagli USA

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"7 le vittime del terremoto in Emilia. Monti rientra in anticipo dagli USA"

Data: **21/05/2012**

Indietro

7 le vittime del terremoto in Emilia. Monti rientra in anticipo dagli USA

Si aggrava il bilancio delle vittime: è morta un'anziana signora di 86 anni ricoverata nella giornata di oggi a causa di un episodio ischemico che l'aveva colpita a seguito del terremoto. Il Premier Monti anticipa il rientro dagli USA

Domenica 20 Maggio 2012 - Dal territorio -

Era di Vigarano Mainarda (FE) l'anziana signora che non ce l'ha fatta a superare le conseguenze dello spavento causato dal terremoto di questa mattina. Prontamente ricoverata in ospedale, è deceduta nel pomeriggio.

Nel frattempo si è avuta la notizia che le condizioni del Vigile del Fuoco, ferito a seguito della caduta di un cornicione a Finale Emilia sempre questo pomeriggio, non sono gravi, diversamente da quanto era stato detto in un primo tempo.

Intanto continuano a verificarsi movimenti di assestamento, oltre 60 le scosse registrate dall'INGV, di cui, lo ricordiamo, le più intense di magnitudo 5.9 stamattina e 5.1 nel pomeriggio. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli ha ribadito che nessuno è in grado di dire quando il fenomeno potrà considerarsi esaurito.

Ma in tutto questo susseguirsi di notizie funeste è quasi incredibile anche la storia, a lieto fine, della piccola Vittoria, di 5 anni, di cui i media di tutto il mondo hanno abbondantemente riferito per la straordinarietà della vicenda: la madre della piccola ha erroneamente composto un numero di cellulare mentre cercava soccorsi perchè Vittoria era rimasta sepolta, intrappolata sotto le macerie. Indicibile casualità ha voluto che dall'altra parte rispondesse un medico italiano che si trovava a New York e che, capita la situazione, ha chiesto alla propria madre in Italia di avvisare la Questura di Roma. Questa ha attivato i soccorsi sul posto in base alle indicazioni ricevute, e operatori della Protezione civile e Vigili del Fuoco sono intervenuti ed hanno tratto in salvo la piccola Vittoria che, da sotto le macerie, era comunque rimasta sempre in contatto vocale con la mamma e il papà. Ora sta bene ed è ricoverata all'ospedale di Carpi.

Molti terremotati si apprestano ad affrontare una notte all'aperto. Si conferma in circa 50 il numero dei feriti e circa 3000 gli sfollati. Alcuni trascorreranno la notte in auto, altri nelle situazioni provvisorie che Protezione civile, la regione Emilia Romagna e Istituzioni stanno provvedendo a predisporre. I Carabinieri stanno pattugliando i casolari sparsi nelle zone rurali per accertare se vi siano ulteriori situazioni che necessitino di intervento o ricovero.

Evacuati anche 500 detenuti dal carcere di Ferrara. Gravissimi i danni al patrimonio, dai beni architettonici e culturali, al patrimonio immobiliare privato.

Il Presidente del Consiglio Monti ha deciso il rientro anticipato in Italia sia per la vicenda del terremoto sia per la vicenda dell'esplosione alla scuola a Brindisi. Si trovava infatti a Chigago dove ha partecipato solo alla fase iniziale del vertice della Nato. Martedì prossimo il Consiglio dei Ministri dichiarerà lo stato di emergenza.

red/pc

Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, sembra grave un VVF

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, sembra grave un VVF"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Emilia: due nuove scosse. Crolli, panico, sembra grave un VVF

Due ulteriori forti scosse fanno tremare l'Emilia alle ore 15:18 e 15:21. Un vigile del fuoco travolto da un cornicione in provincia di Modena. Sisma avvertito anche a Milano. Evacuazione in corso all'ospedale di Mirandola (MO)

Domenica 20 Maggio 2012 - Attualità -

Due nuove forti scosse di terremoto si sono verificate in Emilia: la prima alle 15.18 di magnitudo 5.1 e la seconda alle 15.21 di magnitudo 4.1. In diretta tv su Rai 2 si è assistito al crollo di un'altra parte della parete lesionata del Municipio di S.Agostino (FE).

Un vigile del fuoco è rimasto ferito a seguito del crollo di un cornicione a Finale Emilia (MO) e dalle prime informazioni sembra che sia in gravi condizioni.

Nel frattempo è stato stimato in circa 10.000 il numero delle persone che potranno essere ospitate in strutture alberghiere a seguito di un accordo fra Protezione civile Regione Emilia Romagna e Federalberghi. Al momento gli sfollati risultano essere 3000.

Contrariamente a quanto sembrava inizialmente, il Capo Dipartimento Gabrielli conferma che al momento non vi sono dispersi.

La popolazione è spaventata ma composta. Circa 200 sono stati i ricorsi al Pronto Soccorso, 150 circa dei quali in codice bianco o bassa gravità (tagli, piccoli traumi, crisi di ansia).

E' in corso l'evacuazione dell'ospedale di Mirandola.

E' stata intanto riattivata la circolazione ferroviaria fra Verona e Bologna.

La Procura ha aperto un'inchiesta per verificare se siano state rispettate le norme antisismiche, giacché risulta difficilmente spiegabile come capannoni industriali di recente costruzione non abbiano potuto resistere al sisma.

red/pc

4V¾

Terremoto in Emilia, vittime, crolli e danni negli edifici storici

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"Terremoto in Emilia, vittime, crolli e danni negli edifici storici"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Notizie

CONDIVIDI

Terremoto in Emilia, vittime, crolli e danni negli edifici storici

Crollate tre delle quattro torri della Rocca di San Felice in Panaro, nel modenese Ferrara. La forte scossa di terremoto delle 4.04 ha sconvolto l'Emilia-Romagna con morti e feriti. I danni maggiori, in un primo parziale bilancio dei beni artistici culturali della Regione, riguardano le province di Ferrara e Modena: a Sant'Agostino e Finale Emilia, nel modenese, sono crollate tre delle quattro torri della Rocca di San Felice in Panaro. A Bologna e provincia segnalati danni alle chiese. Caduta una statua all'interno dell'antica chiesa di San Giovanni in Persiceto; crepe e inagibilità nella piccola chiesa di Caselle di Crevalcore e in quella, più antica, di San Matteo della Decima. A Galeazza, in provincia di Bologna è crollata parte della celebre Torre. A Finale Emilia, in provincia di Ferrara, parzialmente crollato lo storico Palazzo dei Veneziani e danneggiate la Torre del castello degli Estensi e la Torre dei Modenesi sul fiume Panaro dove un tempo passavano i navigli per i commerci tra Venezia e Modena. Gravi lesioni al municipio di San Felice (dove è crollata la chiesa): segnalate altre lesioni agli edifici storici della zona e agli antichi palazzi della provincia di Ferrara, dai primi rilevamenti dei volontari della protezione civile e dai vigili del fuoco.

di Tina Lepri, edizione online, 20 maggio 2012^{3/4}

Sisma in Emilia-Romagna, si aggrava il bilancio dei danni ai beni culturali

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"Sisma in Emilia-Romagna, si aggrava il bilancio dei danni ai beni culturali"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Notizie

CONDIVIDI

Sisma in Emilia-Romagna, si aggrava il bilancio dei danni ai beni culturali

A Ferrara chiusi i tre musei statali, crollati alcuni cornicioni del Castello Ferrara. Prime valutazioni del Mibac sui gravissimi danni al patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna causati dal sisma. Colpite soprattutto le province di Modena e Ferrara: Finale Emilia, con le sue antiche chiese e campanili (è crollata la Torre dell'Orologio sede del Municipio, il mastio della Rocca cittadina e il campanile del cimitero monumentale) è stato il centro più colpito, ma i crolli riguardano tutta la regione. Crollata l'antica chiesa di Mirabello, danni ingenti a Cento, dove è crollato il tetto della chiesa di Buonacompra e a Poggio Renatico, dove il castello Lamberini è ripiegato su se stesso. Danni e crollo di alcuni cornicioni al Castello di Ferrara; in città sono stati chiusi i tre musei statali: la Pinacoteca Nazionale, il Museo Archeologico e la Casa Romei. L'unità di crisi voluta e attivata dal ministro Lorenzo Ornaghi si è subito affiancata al Comitato operativo della Protezione Civile con le proprie strutture d'emergenza e i carabinieri dell'Emilia hanno inviato i militari del Nucleo di Tutela Patrimonio culturale nelle zone del sisma per un primo monitoraggio delle lesioni, dei crolli e danni del patrimonio artistico della regione.

di Tina Lepri, edizione online, 20 maggio 2012

Terremoto in Emilia, Monti: "Faremo subito tutto il necessario"**Julie news***"Terremoto in Emilia, Monti: "Faremo subito tutto il necessario""*Data: **20/05/2012**

Indietro

NAPOLITANO: "BENE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Terremoto in Emilia, Monti: "Faremo subito tutto il necessario"

Danneggiate 500 mila forme di Parmigiano Reggiano

ore 17:07 -

Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha espresso tutta la sua vicinanza alle popolazioni delle zone colpite e il suo sentito cordoglio alle famiglie delle vittime. Da Chicago, dove partecipa al Vertice della Nato e dove è stato immediatamente informato del grave evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna, il presidente del Consiglio ha detto: « Per il tramite del sottosegretario Antonio Catricalà ho delegato il Prefetto Franco Gabrielli a coordinare i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni. Attraverso di lui siamo in stretto contatto con le operazioni di soccorso. Sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze», ha assicurato.

«Sono tra le 400 e le 500 mila le forme di Parmigiano Reggiano pesantemente danneggiate dal terremoto». La stima è di Coldiretti Emilia Romagna, che ha rilevato ingenti danni nei magazzini delle aziende Albalat di Albareto e La Cappelletta di S. Posidonio, entrambe in provincia di Modena, e dell'azienda Caretti a San Giovanni in Persiceto (Bologna). Ad essere colpite sono soprattutto le forme fresche (sei mesi di stagionatura) danneggiate dal crollo delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura che sono collassate sotto la scossa di terremoto di 6 gradi della scala Richter. Secondo una prima valutazione i danni ammontano solo per il Parmigiano Reggiano ad oltre cento milioni di euro. Il danno è aggravato dal crollo delle scalere che crea problemi anche per l'individuazione di nuove strutture per la stagionatura delle forme rimaste integre. La situazione ha particolarmente colpito gli allevamenti: a Mirandola nell'azienda Pradella e in altre due aziende di San Felice sul Panaro (Mo) è crollato il tetto dell'allevamento di maiali, con diversi animali rimasti intrappolati sotto le macerie, mentre nella zona tra San Felice e Medolla è crollato il tetto di un allevamento di mucche.

Ma sono soprattutto le chiese ad aver subito i danni maggiori in provincia di Rovigo a seguito delle scosse di terremoto di stanotte che hanno avuto come epicentro le vicine aree dell'Emilia Romagna. Oggi molte chiese sono rimaste chiuse perché inagibili o a scopo precauzionale. Tra i beni monumentali più colpiti c'è anche il campanile di Ficarolo, che è uno dei più alti del Veneto. L'assessore regionale all'economia si è sentita in mattinata con il Presidente della Regione, il quale già dal mattino presto aveva preso informazioni sulla situazione. Dopo essersi sentita anche con gli assessori ai lavori pubblici e al bilancio, l'assessore all'economia ha preannunciato che martedì in giunta saranno affrontati i dettagli per verificare la possibilità di un provvedimento straordinario che metta a disposizione le risorse necessarie a garantire la staticità e i lavori più urgenti sugli edifici sacri dei comuni polesani. «Sono già stati contattati anche i responsabili dei competenti uffici diocesani - fa presente l'assessore - in modo che sia compiuta in tempi rapidi una ricognizione precisa di quali sono le chiese danneggiate e dell'entità dei danni che si sono registrati».

Intanto, sono circa 100 le repliche che si sono succedute in Emilia Romagna dopo la prima scossa di terremoto, di magnitudo 5.9, che ha colpito alle 4.02 della notte scorsa la zona. Secondo quanto rilevato dall'Ingv alle 15:18 è stata avvertita una scossa di magnitudo 5.1 della scala Richter con epicentro a circa 10 km a est di Ferrara.

Il vigile ferito - Era cosciente, a quanto si apprende, il vigile del fuoco rimasto ferito a Finale Emilia. Sembra che l'uomo stesse facendo delle verifiche su un cornicione quando si è verificata la scossa di terremoto di magnitudo 5.1. Questo potrebbe avergli fatto perdere l'equilibrio e averlo fatto cadere a terra. Il vigile del fuoco era comunque cosciente e avrebbe risposto ai soccorritori che lo hanno trasportato in ospedale.

La Protezione civile comunale di Modena ha organizzato una colonna mobile (circa 35 operatori) che ha già raggiunto Finale Emilia per partecipare alle operazioni di soccorso e di sostegno alla popolazione. È presente anche la cucina mobile in grado di produrre 500 pasti all'ora a ciclo continuo. Il Comune di Modena ha messo, inoltre, a disposizione dei Comuni

Terremoto in Emilia, Monti: "Faremo subito tutto il necessario"

della bassa posti letto in strutture protette e centri diurni dove accogliere eventuali anziani provenienti dalle località colpite. Non appena ultimati i controlli sugli edifici cittadini, i tecnici comunali si metteranno a disposizione della protezione civile per accelerare i controlli necessari negli edifici pubblici e privati dei Comuni dell'area nord. Pronti a collaborare in questa situazione di emergenza anche l'ordine degli ingegneri e le associazioni imprenditoriali. Da stamattina, sotto la Ghirlandina sono intanto al lavoro tecnici comunali per verificare la stabilità dei 150 edifici del Comune: 93 scuole, sedi storiche e pubbliche, strutture protette e impianti sportivi. Il Tempio monumentale è stato chiuso e le funzioni religiose sono state trasferite nell'adiacente Teatro Tempio. Parziale chiusura anche per la chiesa di Sant'Agostino dove sono caduti dei calcinacci. Chiusura anche via San Carlo perché alcuni fregi esterni dell'ex chiesa, mentre la croce sul tetto richiedono controlli più accurati. Annullati tutti gli appuntamenti pubblici di carattere culturale e sportivo in città, anche per mettere uomini e risorse a disposizione degli interventi necessari nei Comuni più colpiti, in particolare a Finale Emilia e Mirandola.

Napolitano - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa la «drammatica notizia dell'evento sismico che questa notte ha interessato, con gravi effetti e un doloroso bilancio di vite umane, alcune province emiliane ed altre limitrofe», ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti. È quanto si legge in una nota diffusa dal Quirinale. «Il Capo dello Stato -continua la nota- ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza».

Gabrielli - Con il terremoto che ha colpito il Ferrarese si sono registrati «danni importanti, seri e diffusi sul territorio». Lo ha detto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, durante il suo sopralluogo a Sant'Agostino. Oltre a questo comune, danni significativi si sono registrati anche a Finale Emilia e a Mirandola. Dalle 11 di questa mattina ai disagi dovuti alle scosse sismiche, si è aggiunta anche la pioggia, che viene e che va, a tratti anche con nubifragi violenti.

Le vittime - Sono state identificate dai Carabinieri tutte e 5 le persone morte in provincia di Ferrara a causa del terremoto. Si tratta di 4 operai e di un'anziana di 103 anni. Nello specifico, gli operai deceduti sono Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, rimasto schiacciato sotto il crollo della ditta Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta è morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara. Un terzo operaio è morto, sempre a Sant'Agostino, per il crollo di un capannone della ditta Tecopress di Dosso: si tratta di Gerardo Cesaro, 59 anni residente a Molinella. Un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch di soli 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo che ha interessato la ditta Ursa che produce polistirolo. Il giovane era residente a Crevalcore. Nel ferrarese, a Sant'Agostino è morta anche Nerina Balboni, anziana di 103 anni, che è stata mortalmente colpita alla testa dalle macerie della sua casa, completamente crollata. L'anziana non ha fatto in tempo ad uscire ed è stata rinvenuta all'interno del perimetro dell'abitazione senza vita, con il segno evidente della ferita alla testa. Dall'abitazione, che si trova in via Canale Angelino 13, è stata estratta viva dalle macerie la nuora 64enne, O.B., che è stata portata in ospedale ma non è in pericolo di vita. La donna è stata salvata dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco. Ai 5 morti del ferrarese si aggiunge la cittadina tedesca di 37 anni morta per lo spavento in provincia di Bologna.

Scossa di terremoto nel Nord Italia, morti in Emilia Romagna**Julie news**

"Scossa di terremoto nel Nord Italia, morti in Emilia Romagna"

Data: **20/05/2012**

Indietro

DIVERSI FERITI ED INGENTI DANNI

Scossa di terremoto nel Nord Italia, morti in Emilia Romagna

ore 09:00 -

BOLOGNA - Forte scossa di terremoto, all'alba di questa mattina, è stata avvertita nel Nord Italia. Particolarmente colpita l'Emilia Romagna, dove il bilancio, ancora provvisorio e di diverse morti. Le vittime in Emilia-Romagna, si sono verificate in provincia di Ferrara: due a Sant'Agostino, durante il crollo di una fabbrica di ceramica, e una a Ponte Rodoni di Bondeno, dove è caduto il capannone di un'azienda a ciclo continuo di polistirolo espanso.

Una donna di 37 anni, invece, è morta a Sant'Alberto di San Pietro in Casale, nel Bolognese, probabilmente a causa di un malore provocato dallo spavento riportato durante il sisma. Lo ha riferito il Comando provinciale dei carabinieri di Bologna. I militari precisano che i sanitari intervenuti non hanno potuto però ancora stabilire definitivamente la causa del decesso.

Si registrano danni a San Felice, dove è crollata la chiesa e vengono segnalate gravi lesioni a molti edifici storici tra cui il municipio, e a Finale Emilia, dove per precauzione è stato evacuato l'ospedale. Evacuati a scopo precauzionale i pazienti più gravi e i neonati anche dall'ospedale di Mirandola. Ingenti danni anche nel Ferrarese, dove sono stati segnalati alle forze dell'ordine e alla Protezione civile numerosi crolli di edifici storici e case coloniche e danni in provincia di Modena, dove sono segnalati diversi crolli.

La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.04, seguita da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44.

L'epicentro nella pianura padana emiliana, a una decina di chilometri di profondità dal suolo, sempre nella stessa zona, in provincia di Modena, dove secondo le forze dell'ordine si registrano una cinquantina di feriti non gravi.

Terremoto, la situazione nei comuni lombardi**Julie news***"Terremoto, la situazione nei comuni lombardi"*Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto, la situazione nei comuni lombardi

20/05/2012, ore 18:39 -

Prosegue senza sosta il lavoro della Protezione civile della Regione Lombardia che è costantemente in contatto con i propri tecnici, da subito nei paesi più colpiti dal sisma. Già in mattinata il presidente, Roberto Formigoni, dopo una prima valutazione dei danni subiti dal mantovano, ha avanzato al Governo la richiesta dello Stato di Emergenza. Formigoni ha espresso «solidarietà alle vittime e alle loro famiglie e vicinanza a tutte le popolazioni colpite dal sisma». Il presidente ha anche ricordato che la mobilitazione della Protezione civile regionale è stata «immediata in Lombardia e che è pronta a intervenire anche fuori regione dove fosse richiesto». L'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione, Carlo Maccari, presidente del Tavolo territoriale di Mantova, si è recato a **Moglia, San Giacomo delle Segnate e San Giovanni del Dosso**, i tre centri più colpiti, per constatare di persona i danni. «Abbiamo verificato che i ruoli di coordinamento fossero tutti adeguatamente funzionanti - ha spiegato - nel frattempo sono già stati erogati 250 pasti caldi e si sta facendo tutto il possibile per sistemare per la notte coloro che sono stati evacuati dalle proprie abitazioni: alcuni la passeranno presso parenti, per gli altri siamo in grado di assicurare un letto presso il palazzetto dello sport. I danni sono ingenti, ma per fortuna non abbiamo registrato nessun ferito. Constato con piacere che il coordinamento sta funzionando molto bene». «Fin dalle prime ore del mattino - ha aggiunto La Russa - la nostra Protezione civile con tecnici e dirigenti si è adoperata per intervenire prontamente effettuando le verifiche nei territori del mantovano. Fortunatamente non si sono verificati incidenti alle persone e gli evacuati hanno trovato una sistemazione adeguata. Confermiamo la nostra totale disponibilità ad intervenire anche in Emilia Romagna qualora ci venga richiesto, inviando tecnici per la verifica dell'agibilità degli edifici e i mezzi che dovessero rendersi necessari».

La situazione prevede a **Felonica**: tre chiese sono totalmente inagibili. Alcune famiglie sono state evacuate dalle abitazioni, ma hanno già trovato sistemazioni alternative. A **Moglia**: È stato insediato il Centro Operativo di Crisi presso il palazzetto dello sport. La Chiesa parrocchiale è inagibile come pure la sede del Comune. È stata emessa un'ordinanza di chiusura delle scuole fino a domani per permettere sopralluoghi tecnici. Sono stati evacuati due condomini per un totale di 100 persone attualmente ospitate presso il palazzetto dello sport. La Colonna mobile provinciale è sul posto con 19 volontari. È già stata installata una cucina da campo con letti e brandine.

A **Poggio Rusco**: È stata emessa un'ordinanza di chiusura della ex strada provinciale 496.

A **San Giovanni del Dosso**: La Chiesa parrocchiale inagibile. Sono stati effettuati sopralluoghi nelle scuole che hanno dato esito positivo. Venti fabbricati in centro storico sono stati evacuati per un totale di una trentina di persone. Nel pomeriggio i vigili del fuoco effettueranno i sopralluoghi preliminari. Risultano evacuate anche 30 abitazioni.

A **San Giacomo delle Segnate**: anche qui è stato istituito un Centro Operativo di Crisi. Sono state effettuate le verifiche degli edifici pubblici e non si segnalano particolari danni.

A **Sermide**: sono state chiuse tutte le chiese in quanto danneggiate. Si registrano danni a case private. Un nucleo familiare con un disabile grave è stato evacuato, ma sistemato adeguatamente dal Comune.

A **Quistello**: è crollato il tetto della Chiesa parrocchiale ed è già stata effettuata una copertura temporanea dalla società di servizio del Comune. Tutte le scuole sono strutturalmente a posto. Un'abitazione è stata dichiarata inagibile dai Vigili del Fuoco e 2 persone sono state sfollate. Nella chiesa di Nuvolato sono state transennate le navate laterali per crolli e dichiarate inagibili.

A **Schivenoglia**: al termine delle verifiche, un'abitazione è stata dichiarata parzialmente inagibile. Come pure parzialmente danneggiati sono il Municipio e la scuola elementare. Anche qui è stata emessa un'ordinanza di chiusura delle scuole per domani.

Terremoto, la Protezione civile: "Ecco come comportarsi"**Julie news**

"Terremoto, la Protezione civile: "Ecco come comportarsi""

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto, la Protezione civile: "Ecco come comportarsi"

20/05/2012, ore 18:45 -

Il panico può diventare un vero e proprio nemico in caso di un terremoto, come quello che ha colpito l'Emilia ed è stato avvertito in gran parte del Nord-Italia. In casi come questi è bene invece seguire dei comportamenti che possono salvare la vita. La Protezione civile li ricorda sul proprio sito internet. Innanzitutto durante il terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso, è bene cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, per proteggersi da eventuali crolli. Stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere addosso è pericoloso: meglio ripararsi sotto un tavolo. Evitare di precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore: talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi. Se ci si trova in auto, non bisogna sostare in prossimità di ponti, terreni franosi o spiagge: potrebbero lesionarsi o crollare o potrebbero formarsi onde di tsunami. Se ci si trova all'aperto, allontanarsi da costruzioni e linee elettriche, perché potrebbero crollare. Bisogna restare lontano da impianti industriali e linee elettriche, perché è possibile che si verifichino incidenti. Evitare di andare in giro a curiosare, rischiando di avvicinarsi a pericoli, e raggiungere invece le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Ed evitare di usare il telefono e l'automobile: è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi. Il decalogo della Protezione civile comprende una serie di indicazioni per la fase dopo il terremoto e consiglia di assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno, evitando però di muovere persone ferite gravemente, perché così facendo si rischia di aggravare le loro condizioni. È meglio uscire di casa con prudenza, indossando le scarpe, perché in strada ci si potrebbe ferire con vetri rotti e calcinacci, e poi raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

Maltempo, forte perturbazione in arrivo sull'Italia**Julie news***"Maltempo, forte perturbazione in arrivo sull'Italia"*Data: **21/05/2012**

Indietro

ALLERTA METEO IN TOSCANA

Maltempo, forte perturbazione in arrivo sull'Italia

Preoccupazione per l'Emilia Romagna

20/05/2012, ore 17:48 -

Una forte perturbazione si sta avvicinando all'Italia preceduta e accompagnata da venti da sud e di scirocco. I meteorologi de www.ilmeteo.it avvertono che forti temporali colpiranno la Sardegna, le piogge raggiungeranno la Toscana e tutto il nordovest. Il sole farà capolino tra le nubi per poche ore ancora sulle regioni adriatiche ancora al sud. Le piogge e i temporali anche forti nel corso del pomeriggio avanzeranno da ovest verso est su tutto il centro e al nord. In particolare i temporali più violenti colpiranno prima la Sardegna verso la Toscana e forti piogge interesseranno il Piemonte e la Lombardia, ma in estensione al resto del centro verso Umbria e Lazio e resto del nord verso l'Emilia Romagna e il Veneto. Proprio la sera sono attesi dai 30 ai 40mm di pioggia sulla Lombardia, Veneto e sull'Emilia centrale e occidentale anche sulle zone colpite dal sisma con punte di 100mm tra oggi e domani, pari a circa il 10% della pioggia annuale. Altri temporali dalla Sardegna risaliranno sulla Corsica e Toscana. Sarà piovoso anche l'inizio della settimana. Lunedì e martedì saranno due giornate molto piovose specie al centro nord, regioni tirreniche e Sardegna e i venti saranno ancora miti occidentali, mentre da mercoledì giungerà anche dell'aria più fresca dal nord Europa con temporali al sud, Sardegna e Sicilia. Dopo la pausa di giovedì, da venerdì e anche sabato il tempo sarà molto capriccioso: a mattinate soleggiate seguiranno pomeriggi molto temporaleschi specie al nord, al centro e sugli Appennini e zone interne. Sole e caldo invece sulla Sardegna e sulla Sicilia. Insomma l'Estate sembra un miraggio.

In particolare, l'allerta meteo, anche se moderata, interesserà quasi tutta la Toscana per forti piogge e temporali che, a partire dalle 20 di oggi fino alla stessa ora di domani, potrebbero causare allagamenti, tracimazioni dei canali o della rete fognaria, innalzamento del livello dei corsi d'acqua e localizzate inondazioni. Possibili anche frane e smottamenti localizzati nelle aree a elevato rischio idrogeologico. Esclusi dall'avviso di criticità solo il sud della regione (maremma grossetana e senese), l'alto Mugello e la Valtiberina, dove le precipitazioni saranno più sporadiche. A diffondere l'allerta sono la Sala operativa della Regione Toscana e il Centro regionale di monitoraggio meteo-idrogeologico: nella serata di oggi le piogge saranno più insistenti sulla costa, sulla Lunigiana, sulla Garfagnana e sull'Appennino. A partire dalle prime ore della notte, invece, le precipitazioni potranno assumere carattere temporalesco e concentrarsi prima sulla costa e sull'Arcipelago, per poi spostarsi sulle altre zone nella mattina di domani e infine diradarsi nel pomeriggio. Su Lunigiana, Garfagnana, Apuane, Appennino massese, lucchese, pistoiese e localmente su quello pratese e fiorentino si attendono precipitazioni abbondanti o molto abbondanti (80-120 mm). Nelle altre zone il livello sarà poco abbondante, ad eccezione che in corrispondenza ai temporali più intensi dove si potranno registrare anche 40-70 mm di pioggia nell'arco delle 24 ore.

4V¾

Terremoto in Emilia: sale a sei il numero dei morti; diversi crolli - FOTO

Terremoto in Emilia: sale a sei il numero dei morti; diversi crolli FOTO | News-LR

LiberoReporter

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: sale a sei il numero dei morti; diversi crolli FOTO

Per la forte scossa di terremoto (magnitudo 5.9) registrata in Emilia si contano sei morti. Diversi i crolli nel ferrarese e nel modenese, paura e rischi come a L Aquila

Arriva il primo bollettino sugli effetti del sisma che questa mattina alle 4 circa ha colpito la zona del modenese e del ferrarese. Si parla di almeno sei morti, due persone a Sant Agostino di Ferrara a causa del crollo di una fabbrica di ceramica, una a Ponte Rodoni di Bondeno per il crollo di un capannone industriale, un'altra vittima in una fabbrica a Dosso, una anziana signora a Ferrara, schiacciata nella sua abitazione e infine una cittadina tedesca che si trovava a San Pietro in Casale ed è morta per un malore. Secondo i dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Geofisica, l'epicentro del sisma è stato registrato a circa 10 km di profondità nella zona del comune di Finale Emilia.

Magnitudo 5.9, questa l'intensità della scossa che ha avuto una durata di ben 30 secondi, a L Aquila il 6 aprile del 2009 la scossa fu di 6.2 magnitudo della scala Richter pertanto si teme che danni e cose e persone possano aumentare di ora in ora. Il terremoto è stato avvertito anche in Toscana, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Ecco alcune foto pubblicate dagli abitanti nelle zone colpite dal violento terremoto sui social network.

Fortissima scossa di terremoto al Nord Italia

| News-LR

LiberoReporter

"Fortissima scossa di terremoto al Nord Italia"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Fortissima scossa di terremoto al Nord Italia

Una fortissima scossa di terremoto è stata avvertita nella zona della Pianura padana emiliana, alle ore 4 circa di questa notte. La scossa di forte intensità è stata avvertita in tutto il nord Italia, dal Veneto alla Lombardia e addirittura nelle Marche. Non si sa ancora di preciso dove sia avvenuto l'epicentro, né di quale intensità sia stata la magnitudo.

4V³/₄

Forte scossa di terremoto in Emilia: 5,9 gradi Richter. Crolli nel ferrarese e modenese

| News-LR

LiberoReporter*"Forte scossa di terremoto in Emilia: 5,9 gradi Richter. Crolli nel ferrarese e modenese"*Data: **20/05/2012**

Indietro

Forte scossa di terremoto in Emilia: 5,9 gradi Richter. Crolli nel ferrarese e modenese

Una forte scossa di terremoto ha colpito l'Italia del nord questa notte alle ore 4,03. La scossa, di magnitudo 5,9 gradi della scala Richter, è stata localizzata in Emilia Romagna, nella zona di Finale Emilia in provincia di Modena. Il movimento tellurico è stato avvertito in tutto il nord Italia, dalla Lombardia, al Veneto, in Friuli Venezia Giulia e al centro-nord, in Liguria e nelle Marche. La scossa è durata all'incirca una trentina di secondi ed è stata registrata a 6,3 km di profondità. Per questo motivo è stata avvertita anche molto lontano dal luogo dell'Epicentro. Si parla di crolli e di persone coinvolte nei crolli. Anche nel ferrarese, sarebbe caduto un campanile. Danni a una chiesa di Finale Emilia. Crolli a Bondeno in alcune fabbriche e potrebbero essere coinvolti degli operai turnisti che stavano lavorando mentre è arrivata la forte scossa. A Ferrara sarebbero cadute delle statue in una via del centro, danneggiando delle automobili vicine. Si parla di crolli anche a Cento (FE). Tutte le notizie ovviamente sono frammentarie. Il sisma è stato avvertito distintamente anche in Veneto ed ha provocato grande panico tra le persone, che si sono riversate in strada. Altra scossa è stata avvertita alle ore 5,02, di 5,1 gradi della Scala Richter.

ULTIMAORA (5,50): Si sta evacuando l'ospedale di Finale, precauzione per evitare eventuali crolli.

Altra scossa di assestamento alle 5,32, (3,3 gradi scala Richter)

Rimozione immediata

IL MANIFESTO 2012.05.19 -

Manifesto, II

"Rimozione immediata"

Data: **19/05/2012**

Indietro

COSTA CONCORDIA · Lo scafo si deforma e sprofonda

Rimozione immediata

ARTICOLO - Arianna Di Genova

ARTICOLO - Arianna Di Genova

Un'operazione ciclopica, mai tentata prima, che costerà più di 300 milioni e vedrà altrettanti uomini alternarsi, infaticabili, 24 ore su 24 al lavoro: è lo scenario previsto per la rimozione della Costa Concordia, arenatasi vicino al porto dell'isola del Giglio dal 13 gennaio scorso. Bisogna però fare presto. Il relitto si muove, lo scafo è deformato, la prua è sprofondata di 90 cm e si teme il collasso della struttura con effetti devastanti sull'ecosistema (marino e antropico). Costa Crociere ha scritto un dossier di 148 pagine dove evidenzia i «punti critici» dell'operazione ed è nelle mani dei tecnici dal 7 maggio scorso. Situata fra due speroni, in bilico su un «baratro» che scende per 100 metri, la Costa Concordia potrebbe inabissarsi proprio al momento del suo raddrizzamento: durante la rotazione dovrà appoggiarsi su un falso fondale, una piattaforma subacquea. È la fase considerata più delicata. Enormi martinetti idraulici dovranno sollevare la nave e il relitto verrà fatto galleggiare con l'ancoraggio di una serie di cassoni in acciaio saldati su una fiancata e fissati poi anche sull'altra. Allo start mancherebbe solo una settimana e poi entro febbraio prossimo il «mostro» dovrebbe scomparire dalle acque toscane, ma la messa in sicurezza della nave - per scongiurare il suo scivolamento - dovrebbe concludersi entro la fine di agosto. È il piano A, quello ottimista, altrimenti scatterà il piano B, quello più dark, se le cose dovessero mettersi male. È la prima, infatti, volta che si è alle prese con una simile operazione. A raccontare ciò che sta per avvenire, riuniti intorno a un tavolo, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il Direttore generale della Costa Crociere Gianni Onorato (l'azienda sosterrà tutte le spese) e i due rappresentanti del consorzio italo americano, la statunitense Titan Salvage e l'italiana Microperi. Per non intralciare la stagione turistica del Giglio con le manovre operative, la base sarà posta vicino Piombino: qui verranno raccolte le apparecchiature necessarie agli interventi ma è già polemica con il sindaco Ortelli per gli «alloggi tecnici» richiesti sull'isola. Al monitoraggio ambientale ci sarà l'Arpat (i liquidi inquinanti potrebbero fuoriuscire durante la rimozione), tenendo sotto controllo gli effetti sonori sui mammiferi marini.

[**stampa**]

Daniela De Crescenzo Astir sull'orlo del fallimento. La società del settore bonifiche e...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

19/05/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Astir sull'orlo del fallimento. La società del settore bonifiche e rifiuti partecipata della Regione Campania ha accumulato debiti per 70 milioni di euro, come ha accertato il liquidatore, l'ex questore Franco Malvano. Una situazione drammatica visto che, tra l'altro, i 467 dipendenti aspettano lo stipendio da cinque mesi. Anche questo è un paradosso: attualmente, infatti, grazie ai progetti approvati dal liquidatore, stanno finalmente lavorando dopo anni di inattività e stanno ripulendo anche beni confiscati alla malavita. Ma proprio adesso che fanno qualcosa non sono pagati. E se non ci sarà un intervento della Regione (che pure sembra impegnata nella salvaguardia dei posti di lavoro) tra qualche settimana il liquidatore sarà costretto a portare i libri contabili in tribunale per dare il via alla procedura di fallimento. La Regione, tra l'altro, è il principale creditore della Astir che le deve trenta milioni che sono stati anticipati negli anni passati. L'altra voragine è quella dei versamenti Inail e Inps: venti milioni. La società ha concordato una serie di piani di rientro, ai quali è venuta periodicamente meno. Poi ci sono i cinque milioni da dare alle finanziarie: i dipendenti hanno contratto debiti dando mandato per il prelievo dalla busta paga. I soldi sono stati presi, ma non versati alle compagnie. A chiudere i quindici milioni da pagare ai creditori che hanno inutilmente tentato di rifarsi pignorando i conti bancari della società: li hanno trovati vuoti e molti si sono dovuti rassegnare. Qualcuno ha tentato di incassare qualcosa bloccando i crediti, ma per ora inutilmente. Ora tutti me alla Astir. Un disastro provocato dalla malagestione. Del resto la Astir è la legittima e diretta erede della Recam che è stata più volte al centro delle inchieste della magistratura. Secondo le indagini svolte negli anni passati dai carabinieri del Noe l'azienda avrebbe operato nel settore della gestione dei rifiuti senza essere in possesso di alcuna autorizzazione specifica. Per ottenere l'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali avrebbe sottoscritto un fittizio nolo di mezzi e attrezzature con la «Ambiente e territorio» senza utilizzarli nemmeno per un giorno. Poi ha lavorato per un breve periodo per la protezione civile e per riscuotere avrebbe sottoscritto a posteriori una convenzione con il consorzio Na3. La vita dell'azienda è stata in realtà un susseguirsi di difficoltà e inchieste giudiziarie. La società nacque nel 1993 con due azionisti: la Regione (51 per cento) e Italia Lavoro (49 per cento) che poi ha ceduto pacchetto agli amministratori di via Santa Lucia per 490 mila euro. Quando aprì i battenti, aveva 410 dipendenti, 338 provenienti dall'area Lsu, poi il numero ha continuato a lievitare. Il legale rappresentante fu l'attuale europarlamentare del Pdl Crescenzo Rivellini che nominò Antonio Scialdone (poi dirigente del Consorzio di bacino Ce 3 e plurindagato) responsabile tecnico. L'impresa aveva l'incarico di gestire gli interventi di recupero ambientale e della funzionalità idraulica dei laghi del Monte Somma - Vesuvio e della Piana del nolano. Ma, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione per la gestione rifiuti, decise di avvalersi di soggetti imprenditoriali privati e organizzò una gara vinta dalla Sem controllata da Pasquale Di Giovanni e Giuseppe Buttone e riconducibile, secondo gli inquirenti, al clan Belforte di Marcianise. Così finì nel mirino della magistratura. In seguito cambiarono gli amministratori, ma la società non acquisì mai la capacità, in termini di mezzi e competenze, per entrare a pieno titolo nel campo delle bonifiche tanto che nel 2008, grazie anche alle spese di consulenza e fitto dei mezzi, sotto la guida dell'amministratore delegato Michele Raccuglia, aveva già accumulato debiti per almeno 17 milioni di euro. Nell'ottobre dello stesso anno un incendio doloso ne distrusse la sede amministrativa. L'anno successivo l'assessore regionale Walter Ganapini (giunta Bassolino) nominò un nuovo consiglio di amministrazione e cambiò nome all'azienda che prese il nome di una stella, Astir. Ma i nuovi leader si dimisero l'anno successivo. Nel marzo del 2011 il governatore Stefano Caldoro scelse come presidente Pietro Diodato che nel frattempo era stato dichiarato decaduto dal consiglio regionale, al termine di una lunga querelle burocratica. Intanto pagare gli stipendi ai dipendenti era diventata una scommessa. Una scommessa che ora rischia di andare persa. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un seísmo de 5,9 grados en el norte de Italia deja seis muertos

Un seísmo de 5,9 grados sacude Italia y deja al menos seis muertos | Internacional | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Un seísmo de 5,9 grados sacude Italia y deja al menos seis muertos

La región más afectada por el temblor localizado en el norte, ha sido Emilia-Romaña

Los servicios de rescate reportan medio centenar de heridos

FOTOGALERÍA: Terremoto al norte de Italia

Lucia Magi San Agostino 20 MAY 2012 - 17:06 CET

Archivado en: Italia Rescate víctimas Terremotos Seísmos Emergencias Europa Desastres naturales Accidentes Sucesos

ver fotogalería

Un bombero trabaja junto a los escombros de un edificio. / ELISABETTA BARACCHI (EFE)

0

Twittear0

Enviar

Compartir

Compartir Tuenti Menéame Enviar Imprimir

Un terremoto de 5,9 grados de magnitud en la escala de Richter ha sacudido a las cuatro de la madrugada la región de Emilia-Romaña (norte de Italia). La sacudida duró unos veinte segundos y ha dejado seis muertos y medio centenar de heridos, ninguno de gravedad, según ha informado Demetrio Egli, responsable de Protección Civil de la región. El temblor tuvo su epicentro 36 kilómetros al norte de la capital Bolonia, entre las provincias de Módena y Ferrara. El seísmo, de igual magnitud de el que sacudió Los Abruzos en abril de 2009 —causando 308 muertos, 1.600 heridos, miles de desplazados y daños inmensos a edificios y viviendas— también se ha sentido en zonas como Toscana, Véneto, Lombardía, Tretino Alto Adige y Friuli Venezia Giulia. Por eso, las calles se llenaron de personas en pijama y jersey, asustadas al sentir el temblor. En la zona de Ferrara, la Protección Civil sugirió a los ciudadanos no volver a su casa durante seis horas y muchas personas pasaron la noche en los coches. En la tarde de hoy se ha producido una réplica de magnitud de 5,1 sin que se reporten nuevas pérdidas humanas.

La sacudida principal se percibió durante una veintena de segundos, "pero nuestras maquinarias relevaron una duración de varios minutos", comenta Stefano Gresta presidente del Instituto Nacional de Geofísica y vulcanología italiano (INGV), que desde Roma está coordinando la información y los datos sobre el enésimo terremoto que sufre el país. Gresta explica que el epicentro se halla en una zona casi despoblada, en abierta campiña, por eso los daños fueron de entidad menor con respecto a los registrados hace tres años en L'Aquila, cuando la tierra se rompió justo bajo los pies de la ciudad. "La sacudida principal - sigue el presidente de INGV - , la de las 4.04 de la madrugada, fue precedida por otros dos movimientos sísmicos y está siendo seguida por una decena de temblores menores, algunos que superan los 4 grados en la escala Richter. Como olas se están distribuyendo de Este a Oeste, entre Ferrara y Mirandola [Módena]. Es un fenómeno normal, no hay que asustarse, se trata de la habitual evolución de un terremoto tan fuerte. Cuando la tierra se fractura, genera una sacudida principal y otras que comúnmente se llaman 'de asentamiento'".

Cerca de 3.000 personas han sido desalojadas a causa del seísmo. En san Agostino, esta tarde, la gente tiene miedo a quedarse en casa, por las calles se notan corros de vecinos bajo paraguas y con mantas.

Un s ismo de 5,9 grados en el norte de Italia deja seis muertos

Cuatro de las v ctimas son obreros, sorprendidos por el terremoto en su lugar de trabajo. Murieron porque el techo de las naves industriales donde desempe aban su labor en la provincia de Ferrara se les derrumb  encima. Nicola Cavicchi, que hab a decidido sustituir hoy a un colega, y Leonardo Ansaloni, fallecieron en el departamento de cocci n de la f brica de cer mica de San Agostino. Una viga mat  a un trabajador marroqu  de 29 a os, que terminaba su turno a las cinco de la madrugada en Bondeno. No hay esperanzas de recuperar con vida el cuerpo de un trabajador Tecopress, una fundici n de ciclo continuo en Dosso, barrio de San Agostino. Las otras dos v ctimas murieron del susto. Se trata de una abuela de m s de 100 a os, fallecida en la misma localidad del campo, San Agostino, que sufri  un ataque de coraz n y de una mujer alemana, Gabi Ehseman, de 37 a os, que se encontraba en Italia por motivos de trabajo, que ha muerto en San Pedro en Casale, en Bolonia. Los heridos, una cincuentena, no presentan condiciones preocupantes. S  hubo muchos da os a edificios hist ricos y a iglesias del territorio. Por ejemplo, la iglesia de San Felice sul Panaro, en M dona, ha perdido en campanario y en Mirandola, en la misma provincia, han sido evacuados los enfermos graves del hospital local, as  como los ancianos de una residencia.

El ministerio de Bienes y Actividades Culturales ha manifestado en un comunicado que el terremoto "ha provocado da os importantes en el patrimonio cultural", seg n informa France Presse. En la ciudad de Ferrara, cuyo centro hist rico es Patrimonio de la Humanidad, hay cornisas carbonizadas en la plaza de Savonarola, probablemente procedentes el castillo de Este, construido a partir de 1385.

En una de las calles de la ciudad cerca del famoso Jard n de los Finzi Contini -escenario de una famosa novela y la pel cula del mismo nombre de Vittorio de Sica en 1970- el actual Ercole d'Este, uno de los elementos arquitect nicos de la Bolsa de Comercio, un palacio del siglo XVIII, se derrumb . Se reportaron da os tambi n en la iglesia de San Carlo y Santa Maria in Vado, donde se cay  la estatua central de la Virgen.

Muchas iglesias en la zona est n agrietadas o tienen agujeros en sus fachadas, como la de Calto (Rovigo), donde se derrumb  parcialmente el techo. Varios municipios de la provincia de Mantua se ven afectados: Moglia, donde el ayuntamiento y la vivienda son inaccesibles debido al riesgo de colapso, Sermide, Felonica, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Poggio Rusco Quistello...

Teniendo en cuenta los da os causados en las iglesias " se recomienda limitar el ejercicio del culto", asegur  Franco Gabrielli, por su parte, jefe de Protecci n Civil, quien se neg  con el pron stico para el futuro. "De los terremotos, no podemos hacer predicciones, no hay que abordar el problema de manera superficial y tranquilizar de manera inapropiada," dijo.

Terremoto: tutta colpa dell'Appennino "sepolto" sotto la Pianura Padana

Terremoto: tutta colpa dell'Appennino sepolto sotto la Pianura Padana - Hitech e Scienza - Panorama.it

Panorama.it

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoto: tutta colpa dell'Appennino sepolto sotto la Pianura Padana

Tweet

Tags: scienza, terremoto [Lascia un commento](#)

L'epicentro del terremoto che ha colpito il Nord Italia

[Leggi tutte le notizie sul terremoto](#)

È stata l'estremità settentrionale dell'Appennino, sepolta sotto la Pianura Padana, a causare il terremoto di magnitudo 5,9 che alle 4,03 di oggi ha fatto tremare il ferrarese e che finora ha provocato almeno trenta repliche. È un terremoto molto superficiale, avvenuto ad appena 6,3 chilometri di profondità, ha spiegato il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Sono sismi legati a strutture sepolte sotto la Pianura Padana. Vale a dire che l'attività dell'Appennino prosegue sotto la Pianura Padana e per questo anche a pochi chilometri di profondità ci sono zone attive, ha proseguito l'esperto.

Da molto tempo - ha aggiunto Amato - in quella zona non figuravano terremoti di magnitudo elevata, come quello avvenuto oggi.

La testimonianza di un sisma molto forte nel ferrarese risale al 1570 e, sulla base delle descrizioni storiche si è dedotto che gli effetti possano essere stati confrontabili a quelli dell'ottavo grado della scala Mercalli.

Altri terremoti, meno violenti, si sono registrati nel 700. Erano secoli, quindi, che questa zona era silenziosa dal punto di vista sismico.

Tuttavia i terremoti avvenuti nel gennaio scorso, nel reggiano e nel parmense, avevano attirato l'attenzione dei ricercatori su quest'area. Abbiamo messo a punto dei progetti di ricerca che stanno per partire - ha concluso Amato - con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di alcune aree.

redazione Domenica 20 Maggio 2012

Terremoto: le scosse sismiche si stanno spostando verso Rovigo

- Italia - Panorama.it

Panorama.it

"Terremoto: le scosse sismiche si stanno spostando verso Rovigo"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoto: le scosse sismiche si stanno spostando verso Rovigo

Tweet

Tags: Osservatorio Sismologico Apuano, terremoto, terremoto 20 maggio [Lascia un commento](#)

Il terremoto registrato dai sismografi a Fivizzano- Aulla

Leggi tutte le notizie sul terremoto

L attività sismica si sta spostando verso Rovigo. È quanto sta registrando dall Osservatorio Sismico Apuano.

I nostri sismografi registrano un intensificazione dell attività a 25 chilometri dall epicentro del terremoto avvenuto questa mattina alle 4, ma in direzione di Rovigo- spiega a Panorama.it, Paolo Frediani, Responsabile Osservatorio Sismico Apuano- il movimento della faglia presente sotto la catena appenninica è costante e genera una microsismicità elevata e continua e non si fermerà nelle prossime ore

Una microsismicità che raggiungerà magnitudo 4 e, non esclude l esperto anche magnitudo 5.

Le strumentazioni e le centinaia di scosse che stiamo registrando di magnitudo 2 ci indicano perfettamente lo spostamento dell evento sismico verso la città veneta- continua Paolo Frediani- attualmente sono oltre 100 le scosse che i sismografi stanno registrando in pochi minuti

Non è possibile stabilire quali saranno i paesi , le località o le città interessate nelle prossime ore dal terremoto- puntualizza l esperto- certamente potranno essere interessate tutte le aree della faglia, insomma, della placca presente sotto l Appennino Tosco Emiliano e le zone limitrofe se pur in modo più lieve .

Leggi anche: Terremoto, tutta colpa dell Appennino sepolto sotto la Pianura Padana.

Immagini del terremoto registrate da Camaione (Versilia)

Terremoto registrato da Casola (Alpi Apuane)

Evoluzione evento sismico da osservatorio di Fivizzano. Terremoto si sposta verso Rovigo

nadiafrancalacci Domenica 20 Maggio 2012 4V¾

Terremoto in Emilia, danni a palazzi, fabbriche e monumenti - FOTO

- Italia - Panorama.it

Panorama.it

"Terremoto in Emilia, danni a palazzi, fabbriche e monumenti - FOTO"

Data: 20/05/2012

Indietro

Terremoto in Emilia, danni a palazzi, fabbriche e monumenti - FOTO

Tweet

Tags: terremoto, terremoto 20 maggio [Lascia un commento](#)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

[Leggi tutte le notizie sul terremoto](#)

Si aggravava il bilancio del terremoto di magnitudo 6 che ha colpito l'Emilia Romagna. Le vittime tutte in provincia di Ferrara: due operai italiani a Sant'Agostino, nel crollo di una fabbrica di ceramica, ed un marocchino a Ponte Rodoni di Bondeno, dove è caduto il capannone di un'azienda. È stata la paura invece a causare la morte di due donne, una a Sant'Alberto di San Pietro in Casale, nel Bolognese, un'altra a Sant'Agostino, dove è anche disperso un operaio nel crollo del tetto di una fonderia. Una bimba di 5 anni è stata salvata dalle macerie a Finale Emilia. [Guarda le immagini](#)

Finale Emilia, Modena (ANSA/ELISABETTA BARACCHI)

Finale Emilia, Modena (ANSA/ELISABETTA BARACCHI)

Finale Emilia, Modena (ANSA/ELISABETTA BARACCHI)

San Felice sul Panaro (Modena). ANSA/MATTEO MAZZOLI

(Ansa)

(Ansa)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Finale Emilia, Modena (Ansa/Elisabetta Baracchi)

Terremoto in Emilia, danni a palazzi, fabbriche e monumenti - FOTO

San Giovanni in Persiceto, Bologna (Ansa, Michele Nucci)

San Giovanni in Persiceto, Bologna (Ansa, Michele Nucci)

San Giovanni in Persiceto, Bologna (Ansa, Michele Nucci)

La fabbrica Sant Agostino Ceramiche, Ferrara (Ansa)

La fabbrica Sant Agostino Ceramiche, Ferrara (Ansa)

La fabbrica Sant Agostino Ceramiche, Ferrara (Ansa/Serena Campanini)

La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.04, seguita da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. L'epicentro nella pianura padana emiliana, una decina di chilometri di profondità dal suolo, 36 chilometri a nord da Bologna - dove la gente è scesa in strada per la paura ma non si registrano particolari problemi.

I danni principali nelle province di Modena e Ferrara, dove si registrano numerosi crolli a chiese ed edifici storici.

Leggi anche: Terremoto, tutta colpa dell'Appennino sepolto sotto la Pianura Padana.

redazione Domenica 20 Maggio 2012

Il terremoto avvertito anche in Toscana, due scosse: paura ma nessun danno, le vostre testimonianze

Il terremoto avvertito anche in Toscana, le vostre testimonianze Protezione civile toscana e vigili del fuoco in aiuto dei terremotati in Emilia - La Nazione

Quotidiano.net

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Il terremoto avvertito anche in Toscana, le vostre testimonianze Protezione civile toscana e vigili del fuoco in aiuto dei terremotati in Emilia

Il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna

LA SCHEDA: TERREMOTI, LE ZONE A RISCHIO

Commenti

I primi 50 volontari coordinati dalla Protezione civile toscana stanno partendo alla volta delle zone terremotate in Emilia Romagna. Molti i messaggi sui social network di chi ha nettamente avvertito il movimento tellurico. Riattivata la linea ferroviaria Bologna-Firenze - HAI SENTITO LA SCOSSA? RACCONTACI

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Terremoto, un sismografo

Articoli correlati [SCOSSA AVVERTITA AD AREZZO, TANTE CHIAMATE DI EMERGENZA](#) Terremoto, i danni nel Bolognese Terremoto: paura a Modena, crolli nelle campagne Terremoto a Modena: gente in strada Terremoto a Bologna, gente impaurita in Piazza Maggiore Terremoto a Bologna, Colombo su Facebook: "Nessun danno in città" Firenze, 20 maggio 2012 - Oltre che in Emilia Romagna, la scossa di terremoto di magnitudo 5.9 (secondo l'Usgs) registrata vicino Bologna è stata avvertita distintamente anche in Toscana.

Tanta la paura e le persone che si sono riversate in strada, specialmente nel centro di Bologna, come tante sono state le chiamate ai Vigili del fuoco, che non hanno al momento registrato particolari danni a persone o cose.

Qualche problema nei trasporti che ha coinvolto i treni. Alle 7.45 però il traffico ferroviario e' stato riattivato su tutte le principali linee ferroviarie presenti nelle aree colpite dal sisma di questa notte. Aperta anche le linee ad Alta Velocita' Bologna - Milano e Bologna - Firenze. Riattivata anche la linea Bologna-Prato.

LA PROTEZIONE CIVILE DI FIRENZE: NESSUN DANNO

Ecco il testo del messaggio inviato dalla Protezione Civile della provincia di Firenze. Alle 04:03 è stato registrato un evento sismico di magnitudo 5.9 scala Richter e profondità 5 km, con epicentro nel Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena. Il sisma è stato avvertito distintamente anche su tutto il territorio della provincia di Firenze. Le verifiche della Sala Operativa provinciale non hanno al momento registrato danni a persone o cose. Nella stessa zona, alle 05:02, è stato registrato un altro evento sismico di magnitudo 4.9 scala Richter e profondità 10 km (fonte USGS); anche in questo caso, nella provincia di Firenze, il sisma è stato avvertito ma tuttavia non sono stati registrati danni a persone o cose.

LE TESTIMONIANZE: "IMPRESSIONANTE. SI MUOVEVA TUTTO"

Decine i lettori toscani che sulla pagina Facebook de La Nazione e sui nostri portali commentano la scossa chiaramente avvertita. Persone che scrivono da un po' tutte le province toscane. "Ci ha svegliato, è stata davvero molto forte; io sono stata volontaria di Protezione Civile in Umbria e in Abruzzo e direi che questa si colloca nettamente fra le più forti scosse che ho sentito anche in questi luoghi", dice Elena da Massarosa (Lucca). "Io l'ho sentito da Campi Bisenzio... mi sono svegliata che tremava il letto e tremavo io di conseguenza.... brutto davvero", spiega invece Elisa. "Caspita se non e' stato

Il terremoto avvertito anche in Toscana, due scosse: paura ma nessun danno, le vostre testimonianze

forte. Ho sentito da fuori come se stesse arrivando una bufera e nello stesso momento in casa dondolava tutto", racconta invece Antonella da Firenze, zona Soffiano. "Io ad Arezzo sentito sentito!! Mi sono svegliata con il letto che mi cullava", dice invece Cristina. "Io e mia moglie abitiamo alla periferia di Prato (Iolo) e il terremoto ci ha svegliati, il letto si muoveva, sembrava di essere su una nave con mare mosso, accesa la luce abbiamo visto il lampadario che oscillava molto. Non siamo più riusciti a chiudere occhio. Per fortuna nessun danno", è invece il commento di Renato da Prato.

Decine le telefonate che sono arrivate ai vigili del fuoco e alle altre forze dell'ordine. Non si contano danni al momento.

IL GOVERNATORE ROSSI: "PRONTI AD AIUTARE L'EMILIA ROMAGNA"

Pronti ad aiutare l'Emilia Romagna. E' quanto ha comunicato telefonicamente il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che già nelle primissime ore della mattina ha telefonato al governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, per comunicargli l'immediata disponibilità della Regione a inviare personale e mezzi di soccorso. "Stanotte - afferma Rossi in una nota - il terremoto in Emilia Romagna ha fatto varie vittime, numerosi feriti, gravi danni al patrimonio artistico e ad alcune fabbriche. E' già in moto la nostra struttura di protezione civile. Appena appresa la notizia ho chiamato il presidente Vasco Errani per manifestargli la nostra immediata disponibilità ad inviare aiuti, uomini e strutture per far fronte ad ogni necessità".

COLONNA DELLA PROTEZIONE CIVILE TOSCANA IN AIUTO AI TERREMOTATI

I primi 50 volontari coordinati dalla Protezione civile toscana stanno partendo alla volta delle zone terremotate in Emilia Romagna. La 'colonna mobile' inviata dalla Regione Toscana su richiesta della Protezione civile nazionale è attrezzata per prendersi cura di circa 250 persone. Lo rende noto un comunicato della Regione.

La Toscana ha messo a disposizione della Protezione civile nazionale 4 moduli abitativi, 22 tende pneumatiche (di cui due di grandi dimensioni), 2 cucine da campo, 3 moduli bagno-doccia e 10 containers di grandi dimensioni destinati ad attività sociali.

GLI AIUTI DEI VIGILI DEL FUOCO PARTITI DALLA TOSCANA

In mattinata squadre dei vigili della Toscana sono partite per l'Emilia per dare aiuto ai terremotati.

Notte di paura nel Nord Italia Forte scossa di terremoto

Terremoto in tutto il Nord Italia Notte di paura per i milanesi Regione chiede stato di emergenza - Il Giorno - Milano

Quotidiano.net

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoto in tutto il Nord Italia Notte di paura per i milanesi Regione chiede stato di emergenza

IL TERREMOTO SU TWITTER

Terremoto in Emilia: 6 morti e tremila sfollati

Commenti

Magnitudo 5,9, epicentro nella Pianura Padana tra Modena e Bologna. Carabinieri e vigili del fuoco sono già partiti verso il Mantovano, zona maggiormente colpita dal sisma. In allerta anche la Protezione Civile, pronta a intervenire anche fuori dalla Lombardia. Una nuova scossa alle 15.19

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Sismografo segna una scossa di terremoto

Articoli correlati Crolli in alcune chiese nel Mantovano

Tanta paura nella Bergamasca Agitazione in Brianza

Nessun danno nel Pavese

Tre morti a Ferrara I disastri a Bologna e provincia

Crolla torre del '300 a Finale Emilia

Milano, 20 maggio 2012 - La terra continua a tremare. Dopo il tremolio della notte tra sabato e domenica, una nuova scossa di terremoto è stata avvertita anche a Milano, alle 15.19. E' stata avevrtita soprattutto ai piani alti degli edifici. Il centralino dei vigili del fuoco è stato subito intasato da decine di telefonate di cittadini che volevano informazioni. Al momento non risultano danni.

NOTTE DI PAURA - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,9 della scala Richter è stata avvertita chiaramente alle 4:04 della notte tra sabato 19 e domenica 20 maggio. Armadi che tremavano, lampadari che oscillavano e attimi di paura per chi era sveglio o è stato svegliato. In seguito sono state registrate sempre nella stessa zona diverse scosse di magnitudo inferiore (4.9 alle ore 5.02; 3.3 alle 5.34; 2.9 alle ore 5.44; 2.7 alle 6.06; 2.6 alle 6.25).

EPICENTRO - Secondo i rilievi del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 10,1 km di profondità ed epicentro 36 km a nord di Bologna. In Pianura Padana, tra le province di Modena, Mantova, Ferrara e Rovigo, all'1.13 era stata registrata un'altra scossa.

SOCIAL NETWORK - I primi a dare la notizia sono stati i social network, boom di messaggi su Twitter e Facebook. Gli utenti raccontano la loro esperienza: chi stava dormendo e chi era ancora sveglio, la maggior parte ha avuto paura. Il sisma è stato avvertito dalla Lombardia alle Marche.

VIGILI DEL FUOCO NEL MANTOVANO - Numerose le chiamate ai vigili del fuoco a Milano e in provincia, ma anche al 118 per chiedere consigli su come comportarsi. Fortunatamente, non ci sono stati danni a persone o edifici. Quattro mezzi dei vigili del fuoco di Milano, con relative squadre, sono partiti in direzione di Mantova per agire come supporto ai loro colleghi che operano per i controlli e i primi interventi Mantovano.

Notte di paura nel Nord Italia Forte scossa di terremoto

CARABINIERI A FERRARA - Un contingente del Battaglione carabinieri Lombardia è in partenza da Milano per prestare soccorso ai terremotati nella zona di Ferrara. Nel frattempo dalle prime ore del mattino i militari hanno svolto verifiche in tutta la provincia di Milano per accertare eventuali danneggiamenti alle strutture, con particolare attenzione alle aree rurali.

PROTEZIONE CIVILE PRONTA A INTERVENIRE - Le scosse di terremoto, che sono state avvertite molto distintamente anche in tutta la Lombardia, hanno causato danni sia a edifici pubblici che privati nel Mantovano. "Per fortuna - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Romano La Russa - in Lombardia non sono segnalati danni alle persone. La nostra Protezione civile, da subito allertata, sta seguendo momento per momento l'evolversi della situazione pronta a intervenire con uomini e mezzi". L'assessore prosegue: "Abbiamo attivato immediatamente i contatti con la provincia di Mantova e quelle limitrofe, la Sala Italia del Dipartimento della Protezione Civile e successivamente i Vigili del Fuoco ed i Comuni dell'area colpita dando la nostra disponibilità a intervenire".

Fin dalle prime ore di oggi la Protezione civile della Provincia di Milano è in costante contatto con la Protezione civile regionale e nazionale. "Ringrazio tutto il personale della Protezione civile provinciale ed i volontari che, come in ogni occasione di emergenza, garantiscono con professionalità e grande capacità, l'aiuto alle popolazioni colpite da calamità - ha dichiarato il presidente Guido Podestà - Resto in contatto con l'assessore alla Protezione civile, Stefano Bolognini, che monitora costantemente la situazione a nome della Provincia di Milano".

ROBERTO FORMIGONI - "Grande solidarietà alle vittime e alle loro famiglie e vicinanza a tutte le popolazioni colpite dal sisma" è stata espressa del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che ha manifestato anche "preoccupazione per le abitazioni, gli edifici e l'attività economiche danneggiate". "Stiamo chiedendo ai nostri Comuni - prosegue Formigoni - di farci pervenire la valutazione dei danni e il loro elenco. La nostra Protezione civile che, da subito si è attivata in Sala operativa, è pronta a intervenire dove fosse necessario e anche fuori regione dove fosse richiesto". Formigoni, dopo una prima rilevazione dei danni provocati dal sisma nel mantovano, ha annunciato che "Regione Lombardia chiede lo stato di emergenza".

GUIDO PODESTA' - "Desidero esprimere il cordoglio della Provincia di Milano e mio personale alle famiglie, ai parenti e agli amici delle vittime causate dalla forte scossa di terremoto, questa notte, in Emilia Romagna - ha dichiarato il presidente della Provincia di Milano, On. Guido Podestà -. La mia preoccupazione corre, ora, a chi è rimasto ferito. Inoltre, rivolgo il mio pieno sostegno alle istituzioni locali impegnate nell'assistenza e nel soccorso. Risulta necessario in queste circostanze essere uniti, Istituzioni tutte e cittadini, e fornire prova di vicinanza e solidarietà con le popolazioni colpite. È, d'altra parte, nelle fasi più difficili della nostra storia che il Paese ha sempre saputo reagire con forza e unità dando al mondo la migliore immagine di sé".

Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese

- Il Resto Del Carlino - Bologna

Quotidiano.net

"Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese

Epicentro fra Bologna e Modena, magnitudo 6

Avete bisogno di aiuto? Segnalateci i vostri problemi, il Carlino non vi lascerà soli

Commenti

La scossa è stata avvertita in tutto il nord Italia. Crolli a Finale Emilia e Bondeno. Sei di queste zone? raccontaci la tua esperienza, segnalaci i danni

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Il Castello di Galeazza nel Bolognese (Foto Trombetta)

Articoli correlati Mandaci le tue foto VIDEO I crolli e la paura della gente Una scossa in diretta A Finale Emilia crolla una torre del '300 Modena, crolli nelle campagne Le foto dei lettori

Bologna, 20 maggio 2012 - Moltissima paura, gente in strada per una forte scossa di terremoto di magnitudo 6 che è stata registrata alle 4:04 in Emilia Romagna. Le vittime accertate sono 7: sei nel ferrarese e una in provincia di Bologna.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato nella Pianura padana emiliana, a pochi chilometri da Finale Emilia, nel modenese. Alla prima scossa ne sono seguite altre minori di assestamento: la più forte alle 5.35, di magnitudo 3.3, con ipocentro a 8,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni modenesi di Camposanto, Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Un'altra replica, la terza, è stata registrata con magnitudo 2.9 alle 5:44 sempre nella stessa zona, in provincia di Modena. L'ultima scossa nel ferrarese, intorno alle 15.18, è stata di magnitudo 5.1 e ha dato origine a nuovi crolli a Sant'Agostino, tra cui una parte del Municipio. La scossa di questa notte è di poco inferiore a quella di magnitudo 6.2, che il 6 aprile 2009 distrusse L'Aquila. Degli altri recenti 'grandi' terremoti in Italia, quello del 1976 in Friuli è stato di magnitudo 6.2, quello dell'Irpinia (1980) di magnitudo 6.8, quello di Umbria e Marche (1997) di magnitudo 5.6.

A Ferrara è arrivato il capo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, che ha partecipato ad un vertice in prefettura con le autorità locali per fare il punto sull'emergenza. Subito dopo si è recato anche nel Modenese, dove ha tenuto un briefing con i vertici delle istituzioni locali, con il presidente della Regione Vasco Errani e il capo dipartimento della protezione civile locale, Demetrio Egidi. "La preoccupazione maggiore, la priorità dello Stato e l'impegno della Provincia e del Comune è di dare assistenza alle popolazioni già dalla prossima notte", ha detto Gabrielli al termine dell'incontro.

FERRARA: SEI MORTI

E' Ferrara la provincia dove si registrano più vittime: un operaio 25enne di origine marocchina è morto nel crollo del capannone industriale nella zona di Bondeno. La fabbrica per cui lavorava, la Ursa, produce isolanti per edilizia e lavora a ciclo continuo. Altri due operai sono morti nel crollo della Ceramica Sant'Agostino, è morto anche l'operaio disperso nel crollo del tetto della fonderia Tecopress, sempre di Sant'Agostino. La Procura di Ferrara ha deciso di avviare indagini sui decessi provocati dal sisma ed è stata disposta l'autopsia sui corpi delle vittime.

In città si registrano crolli e danni ingenti. Una donna ultracentenaria è morta sotto le macerie della sua casa, mentre una

Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese

donna di 86 anni di Vigarano Mainarda, Anna Abeti, si è sentita male dopo la forte scossa della scorsa notte ed è deceduta dopo il ricovero all'ospedale a causa di un ictus.

Una voragine di più di dieci metri si è aperta sulla facciata laterale del Municipio di Sant'Agostino, uno dei comuni più colpiti dal terremoto. L'ultima scossa ha fatto crollare un'ulteriore parte dell'edificio. La zona è stata completamente evacuata e recintata. Dall'altro lato della piazza è stata chiusa e recintata anche la chiesa di Sant'Agostino le cui statue sono crollate con il sisma, mentre l'orologio del campanile si è fermato alle 4.05, l'ora della prima scossa. Tra le province di Modena e Ferrara si registrano anche una cinquantina di feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni, e ingenti danni a chiese ed edifici storici, come confermato dal prefetto Gabrielli. Circa duecento, fino ad ora, gli interventi richiesti ai centralini del 118 tra Modena e Ferrara. Danni ingenti agli edifici si sono registrati anche nel comune di Buonacompagna Cento. Nel paesino è caduto la parte più alta del campanile ed è crollata per metà la chiesa.

Durante l'ultima scossa del pomeriggio, nel palazzetto dello sport, diventato sede provvisoria del Comune, ci sono state scene di panico e un fuggi fuggi generale. Al termine del sisma ci sono stati diversi malori oltre ad anziani in lacrime e a cittadini esasperati, che hanno gridato: "basta non ne possiamo più!". I cittadini che erano tornati nelle loro abitazioni sono scesi nuovamente in strada. E' stata sospesa la fornitura di gas, luce e acqua ai cittadini di Sant'Agostino e delle frazioni vicine. I tecnici del Comune sono al lavoro per valutare tutte le perdite. Almeno venti sarebbero nelle condutture di San Carlo, frazione di Sant'Agostino. Altrettante ce ne sarebbero in paese.

MODENA: CROLLI A FINALE EMILIA

Paura e danni ingentissimi a Finale Emilia, dove successivamente all'ultima scossa delle 15.18 è crollata la torre dell'Orologio e un grosso muro in una strada di collegamento tra piazza Garibaldi e piazza Verdi. Un vigile del fuoco è stato investito dal crollo e dopo l'intervento dei colleghi, delle forze dell'ordine e dell'ambulanza è stato trasportato in ospedale. Secondo quanto appreso era privo di coscienza e le sue condizioni sarebbero serie.

Centinaia, forse migliaia gli sfollati, ma nessun disperso: sono stati allestiti due punti di assistenza al centro sportivo e nella vicina Massa Finalese. E' crollata una chiesa a San Felice sul Panaro, mentre sempre a Finale sono stati evacuati i 35 pazienti dell'ospedale, tra cui una donna incinta, che è stata trasportata al policlinico modenese, mentre all'ospedale di Mirandola i pazienti sono stati fatti uscire dalle camere e sistemati in apposite strutture fuori dall'ospedale. Una bambina di 5 anni, che era rimasta sotto le macerie a seguito del crollo di un palazzo è stata salvata grazie a una chiamata arrivata dagli Usa al 113 di Roma.

BOLOGNA

Gente in strada e molta paura, ma non sembrano esserci danni in città: L'assessore Colombo su Facebook: "Nessun danno in città". L'Ikea di Casalecchio di Reno però, non ha aperto il pubblico per precauzione. Infatti il terremoto che ha colpito questa notte l'Emilia ha provocato il rovesciamento di alcuni prodotti sopra gli scaffali. A dare l'annuncio di non apertura sono stati i responsabili della struttura, attraverso un altoparlante intorno a mezzogiorno, dopo che il piazzale adibito a parcheggio si stava già riempiendo di pubblico.

Diversa invece la situazione a Crevalcore, dove è crollata la cuspide del campanile. Trentacinque persone sono state evacuate in tarda mattinata da una comunità di recupero per tossicodipendenti a Ronchi. Gli ospiti sono stati trasferiti in altre strutture analoghe a Modena e nel Parmense. L'edificio, con varie crepe e tegole cadute dal tetto, è stato dichiarato inagibile. A San Pietro in Casale una donna di 37 anni è morta per un malore causato dallo spavento per il terremoto.

REGGIO EMILIA

I danni più evidenti si sono avuti a Reggio, Luzzara e Brugnato. Una casa di riposo per anziani è stata evacuata in via precauzionale

TRENI, CAOS IN STAZIONE A BOLOGNA

I treni bloccati dopo la scossa per le necessarie verifiche tecniche sulle linee. Il traffico ferroviario è stato riattivato alle 7.45 su tutte le principali direttrici, mentre alle 10,30 è ripartito il traffico sulla Bologna - Rovigo - Padova. Il blocco ha causato ritardi fino a 300 minuti, con la stazione di Bologna stracolma di gente in attesa di partire. La situazione è tornata,

Terremoto alle 4 di mattina: crolli in Emilia, 6 morti nel ferrarese, una vittima nel bolognese

un poco alla volta, alla normalità.

SEGGI APERTI

Seggi regolarmente aperti nei quattro comuni dell'Emilia-Romagna chiamati al ballottaggio per il rinnovo delle amministrazioni. Il terremoto non ha causato danni negli edifici di Piacenza, Parma, Budrio (Bologna) e Comacchio (Ferrara) in cui sono stati allestiti i seggi

FOTO

MODENA Finale Emilia, crolla una torre del '300

MODENA Paura in centro città

MODENA I danni a San Felice sul Panaro

MODENA I danni a Finale Emilia

BOLOGNA I danni a Crevalcore

FERRARA Due operai morti nel crollo della Ceramica San'Agostino

FERRARA Il crollo della chiesa di Mirabello

FERRARA Crolla la Ceramica Sant'Agostino, morti due operai

REGGIO EMILIA I danni in provincia

ROVIGO Danni alla chiesa di Ficarolo

LE FOTO DEI LETTORI Guarda e spedisci

VIDEO

FINALE EMILIA Scossa di terremoto in diretta

BOLOGNA La paura in piazza Maggiore 1 / 2

MODENA Finale Emilia, tutte le immagini dalla Bassa

Modena: gente in strada per la paura, le auto coperte di polvere e calcinacci,

Finale Emilia Volontari al lavoro, il dramma degli abitanti, messi in sicurezza i degenti dell'Ospedale,

Mirabello La testimonianza del sindaco Angela Poltronieri

4V¾

Piove: Li e Masha in attesa

Ubitennis -

Quotidiano.net

"Piove: Li e Masha in attesa"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Maria Sharapova - Foto di Monique Filippella

Contenuti correlatiTerremoto in Emilia, le foto dei lettoriModena, terremoto, a Finale Emilia crolla una torre del Trecento
Terremoto a Modena: gente in stradaTerremoto a Bologna, gente impaurita in Piazza MaggioreProdi alza la voce:"Subito una legge elettoraleche dia stabilità al Paese"

Siamo così giunti alla giornata conclusiva degli Internazionali d'Italia, oggi saranno infatti di scena le due finali, quella del torneo femminile e quella del torneo maschile.

Nella prima saranno di fronte la russa Maria Sharapova, nr. 2 del ranking e seconda testa di serie a Roma, e la cinese Na Li, nr. 9 del ranking e testa di serie nr. 8 del tabellone.

Entrambe in stagione hanno avuto un ruolino di marcia abbastanza positivo.

Anzi potremmo dire eccellente per quanto riguarda la Sharapova., mentre per la Li ci sono stati pochi acuti ma una buona serie di piazzamenti.

La Sharapova (che ad oggi fa registrare un saldo di 28 vittorie ed appena 5 sconfitte) è tornata prepotentemente alla ribalta quest'anno ritornando vicinissima alla vetta del ranking del circuito femminile.

La tennista russa ha iniziato il 2012 con la finale agli Australian Open persa contro la Azarenka, ha poi giocato il match di Fed contro la Spagna scendendo in campo solo nella prima giornata e battendo la Soler Espinosa, poi è stata eliminata ai quarti al torneo di Parigi indoor dalla tedesca Kerber (l'avversaria battuta ieri in semifinale).

Ottima invece la sua prova sul cemento americano, finale sia ad Indian Wells che a Miami, battuta in entrambe le occasioni, nella prima circostanza dalla Azarenka e nella seconda dalla Radwanska.

Di ritorno sulla terra ha dimostrato un eccellente stato di forma cogliendo una preziosissima vittoria in quel di Stoccarda, dove in finale ha letteralmente distrutto la Azarenka, per poi fermarsi nei quarti sulla terra blu di Madrid, battuta da Serena Williams.

La Li invece è alla prima finale della stagione e può tornare a vincere un torneo dalla vittoria del Roland Garros dell'anno scorso.

La cinese ha iniziato molto bene la stagione con una finale a Sydney (battuta dalla Azarenka) mentre agli Australian Open nella riedizione della finale giocata l'anno prima contro Kim Clijsters è stata eliminata dalla belga in tre set a livello di ottavi (dopo aver sprecato tre match point).

Uscita prematuramente a Parigi indoor (eliminazione inopinata da parte della Pironkova) la Li sia nei tornei sul veloce americano sia quelli europei sulla terra si è sempre fermata nei quarti (Indian Wells, Miami, Stoccarda e Madrid).

Per quanto riguarda gli scontri diretti, la tennista russa è avanti 6-4 ma l'andamento delle precedenti sfide è stato alquanto anomalo.

Difatti la Sharapova ha vinto le prime cinque sfide, per poi perderne 4 di seguito prima di interrompere proprio quest'anno a Miami la striscia negativa.

Sulla terra i precedenti sono due, entrambi disputati al Roland Garros.

Nel 2009 vinse la Sharapova in tre set (unico precedente deciso al set decisivo, negli altri chi ha vinto ha sempre chiuso in due), mentre l'altro precedente risale alla semifinale dell'anno scorso vinta dalla Li che poi trionfò in finale contro la nostra Schiavone.

Ecco di seguito tutti i precedenti:

2005 AUSTRALIAN OPEN HARD R32 M.Sharapova6-0 6-2 6-4

2006 MIAMI HARD R64 M.Sharapova6-2 6-4 6-0

Piove: Li e Masha in attesa

2006 BIRMINGHAM GRASS R16 M. Sharapova 6-2 6-4
 2006 US OPEN HARD R16 M. Sharapova 6-4 6-2
 2009 FRENCH OPEN CLAY R16 M. Sharapova 6-4 0-6 6-4
 2009 BIRMINGHAM GRASS S N. Li 6-4 6-4
 2010 BIRMINGHAM GRASS F N. Li 7-5 6-11
 2011 FRENCH OPEN CLAY S N. Li 6-4 7-5
 2011 WTA CHAMPIONSHIPS HARD R1 N. Li 7-6(4) 6-4
 2012 MIAMI HARD Q M. Sharapova 6-3 6-0

Nelle loro precedenti esperienze agli Internazionali le due tenniste avevano raccolto buoni risultati.

La cinese proprio l'anno scorso era arrivata in semifinale, sconfitta dall'australiana Stosur che poi avrebbe perso la finale con la Sharapova.

Mentre la russa che sta giocando per la quinta volta nella sua carriera al Foro, oltre alla vittoria dell'anno scorso ha anche raccolto due semifinali, la prima nel 2005 (eliminata dalla Schnyder), la seconda nel 2008 quando non scese nemmeno in campo (avrebbe dovuto incontrare la Jankovic) per problemi fisici.

Il cammino nel tabellone di quest'anno è stato quasi uguale, nessuna delle due ha perso un set, entrambe hanno usufruito di un bye al primo turno.

La Sharapova ha battuto la giovane americana McHale al secondo turno, negli ottavi la Ivanovic, nei quarti Venus Williams e in semifinale come abbiamo detto l'emergente tedesca Kerber (dalla prossima settimana nelle TOP10).

La Li invece ha eliminato al secondo turno l'imprevedibile Benesova, negli ottavi la sudafricana Scheepers, nei quarti la Cibulkova e poi in semifinale si è giovata del ritiro di Serena Williams.

La Sharapova è alla sua 42esima finale in carriera ed è la terza volta che può confermare un titolo vinto l'anno prima (le è già riuscito a San Diego, vinto nel 2006 e nel 2007 ed a Tokio nel 2003 e nel 2004). Il bilancio dopo le precedenti finali è 25-16.

La Sharapova ha vinto 3 slam in carriera (curiosamente sempre negli anni pari) e cioè Wimbledon nel 2004, US Open nel 2006 ed Australian Open nel 2008 ed ha raggiunto anche 3 finali (nel 2007 in Australia, nel 2011 a Wimbledon e quest'anno di nuovo in Australia).

La Li invece è alla sua 12esima finale, il bilancio è sin qui 5-6.

La tennista cinese vanta al suo attivo anche una vittoria negli Slam (contro la nostra Schiavone l'anno scorso) ed una finale, quella persa sempre l'anno scorso in maniera rocambolesca contro la Clijsters in Australia.

Tirando le somme entrambe le giocatrici sono in buona forma e hanno dimostrato in carriera una buona attitudine su tutte le superfici.

La Sharapova ci appare favorita visto che mai come quest'anno sta giocando sulla terra in maniera convincente.

Soprattutto ha ritrovato un ottimo servizio che a dispetto di ciò che avveniva qualche tempo fa le consente di ottenere molti punti o di aprirsi il campo per poi chiudere velocemente lo scambio.

Di sicuro la Li è una tennista coriacea e dotata di ottimi fondamentali, un'avversaria che va battuta perché difficilmente regala qualcosa e questo la Sharapova lo sa visto che ci ha perso 4 volte.

Vedremo se il giorno di riposo in più della cinese (che ieri non ha giocato in seguito al ritiro di Serena Williams) basterà per sovvertire il pronostico.

Chiesto lo stato di emergenza nazionale in Emilia Romagna

Rainews24 |

Rai News 24*"Chiesto lo stato di emergenza nazionale in Emilia Romagna"*Data: **20/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 13:55

Franco Gabrielli

Roma.

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, chiederà al Governo lo stato di "emergenza nazionale" in accordo con Franco Gabrielli, responsabile della

Protezione Civile. "Ci sono stati sei morti, danni ingenti, stiamo facendo un lavoro organizzato per assicurare la prima assistenza a tutti i cittadini. Chiederò, d'accordo con Gabrielli, lo stato di emergenza nazionale"

Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, in mattinata è arrivato in Prefettura a Ferrara per un vertice sull'emergenza terremoto.

Alla riunione, indetta per fare il punto sulla situazione post-sisma, partecipano il prefetto Raimondo Provvidenza, il questore Luigi Mauriello, il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Labianco, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, il presidente della Provincia Marcella Zappaterra e i sindaci degli altri centri della provincia colpiti dal sisma. Gabrielli si recherà anche nel modenese.

Oltre ai sei morti, uno dei quali a seguito di un malore, ci sono anche alcune decine di feriti sul territorio ha detto il capo del dipartimento della Protezione Civile spiegando che "ci sono danni significativi soprattutto al patrimonio culturale ed ecclesiastico sia in provincia di Ferrara, soprattutto a Sant'Agostino, sia di Modena dove Finale Emilia è stata la cittadina più colpita". Ora "la priorità sono gli aiuti alle persone", ha spiegato. "La prima priorità in assoluto - ha spiegato l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo - sarà fare in modo che si realizzi l'assistenza a tutta la popolazione". Inoltre, ha spiegato l'assessore, verranno compiute verifiche sugli edifici strategici e di interesse collettivo. "Si opera - ha concluso Gazzolo - per dare la massima assistenza e non lasciare indietro nessuno".

Scosse di assestamento monitorate dalla Protezione Civile

Rainews24 |

Rai News 24*"Scosse di assestamento monitorate dalla Protezione Civile"*Data: **20/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 16:04

Sisma tra le provincie di Modena, Mantova e Ferrara

Roma.

Alla scossa delle 15.18, di magnitudo 5.1, ne e' seguita un'altra tre minuti dopo, alle 15.21, di magnitudo 4.1 Richter. Lo si apprende dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia.

"Numerose repliche stanno interessando la zona colpita questa mattina da un sisma di magnitudo 5.9 tra le provincie di Modena, Mantova e Ferrara. L'ultima e' stata avvertita dalla popolazione Un nuovo evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Finale Emilia (MO), Bondeno (MN) e Ficarolo (RO). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la scossa è stata registrata alle 12.59 con magnitudo 3.5.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile. Il comitato operativo, convocato dal capo dipartimento, Franco Gabrielli, è riunito in seduta permanente.

Allerta maltempo in Veneto

Rainews24 |

Rai News 24

"Allerta maltempo in Veneto"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 11:31

Stato di attenzione sui fiumi del Nord Est

Roma.

In relazione alle condizioni meteorologiche per i prossimi giorni il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, per Rischio Idrogeologico, lo stato di attenzione per i Bacini dell'Alto Piave, Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna, Livenza Lemene e Tagliamento; stato di preallarme invece sui bacini di Alto Brenta Bacchiglione, Adige-Garda e Monti Lessini, Brenta-Bacchiglione.

Sisma in Emilia, tutti i video

Rainews24 |

Rai News 24*"Sisma in Emilia, tutti i video"*Data: **20/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 12:46

Ferrara, Corso della Giovecca

Ferrara.

Alle 4.04 gli orologi delle torri campanarie tra Ferrara, Modena e Mantova si sono fermati. Un terremoto con magnitudo 5.9 e una profondità epicentri di circa 6 chilometri ha fatto tremare tutto, provocando il crollo di alcuni edifici e Chiese. Nel giro di un'ora si sono registrate altre scosse, meno potenti della prima. In alcune zone, una piccola scossa era già stata registrata intorno all'una di notte. Le conseguenze di questo terremoto sono state devastanti per numerosi piccoli comuni e frazioni della campagna.

Benedetto XVI: a Brindisi vile attentato di brutale violenza

Rainews24 |

Rai News 24*"Benedetto XVI: a Brindisi vile attentato di brutale violenza"*Data: **20/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 12:42

Benedetto XVI

Città del Vaticano.

Benedetto XVI oggi al Regina Caeli, ha ricordato l'attentato di Brindisi e i ragazzi che ne sono rimasti vittime. Al momento dei saluti in italiano rivolti alle "varie scolaresche", il Pontefice ha detto: "Devo purtroppo ricordare le ragazze e i ragazzi della scuola di Brindisi, coinvolti ieri in un vile attentato", ha detto oggi il Papa al Ragina Caeli, pregando "per i feriti, tra cui alcuni gravi, e specialmente per la giovane Melissa, vittima innocente di una brutale violenza e per i suoi familiari, che sono nel dolore".

Il Pontefice ha poi rivolto un pensiero alle vittime del terremoto dell'Emilia Romagna: "Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamita': imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti".

Scuole chiuse nelle zone colpite dal sisma

Rainews24 |

Rai News 24*"Scuole chiuse nelle zone colpite dal sisma"*Data: **21/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 15:36

Castello Estense, Ferrara

Roma.

Chiusura precauzionale delle scuole, degli edifici di culto, di musei e biblioteche nelle zone piu'colpite del terremoto in Emilia Romagna, domani, in attesa delle verifiche necessarie ad escludere eventuali situazioni di pericolo. E' una delle misure decise nel vertice in prefettura a Ferrara, presenti il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il responsabile regionale Demetrio Egidi e il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, oltre all'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. La delegazione si sta ora recando a Bondeno per un sopralluogo - incontrera' il sindaco per una verifica anche al palazzo comunale - per poi proseguire a Sant'Agostino - dove si sono verificate le morti degli operai in seguito ai crolli di capannoni, e infine a Finale Emilia, nel modenese, dove si

registra il maggior numero di sfollati, tra i 700 e gli 800.

Proprio per garantire una situazione di accoglienza a queste persone, in vista anche di un possibile peggioramento del tempo, si stanno valutando interventi misti , con accoglienzain albergo o presso parenti e amici, e solo in ultimo se sara' necessario con l'allestimento di tende.

Per ora si conferma il dato di 6 morti a causa del sisma mentre non e' ancora definitivo il bilancio dei feriti, che sono diversi.

Telefona da New York e salva Vittoria di 5 anni

Rainews24 |

Rai News 24*"Telefona da New York e salva Vittoria di 5 anni"*Data: **21/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 21:46

La casa di Vittoria Vultaggio, la bambina di 5 anni estratta dalle macerie della sua camera da letto a Obici (Modena)

Modena.

La voce amica arriva da lontano, dall'altra sponda dell'oceano. E la piccola Vittoria si salva miracolosamente dalle macerie che le sono cadute addosso, insieme al suo mondo incantato di bimba, grazie a un Sos che parte dagli Usa verso l'Italia, dove le comunicazioni sono intasate per il post-terremoto.

E' il retroscena della storia a lieto fine di Vittoria Vultaggio, 5 anni, che ricordera' questo 20 maggio, cominciato per lei nel terrore alle 4.04, come un giorno fortunatissimo della sua vita, favorito anche da una triangolazione New York-Roma-Modena. Vittoria dorme il sonno dei bambini nella sua casa di Obici, frazione di Finale Emilia.

Nella notte c'era stata una scossa, avvertibile come altre dei giorni precedenti in questa zona da sempre ritenuta a basso rischio sismico. Nessuno si allarma. La villetta ingloba in se' una torre seicentesca, di recente completamente ristrutturata. Alle 4.04 il boato di un sisma 5.9 della scala Richter, inaudito in questa valle argillosa, devasta la campagna a meta' tra Modena e Ferrara. Tra le innumerevoli strutture che crollano, la quasi totalita' sono vestigia del passato. Non sufficientemente elastiche, si sbriciolano.

E tra queste, purtroppo, c'e' la torretta di famiglia, che si accartoccia, ne resta in piedi solo una parete, e le macerie crollano anche sul tetto adiacente che protegge il sonno di Vittoria. Devastante. Mamma, papa', il fratellino di due anni riescono ad uscire e si salvano. Di lei non c'e' piu' traccia. E' sommersa da una coltre di un metro e mezzo di detriti. Il padre, Bartolomeo, si dispera, chiede aiuto. Accorrono i vicini, le famiglie Ziosi, Giovanardi. Lui sale sul tetto, si infila nella stanza sommersa dai detriti, chiama Vittoria.

E Vittoria, incredibile, risponde. Lui e Andrea Giovanardi inseguono gioiosi la vocina. La bimba e' tutto sommato tranquilla. Scavano, come possono, e la trovano. Le liberano il viso, la fanno respirare. Il miracolo e' li' a portata di mano, grazie a una trave che ha protetto il suo corpicino. Ma i telefoni non funzionano, impossibile chiamare il 118, il 115, il 112, il 113, mentre in breve, per paradosso, la notizia fa il giro del mondo. La mamma di Vittoria, disperata, continua a digitare nervosamente sul cellulare. Alla fine le risponde un conoscente, un medico.

Lei, pare, non sa nemmeno che sia a New York, ma l'allarme e' partito. E lui, da New York, contatta il 113 a Roma, la questura contatta i soccorsi emiliani che alla fine riescono a parlare con la donna, a capire dove mandare aiuto, arrivano e la liberano definitivamente, dopo un'altra mezzoretta di scavi rischiosi e affannosi. Intanto, sempre da New York, il figlio dei vicini, Marcello Ziosi, 34 anni, biologo molecolare ricercatore alla Columbia University, telefona al papa', Adriano, per sapere che accade. E qui si crea l'equivoco, secondo cui sarebbe Ziosi l'autore della telefonata. Piu' tardi lo stesso studioso chiarisce che non e' lui la voce amica, che e' una strana coincidenza.

I genitori dicono che forse quel medico e' il dottor Passeri, o Passerini, non ricordano il nome. Non c'e' conferma, ma che importa a quel punto. Vittoria e' viva, se la cava con tanto spavento e qualche escoriazione, finisce in osservazione

Telefona da New York e salva Vittoria di 5 anni

all'ospedale di Carpi. Illesa. Lassu', come quaggiu', qualcuno la ama. Anche laggiu', a New York, per la verita'.

Napolitano vicino ai terremotati, Monti rientra da Usa

Rainews24 |

Rai News 24*"Napolitano vicino ai terremotati, Monti rientra da Usa"*Data: **21/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 18:11

Giorgio Napolitano

Roma.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa la "drammatica notizia dell'evento sismico che questa notte ha interessato, con gravi effetti e un doloroso bilancio di vite umane, alcune province emiliane ed altre limitrofe", ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti. E' quanto si legge in una nota diffusa dal Quirinale.

"Il Capo dello Stato -continua la nota- ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarieta' alle comunita' coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza".

Monti, rientro anticipato

"Tenuto conto del tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna ho deciso di partecipare solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi di partire per essere in Italia domani in mattinata". Il premier Mario Monti ha cosi' annunciato il suo rientro anticipato in Italia dagli Usa.

Il presidente del Consiglio ha ricordato che al vertice Nato partecipano anche i ministri degli Esteri, Giulio Terzi, e della Difesa, Giampaolo Di Paola, precisando che quindi, nonostante il suo rientro anticipato, "l'Italia sara' ben rappresentata".

"In questi momenti il paese deve sentirsi, e sono certo che si sente, unito e vicino a chi soffre". E' l'invito lanciato dal premier Mario Monti, da Chicago, di fronte al devastante terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Ed ha aggiunto che le operazioni "procedono speditamente e bene, ma le sofferenze umane, la preoccupazione per il ripetersi delle scosse e le perdite di vite ci preoccupano molto".

Architetti: 6 milioni di edifici a rischio sismico

Rainews24 |

Rai News 24*"Architetti: 6 milioni di edifici a rischio sismico"*Data: **21/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 20 may 2012 19:06

San Felice sul Panaro (Modena)

Modena.

Il Consiglio nazionale degli architetti esprime la "massima solidarieta' alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma" e nel contempo lancia "ancora una volta, l'allarme sulla necessita' di tenere sempre alta la vigilanza e l'attivita' di prevenzione sul patrimonio edilizio delle nostre citta': entro i prossimi 10 anni l'85% dell'edificato urbano avra' piu' di 40 anni e oltre 6 milioni di edifici sono esposti a gravi rischi sismici, un milione e trecento a quelli idrogeologici".

In una nota, il Consiglio nazionale della categoria ricorda che "non piu' tardi di venerdi' scorso" ha denunciato che "secondo il nuovo decreto legge sulla Protezione civile non sara' piu' lo Stato a pagare i danni causati agli edifici privati dalle calamita' naturali quali - per l'appunto - i terremoti".

Il Governo "conferma, sbagliando, la scelta di una politica della emergenza rispetto a quella della prevenzione e della manutenzione del nostro patrimonio edilizio anche prevedendo che l'estensione ai rischi derivanti da calamita' naturali di tutte le polizze assicurative, che sono su base volontaria, a qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprieta' di privati, creando di fatto, condizioni di disparita' tra cittadini", sottolinea il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori aggiungendo che "non basta solo appellarsi, nei momenti di emergenza, all'istituzione del fascicolo del fabbricato, strumento la cui realizzazione e' ormai assolutamente indifferibile: prima ancora serve un impegno di tutti per costruire una coscienza della prevenzione e della sicurezza".

tre milioni, il conto dell'incendio - erica di blasi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Pagina XIII - Torino

Tre milioni, il conto dell'incendio

Corso Re Umberto, quattro palazzi inagibili. Task force per gli sfollati

La Procura: tra le ipotesi una canna fumaria ma anche il cortocircuito Gli abitanti non potranno rientrare prima di 7 giorni
ERICA DI BLASI

I danni dell'incendio superano i tre milioni di euro. La stima è dei periti dell'assicurazione sulla palazzina di corso Re Umberto 11. Un conto che si limita ai danneggiamenti strutturali: i muri, il tetto, gli impianti elettrici e idraulici. Sono però quattro gli edifici - via San Quintino 9 bis e corso Re Umberto, ai civici 11,13 e 15 - inagibili. E al conto strutturale, si aggiungono le voci personali: chi in casa custodiva quadri pregiati, chi pezzi da collezione, chi ancora oggetti di valore. Fatta eccezione per il civico 11, gli altri abitanti potranno comunque entrare nei prossimi giorni, accompagnati dai tecnici, nella speranza di recuperare le loro cose.

Da giovedì pomeriggio sono 109 le persone che non possono tornare a casa, una quarantina le famiglie che non ce l'hanno più. La maggior parte degli sfollati è da parenti o amici: appena due alloggiati dalla Protezione civile. I tempi per il rientro si prospettano lunghi. Almeno una settimana. Stesso discorso per le attività commerciali, sul lato di via San Quintino c'è un ristorante, su corso Re Umberto un'oreficeria. «Il Comune - annuncia l'assessore alla Protezione civile, Giuliana Tedesco - ha emesso un'ordinanza affinché gli amministratori di condominio mettano in sicurezza il tetto, gli ingressi e le altre parti comuni dello stabile. Dopo gli uffici tecnici procederanno con le verifiche e, se tutto sarà in regola, concederemo l'agibilità". In passato un'altra ordinanza aveva riguardato il condominio di corso re Umberto 11: allora i problemi erano legati alla stabilità e i proprietari furono invitati a compiere alcuni interventi. E ancora, per alcune mansarde venne presentata in Comune la richiesta di sanatoria per l'abitabilità.

Comune e la Protezione civile sono al lavoro per aiutare gli abitanti. Il vertice di ieri, tra il sindaco Piero Fassino e gli assessori alla Protezione civile, alla Casa e al Commercio, sancisce la nascita di una task force per far fronte ai problemi degli sfollati. A coordinarla anche il vicesegretario generale, Gianbattista Quirico.

Resta da far luce sulle cause dell'incendio. Nel primo sopralluogo, di concerto con la Procura, i vigili del fuoco analizzano la canna fumaria. L'episodio di 15 anni fa crea un precedente rilevante. Non si escludono però nemmeno il corto circuito e l'autocombustione.

l'appello del divo sean penn "non dimenticate la gente di haiti" - arianna finos cannes

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

- *Spettacoli*

L'appello del divo Sean Penn "Non dimenticate la gente di Haiti"

Con il regista Paul Haggis ha promosso una serata di beneficenza

ARIANNA FINOS

CANNES

dal nostro inviato

Sean Penn, divo generoso e di temperamento, è arrivato al Festival di Cannes per battere cassa in favore di Haiti grazie una serata di gala, Haiti: Carnival in Cannes, organizzata con Giorgio e Roberta Armani, una cena il cui ricavato aiuterà la popolazione colpita dal terremoto del 2010. «Non so chi ci sarà stasera, né quanti soldi riusciremo ad ottenere» ha detto Sean Penn. L'attore e regista americano ha parlato per tre quarti d'ora alla stampa, con passione, di quanto sia necessario e importante aiutare la ricostruzione di Haiti e se l'è presa con i media («It's a fuck... world») «che erano lì il giorno dopo il sisma ma che poi hanno spento i riflettori e si sono dimenticati delle popolazioni lasciandola sola e senza aiuto. Ci sono migliaia di persone ancora ammassate nei campi profughi, che vivono in condizioni difficilissime».

Al suo fianco la modella della Repubblica Ceca Petra Nemcova e il regista Paul Haggis, che da anni lavoravano con le loro associazioni ad Haiti e che ora procedono insieme. «Il vero problema di Haiti è la povertà, non il terremoto» ha spiegato Penn. «Prima del terremoto Haiti non interessava a nessuno - ha aggiunto Haggis - Sean mi ha chiamato subito dopo il disastro: ha organizzato subito voli, inviato medici e soccorsi. Ha speso la sua fama al servizio della causa. E diventato il mio eroe». Da molti anni l'attività umanitaria è diventata per Sean Penn impegno a tempo pieno, esempio per tante giovani star. «Non so perché per me è così importante, ciascuno di noi reagisce ad alcune cose, io vado ad Haiti appena posso perché lì mi sembra di vivere nel mondo vero, essere al fianco di uomini e donne e bambini che hanno bisogno di tutto. E sento di trovare me stesso».

Penn ha lodato l'attuale leadership politica di Haiti: «La popolazione è riuscita a scavalcare la vecchia burocrazia e nominare un governo che sta lavorando nel modo giusto e che ha bisogno del nostro aiuto ora. Non solo di medicine, scuole, strade. C'è bisogno di investire, creare posti di lavoro, far crescere questo paese». E poi: «Gli Stati Uniti non sono identificati con l'11 settembre, così Haiti non è il paese del disastro, ma un luogo sicuro e meraviglioso dove trascorrere le vacanze». Infine il divo ha lanciato un appello a Barack Obama, di cui è stato sostenitore della prima ora: «E' il momento, per il nostro formidabile ed elegante presidente di stare fianco a fianco con il nuovo presidente di Haiti».

incubo pioggia, domenica a rischio - francesco la spina

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Pagina III - Genova

Il meteo

Da domani a lunedì brusco peggioramento del tempo. Che potrebbe condizionare elezioni, partita e festa all'Expò

Incubo pioggia, domenica a rischio

FRANCESCO LA SPINA

C'è chi teme di ritrovarsi letteralmente le polveri (piriche) bagnate e dover annullare lo spettacolo (gli organizzatori della festa dei vent'anni del Porto antico con i fuochi d'artificio conclusivi); chi spera di trarne un grosso beneficio (i tifosi della Sampdoria che sanno bene come il gioco del Pescara si sviluppi in velocità e che se il super trio di Zeman, Sansovini-Immobile-Insigne, si impantanasse sul terreno pesante...); chi pensa all'effetto (positivo o negativo) sull'affluenza dei genovesi alle urne per il ballottaggio (la gente resterà ancor più a casa di quanto si teme o, invece, privata di una domenica fuori le mura, non deserterà le cabine elettorali?). E c'è chi, intanto, ha una certezza: da mezzogiorno di domani e per quasi tutto lunedì l'intera Liguria si troverà alle prese con forti piogge, temporali, locali grandinate. Nessun dubbio per i meteorologi dopo le ultime uscite modellistiche: «Da tempo non si attendevano fronti perturbati così strutturati» avverte Paolo Bonino, analista genovese di Meteolive. La tempistica è ben definita. Ancora Bonino: «Fino a mezzogiorno di domani su Genova niente precipitazioni. Escalation dal pomeriggio: prima pioggia debole, poi sempre più intensa, fino a rovesci pesanti dal tramonto a lunedì». Dalla Protezione civile è partito un "avviso di attenzione" che oggi potrebbe trasformarsi in Allerta. «Alcuni modelli ieri sera davano accumuli di pioggia elevatissimi, l'inglese Ukmo in testa» aggiunge Bonino. Addirittura l'americano Gfs vede una "Warm Convejo Belt" (letteralmente "nastro trasportatore caldo") con asse Sardegna-Corsica-Liguria. Cos'è? Una corrente che scorre davanti al fronte freddo della perturbazione, trasporta molto calore e può rendere temporali e grandinate particolarmente violenti.

4V¾

italiani e immigrati insieme in 5mila lavorano gratis

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Milano

I VOLONTARI

Italiani e immigrati insieme in 5mila lavorano gratis

Sono oltre 5mila i volontari che si sono messi a disposizione della Fondazione Family2012 per aiutare i pellegrini in arrivo da tutto il mondo, rispondendo all'appello lanciato dalla Diocesi a novembre. Sono stati addestrati con tre mesi di corso di formazione e divisi in squadre coordinate da specialisti divisi per tipo di intervento (logistico, assistenziale, informatico, linguistico). A questi si aggiungono i volontari della Protezione civile e della Croce Rossa. Nessuno percepisce compenso, ma solo vitto e alloggio per la durata dell'evento. Fra i volontari si sono arruolati anche italiani di altre regioni, immigrati residenti a Milano (soprattutto filippini e sudamericani) e stranieri di nazioni europee e non.

l'arte dell'urbanistica i paesaggi di marc augé

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

Pagina XXIII - Firenze

Scandicci

L'arte dell'urbanistica i paesaggi di Marc Augé

Due giorni sui cambiamenti del territorio per l'iniziativa al Teatro Studio: lectio magistralis dell'antropologo può un convegno di urbanistica uscire dal consueto, e spesso un po' fumoso, tracciato? "Paesaggio con piano" ci prova, mettendo sulla torta la ciliegina della lectio magistralis "Dal paesaggio naturale al paesaggio surmoderno" (francesismo riferito alle società complesse rispetto a quelle postmoderne), che il grande antropologo Marc Augé terrà mercoledì (ore 21) al Castello dell'Acciaiuolo. E martedì e mercoledì al Teatro Studio di Scandicci mette in scena un laboratorio chiamato a misurarsi con la concretezza del Piano territoriale di coordinamento provinciale, strumento che delinea l'assetto del territorio per i comuni della provincia, indicando gli aspetti intangibili di urbanistica, tutela del territorio, rischio idrogeologico e altri temi cruciali. La prima delle due giornate, volute dall'assessore Marco Gamannossi e curate artisticamente da Pietro Gaglianò e Giancarlo Cauteruccio, si apre con la presentazione del "Piano" (10-13), accompagnata dalle immagini di Carlo Giovagnoli (nella foto), seguita (15) da interventi di docenti universitari e imprenditori; alle 21 i video di architettura a cura di Image Archive. Il 23 (11-13; 15-19.30) il punto di vista si sposta sul versante artistico coi contributi, fra gli altri, di Michelangelo Consani, Luca Pancrazzi, Paolo Parisi, cui si aggiungono di nuovo docenti universitari di architettura, estetica e arte contemporanea e i video di Francesco e Giovanni Ozzola, Eva Sauer e altri autori. Informazioni: 055/2345443, www.teatrostudiokrypton.it (p.r.)

a scuola di antincendio nei prati del parco del peralto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Pagina XIII - Genova

Domani giornata di informazione e prevenzione a cura della Protezione civile

A scuola di antincendio nei prati del parco del Peralto

Lezioni ambientali e di prevenzione degli incendi boschivi sui prati e nei sentieri del parco Peralto. Per tutta la giornata di domani la Protezione Civile regionale allestirà una serie di info-point dedicati al cambiamento climatico, al ciclo delle piante, alla prevenzione sostenibile, al fuoco e alla pianificazione dei rischi. Al parco del Peralto si potranno anche incontrare esperti e scienziati e studenti, grazie alla chiusura delle scuole cittadine per le operazioni elettorali del ballottaggio. L'iniziativa, alla quale parteciperà l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile, Renata Briano, è la conclusione progetto Proterina C, che fa parte del programma transfrontaliero marittimo Italia-Francia di cui la Liguria è capofila. Oggi, è in programma inoltre un forum tecnico sul progetto al Teatro della Gioventù. I progetti pilota liguri hanno riguardato la gestione integrata e partecipata dei presidi di protezione, il recupero dell'utilizzo del "fuoco prescritto", cioè dei falò controllati per pulire e tenere in ordine aree vegetate per sostenere i pascoli, lo sviluppo di pratiche di prevenzione sostenibili dalle piccole comunità locali tipiche dell'ambiente montano ligure a Andagna, frazione di Molini di Triora, l'integrazione dei piani di emergenza con i piani di gestione delle aree verdi periurbane ad alto rischio da incendi nelle zone di confine tra bosco e abitato. Proterina C si è avvalso di una componente scientifica e tecnica grazie al corpo forestale, i volontari di protezione civile e il Dipartimento di scienze antropologiche dell'Università.

autostrade riavvia i lavori, nuove proteste - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/05/2012

Indietro

Pagina VIII - Bologna

Autostrade riavvia i lavori, nuove proteste

I consiglieri regionali in visita: "Il piano di protezione civile chi l'ha visto?"

LORENZA PLEUTERI

Società Autostrade, con una lettera inviata il 16 maggio ai referenti istituzionali, ha deciso unilateralmente di riprendere i lavori alla Variante di valico. Salvo motivate obiezioni, da documentare, gli scavi delle contestate gallerie ricominceranno domani. E a Ripoli - dove ieri sono stati in visita i consiglieri regionali Galeazzo Bignami, Andrea Defranceschi e Gian Guido Naldi, di Pdl, M5S e Sel - si levano nuove voci critiche e preoccupate, quelle di chi continua a temere che le perforazioni accelerino la frana tornata attiva e gli effetti collaterali negativi.

I supertecnici di Ispra e Irpi, messi in campo dalla Prefettura, avevano dato una serie di raccomandazioni e di prescrizioni, tra cui la trasformazione della rete di monitoraggio in un sistema di allerta e di allarme. Secondo gli abitanti e i rappresentanti di viale Aldo Moro, però, nessuno ha verificato il rispetto dei suggerimenti degli specialisti super partes e non ci sarà il tempo per farlo. Esemplificano Defranceschi e Naldi, annunciando battaglia nella commissione regionale in calendario martedì: «Il monitoraggio dovrebbe essere accompagnato da un "piano di protezione civile", che indichi le procedure, le competenze e le modalità di sgombero della zona e i protocolli di intervento e soccorso in situazioni di pericolo e emergenza. Noi non l'abbiamo visto, e non ne abbiamo alcuna notizia. Non ci risulta che sia stato redatto, anche perché approntare uno strumento del genere richiederebbe mesi».

Dubbi e riserve ci sono pure sul nuovo sistema di rilevamento dei movimenti della frana e di immobili e infrastrutture: «Non s'è capito - dicono in Val di Sambro - chi andrà a "leggere" i dati rilevati e non c'è accordo su quali siano le soglie limite, negli spostamenti misurati, oltre le quali scattino l'allerta e l'allarme». Perciò si chiede alla prefettura e agli enti locali di convocare Autostrade e, parole di Naldi, di avere «un confronto serio che permetta di capire, prima della ripresa dei lavori, se tutte le raccomandazioni e le prescrizioni potranno essere concretamente rispettate». Intanto altre famiglie di Ripoli hanno deciso di chiedere i danni a committente ed esecutori degli scavi, ritenendosi "parte offese" nell'inchiesta penale avviata dal pm Morena Plazzi: le loro abitazioni non sono lesionate, ma si sarebbero deprezzate e non verrebbero accettate in garanzia in caso di richieste di prestiti.

risponde corrado augias - corrado augias

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/05/2012

Indietro

Gentile dottor Augias, sono tornata da Parigi inebriata dalla sua *allure* luminosa, dalla civiltà dell'amministrazione e dei cittadini. Nei magnifici giardini del Luxembourg giardinieri in équipe ben coordinata rimuovevano i fiori appassiti (è finita la stagione dei tulipani) sostituendoli con piantine nuove artisticamente assortite; intanto persone di ogni tipo ed età potevano riposare, leggere, fare uno spuntino comodamente seduti sulle sedie di ferro che resistono da anni non imbrattate da scritte o graffiti. Concordo con lei che Roma è più bella, però si presenta sciatta, disordinata, caotica, talvolta ostile. C'è, sì, un Servizio giardini e una famosa Scuola giardinieri, ma molti spazi verdi sono in stato di abbandono, molti alberi sono stati selvaggiamente potati a Villa Borghese, ai giardini di fronte all'Ospedale militare del Celio che Veltroni aveva inaugurato pomposamente come "Giardino della pace", alla passeggiata lungo le Mura Aureliane da Porta Metronia, di nuovo in abbandono. Alemanno ha inaugurato a dicembre l'area archeologica del Circo Massimo, è tuttora chiusa al pubblico e versa in uno stato di disordine, mentre nel Semenzario Comunale di Porta Metronia dove si preparavano le piante per decorare la città ora sono parcheggiati i furgoni della Protezione civile.

Rosanna Morozzo Fiorentino rosanna.morozzo@alice.it

La signora Morozzo tocca, partendo da Parigi, un punto critico della condizione urbana. Il confronto che la signora fa è con Roma. Purtroppo si potrebbe estendere a molte città italiane soprattutto nel Centro-Sud. Basta pensare a quale incanto potrebbe essere Napoli se solo fosse tenuta meglio dalle sue amministrazioni e vandalizzata meno dai suoi cittadini. Un incanto dal quale Napoli potrebbe ricavare una buona parte del suo reddito, con le sue coste, le isole, i musei, i dintorni, i siti archeologici tra i quali, unico al mondo, Pompei. Invece, abbiamo assistito a una specie di suicidio. Roma non si è ancora suicidata ma siamo sulla buona strada e non parlo nemmeno dei problemi legati allo sviluppo caotico di una città che, nel suo centro, conserva la struttura viaria di un agglomerato seicentesco quando non più antico. Lì c'è poco da fare a parte decisioni radicali che nessun sindaco ovviamente se la sente di prendere. Ma lasciamo pure da parte problemi così enormi. Che ci vorrebbe a tenere un po' meglio gli spazi verdi comunali? O a far rispettare il divieto di transito per le auto? Un caso esemplare: a villa Borghese viale san Paolo del Brasile finisce su porta Pinciana. Potrebbero percorrerlo solo vetture pubbliche. Invece, un fiume di macchine intasa le corsie mentre duri, piantati lì come pioli, ignari di tutto, un paio di vigili urbani discutono appassionatamente tra di loro.

4V¾

L'Italia trema al Nord: 6 morti in Emilia, tremila sfollati -

La terra trema nell'Italia del Nord Sei morti e decine di feriti in Emilia - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 20/05/2012

Indietro

IL TERREMOTO

La terra trema nell'Italia del Nord

Sei morti e decine di feriti in Emilia

Il sisma di magnitudo 6 ha fatto tremare molte zone del Nord Italia. Sotto le macerie rimangono quattro operai.

Un'ultracentenaria investita dai calcinacci. Un'altra donna stroncata da un malore. I centri più colpiti nel Ferrarese e nel Modenese. Danni a chiese e monumenti. Serie di scosse di assestamento, la più forte di intensità 5.1. Monti rientra in anticipo dagli Usa

La Torre dell'orologio a Finale Emilia prima e dopo il terremoto (ansa)

ROMA - Come il terremoto dell'Aquila. Anche se, fortunatamente, le conseguenze sono molto meno gravi. Una scossa di magnitudo 6 fa tremare alle 4.05 tutto il Nord Italia, seminando morte e distruzione in Emilia: l'epicentro del sisma viene individuato a 36 chilometri a nord di Bologna tra le province di Modena e Ferrara. Finale Emilia, nel Modenese, e Sant'Agostino, nel Ferrarese, sono i centri più colpiti. Sotto le macerie rimangono quattro operai e un'ultracentenaria, mentre una cittadina tedesca di 37 anni muore per un malore legato ai crolli. I feriti sono decine. Alla prima scossa - avvertita anche in Lombardia, Liguria, Toscana, Triveneto - ne seguono altre. La più forte, di intensità pari a 5.1, nel primo pomeriggio. Migliaia di persone rimangono per strada. Secondo le prime stime della Protezione civile, gli sfollati sono 3.000, all'incirca 2.500 nel Modenese e 500 nel Ferrarese.

LA MAPPA

Le vittime. Sono state identificate dai Carabinieri tutte e sei le persone morte. Si tratta di quattro operai e di due donne (una aveva 103 anni). Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, è rimasto schiacciato sotto il crollo della fabbrica Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta è morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara. Un terzo operaio ha perso la vita, sempre a Sant'Agostino, per il crollo di un capannone della Tecopress di Dosso: si tratta di Gerardo Cesaro, 59 anni, residente a Molinella. Un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch di soli 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo che ha interessato lo stabilimento Ursa, che produce polistirolo. Il giovane era residente a Crevalcore. Sempre a Sant'Agostino è deceduta, colpita alla testa da un calcinaccio, l'ultracentenaria Nerina Balboni. In provincia di Bologna una cittadina tedesca, Gabi Ehseemann, si è sentita male nei minuti immediatamente successivi alla forte scossa. Danni agli edifici storici. A causa delle scosse i carabinieri hanno accertato il crollo di una statua all'interno della chiesa di San Giovanni in Persiceto e crepe e inagibilità alla chiesa di Caselle di Crevalcore. Inoltre sono caduti calcinacci della chiesa di San Matteo della Decima. In Località Ronchi presso comunità terapeutica sono cadute alcune tegole dal tetto e si sono formate varie crepe interne sui muri dell'edificio. In località Galeazza è caduta la parte superiore della torre del paese. A Sant'Agostino è stato sventrato il municipio. Danneggiato anche il castello Estense, simbolo di Ferrara. "I danni al patrimonio culturale, ad una prima ricognizione, risultano notevoli - fa sapere il Ministero dei beni e delle attività culturali - Si stanno organizzando apposite squadre per le verifiche più accurate in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile".

L'Italia trema al Nord: 6 morti in Emilia, tremila sfollati -**IL VIDEO**

La bambina salvata. Accanto al lutto c'è spazio per la speranza. Che ha il volto di Vittoria, una bambina di cinque anni rimasta per due ore sotto le macerie della sua casa di Obici, frazione di Finale Emilia. Ad allertare i vigili del fuoco, che l'hanno estratta sana e salva dai calcinacci, una telefonata da New York di un parente dei vicini di casa.

I soccorsi. La macchina dei soccorsi scatta velocemente e si trova a dover provvedere a centinaia gli interventi e migliaia gli sfollati. Compresi i 500 detenuti del carcere di Ferrara. "Ci sono tre strutture sanitarie molto sotto attenzione: l'ospedale di Mirandola, quello di Finale e una casa di cura sempre a Finale. Stiamo verificando. C'erano ipotesi iniziali un po' più preoccupanti, ora in qualche modo si sta normalizzando", spiega il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. "Scosse di assestamento sono naturali in questi eventi: Quella di questa notte non è detto che sia stata la più forte. Sui terremoti non si devono fare previsioni, non si deve agire con superficialità e dare improprie rassicurazioni", prosegue Gabrielli. E il timore maggiore per le prossime ore è il maltempo, che renderà più complessa qualsiasi operazione di soccorso.

Stato di emergenza. "In questo momento la nostra priorità assoluta è che le persone possano passare la notte in condizioni accettabili", sottolinea Gabrielli, al termine del vertice sull'emergenza svoltosi in prefettura a Ferrara. "Stiamo chiedendo la dichiarazione di stato di emergenza nazionale in raccordo con il prefetto Gabrielli", aggiunge il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. La risposta del governo non si fa attendere: il Consiglio dei ministri di martedì formalizzerà lo stato di emergenza.

Le reazioni. Da Chicago, dove partecipa al vertice della Nato, il presidente del Consiglio Mario Monti esprime la sua "vicinanza alle popolazioni delle zone colpite" e il "sentito cordoglio alle famiglie delle vittime", per poi assicurare che "sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze". Martedì il Consiglio dei ministri formalizzerà lo stato d'emergenza nelle zone colpite dal sisma. Successivamente Monti annuncia il suo rientro anticipato dagli Stati Uniti: "Tenuto conto del tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna ho deciso di partecipare solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi di partire per essere in Italia domani in mattinata".

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano esplicita "vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza".

"Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti", dice Papa Benedetto XVI.

(20 maggio 2012)

Sisma del 4,1 tra Modena e Rovigo niente danni a persone o cose

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Sisma del 4,1 tra Modena e Rovigo niente danni a persone o cose"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

PIANURA PADANA

Sisma del 4,1 tra Modena e Rovigo

niente danni a persone o cose

La prima scossa è stata registrata all'1.13. E' stata seguita da una replica di magnitudo 2,2. Verifiche in corso dalla Protezione Civile. Allarme tra gli abitanti della zona

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 Š stata registrata all'1:13 in Pianura Padana, tra le province di Modena, Mantova, Ferrara e Rovigo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni modenesi di Finale Emilia e San Felice sul Panaro, e di quello mantovano di Sermide. La scossa è stata seguita all'1:43 da una replica di magnitudo 2.2. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

Il terremoto è stato sentito nettamente anche in altre zone della Pianura Padana, fino a Milano, dove in molti hanno chiamato il centralino di polizia, carabinieri e protezione civile per sapere cosa era successo.

(20 maggio 2012)

Amministrative, ballottaggi

Ballottaggi, seggi aperti in tutta Italia al voto anche in Emilia-Romagna - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

AMMINISTRATIVE

Ballottaggi, seggi aperti in tutta Italia

al voto anche in Emilia-Romagna

Sono aperti da stamattina i seggi nei 118 comuni in ballottaggio per l'elezione del sindaco. Urne aperte anche nei quattro comuni emiliani nonostante il terremoto che ha colpito la regione nella notte. Palermo, Genova, L'Aquila e Parma le sfide più attese. Affluenza in calo

(ansa)

ROMA - Al via i ballottaggi per la scelta del sindaco in 118 comuni italiani. I seggi sono aperti da questa mattina alle 8, chiuderanno alle 22, per poi riaprire domani dalle 7 alle 15. Nonostante il terremoto che nella notte ha colpito l'emiliano, nei quattro comuni dell'Emilia Romagna al voto, i seggi sono regolarmente aperti.

LO SPECIALE DI REPUBBLICA.IT

Più di 4 milioni e mezzo di elettori saranno coinvolti. Tra gli oltre cento comuni, 19 sono capoluoghi di provincia (Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Monza, Belluno, Genova, Parma, Piacenza, Lucca, Frosinone, Rieti, L'Aquila, Isernia, Taranto, Trani, Palermo, Trapani e Agrigento), ma sono quattro le sfide più attese. Palermo ospita una testa a testa interno alla sinistra: Leoluca Orlando (Idv-Fds) contro Fabrizio Ferrandelli (centrosinistra). A Genova si scontrano Marco Doria del centrosinistra ed Enrico Musso del Terzo polo. L'Aquila vede Massimo Cialente, sindaco uscente sempre del centrosinistra, contro Giorgio De Matteis, della coalizione di centrodestra Udc-Mpa-Verdi-Udeur. Parma è invece il campo di battaglia dei grillini: Federico Pizzarotti, del Movimento 5stelle, si contende la poltrona con Vincenzo Bernazzoli, del centrosinistra.

Secondo le rilevazioni del Viminale, l'affluenza è in calo nelle regioni a statuto ordinario.

Alle 12 ha votato il 10,33%, 2 punti e mezzo in meno rispetto al primo turno (12,83%). Meno quattro punti invece in Sicilia che, con l'8,5% di elettori contro il 12,5% della scorsa votazione, è la regione che registra il dato più basso.

L'Emilia Romagna si conferma la regione con l'affluenza più alta (13,9%).

(20 maggio 2012)

Sisma: L'Aquila 6.3, Emilia 6 Ricercatore Cnr: "Eventi molto diversi"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Sisma: L'Aquila 6.3, Emilia 6 Ricercatore Cnr: "Eventi molto diversi"'"

Data: 21/05/2012

Indietro

IL CASO

Sisma: L'Aquila 6.3, Emilia 6

Ricercatore Cnr: "Eventi molto diversi"

Gian Paolo Cavinato spiega perché i due terremoti hanno avuto conseguenze così differenti: "La potenza non è l'unico elemento. Va valutata la composizione del sottosuolo e la morfologia geologica dell'area interessata dalla scossa" di PIERA MATTEUCCI

La torre dell'orologio di Finale Emilia (ansa)

ROMA - 6 aprile 2009, ore 3.32, L'Aquila. Un terremoto di magnitudo 6.3 distrugge il capoluogo dell'Abruzzo. Sono 309 i morti in città e nei paesi vicini, tantissimi i feriti. Nel centro storico, ma anche in periferia, crollano monumenti, chiese e palazzi. Migliaia di persone restano senza casa.

20 maggio 2012, ore 4.04, Emilia. Un sisma di magnitudo 6 fa crollare qualche chiesa e alcuni monumenti, ma poche case e qualche fabbrica. Le vittime sono sette: 4 operai che al momento della scossa, intorno alle 4 di notte, lavoravano in una fabbrica e tre donne, due delle quali colte da malore.

Immediato il confronto tra i due eventi che, a prima vista simili, hanno causato conseguenze molto diverse. "Quando si verifica un terremoto, i fattori da prendere in esame per capirne l'entità e ciò che comporta sono molteplici - spiega Gian Paolo Cavinato, ricercatore dell'Istituto di Geologia del Cnr-. La magnitudo tra il sisma dell'Aquila e quello di oggi apparentemente si differenzia di poco, ma non è così. La misurazione, infatti, avviene secondo una scala logaritmica che, per ogni punto, indica una potenza notevolmente maggiore".

Quindi la potenza che si è sprigionata in Abruzzo, con il terremoto di 6.3, è stata superiore a quella registrata oggi in Emilia, dove la scossa ha raggiunto il grado 6 della scala Richter. Ma il

grado di magnitudo è solo il primo elemento. "Fondamentale - dice Cavinato - è prendere in esame la struttura geologica del territorio: il terremoto dove oggi si è verificato in Pianura Padana, è un'area a medio-elevato rischio sismico, ma dove è 'sepolta' l'estremità settentrionale dell'Appennino. L'Aquila è in un'area montuosa, vicinissima al Gran Sasso all'interno di una valle: gli effetti di propagazione delle onde sono molto differenti. Nelle zone montuose, infatti - aggiunge il ricercatore - ci può essere un'amplificazione maggiore. Inoltre, la composizione geologica dei terreni affioranti e sepolti è fondamentale: la roccia reagisce all'oscillazione di un sisma in modo completamente diverso da quello che fa un terreno soffice, che in caso di terremoto vibra molto di più".

Poi c'è da tenere presente che tre anni fa il sisma ha colpito un capoluogo di regione, con una densità di popolazione nettamente superiore a quella che si registra nell'area emiliana. "Se il terremoto fosse avvenuto in prossimità di un centro abitato più grande - specifica Cavinato -, probabilmente il bilancio sarebbe stato peggiore. Ma non bisogna dimenticare che una parte importante, nella conta dei danni, la fa anche il modo in cui sono stati costruiti gli edifici: oggi sono stati prevalentemente danneggiati i palazzi più vecchi. All'Aquila sono venuti giù anche palazzi di costruzione recente".

Un terremoto è impossibile da prevedere, ma non lo è prevenirne le conseguenze, grazie allo studio del territorio. "In questo - dice ancora Cavinato - l'Emilia Romagna è all'avanguardia con ricerche volte proprio alla prevenzione dei rischi legati agli eventi sismici. Il sisma dell'Aquila, infatti, ci ha insegnato molto e tutte le regioni, insieme alla Protezione civile, stanno dedicando risorse e forze alla realizzazione di carte di microzonazione sismica. In pratica si tratta di carte

Sisma: L'Aquila 6.3, Emilia 6 Ricercatore Cnr: "Eventi molto diversi"

estremamente dettagliate nelle quali si suddivide il territorio in base alla composizione del sottosuolo, si identificano le zone che possono subire oscillazioni maggiori o minori, si studiano le caratteristiche geologico-tecniche dei terreni e le loro reazioni alle onde sismiche. In questo modo si individuano le aree stabili e quelle instabili, segnalando eventuali criticità. La prevenzione - conclude il ricercatore - è al momento l'unica arma in nostro possesso contro i terremoti ed è importante realizzare strumenti operativi per la riduzione del rischio sismico".

(20 maggio 2012)

La terra trema nell'Italia del Nord Sette morti e decine di feriti in Emilia

- Repubblica.it

Repubblica.it

"La terra trema nell'Italia del Nord Sette morti e decine di feriti in Emilia"

Data: **21/05/2012**

Indietro

IL TERREMOTO

La terra trema nell'Italia del Nord

Sette morti e decine di feriti in Emilia

Il sisma di magnitudo 6 ha fatto tremare molte zone del Nord Italia. Sotto le macerie rimangono quattro operai.

Un'ultracentenaria investita dai calcinacci. Un'altra donna stroncata da un malore. I centri più colpiti nel Ferrarese e nel Modenese. Danni a chiese e monumenti. Serie di scosse di assestamento, la più forte di intensità 5.1. Monti rientra in anticipo dagli Usa

La Torre dell'orologio a Finale Emilia prima e dopo il terremoto (ansa)

ROMA - Come il terremoto dell'Aquila. Anche se, fortunatamente, le conseguenze sono molto meno gravi. Una scossa di magnitudo 6 fa tremare alle 4.05 tutto il Nord Italia, seminando morte e distruzione in Emilia: l'epicentro del sisma viene individuato a 36 chilometri a nord di Bologna tra le province di Modena e Ferrara. Finale Emilia, nel Modenese, e Sant'Agostino, nel Ferrarese, sono i centri più colpiti. Sotto le macerie rimangono quattro operai e un'ultracentenaria, mentre una cittadina tedesca di 37 anni e una donna di 86 anni muoiono per un malore legato ai crolli. Almeno 50 i feriti. Alla prima scossa - avvertita anche in Lombardia, Liguria, Toscana, Triveneto - ne seguono molte altre, un'ottantina. La più forte, di intensità pari a 5.1, nel primo pomeriggio. Migliaia di persone rimangono per strada. Secondo le prime stime della Protezione civile, gli sfollati sono 3.000, all'incirca 2.500 nel Modenese e 500 nel Ferrarese.

LA MAPPA

Le vittime. Sono state identificate dai Carabinieri tutte e sei le persone morte. Si tratta di quattro operai e di due donne (una aveva 103 anni). Nicola Cavicchi, 35 anni, residente a San Martino, frazione di Ferrara, è rimasto schiacciato sotto il crollo della fabbrica Ceramiche di Sant'Agostino, nel Comune di Sant'Agostino. Nella stessa ditta è morto anche Leonardo Ansaloni, 51 anni, residente a Reno Centese in provincia di Ferrara. Un terzo operaio ha perso la vita, sempre a Sant'Agostino, per il crollo di un capannone della Tecopress di Dosso: si tratta di Gerardo Cesaro, 59 anni, residente a Molinella. Un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch di soli 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo che ha interessato lo stabilimento Ursa, che produce polistirolo. Il giovane era residente a Crevalcore. Sempre a Sant'Agostino è deceduta, colpita alla testa da un calcinaccio, l'ultracentenaria Nerina Balboni. In provincia di Bologna una cittadina tedesca, Gabi Ehseman, si è sentita male nei minuti immediatamente successivi alla forte scossa. A Vigarano Mainarda, nel Ferrarese, una donna di 86 anni, Anna Abeti, ha avuto un ictus dopo il sisma ed è deceduta dopo il ricovero all'ospedale.

Danni agli edifici storici. A causa delle scosse i carabinieri hanno accertato il crollo di una statua all'interno della chiesa di San Giovanni in Persiceto e crepe e inagibilità alla chiesa di Caselle di Crevalcore. Inoltre sono caduti calcinacci della chiesa di San Matteo della Decima. In Località Ronchi presso comunità terapeutica sono cadute alcune tegole dal tetto e si sono formate varie crepe interne sui muri dell'edificio. In località Galeazza è caduta la parte superiore della torre del paese. A Sant'Agostino è stato sventrato il municipio. Danneggiato anche il castello Estense, simbolo di Ferrara. "I danni al patrimonio culturale, ad una prima ricognizione, risultano notevoli - fa sapere il Ministero dei beni e delle attività

La terra trema nell'Italia del Nord Sette morti e decine di feriti in Emilia

culturali - Si stanno organizzando apposite squadre per le verifiche più accurate in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile".

IL VIDEO

La bambina salvata. Accanto al lutto c'è spazio per la speranza. Che ha il volto di Vittoria, una bambina di cinque anni rimasta per due ore sotto le macerie della sua casa di Obici, frazione di Finale Emilia. Ad allertare i vigili del fuoco, che l'hanno estratta sana e salva dai calcinacci, una telefonata da New York di un parente dei vicini di casa.

I soccorsi. La macchina dei soccorsi scatta velocemente e si trova a dover provvedere a centinaia gli interventi e migliaia gli sfollati. Compresi i 500 detenuti del carcere di Ferrara. "Ci sono tre strutture sanitarie molto sotto attenzione: l'ospedale di Mirandola, quello di Finale e una casa di cura sempre a Finale. Stiamo verificando. C'erano ipotesi iniziali un po' più preoccupanti, ora in qualche modo si sta normalizzando", spiega il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. "Scosse di assestamento sono naturali in questi eventi: Quella di questa notte non è detto che sia stata la più forte. Sui terremoti non si devono fare previsioni, non si deve agire con superficialità e dare improprie rassicurazioni", prosegue Gabrielli. E il timore maggiore per le prossime ore è il maltempo, che renderà più complessa qualsiasi operazione di soccorso.

Stato di emergenza. "In questo momento la nostra priorità assoluta è che le persone possano passare la notte in condizioni accettabili", sottolinea Gabrielli, al termine del vertice sull'emergenza svoltosi in prefettura a Ferrara. "Stiamo chiedendo la dichiarazione di stato di emergenza nazionale in raccordo con il prefetto Gabrielli", aggiunge il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. La risposta del governo non si fa attendere: il Consiglio dei ministri di martedì formalizzerà lo stato di emergenza.

Le reazioni. Da Chicago, dove partecipa al vertice della Nato, il presidente del Consiglio Mario Monti esprime la sua "vicinanza alle popolazioni delle zone colpite" e il "sentito cordoglio alle famiglie delle vittime", per poi assicurare che "sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze". Martedì il Consiglio dei ministri formalizzerà lo stato d'emergenza nelle zone colpite dal sisma. Successivamente Monti annuncia il suo rientro anticipato dagli Stati Uniti: "Tenuto conto del tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna ho deciso di partecipare solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi di partire per essere in Italia domani in mattinata".

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano esplicita "vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza".

"Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti", dice Papa Benedetto XVI.

(20 maggio 2012)

Brindisi, bomba scuola: morta una ragazza, un'altra gravissima

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia*"Brindisi, bomba scuola: morta una ragazza, un'altra gravissima"*

Data: 19/05/2012

Indietro

Brindisi, bomba scuola: morta una ragazza, un'altra gravissima
sabato 19 maggio 2012 14:48

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

BARI (Reuters) - Un ordigno composto da tre bombole del gas è esploso questa mattina davanti all'istituto professionale Morvillo Falcone di Brindisi, attorno alle 8, orario di ingresso degli studenti a scuola, uccidendo una ragazza di 16 anni, Melissa Bassi, mentre una seconda è in condizioni gravissime, e ci sono almeno altri sei feriti, di cui due in prognosi riservata.

Lo hanno riferito le autorità, mentre alcuni media hanno riportato la morte della seconda 16enne, circostanza smentita dall'assessore alla Protezione Civile Regionale Fabiano Amati: "E' stata stabilizzata, è gravissima, ma non è morta".

Anche il posto fisso di polizia dell'Ospedale Perrino di Brindisi, contattato al telefono da Reuters, ha confermato: "La ragazza è ancora viva".

L'ordigno, secondo quanto riferito dalle autorità, sarebbe stato sistemato su un muretto dietro un cassonetto della spazzatura davanti all'entrata della scuola intitolata a Francesca Morvillo Falcone, moglie del giudice antimafia Giovanni Falcone, uccisi con la loro scorta 20 anni fa dalla mafia. Proprio oggi a Brindisi faceva tappa la Carovana della legalità dell'associazione antimafia Libera.

FRA LE IPOTESI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Non c'è stata alcuna rivendicazione finora, e una delle principali piste investigative è proprio quella della criminalità organizzata, anche se il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, intervenuta al telefono a Skytg24 ha detto che sarebbe "superficiale in questo momento dire che il fatto va attribuito sicuramente alla criminalità organizzata".

Il ministro, che sarà a Brindisi lunedì per un vertice con magistrati e investigatori, riferirà in Senato martedì.

Fonti investigative, citate dalle tv, aggiungono tuttavia che una delle ipotesi secondarie che si verificano c'è anche quella di un gesto messo in atto per motivi personali.

Il capo della polizia, Antonio Manganelli, ha però definito a SkyTg24 "poco verosimile" la pista passionale, pur non potendo "escludere nulla".

"Mi è sembrata un'azione troppo strutturata per poter essere ricondotta ad un motivo emotivo", ha detto Manganelli.

Oggi in Prefettura a Brindisi si svolge un vertice fra gli investigatori, che includono Criminalpol, Sco e Ros, mentre lunedì lo stesso ministro dell'Interno Cancellieri si recherà nella città pugliese per incontrare investigatori e magistrati.

Nella città pugliese è giunto anche il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, a coordinare le indagini.

MONTI: COSTERNAZIONE E SDEGNO. DISPOSTE BANDIERE A MEZZ'ASTA

Immediate le reazioni del governo all'attentato. Il presidente del Consiglio Mario Monti, negli Usa per il vertice del G8, in una nota ha espresso "profondo dolore, costernazione e sdegno", ha comunicato di essere in stretto contatto telefonico con le autorità e ha disposto "l'esposizione delle bandiere a mezz'asta per oggi e per i prossimi tre giorni".

Anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso il suo "profondo dolore" per la morte di Melissa e ha sollecitato "il più rapido ed efficace svolgimento delle indagini volte a individuare la matrice e i

[Story not fully loaded, incomplete text]

Forte terremoto in Emilia: quattro morti per crolli

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Forte terremoto in Emilia: quattro morti per crolli"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Forte terremoto in Emilia: quattro morti per crolli
domenica 20 maggio 2012 12:45

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

BONDENO, Ferrara (Reuters) - Un terremoto di magnitudo 5,9 ha colpito oggi, alle 4:04 del mattino, diverse zone del Nord Italia, tra Modena, Ferrara e Mantova, provocando la morte di almeno quattro persone.

Altre due persone, due donne, sono morte "indirettamente" per il sisma, colpite da malore dopo il terremoto, mentre sono decine le persone rimaste ferite.

L'epicentro del sisma, ha riferito la Protezione Civile in una nota, è stato localizzato tra i comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro in provincia di Modena, e Sermide in provincia di Mantova.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha detto che la situazione sulle zone colpite è di "assoluto controllo", anche se verranno effettuate ulteriori verifiche nelle zone rurali "interessate" dal sisma.

Due operai sono morti a Sant'Agostino, provincia di Ferrara, mentre stavano svolgendo il turno di notte, per il crollo di parte di un'azienda di ceramiche.

Un altro operaio è morto invece a Bondeno, provincia di Ferrara, per il crollo di macerie in un'azienda di polistirolo.

Il corpo di un quarto operaio, che lavorava nell'azienda Tecopress di Dosso, frazione di Sant'Agostino e che era stato per disperso, è stato ritrovato sotto le macerie qualche ora dopo il ritrovamento dei primi tre.

Il terremoto, hanno spiegato Gabrielli e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha provocato anche "danni significativi al patrimonio culturale e al patrimonio ecclesiastico" delle zone colpite. In particolar modo il castello Estense, a San Felice sul Panaro, è stato pesantemente danneggiato, così come sono stati danneggiati palazzi storici e chiese a Modena.

Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato a una profondità di circa 6 chilometri, è stato avvertito anche in altre zone di Lombardia, Toscana e Veneto. A distanza di diverse ore dal terremoto, intanto, proseguono le scosse di assestamento. Le ultime, tra le 12 e le 12,30, si sono verificate nelle province di Modena, Mantova e Ferrara, la più intensa di magnitudo 3,8. - Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Terremoto Emilia, Gabrielli: situazione sotto controllo

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Terremoto Emilia, Gabrielli: situazione sotto controllo"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, Gabrielli: situazione sotto controllo
domenica 20 maggio 2012 14:13

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - La situazione sulle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto di magnitudo 5,9 di questa mattina è "di assoluto controllo".

E' quanto ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, intervenendo a SkyTg24.

"Ho fatto un sorvolo sulle tre province interessate e ho percepito una situazione di assoluto controllo, non ho visto grandi assembramenti, non ho visto sistemi viari compromessi. Ora andremo a verificare casolare per casolare perché diverse strutture rurali sono state interessate da questo evento", ha detto Gabrielli.

Il capo della Protezione Civile ha parlato di "danni significativi al patrimonio culturale e al patrimonio ecclesiastico" e, oltre ai sei morti accertati (quattro per i crolli e due donne per un malore) anche "di alcune decine di feriti".

(Daniele Mari) - Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Sisma Emilia, Ministero: notevoli danni patrimonio culturale

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Sisma Emilia, Ministero: notevoli danni patrimonio culturale"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Ministero: notevoli danni patrimonio culturale
domenica 20 maggio 2012 14:31

[Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

MILANO (Reuters) - Il forte terremoto che prima dell'alba ha colpito l'Emilia provocando la morte di quattro persone per i crolli e di altre due per malore, ha provocato danni "notevoli" al patrimonio culturale.

Lo riferisce il Ministero dei Beni e delle Attività culturali in una nota. "I danni al patrimonio culturale, ad una prima ricognizione, risultano notevoli" - dice il comunicato del Ministero - Si stanno organizzando apposite squadre per le verifiche più accurate in collaborazione con i Vigili del fuoco e la Protezione Civile".

Forte terremoto in Emilia: 5 morti per crolli, migliaia sfollati

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Forte terremoto in Emilia: 5 morti per crolli, migliaia sfollati"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Forte terremoto in Emilia: 5 morti per crolli, migliaia sfollati
domenica 20 maggio 2012 19:08

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

SANT'AGOSTINO, Ferrara (Reuters) - Un terremoto di magnitudo 5,9 ha colpito oggi, alle 4:04 del mattino, diverse zone del Nord Italia, tra Modena, Ferrara e Mantova, provocando la morte di cinque persone: quattro operai e una donna di 106 anni.

Un'altra donna, in provincia di Bologna, è morta "indirettamente" per il sisma, colpita da malore dopo il terremoto, mentre sono decine le persone rimaste ferite. La ultracentenaria, che inizialmente si pensava fosse morta per un malore, è stata invece travolta da una trave, ha confermato a Reuters la Protezione Civile di Ferrara.

L'epicentro del sisma è stato localizzato tra i comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro in provincia di Modena, e Sermide in provincia di Mantova.

Una seconda scossa, di magnitudo 5,1 e a una profondità di 4,7 chilometri, è stata poi registrata sempre in provincia di Ferrara alle 15,18 ed è stata avvertita anche a Milano.

A causa di questa seconda scossa un vigile del fuoco che stava effettuando dei controlli su un tetto di un'abitazione di Finale Emilia è precipitato ed è stato trasportato in ospedale.

Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, giunto in mattinata nelle zone colpite, ha detto che "non risultano dispersi" e ha parlato di "alcune migliaia di sfollati".

Allo stesso Gabrielli sono stati conferiti dal presidente del Consiglio Mario Monti, negli Usa per il G8, "i poteri necessari a coordinare i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto", ha riferito Palazzo Chigi in una nota.

Nel Consiglio dei Ministri previsto per martedì, invece, sarà formalizzato lo stato di emergenza.

Lo stesso Monti, a margine dei lavori del summit Nato a Chicago, ha detto che parteciperà solo alla fase iniziale del vertice per poter partire per l'Italia già stasera.

"Sarò a Roma credo a fine mattinata o inizio del pomeriggio", ha detto Monti, che ha definito quello di oggi "uno dei tanti momenti in cui il Paese deve sentirsi e credo si senta molto unito e molto vicino a chi soffre".

QUATTRO OPERAI MORTI DURANTE TURNO DI NOTTE

Delle quattro vittime del sisma, due operai sono morti a Sant'Agostino, provincia di Ferrara, mentre stavano svolgendo il turno di notte, per il crollo di parte di un'azienda di ceramiche.

Un altro operaio è morto invece a Bondeno, provincia di Ferrara, per il crollo di macerie in un'azienda di polistirolo.

Il corpo di un quarto operaio, che lavorava nell'azienda Tecopress di Dosso, frazione di Sant'Agostino e che era stato per disperso, è stato ritrovato sotto le macerie qualche ora dopo il ritrovamento dei primi tre.

Il terremoto, hanno spiegato Gabrielli e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha provocato anche "danni significativi al patrimonio culturale e al patrimonio ecclesiastico" delle zone colpite. In particolar modo il castello Estense, a San Felice sul Panaro, è stato pesantemente danneggiato, così come sono stati danneggiati palazzi storici e chiese nelle zone in provincia di Modena.

"Abbiamo praticamente perso tutto il nostro patrimonio artistico", ha detto Alberto Silvestri, sindaco di San Felice Sul Panaro.

Il sisma, il cui epicentro è stato localizzato a una profondità di circa 6 chilometri, è stato avvertito anche in altre zone di Lombardia, Toscana e Veneto.

Forte terremoto in Emilia: 5 morti per crolli, migliaia sfollati

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, dopo una prima valutazione dei danni subiti dal mantovano, ha avanzato al governo la richiesta dello stato di emergenza.

-- Stephen Jewkes - Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

il gran giorno del giro il canavese fa festa

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

- Attualità

Il gran giorno del Giro Il Canavese fa festa

Domani la quattordicesima tappa attraverserà Ivrea e la Valle d Aosta Città chiusa al traffico per tre ore, tante iniziative su due ruote

di Rita Cola w IVREA Il giorno della quattordicesima tappa è domani. Il Canavese è attraversato dal novantacinquesimo Giro d Italia, una tra le manifestazioni popolari più amate diventa un occasione di festa. E se il passaggio dei corridori sarà questione di una manciata di minuti (a seconda della velocità di marcia, il tutto dovrebbe avvenire tra le 14,22 e le 14,42) ovunque transiti la corsa rosa si annuncia una festa. Festa tra sport e sensibilizzazione a un mezzo di trasporto come la bicicletta che, specialmente nelle città, è ormai tornata prepotentemente in auge. Ivrea e le due ruote Il Comune ha puntato su una settimana di iniziative legate alla bicicletta. Appuntamenti per tutti, grandi e piccini, sensibili allo sport e no. Per oggi, venerdì 18, si annuncia (ore 20,30) una pedalata cicloturistica in Ivrea e dintorni (8,5 km, bici con la luce) oltre al solito appuntamento (ore 18) con quelli di Massa critica che in bici ci vanno e non solo nella settimana del Giro d Italia. Per domani, gran giorno del passaggio del Giro, i primi a inforcare la due ruote saranno i ragazzi dell Iis Olivetti per il bicibus (ore 7,30) mentre si va ancora in bici insieme a partire dalle 10 (partenza da San Bernardo) aspettando i corridori veri. Alle 13 i bambini della primaria potranno pranzare ai giardini mentre alle 12,30 arriverà la carovana. E dopo, quando sarà finito tutto, alla sala cupola della Serra, cartoni animati sul tema della mobilità. Gli eventi dedicati alla bici, per la maggior parte organizzati dalla polizia municipale, stanno avendo successo. Viabilità modificata Attenzione. A Ivrea domani non sarà possibile transitare e parcheggiare dalle 12 alle 15 in tutte le strade interessate dall evento ovvero via Torino, corso Nigra, Lungodora, corso Botta, via Circonvallazione e via Aosta. Il Giro d Italia, inizialmente, avrebbe dovuto passare in corso Garibaldi (contromano) e raggiungere porta Aosta per poi prendere la statale 26 e andare su, verso la Valle d Aosta. Invece l amministrazione comunale ha chiesto che i corridori transitino nel Lungodora, in modo che siano maggiormente visibili in città. «Nel 99% dei casi - precisa Alberto Pizzocaro, comandante della polizia municipale - il percorso sarà quindi questo, ma potrebbe subire modifiche all ultimo momento, proprio sulla base delle indicazioni della direzione del Giro». Le indicazioni Il passaggio del Giro d Italia dura poco, ma rientra nell ambito di una manifestazione molto complessa. Per questo, come già avvenuto in altri eventi importanti, dal Carnevale alla beatificazione di Madre Antonia Verna) sarà allestita una sala operativa comune nel commissariato di polizia. L obiettivo sarà di gestire eventuali emergenze in tempo reale e seguire, passo dopo passo, ogni minuto della presenza del Giro in città. L ospedale Il comandante Pizzocaro tiene a precisare un aspetto, molto importante: «Il transito è vietato in città, ma l accesso all ospedale per le emergenze è garantito. La sala comune gestirà ogni passaggio, anche con l eventuale scorta in caso di emergenza». Il tragitto canavesano Festa e allegria lungo il percorso. A San Benigno (passaggio previsto intorno alle 13,30), il sindaco Maura Geminiani commenta: «Abbiamo coinvolto molti volontari e abbiamo invitato i bambini delle scuole con i palloncini colorati. Da quando vivo qui (35 anni) è la prima volta che passa il Giro». A Foglizzo non si entrerà in paese. Dice il sindaco, Tiziana Reinerio: «Per circa tre ore dovremo controllare gli incroci con le strade secondarie. E di questo ringrazio per l impegno la Protezione civile». Dieci chilometri di provinciale 82 tra Mercenasco, Scarmagno e Romano saranno interessati dalla manifestazione. Spiega il vicesindaco di Romano, Andrea Accattino, coordinatore della Protezione civile: «Trenta volontari saranno collocati lungo il percorso per controllare il traffico e dare informazioni». E, se si considera che poi sono coinvolti agenti di polizia municipale e forze dell ordine, nel nostro tratto saranno interessate cinquanta persone. Prevista la possibilità, in caso di soccorso, di far atterrare elicotteri al campo sportivo di Romano. Il tragitto valdostano A Donnas, l arco romano è stato illuminato di rosa in omaggio alla corsa mentre a Verrès e Pont Saint Martin, dove il Giro passerà in centro, i commercianti si sono sbizzarriti con vetrine a tema. Agli appassionati di ciclismo è dedicato poi l evento speciale Brevetto maglia rosa Valle d Aosta, organizzato per

il gran giorno del giro il canavese fa festa

domenica 20 maggio. Si tratta di una pedalata non competitiva di 78 chilometri che offrirà a tutti gli amanti delle due ruote la possibilità di percorrere, il giorno dopo l'arrivo dei concorrenti, la frazione valdostana del Giro. (hanno collaborato con s.a., s.ro., a.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Campagna elettorale infinita, veleni nel primo Consiglio

Valperga, Davide Brunasso ha giurato da primo cittadino Clima pesante in aula con scambi di accuse tra i gruppi

IL SINDACO

«Ho vinto grazie all'amore di mia madre»

Ci sono momenti speciali che meritano dediche speciali. «Dedico la vittoria a tutti i giovani di Valperga con cui sono cresciuto ed ho visto crescere in questi anni, e li ringrazio per il bene reciproco che sempre ci siamo dimostrati - ha detto il sindaco, Davide Brunasso -. E ringrazio ancora le molte persone che hanno onorato e ricordato la memoria di mio padre. E mia madre, perché se oggi sono qui è grazie al suo amore. Con l'aiuto di mio padre e del Signore sono certo che riuscirò nel difficile compito che mi spetta». (c.c.)

VALPERGA La costruzione del nuovo ed unico polo scolastico, con la realizzazione ex novo degli edifici delle scuole materna e media ad impatto ambientale zero, è l'obiettivo prioritario perseguito dalla nuova amministrazione Brunasso in quanto la scuola è l'abc della crescita. Ma tra le linee programmatiche del prossimo quinquennio, si segnala anche il progetto *Giovani in Comune* che consentirà, appunto, ai ragazzi di eseguire piccoli lavori per aiutare il Comune. «A tal proposito - ha spiegato il consigliere delegato al bilancio ed alle politiche giovanili, Vittorio Peradotto -, istituiremo delle liste e dei bandi per i giovani che vorranno partecipare all'esecuzione di lavori di giardinaggio, pulizia strade e monumenti, collaborare nell'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive, nella consegna di documenti ed attività porta a porta che verranno retribuiti attraverso voucher Inps». Ad Alfredo Medina sono state assegnate le deleghe relative a cultura, turismo ed attività produttive. Il vicesindaco Adriano Boggio si occuperà di servizi al cittadino, sicurezza, polizia locale e Protezione civile; Roberto Bertino di agricoltura, borgate e territorio; Gabriella Giorgi di istruzione, welfare e pari opportunità. (c.c.)

VALPERGA Veleni post elettorali nella seduta di insediamento della seconda legislatura Brunasso, andata in scena mercoledì sera, a Valperga. «Si è chiusa una campagna lunga, estenuante - ha affermato il primo cittadino dopo aver indossato la fascia tricolore e giurato fedeltà alla Costituzione -. Troppe menzogne e cattiverie sono state dette. Ma la nostra affermazione è stata la supremazia della politica sulla polemica, sulla mistificazione della realtà, sul violento attacco personale. Ho sempre chiesto ai miei candidati di parlare del nostro programma e di non dire una parola su questo o quel candidato. Così è stato fatto. Abbiamo avuto coraggio e per questo coraggio siamo stati premiati». «Non mi ha fatto piacere - ha aggiunto il primo cittadino - essere al centro di un tentativo di demolizione personale attuato su più fronti. Non credevo di meritare ciò e credo che nessuno dovrebbe mai esserne oggetto. Ma il voto mi ha restituito la dignità e l'onore che qualcuno con la menzogna e l'insulto avevano messo in discussione». Non si è fatta attendere la replica delle minoranze a Davide Brunasso. «Penso che queste elezioni abbiano visto alcune compagini scendere in campo per non far vincere gli altri - ha osservato Mauro Giubellini di *Insieme per Valperga* -. Brunasso ha avuto la capacità di saper uscire da una situazione politica difficile, per certi versi imbarazzante. Sono certo che saprà essere il sindaco di tutti. Faremo un'opposizione leale e corretta, ma non faremo la stampella di nessuno. Rispetto al discorso del sindaco faccio un unico appunto. Quando si parla di situazioni spiacevoli bisogna avere il coraggio di fare nomi, cognomi e di citare le circostanze». Appello che non è stato lasciato cadere nel vuoto da Corrado Marocco di *Impegno civico per Valperga*. «Giubellini e la sua lista - ha rimarcato Marocco -, si sono permessi di attaccare, denigrare la mia persona pubblicamente, utilizzando un vergognoso episodio capitato tre anni fa, del quale ne risponderò in sede legale, ma ancora più vergognoso è stato chi lo ha strumentalizzato. Sono stato oggetto di manifesti che mi indicavano come mafioso, mi hanno mandato i Nas in tabaccheria ed in ospedale. Mi vanto di essere meridionale, ma non ho mai fatto il mafioso e non riesco a capire tanto odio ed astio nei miei confronti. Nella passata legislatura ho appoggiato l'esecutivo Brunasso per

campagna elettorale infinita, veleni nel primo consiglio

evitare il commissariamento del Comune. Darò il mio appoggio all'amministrazione nella misura in cui sarò coinvolto nelle scelte e nelle decisioni che la stessa dovrà assumere». Chiara Cortese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nei paesi fantasma qui è sprofondata anche la strada

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Nei paesi fantasma «Qui è sprofondata anche la strada»

In fuga sulla «via per Cento» tra le rovine degli edifici storici Dalla terra escono acqua e fango, mancano gas ed energia di Fiammetta Cupellaro wINVIATA A FERRARA Le domeniche a Finale Emilia, per decenni, sono state sempre uguali. La messa in Duomo, la sosta nelle due pasticcerie una davanti all'altra, la passeggiata in centro. Tutto è stato spazzato via alle 4.02 di domenica. «Ecco, vede, il Duomo non c'è più è crollato e sembra impossibile. Era il cuore della città»: don Oscar è il vice parroco di quella che era la più importante chiesa di Finale Emilia sbriciolata in pochi minuti. Don Oscar li conoscono tutti e dal momento del terremoto è rimasto davanti alla sua chiesa. Nonostante i carabinieri gli urlino continuamente di spostarsi, va via, ma poi ritorna con una sigaretta accesa. Piazza Verdi è spettrale, la torre del municipio è precipitata sui tavolini del bar. Davanti ai negozi e ai caffè ci sono macerie e tutti gli edifici storici hanno crepe profonde. Solo quelli moderni hanno retto, qui come altrove. Alle 15,28 quando una nuova scossa fa crollare la Torre dei Modenesi, le ultime persone che erano rimaste nelle case del centro caricano bagagli e bambini in macchina e se ne vanno. Piove, ma sono migliaia le macchine degli sfollati che nel primo pomeriggio piombano su statali e provinciali tra Modena e Ferrara. Molti sono diretti a casa di parenti e amici, altri nei centri organizzati dalla protezione civile. Ma il viaggio sulla provinciale che qui chiamano «la via per Cento» è difficile. Attraversa tutti i paesi colpiti dal sisma, e disegna idealmente la linea dove la terra ha tremato. La lunga fila di auto deve fare lo slalom tra i mezzi dei tecnici che ai lati della strada verificano l'agibilità dei ponti e fermarsi per far passare vigili del fuoco e le ambulanze. Le scosse infatti continuano e non danno tregua per tutto il pomeriggio. Passa anche l'auto il capo della protezione civile Franco Gabrielli arrivato per compiere un sopralluogo nell'area del sisma. Con lui c'è il sindaco di Sant'Agostino paese colpito dalla tragedia dei due operai morti nel capannone dell'azienda delle ceramiche. Si fermano a San Carlo dove la strada principale si è abbassata di trenta centimetri ed è ricoperta da mezzo metro di fango. Non c'è acqua, gas e energia elettrica. È saltata perfino la rete fognaria. A San Carlo, il problema maggiore l'ha creato l'acqua. «Quando la gente è uscita - racconta Ottorino Zanoni della protezione civile di Sant'Agostino - si è trovata davanti a vere e proprie fontane». Così oltre ai crolli, gli abitanti di San Carlo hanno dovuto affrontare il fango che ha riempito negozi e abitazioni ai piani terra. Eppure, sono stati loro a mettere in salvo un dipinto del Guercino. Era custodito nella piccola chiesa del paese e l'avevano restaurato lanciando l'appello a banche e fondazioni. La chiesa è crollata, ma almeno il dipinto l'hanno salvato. Tutti i centri storici tra Modena e Ferrara sono deserti. Per le strade di Mirabello, Bondeno e Buonacompra girano solo carabinieri e finanziari che allontanano chi si infila per fotografare i crolli, prendono per mano qualche anziano che non si rassegna ad andare al Palareno dove, chi non ha altro alloggio, dovrà trascorrere la notte. A Sant'Agostino, il sisma ha sfregiato irrimediabilmente il municipio e la chiesa. Ieri era giorno di prime comunioni, ed era tutto preparato per la festa. Dove ci sono le macerie del campanile c'è il programma della giornata colorato dai bambini. Si faranno quando si troverà una chiesa rimasta in piedi da queste parti. La «provinciale del sisma» finisce a Ferrara. Lungo le strade della periferia la gente si prepara a trascorrere la notte in macchina. Hanno paura, ma parlano tutti di quello che sembra ancora impossibile: «È vero che è crollata una torretta del Castello?» domandano. È talmente vero che il centro di Ferrara è chiuso e transennato. Poche auto, negozi sbarrati, cinema e teatri chiusi. Le macerie della Torretta del Leone sono sull'asfalto. Si guardano le chiese e le mura e si teme per quello che potrà accadere la notte. Mentre la terra continua a tremare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

emilia, paura e morte sette vittime, 50 feriti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/05/2012

Indietro

- *Attualità*

Emilia, paura e morte Sette vittime, 50 feriti

Una scossa del 5,9 semina distruzione nella notte tra Ferrara e Modena Tremila evacuati. La tragedia di quattro operai travolti dai crolli in fabbrica

TERREMOTO»LA CRONACA

Lungo sciame nella giornata con picchi di 5,1° L epicentro a 36 chilometri a nord di Bologna. Il premier rientra dagli Usa: stato di emergenza

Gravissimi danni anche alla cultura Colpito il castello Estense a Ferrara. A Finale Emilia pronte le prime case per gli sfollati Centinaia al lavoro con la Protezione civile

di Annalisa D Aprile wROMA L onda sismica generata dalla frattura di una lunga faglia sepolta sotto la Pianura Padana risuona come un rombo in tutta l'Italia settentrionale. Alle 4.02 del mattino di ieri una scossa di magnitudo 5.9 della scala Richter, avvertita da Bolzano fino a Rieti, investe l'Emilia-Romagna, la regione più colpita, quella in cui perdono la vita sette persone, quattro uomini e tre donne. Cinquanta i feriti, non gravi. Oltre tremila gli sfollati. Gravissimi i danni a chiese ed edifici storici, tra cui il castello Estense, simbolo di Ferrara. Innumerevoli le scosse di assestamento, anche di magnitudo elevata, fino a 5.1, susseguitesesi per l'intera giornata. L'epicentro a 36 chilometri a nord di Bologna, tra le province di Modena e Ferrara. Finale Emilia, nel modenese, e Sant'Agostino, nel ferrarese, i centri più colpiti dal terremoto. Nei comuni più vicini all'epicentro le scuole oggi resteranno chiuse. Domani il Governo dichiarerà lo stato di emergenza nazionale nei centri squassati dal sisma. Mentre il premier Mario Monti anticiperà il suo rientro dagli Stati Uniti, dove è in corso il vertice Nato. Le vittime. A perdere la vita sotto le macerie, quattro operai e un ultracentenario, mentre una cittadina tedesca di 37 anni e una donna di 86 muoiono dallo spavento. Nicola Cavicchi, 35 anni, Leonardo Ansaloni, 51 anni, entrambi residenti nel ferrarese, sono rimasti schiacciati dal crollo della fabbrica Ceramiche di Sant'Agostino in cui stavano lavorando. Un terzo operaio, Gerardo Cesaro, 59 anni, è morto per il cedimento di un capannone della Tecopress di Dosso, sempre a Sant'Agostino. E ancora un altro operaio di origini marocchine, Tarik Naouch, 29 anni, è morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo dello stabilimento Ursa, che produce polistirolo. A Sant'Agostino è deceduta, colpita alla testa da un calcinaccio, Nerina Balboni, 103 anni. In provincia di Bologna una cittadina tedesca, Gabi Ehseman di 37 anni, si è sentita male subito dopo la scossa. A Vigarano Mainarda, nel ferrarese, una donna di 86 anni, Anna Abeti, ha avuto un ictus dopo il terremoto ed è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Gli sfollati. Per l'Emilia flagellata non solo dal terremoto ma anche da una pioggia battente che non ha dato tregua per tutta la domenica (e che non smetterà prima di questa sera), si è subito mobilitata la Protezione civile, e centinaia di Vigili del fuoco, arrivati in appoggio da Lombardia, Veneto, Toscana e Lazio. La priorità, mettere al riparo per la notte le migliaia di sfollati (2.500 nel modenese, 500 nel ferrarese), anche perchè la paura è che nella notte ci siano altre scosse. «A grandi scosse, poi ne seguono altre - ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - Bisogna essere cauti». La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha messo in piedi colonna mobile regionale predisponendo tende per preparare i pasti servizio docce per 1mille persone a Finale Emilia. Altri sei postazioni sono già state inviate dal Trentino (che porta la sua colonna mobile a San Felice sul Panaro) e da Marche, Toscana, Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Umbria. Ogni Regione è attrezzata per ospitare 250-300 sfollati. Anche L'Aquila, devastata dal sisma del 6 aprile 2009, si è resa disponibile a mandare mezzi, materiale e squadre tecniche. Il direttore della Protezione civile Emilia Romagna Demetrio Egidi ha fatto sapere che stanno allestendo 4.500 posti letto, tendoni con palestre, docce e servizi igienici. Intanto, a Finale Emilia, il comune del modenese più colpito, sono già pronte le prime case da terremotati: 1.200 posti sono in corso di assegnazione, altri 500 verranno assegnati in queste ore. Ingenti i danni all'agricoltura (la stima è di 250 milioni di euro) e alle aziende casearie del modenese che producono il parmigiano: 130mila le forme perdute. ©RIPRODUZIONE

emilia, paura e morte sette vittime, 50 feriti

RISERVATA

terremoto avvertito anche in canavese, nessun danno

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **21/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Terremoto avvertito anche in Canavese, nessun danno

IVREA È stato avvertito anche in Canavese il violento terremoto che nella notte ha sconvolto l'Emilia Romagna.

Fortunatamente, nella nostra zona si ha avuto solo una lontana eco delle scosse, tanto che non si sono registrati danni a cose o persone. Sono state comunque diverse le testimonianze, soprattutto su internet, da parte di canavesani svegliatisi di soprassalto dal tremore notturno, avvenuto intorno alle quattro di ieri e durato una quindicina di secondi. Diversa, purtroppo, la situazione nella zona dell'epicentro e nelle aree limitrofe. Il sisma principale di magnitudo 6 della scala Richter si è sviluppato poco dopo le due di mattina vicino a Finale Emilia seguito da uno sciame sismico con scosse di magnitudo tra i due e i tre gradi. Il terremoto ha provocato cinque vittime ed una cinquantina di feriti così come la distruzione ed il danneggiamento di molti edifici anche di pregio storico. Il bilancio è ancora provvisorio e per tutta la giornata di ieri nella zona hanno lavorato le forze dell'ordine e la protezione civile al fine di comprendere appieno la portata della calamità che ha colpito l'Emilia Romagna. (val.gro.)

4V¾

con i muri è caduto il nostro lavoro

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/05/2012

Indietro

- *Attualità*

«Con i muri è caduto il nostro lavoro»

La ceramica S. Agostino non c'è più: il nuovo dramma di trecento persone in tempo di crisi

FERRARA «Cosa accadrà adesso alle trecento persone che lavorano nella fabbrica di ceramiche Sant Agostino? Tra loro, c'è anche mia figlia». Giorgio Natali, non ha resistito. Alle 14 si è messo in macchina e ha voluto vedere di persona se davvero l'azienda Sant Agostino è crollata, così come ha visto in tv. Arrivato con moglie e figlia davanti al groviglio di metallo che ha inghiottito per sempre Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni, si commuove. «Penso soprattutto a loro, ma penso anche a quale futuro ci sarà adesso per i nostri giovani, con l'azienda ridotta così». Giorgio non è l'unico che ieri, davanti alle decine di capannoni crollati e agli edifici delle aziende dichiarati inagibili già pensava al futuro, pensava al dopo-terremoto. Perché da queste parti sembrano abituati ad affrontare le emergenze senza tante chiacchiere e ieri mattina c'era già chi si era messo a riparare i danni solo poche ore dopo il sisma. Nessuno vuole che la crisi economica s'intrecci pure con il terremoto. Così alle 10 per le strade della provincia di Ferrara giravano già ruspe e scavatori, furgoncini di ditte idrauliche e artigiane. Ignazio Lugas, è un volontario dell'associazione carabinieri-protezione civile. E rimasto tutta la mattina a fronteggiare l'emergenza nella piazza principale di Sant Agostino dove il municipio e il campanile hanno rischiato di crollare ad ogni scossa. «Come faremo a riprenderci? La Sant Agostino è venuta giù e pure la Tecnopress. Mi telefonano gli amici per dirmi che tra Mirabello e Sant Agostino non c'è più un capannone in piedi». Questa mattina chi può, cercherà di aprire il negozio, di riprendere l'attività della propria impresa. Così Marco Carletti, l'unico macellaio di San Carlo. Non sa come faranno ad arrivare i clienti, ma lui non ha dubbi. Nonostante la strada davanti al suo negozio sia sprofondata tra fango e fessure profonde mezzo metro, ieri pomeriggio ha detto sicuro: «Io il negozio lo apro». E ha spalato fango per dodici ore. Anche Mario Silvestri vuole tornare a lavoro. Non ha un suo negozio e nemmeno è un imprenditore, è un impiegato del comune di Finale Emilia, l'addetto all'accoglienza degli utenti. Ieri era davanti al «suo» municipio dove la torre è caduta. «Sono venuto a vedere se si potrà aprire perché io domani (oggi ndr) alle 7,30 sarò qui». f.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole e università chiuse nel ferrarese, danni tutti da valutare. Gabrielli (Protezione civile): «Sui feriti non abbiamo dati certi»

Scuole e università chiuse nel - Si è concluso alle 11.20 il vertice in - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 20/05/2012

Indietro

Scuole e università chiuse nel ferrarese, danni tutti da valutare Gabrielli (Protezione civile): «Sui feriti non abbiamo dati certi»

di Deborah Dirani

Si è concluso alle 11.20 il vertice in Prefettura a Ferrara, al quale hanno preso parte il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, per fare il punto sulla situazione a poche ore dal sisma che ha investito l'Emilia Romagna questa notte.

Tra le misure adottate: la chiusura delle scuole per domani, in attesa che vengano compiuti i sopralluoghi per l'agibilità, e la sospensione delle lezioni universitarie nelle facoltà che hanno sede a Ferrara.

«Al momento - ha dichiarato Gabrielli all'uscita del vertice - la priorità è la messa in sicurezza delle persone. Si registrano moltissimi danni e i morti sono saliti a 6, anche se nel caso della donna morta a San Pietro in Casale, il suo decesso è stato provocato da un arresto cardiaco. Il numero dei feriti non possiamo ancora diffonderlo perché non abbiamo dati certi e non vogliamo creare inutili allarmismi».

Riguardo allo sciame sismico e all'eventualità di altre scosse il capo della Protezione Civile ha aggiunto: «I terremoti hanno naturalmente scosse di assestamento, ma nessuna scossa è prevedibile. Non si può dire quando arriverà e di che entità sarà. Si deve essere particolarmente cauti in questi momenti e fare molta attenzione: se si vive in case che hanno subito danni, se si rilevano crepe che prima non c'erano, non vi si deve rientrare».

Nuova scossa di magnitudo 5.1 in Emilia, altri crolli, un ferito grave. Nella notte sei vittime, tremila sfollati -

Nuova scossa di magnitudo 5.1 in - Una nuova scossa di terremoto di forte - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 20/05/2012

Indietro

20 maggio 2102

Nuova scossa di magnitudo 5.1 in Emilia, altri crolli, un ferito grave. Nella notte sei vittime, tremila sfollati

Una nuova scossa di terremoto di forte intensità è stata avvertita nelle zone terremotate dell'Emilia-Romagna. A Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, è crollato un'altra parte del municipio. Il sisma, durato diversi secondi, è stato avvertito anche a Bologna. La scossa è stata di magnitudo 5.1, secondo quanto si apprende dall'Istituto di Geofisica. Poco dopo la fine della riunione con Franco Gabrielli e Vasco Errani nella sala operativa allestita a Finale Emilia, nella caserma dei vigili del fuoco, è stata avvertita la nuova scossa ed è stato avvertito distintamente il rumore di macerie, conseguente ad un nuovo crollo, a una distanza di poche decine di metri. Sempre a Finale un vigile del fuoco è rimasto ferito, sembra in modo grave, cadendo dall'alto mentre stava facendo un controllo strutturale. Dalla scossa principale di stanotte alle 4.03, di magnitudo 5.9, sono state registrate continue repliche, ad ora oltre 80.

Iniziata l'evacuazione dell'ospedale di Finale

A quanto apprende l'Adnkronos, è iniziata l'evacuazione dei malati dell'ospedale di Finale Emilia. È in corso una riunione per decidere tempi e modalità di intervento.

La scossa della notte

Sei morti e più di cinquanta di feriti, crolli di fabbricati, soprattutto case coloniche e capannoni: è il bilancio (tuttora provvisorio) del terremoto che ha colpito nella notte la pianura padana, con epicentro nel modenese, a pochi chilometri da Finale Emilia. La scossa più forte (5,9 gradi della scala Richter, di poco inferiore al terremoto che ha colpito L'Aquila) è avvenuta alle 4.04 del mattino ed è stata avvertita in tutto il Nord Italia, da Bologna, a Mantova a Milano e nel Veneto, e fin oltre gli Appennini, a Terni. Altre scosse di minore intensità sin sono verificate prima e dopo la scossa maggiore. Sono circa tremila, secondo le prime stime della Protezione civile, gli sfollati nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal territorio. La maggior parte, circa 2.500, si trovano nel modenese, gli altri 500 in provincia di Ferrara.

I quattro operai morti al lavoro

Le vittime accertate sono quattro in provincia di Ferrara e due donne donna morte di spavento (un'ultracentenaria di Sant'Agostino e una tedesca di 37 anni che si trovava a Bologna per motivi di lavoro). Le vittime colpite dai crolli erano operai in servizio nei capannoni che hanno ceduto per la scossa: due a Sant'Agostino, nel crollo di una fabbrica di ceramica, e una a Ponte Rodoni di Bondeno, dove è caduto il capannone di un'azienda a ciclo continuo di polistirolo espanso. A queste prime vittime segnalate nelle prime ore della mattina, si è purtroppo aggiunta la notizia del ritrovamento del cadavere di un quarto operaio, inizialmente segnalato come disperso. L'uomo lavorava presso la Tecopress, fonderia a ciclo continuo di Dosso, frazione di Sant'Agostino e il terremoto ha fatto crollare il tetto della fabbrica. La vittima stava lavorando con altri sei colleghi.

Le zone più colpite

Le testimonianze dalle zone interessate dal sisma parlano di attimi di terrore, assenza di luce elettrica e acqua, messe celebrate all'aperto. I danni principali a San Felice, dove è crollata la chiesa e vengono segnalate gravi lesioni a molti edifici storici tra cui il municipio, e a Finale Emilia, dove per precauzione è stato evacuato l'ospedale. Evacuati a scopo precauzionale i pazienti più gravi e i neonati anche dall'ospedale di Mirandola. Ingenti danni anche nel Ferrarese, dove sono stati segnalati alle forze dell'ordine e alla Protezione civile numerosi crolli di edifici storici e case coloniche. Questa mattina molte chiese della zona colpita restano precauzionalmente chiuse, per i danni o per poter effettuare le verifiche sulla stabilità. In alcuni casi si cerca di allestire le Messe all'aperto.

Il responsabile della Protezione civile regionale, Demetrio Egidi, ha invitato chi vuole recarsi negli edifici di culto a usare la massima cautela.

Nuova scossa di magnitudo 5.1 in Emilia, altri crolli, un ferito grave. Nella notte sei vittime, tremila sfollati -**Monti: agiremo tempestivamente**

«Sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze». È quanto afferma Mario Monti in una nota diffusa da Palazzo Chigi a proposito delle misure scattate dopo il terremoto.

La solidarietà del presidente

Il Capo dello Stato - si legge in una nota - ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza».

Il pensiero del Papa

«Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti».

La mappa geologica Usa

La conferma del terremoto è giunta in un primo momento dal Servizio geologico degli Stati Uniti (da questo link i primi dettagli forniti dall'Usgs sul sisma) ed è stata quindi confermata dall'Istituto nazionale. Allo stesso sito del Geological Survey americano sono arrivate conferme del terremoto anche dalla Svizzera e dalla Slovenia. Su Radio24, nei giornali radio, aggiornamenti in tempo reale sugli effetti del sisma.

Lo sciame sismico

La scossa più forte è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4.04, seguita da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. L'epicentro nella pianura padana emiliana, a una decina di chilometri di profondità dal suolo, sempre nella stessa zona, in provincia di Modena, dove secondo le forze dell'ordine si registrano una cinquantina di feriti non gravi. Il terremoto ha colpito tra Modena, Bologna e Ferrara. Secondo Alessandro Amato, dell'Ingv, sono state rilevate «75 scosse, di cui 7 con magnitudo superiore a 4 e 23 scosse tra 3 e 4». Il terremoto «è molto superficiale: è avvenuto nei primi 10 km della crosta terrestre, dunque l'effetto è stato forte, soprattutto su edifici e abitazioni». Impossibile prevedere «quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area. Né tantomeno possiamo escludere che il processo potrà portare all'attivazione di altre falde».

Rete autostradale ok

Buone notizie dalla rete viaria: la rete autostradale di Autostrade per l'Italia non ha subito danni «e non si registra nessuna conseguenza per la circolazione». Subito dopo la scossa sono state attivate le procedure di verifica dell'infrastruttura e sono stati stabiliti costanti contatti con la Protezione Civile. La prima ispezione è stata completata senza problemi, specie sull'A13 Bologna-Padova e sull'A1 Milano-Napoli tra Modena e Bologna. In giornata proseguono le verifiche tecniche.

20 maggio 2102

Voci dal terremoto: il minuto di terrore, la luce che manca, le corse in strada. E nel ferrarese la messa si celebra all'aperto

Voci dal terremoto: il minuto di - «Quando ho aperto gli occhi nel buio - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 20/05/2012

Indietro

20 maggio 2012

Voci dal terremoto: il minuto di terrore, la luce che manca, le corse in strada. E nel ferrarese la messa si celebra all'aperto di Deborah Dirani

«Quando ho aperto gli occhi nel buio ho visto le pareti che si muovevano. So che sembra impossibile, ma se uno non era lì questa notte non può capire la sensazione. Tutto che si muoveva, i mobili che si spostavano, la luce saltata. E le pareti che sembravano volerci crollare addosso». Il racconto del minuto di terrore è di una giovane donna di Galliera, piccolo Comune che si trova a cavallo delle province di Bologna e Ferrara, svegliata alle 4.05 dal sisma che ha investito l'Emilia. «Ho sentito un boato e nemmeno il tempo di chiedermi cosa stesse succedendo ed è iniziato a tremare tutto». Ci sono voluti un paio di minuti, «il tempo che il letto impazzito smettesse di ballare», perché riuscisse a scendere in strada.

«A quel punto ho capito cosa era successo: c'erano tutti i vicini, la gente del paese. Tutti terrorizzati: chi piangeva, ho visto alcune donne svenire». Un orrore. Dopo una mezz'ora passata all'aperto, in pigiama, la donna è rientrata a casa, per riuscire alle 5 quando è arrivata la nuova scossa: di 4.9 gradi della scala Richter, meno violenta delle precedenti, ma sufficiente a farla decidere di vestirsi e ritornare in strada. Da quel momento le scosse di assestamento si sono succedute in continuazione, e ancora non sono cessate.

Medesimo spavento per un giornalista di una emittente televisiva regionale che vive a Ferrara e che, raggiunto telefonicamente, ha raccontato di essersi svegliato di soprassalto, al buio (anche nel capoluogo è salata la corrente elettrica) ed essere sceso in strada in mezzo a centinaia di persone atterrite e incredule. «La sensazione peggiore della mia vita», risponde quando gli si chiede come descrivere la nottata appena trascorsa.

Prima della grande scossa

Il sisma che ha investito con particolare violenza le province di Ferrara, Modena e Bologna (l'epicentro è stato stimato a 36 chilometri dal capoluogo dell'Emilia Romagna), era stato preceduto venerdì sera da una scossa di 2.9 gradi della scala Richter: una sorta di prova generale per il disastro di questa notte. Se venerdì non c'erano stati danni a cose e persone, oggi non è stato così.

Oltre ai 5 morti di Bondeno, Sant'Agostino e San Pietro in Casale e alla cinquantina di feriti, al momento si conosce solo il numero degli sfollati del bolognese: 15, secondo quanto riportato dai Carabinieri. Per Modena e Ferrara è ancora presto: troppi i danni sul territorio per riuscire già a capire quante persone hanno perso la casa.

I danni

In via precauzionale, intanto, è stato chiuso l'ingresso ai paesi di Sant'Agostino e Poggio Renatico, e sono chiusi al traffico alcuni viadotti della Cispadana, la strada provinciale 69 Virgiliana e, nel tratto di Casumaro anche la strada provinciale 9.

Visti i crolli di diversi edifici storici, tra cui alcune chiese (come quella del comune di Mirandola, nel modenese dove oggi si sarebbero dovute celebrare le comunioni) l'arcivescovo di Ferrara ha fatto sapere che per oggi nessuna messa verrà celebrata al chiuso.

Sempre a Mirandola è stato evacuato, in via precauzionale anche l'ospedale, mentre a Mirabello, in provincia di Ferrara, il sindaco Angela Poltronieri, ha confermato i lavori di evacuazione della locale casa protetta per anziani, e ha fatto sapere che è stato allestito un primo punto di raccolta al campo sportivo.

I danni maggiori al momento, risultano essere a Finale Emilia (Modena) dove ci sono stati crolli al Duomo, al campanile della chiesa dell'Annunziata e sono stati distrutti due torrioni del Castello. Crollato anche lo storico Palazzo dei Veneziani, da cui sono riuscite miracolosamente a fuggire le tre famiglie che vi abitavano e che per mettersi in salvo hanno dovuto farsi largo a spintoni per abbattere un muro di cinta.

«Un disastro, qui è tutto un disastro - racconta ancora la donna di Galliera - molte tubature dell'acqua sono saltate, c'è

Voci dal terremoto: il minuto di terrore, la luce che manca, le corse in strada. E nel ferrarese la messa si celebra all'aperto

fango ovunque e detriti a ogni passo. E la terra continua a tremare».

20 maggio 2012

Continuano le scosse, paura in Emilia. I morti salgono a sette, tremila gli sfollati -

Continuano le scosse, paura in Emilia. - Prosegue lo sciame sismico in Emilia - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 21/05/2012

Indietro

20 maggio 2102

Continuano le scosse, paura in Emilia. Nella notte sette morti, tremila gli sfollati all'interno articoli di Paola Dezza, Enrico Marro e Gianni Trovati

Prosegue lo sciame sismico in Emilia Romagna: alle 20.01 è stata registrata un'altra scossa significativa, di magnitudo 4.8 secondo le rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica.

A Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, con la scossa delle 15,18 è crollato un'altra parte del municipio. Il sisma, durato diversi secondi, è stato avvertito anche a Bologna. La scossa è stata di magnitudo 5.1, secondo quanto si apprende dall'Istituto di Geofisica. Poco dopo la fine della riunione con Franco Gabrielli e Vasco Errani nella sala operativa allestita a Finale Emilia, nella caserma dei vigili del fuoco, è stata avvertita la nuova scossa ed è stato avvertito distintamente il rumore di macerie, conseguente ad un nuovo crollo, a una distanza di poche decine di metri. Sempre a Finale un vigile del fuoco è rimasto ferito, sembra in modo grave, cadendo dall'alto mentre stava facendo un controllo strutturale. Dalla scossa principale di stanotte alle 4.03, di magnitudo 5.9, sono state registrate continue repliche, ad ora oltre 80.

Iniziata l'evacuazione dell'ospedale di Finale

A quanto apprende l'Adnkronos, è iniziata l'evacuazione dei malati dell'ospedale di Finale Emilia. È in corso una riunione per decidere tempi e modalità di intervento.

La scossa della notte

Sette morti e più di cinquanta di feriti, crolli di fabbricati, soprattutto case coloniche e capannoni: è il bilancio (tuttora provvisorio) del terremoto che ha colpito nella notte la pianura padana, con epicentro nel modenese, a pochi chilometri da Finale Emilia. La scossa più forte (5,9 gradi della scala Richter, di poco inferiore al terremoto che ha colpito L'Aquila) è avvenuta alle 4.04 del mattino ed è stata avvertita in tutto il Nord Italia, da Bologna, a Mantova a Milano e nel Veneto, e fin oltre gli Appennini, a Terni. Altre scosse di minore intensità sin sono verificate prima e dopo la scossa maggiore. Sono circa tremila, secondo le prime stime della Protezione civile, gli sfollati nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal territorio. La maggior parte, circa 2.500, si trovano nel modenese, gli altri 500 in provincia di Ferrara.

I quattro operai morti al lavoro

Le vittime accertate sono quattro in provincia di Ferrara e due donne donna morte di spavento (un'ultracentenaria di Sant'Agostino e una tedesca di 37 anni che si trovava a Bologna per motivi di lavoro). Le vittime colpite dai crolli erano operai in servizio nei capannoni che hanno ceduto per la scossa: due a Sant'Agostino, nel crollo di una fabbrica di ceramica, e una a Ponte Rodoni di Bondeno, dove è caduto il capannone di un'azienda a ciclo continuo di polistirolo espanso. A queste prime vittime segnalate nelle prime ore della mattina, si è purtroppo aggiunta la notizia del ritrovamento del cadavere di un quarto operaio, inizialmente segnalato come disperso. L'uomo lavorava presso la Tecopress, fonderia a ciclo continuo di Dosso, frazione di Sant'Agostino e il terremoto ha fatto crollare il tetto della fabbrica. La vittima stava lavorando con altri sei colleghi.

Le zone più colpite

Le testimonianze dalle zone interessate dal sisma parlano di attimi di terrore, assenza di luce elettrica e acqua, messe celebrate all'aperto. I danni principali a San Felice, dove è crollata la chiesa e vengono segnalate gravi lesioni a molti edifici storici tra cui il municipio, e a Finale Emilia, dove per precauzione è stato evacuato l'ospedale. Evacuati a scopo precauzionale i pazienti più gravi e i neonati anche dall'ospedale di Mirandola. Ingenti danni anche nel Ferrarese, dove sono stati segnalati alle forze dell'ordine e alla Protezione civile numerosi crolli di edifici storici e case coloniche. Questa mattina molte chiese della zona colpita restano precauzionalmente chiuse, per i danni o per poter effettuare le verifiche sulla stabilità. In alcuni casi si cerca di allestire le Messe all'aperto.

Il responsabile della Protezione civile regionale, Demetrio Egidi, ha invitato chi vuole recarsi negli edifici di culto a usare

Continuano le scosse, paura in Emilia. I morti salgono a sette, tremila gli sfollati -

la massima

cautela.

Monti: agiremo tempestivamente

«Sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze». È quanto afferma Mario Monti in una nota diffusa da Palazzo Chigi a proposito delle misure scattate dopo il terremoto.

La solidarietà del presidente

Il Capo dello Stato - si legge in una nota - ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza».

Il pensiero del Papa

«Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti».

La mappa geologica Usa

La conferma del terremoto è giunta in un primo momento dal Servizio geologico degli Stati Uniti (da questo link i primi dettagli forniti dall'Usgs sul sisma) ed è stata quindi confermata dall'Istituto nazionale. Allo stesso sito del Geological Survey americano sono arrivate conferme del terremoto anche dalla Svizzera e dalla Slovenia. Su Radio24, nei giornali radio, aggiornamenti in tempo reale sugli effetti del sisma.

Lo sciame sismico

La scossa più forte è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4.04, seguita da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. L'epicentro nella pianura padana emiliana, a una decina di chilometri di profondità dal suolo, sempre nella stessa zona, in provincia di Modena, dove secondo le forze dell'ordine si registrano una cinquantina di feriti non gravi. Il terremoto ha colpito tra Modena, Bologna e Ferrara. Secondo Alessandro Amato, dell'Ingv, sono state rilevate «75 scosse, di cui 7 con magnitudo superiore a 4 e 23 scosse tra 3 e 4». Il terremoto «è molto superficiale: è avvenuto nei primi 10 km della crosta terrestre, dunque l'effetto è stato forte, soprattutto su edifici e abitazioni». Impossibile prevedere «quante scosse e di quale intensità potranno ancora interessare la stessa area. Né tantomeno possiamo escludere che il processo potrà portare all'attivazione di altre falde».

Rete autostradale ok

Buone notizie dalla rete viaria: la rete autostradale di Autostrade per l'Italia non ha subito danni «e non si registra nessuna conseguenza per la circolazione». Subito dopo la scossa sono state attivate le procedure di verifica dell'infrastruttura e sono stati stabiliti costanti contatti con la Protezione Civile. La prima ispezione è stata completata senza problemi, specie sull'A13 Bologna-Padova e sull'A1 Milano-Napoli tra Modena e Bologna. In giornata proseguono le verifiche tecniche.

20 maggio 21024V¾

Solo il 14% degli edifici nelle zone sismiche è costruito con tecnologie adeguate

Solo il 14% degli edifici nelle zone - Ogni scossa di terremoto porta con sè - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 21/05/2012

Indietro

20 maggio 2012

Solo il 14% degli edifici nelle zone sismiche è costruito con tecnologie adeguate

di Paola Dezza

Ogni scossa di terremoto porta con sè la consapevolezza che l'Italia davanti a tali sciagure ambientali non può vantare un patrimonio di immobili residenziali attrezzati per tali evenienze, come invece può fare un Paese come il Giappone.

«In Italia le zone sismiche più pericolose coprono il 45% del territorio e solo il 14% degli edifici presenti in queste zone è stato costruito con criteri antisismici». È quanto afferma l'ordine dei geologi di Sicilia citando uno studio congiunto tra il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Roma tre, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

La questione dell'adeguamento sismico degli edifici in Italia risale alla notte dei tempi. E da tempo si parla almeno di un censimento aggiornato a livello nazionale della situazione.

Tanto più che le tecnologie non mancano, dal progetto Sofie, tecnologia d'avanguardia sul fronte dell'edilizia in legno anti-sismica con la quale è stato realizzato un edificio di sei piani testato proprio in laboratorio in Giappone qualche anno fa, alle innovazioni che vengono realizzate nelle nuove costruzioni in Paesi ad alto rischio sismico, quelle stesse tecniche all'avanguardia che hanno evitato proprio in Giappone un crollo degli edifici su larga scala nel terremoto del 2011.

Già nell'antichità le pagode buddhiste resistevano ai terremoti con strutture in grado di oscillare a ogni piano. Oggi le forme e i materiali ipermoderni degli edifici sono flessibili, pronti a muoversi per arginare l'onda d'urto e poi ritornare al proprio posto. Tecnologia utilizzata per esempio nella realizzazione della Taipei 101 a Taiwan, l'edificio più alto del mondo prima dell'inaugurazione del Burj Dubai.

Quali allora le tecniche che danno maggiori garanzie? Ogni metodo va applicato alle necessità del luogo e all'entità del terremoto atteso: dagli edifici in acciaio alle costruzioni progettate con una base isolante per evitare la trasmissione delle onde del terremoto alla parte sovrastante. Laddove tutto viene costruito ex novo il problema spesso si risolve, con costi anche non elevati. Gli edifici vecchi che non resistono al terremoto, invece, spesso sono stati usurati dall'incuria, ne è stata negli anni indebolita la struttura, magari aprendo al piano terra negozi o garage che all'origine non esistevano.

20 maggio 2012

Il sismologo: abbiamo già registrato 80 scosse, lo sciame sismico continuerà nelle prossime ore

Stefano Gresta (Ingv) «Evento raro ma - Questa notte, il primo bollettino che - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 21/05/2012

Indietro

20 maggio 2012

Stefano Gresta (Ingv) «Evento raro ma la zona si conferma tettonicamente attiva»Il sismologo: abbiamo già registrato 80 scosse, lo sciame sismico continuerà nelle prossime ore

di Vittorio Nuti

Questa notte, il primo bollettino che ha permesso di valutare con precisione il terremoto registrato al confine tra le province di Modena, Ferrara, Rovigo e Mantova è arrivato dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. Al presidente, professor Stefano Gresta, chiediamo di fare il punto sul sisma e sulle caratteristiche dell'area colpita.

Che cosa ci possiamo aspettare?

I terremoti che stiamo registrando nelle ultime ore si stanno procedendo su una direttrice est-ovest, su un fronte 40 km tra le province di Modena e Ferrara. Da questa notte alle 14.00 di oggi, i nostri strumenti hanno rilevato circa 80 repliche, di cui 6 di magnitudo superiore a 4 e 24 di magnitudo tra 3 e 4. Uno sciame sismico che dovrebbe proseguire nei prossimi giorni ed ore.

Come interpretare il secondo episodio registrato alle 15.20 di oggi?

L'evento principale alle 4.02 di questa notte ha registrato una magnitudo di 5,9 della scala Richter, la replica quello di questo pomeriggio si è fermata a 5,1 con epicentro a circa 10 km a est di Ferrara. È un valore importante, considerata la zona. Nelle prossime ore le scosse dovrebbero attenuarsi, ma non possiamo escludere valori simili.

La zona interessata rientra tra quelle a rischio terremoto?

I geologi conoscono bene la zona, dal punto di vista geologico. Questa notte abbiamo avuto la conferma che quella interessata è una zona tettonicamente attiva, e che il rischio terremoto non si è esaurito con gli eventi registrati nei secoli scorsi, come ad esempio il sisma che ha colpito Ferrara nel 1570. Certo, un valore di circa 6 della scala Richter è comunque un evento assolutamente raro in questa zona, che è considerata un'area a pericolosità medio-bassa: di solito, è sempre stata interessata il settore settentrionale dell'Appennino.

La Pianura padana non è zona sicura?

Non esiste nessuna zona in Italia che si possa dire assolutamente esente da terremoti, tranne forse la Sardegna, anche se di solito fenomeni sismici in passato hanno sempre interessato l'area più a sud, più a ridosso della catena appenninica. Soprattutto, non è frequente registrare un terremoto ad una profondità di 6-7 chilometri, come avvenuto in questo caso; di solito, si è sempre trattato di eventi più profondi e quindi più difficili da avvertire.

Quanto durerà?

È molto difficile fare previsioni, come sempre in caso di terremoti. Diciamo che di solito la sequenza classica si protrae per qualche settimana con episodi che si attenuano nel tempo.

20 maggio 2012

Chiesa inagibile, battesimo spostato al circolo Arci

Chiesa inagibile, battesimo spostato al - Felonica Po è uno dei Comuni del - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 21/05/2012

Indietro

20 maggio 2012

Chiesa inagibile, battesimo spostato al circolo Arci

Felonica Po è uno dei Comuni del mantovano più colpiti dal terremoto di questa notte. La chiesa è inagibile, come tutte quelle dell'unità pastorale. Così per celebrare un battesimo don Renato Zenezini non si è perso d'animo e ha trovato ospitalità per la cerimonia al circolo Arci. «Non ci sono problemi - ha spiegato -. Nel nostro paese abbiamo rapporti buoni con tutti».

Il fonte battesimale è stato portato nel circolo e don Renato ha annotato sul registro che il piccolo Jacopo è stato battezzato al circolo a futura memoria, per i suoi successori e per il bambino, quando sarà diventato grande.

Non è la prima volta che un terremoto crea danni nelle chiese della zona di don Renato. Quella di Sermide è chiusa e inagibile dal terremoto dello scorso 17 luglio. In quella di Quatrelle, il paese più vicino al confine con il ferrarese, questa notte è crollato il soffitto danneggiando anche l'altare. Inagibile la chiesa romanica di Santa Croce così come quella di Felonica e quella di Moglia. Anche a Quistello la chiesa è inagibile e così il parroco, don Marco, si è arrangiato per la celebrazione delle cresime nel teatro parrocchiale.

20 maggio 2012

Rischio tasse per la ricostruzione

Dopo l'emergenza arriva la tassa per la - Un aumento delle accise sui carburanti - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **21/05/2012**

Indietro

20 maggio 2012

Dopo l'emergenza arriva la tassa per la ricostruzione

di Gianni Trovati

Un aumento delle accise sui carburanti per finanziare i danni pubblici, e un'assicurazione per coprire i danni subiti dai privati. Sono i due strumenti introdotti dalla riforma della Protezione civile, approvata a fine aprile per chiudere il periodo del "commissariamento" introdotto dopo gli scandali che hanno chiuso l'era Bertolaso.

L'aumento delle accise oltre i tetti normali di legge è previsto come strumento chiave per finanziare le ricostruzioni senza metterle interamente a carico della fiscalità generale. In pratica, il testo della riforma prevede una doppia modalità: ad alzare il carico fiscale su benzina e gasolio può essere lo Stato, con un provvedimento dell'agenzia delle Dogane, e i Governatori, dopo la dichiarazione dello Stato d'emergenza. In entrambi i casi, gli aumenti non possono essere superiori a 5 centesimi al litro, ma va ricordato che la base del fisco sui carburanti era già stata alzata dal decreto «salva-Italia», e che a inizio anno la Corte costituzionale aveva già bocciato la "tassa sull'emergenza".

La riforma reintroduce anche l'assicurazione volontaria anti-calamità. Già ora, in verità, le compagnie offrono forme di assicurazione per queste ipotesi, il cui prezzo varia ovviamente in ragione del rischio di terremoti o alluvioni nell'area in cui si trova l'immobile. Il nuovo testo lancia un riordino delle polizze, affidando a un Dpcm il compito di trovare formule di agevolazione per i sottoscrittori di queste assicurazioni.

20 maggio 2012

Danni per oltre 250 milioni di euro alle aziende agricole. Perse 400mila forme di Grana Padano -

Terremoto, danni per oltre 250 milioni - A 12 ore dal sisma di magnitudo 5.9 che - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **21/05/2012**

Indietro

20 maggio 2012

Terremoto, danni per oltre 250 milioni euro alle aziende agricole. Perse 400mila forme di Grana Padano di Deborah Dirani. All'interno intervista di Vittorio Nuti

A 12 ore dal sisma di magnitudo 5.9 che ha investito le province di Modena, Ferrara e Bologna, inizia la prima conta dei danni, non solo quelli a case e monumenti storici, ma anche alle aziende e alle imprese agricole che, già provate dalla crisi ora si trovano ad affrontare questo nuovo tragico imprevisto.

Se da un lato le stime al momento sono approssimative, e probabilmente minori rispetto a quanto verrà contabilizzato con calma nei prossimi giorni, certo è che tra i primi a indicare l'entità delle perdite è stato il Consorzio Grana Padano che ha indicato in 400mila forme andate perse, numerosi capannoni danneggiati per un valore che si aggira attorno ai 250milioni di euro. Si tratta di 'stime prudenziali' fanno sapere dal Consorzio. "Una scossa fortissima - ha commentato il direttore generale, Stefano Berni - che ha compromesso gravemente le strutture di numerosi magazzini insieme a diverse migliaia di tonnellate di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che verranno mandate in fusione. Un danno pesantissimo che, però, non ha provocato alcuna vittima. Ci rimboccheremo le maniche e cominceremo subito a lavorare per ripristinare la situazione quanto prima, con il consueto spirito costruttivo e collaborativo che ci appartiene". Berni rivolge quindi un appello alla Pubblica Amministrazione "affinché tenga in dovuta considerazione quanto accaduto e ponga in essere quanto in suo potere e di sua competenza, con la necessaria sollecitudine, per consentire una rapida ripresa della normalità".

L'area su cui si è irradiato il sisma, tra l'altro, è caratterizzata dalla grande presenza di imprese agricole, scheletro dell'economia del territorio sulle quali il sisma si è abbattuto con la violenza di un biblico attacco di cavallette. In mattinata la Coldiretti, dopo un primo sommario sopralluogo, ha fatto sapere che "Nelle campagne dell'area interessata dall'epicentro del sisma si sono verificati decine di crolli negli edifici rurali con case, stalle, fienili, macchinari e serre lesionati e danni previsti per milioni di euro". Impossibile essere più precisi, per ora, anche se l'associazione rende noti alcuni allarmanti dettagli: "nel Ferrarese a Sant'Agostino è crollato l'impianto fotovoltaico installato sul tetto di un capannone adibito a ricovero di macchinari e attrezzi agricoli nell'azienda di un componente di giunta della Coldiretti di Ferrara". Anche i numerosi allevamenti di animali da latte rischiano di scontare con pesantissime perdite economiche il sisma, al momento stimate attorno ai 50milioni di euro: "E' allarme terremoto per gli animali che sono rimasti intrappolati sotto le macerie delle stalle. A Mirandola nell'azienda Pradella e in altre due aziende di San Felice sul Panaro è crollato il tetto dell'allevamento di maiali, con diversi animali rimasti intrappolati sotto le macerie mentre nella zona tra San Felice e Medolla è crollato il tetto di un allevamento di mucche". Laddove i crolli non si sono fortunatamente verificati, Coldiretti fa sapere che gli animali, spaventati hanno ridotto, quando non proprio interrotto la produzione di latte.

Non ancora stimabili i danni per la chiusura dei musei di Ferrara, città a fortissima vocazione turistica, e che per i prossimi giorni terrà chiusi almeno tre dei suoi musei: la Pinacoteca Nazionale, il museo Archeologico e Casa Romei. Ancora al vaglio i danni alle aziende associate a Confindustria, in particolare quelle della ceramica, ma entro il tardo pomeriggio l'associazione sarà in grado di fornire le prime stime. "Per ora - fanno sapere - siamo molto provati per la morte dei due operai di una nostra azienda associata (quella di Finale Emilia, ndr)".

20 maggio 2012

Per l'Appennino mille centrali e 24mila addetti

Energie rinnovabili. Un piano per le biomasse

CICLO VERDE Oltre quindici milioni di tonnellate da foreste, colture dedicate e scarti agricoli per produrre energia elettrica e termica

La produzione di energia da fonti rinnovabili come volano di sviluppo economico per le aree di montagna. Lungo la dorsale appenninica, dalla Toscana fino in Abruzzo, c'è la possibilità di realizzare un migliaio di piccole centrali a biomassa da 1 Mw di potenza elettrica e 4 Mw termici ciascuna, in grado di bruciare 15,7 miliardi di prodotti e scarti forestali e dell'attività agricola, con la prospettiva concreta di creare più di 24mila nuovi posti di lavoro. A dirlo è uno studio di Renovo (gruppo Fingest), azienda che opera nel campo delle rinnovabili in collaborazione sia con Legambiente che con il colosso cooperativo Cgm (80 consorzi territoriali e mille cooperative sociali collegate). «Le dimensioni di ogni centrale a biomassa sono calcolate in base alla effettiva capacità di approvvigionamento, utilizzando soltanto combustibile che proviene dalla filiera corta, cioè prodotto nel raggio di poche decine di chilometri», spiega Stefano Arvati, presidente di Renovo. Se le stime sono giuste, per le regioni dell'Italia di mezzo si spalanca una formidabile opportunità d'investire quel declino che da decenni affligge le zone montane. La disoccupazione, superiore al 20% in molte aree, che ha portato all'abbandono delle terre e ai guai idrogeologici conseguenti, potrebbe essere sconfitta grazie alla rete di centrali a biomassa. I 3,5 milioni di ettari di foresta dell'Appennino hanno una potenzialità di circa 2,7 milioni di tonnellate di biomassa prelevabile all'anno. E i 550 ettari di terreno incolto, analogamente, garantirebbero almeno 11 milioni di tonnellate di materiale. Ci sono poi le superfici coltivate a vite (238 ettari) e a olivo (220 ettari), le cui potature generano circa 900mila tonnellate di potature a stagione, più un milione di tonnellate dai sottoprodotti delle lavorazioni principali (vino e olio). Il progetto che punta a realizzare questo network di piccole centrali termoelettriche promette di contribuire allo sviluppo di medio-lungo periodo del settore forestale locale, alla valorizzazione della biomassa legnosa di scarto, a incentivare la manutenzione dei boschi, a ridurre il rischio idrogeologico e di incendi, alla nascita di filiere corte biomassa legnosa-energia e di una filiera foreste-turismo. Le centrali diventerebbero anche uno sbocco sicuro per i sottoprodotti agricoli (potature) e agroindustriali (scarti di lavorazione), che oggi rappresentano soprattutto un costo. In questa prospettiva sono state avviate alcune sperimentazioni colturali su tabacco energetico, robinia a rotazione veloce e cardo. Le centrali progettate sono cogenerative e, come detto, producono 4 Mw termici a bassa temperatura (massimo 85 gradi centigradi), oltre a un Mw elettrico all'ora. Tra gli obiettivi indicati dal piano industriale c'è quello di sviluppare reti di teleriscaldamento e, quindi, posizionare le centrali in aree limitrofe a fabbriche, edifici pubblici e privati, a cui offrire l'energia prodotta a prezzi agevolati. Renovo ipotizza anche la realizzazione di serre bioclimatiche per coltivare piante ornamentali di pregio, prodotti alimentari, oppure impianti per la generazione di pellets a uso domestico. Il progetto, insomma, ha una ricaduta economica e occupazionale diretta e indiretta importante. Ogni centrale richiede infatti l'impegno di circa 25 persone. L'accordo del gruppo guidato da Arvati con Legambiente e Cgm ha inoltre l'ambizione di «promuovere la coesione sociale attraverso uno sviluppo sostenibile e competitivo, ma capace anche di far partecipare al lavoro le persone più fragili», come spiega lo studio di Renovo. L'economia dell'Appennino, insomma, vuole ripartire con il piede giusto. C.Per. RIPRODUZIONE RISERVATA

Emissioni di Cat bond in crescita nel trimestre

Strumenti innovativi. Collocati titoli per 1,34 miliardi di dollari

COPERTURA DEL RISCHIO Boom per le obbligazioni che scommettono sul verificarsi di una catastrofe naturale e aiutano le assicurazioni a condividere eventuali perdite

Corrado Poggi MILANO È più saggio scommettere su un uragano o su un'obbligazione sovrana di un paese Europeo? In tempi normali la questione non si porrebbe, ma i dati relativi alle emissioni di Cat bond, cioè le obbligazioni che scommettono sul verificarsi di una catastrofe naturale e aiutano le assicurazioni a condividere eventuali perdite con chi acquista i titoli in questione, rivelano che il settore sta vivendo un momento d'oro. Secondo i dati di Gs Securities, una controllata del gruppo Marsh & McLennan, nei primi tre mesi dell'anno sono stati, infatti, collocati titoli di capitale di rischio per 1,34 miliardi di dollari, contro gli 1,02 miliardi di un anno fa. Per il comparto dei cat bond si tratta del miglior primo trimestre di sempre. Quello che colpisce è che un periodo tradizionalmente lento per questo tipo di obbligazioni non solo non ha risentito in alcun modo delle tensioni sui mercati finanziari, ma anzi ne abbia tratto giovamento attraendo investitori in genere più propensi a puntare su altri strumenti di debito. Questo perché le dinamiche che si stanno registrando sul mercato dei capitali, con rendimenti bassissimi negli Stati Uniti e in Germania e un rischio percepito come troppo alto per gli altri paesi europei a fronte dello yield offerto, ha indotto alcuni grandi investitori istituzionali a rivedere le loro strategie e a puntare su emissioni come i cat bond che arrivano a garantire rendimenti annuali anche del 16-17 per cento, percentuali lontane anni luce anche da quelle offerte dai corporate bond, inclusa la categoria high yield. Puntare sul settore delle catastrofi naturali rimane, tuttavia, un investimento alquanto rischioso e lo dimostra quanto è avvenuto nel 2011, un anno che ha visto gravi crisi, prima fra tutte il terremoto e lo tsunami che hanno colpito il Giappone alla metà di marzo. Dopo aver toccato un record di bond in circolazione per 14 miliardi di dollari nel 2007, sulla scia dell'effetto Katrina che aveva dato ampio risalto a questa categoria di strumenti di debito, il mercato dei cat bond aveva conosciuto alcuni anni di calma assestandosi tra gli 11 e i 12 miliardi di dollari di capitale di rischio outstanding, cioè collocato, in circolazione e non a scadenza. Con la performance del primo trimestre, il totale per il 2012 è già salito del 5,2 per cento a 12,77 miliardi nonostante nel periodo siano giunti a scadenza titoli per 711,3 milioni di dollari. Fra quattro operazioni di maggiore rilievo registrate da gennaio e marzo (in totale ve ne sono state otto) tre hanno riguardato gli Stati Uniti e una la Francia. Groupama ha sponsorizzato un bond da 136 milioni di dollari per proteggersi dal rischio di uragani in Francia mentre Scor e Liberty Mutual hanno venduto bond rispettivamente per 200 e 225 milioni di dollari per coprire il rischio di terremoti e uragani in Nord America. Al rischio uragani della sola Florida era invece dedicato il cat bond per 150 milioni di dollari emesso dal gruppo assicurativo Chubb. RIPRODUZIONE RISERVATA

Giglio, le trivelle nel mare per recuperare la nave::Si inizia la prossima...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: 19/05/2012

Indietro

COSTA CONCORDIA DIECI MESI DI LAVORI

Giglio, le trivelle nel mare per recuperare la nave

Il 13 gennaio scorso nella tragedia persero la vita 32 persone Commessa a un consorzio italo-statunitense: opera senza precedenti FRANCESCO SEMPRINI

ROMA

Verso il porto I cassoni, svuotati dell'acqua, successivamente saranno riempiti di aria. Una volta riportato il relitto della Concordia nelle condizioni di poter galleggiare, la nave sarà trainata in un porto

Quello che stiamo per affrontare è un lavoro ciclopico soprattutto per la stazza della nave Lo Stato non ha firmato una cambiale in bianco: seguirà passo passo tutte le operazioni All'imbarco sulla Concordia Schettino corrispondeva a quanto viene chiesto a un comandante **Richard Habib** Presidente «Titan Salvage» **Franco Gabrielli** Capo Protezione civile **Gianni Onorato** Direttore generale di Costa Crociere

Si inizia la prossima settimana, con una serie di trivellazioni per esaminare la consistenza della roccia del fondale al di sopra del quale giace la Costa Concordia, prigioniera delle acque antistanti l'Isola del Giglio dal 13 gennaio. Sono passati oltre quattro mesi da quell'inchino fatale - «si chiama navigazione turistica», tiene a precisare la compagnia - primo atto di una tragedia che è costata la vita a 32 persone e tanti feriti. Il tempo necessario per mettere a punto il piano di recupero e rimozione del relitto, presentato ieri a Roma. Per la sua stazza, oltre 44.600 tonnellate, e per le difficoltà tecniche, si tratta di «un'opera ciclopica, senza precedenti», spiega Gianni Onorato, direttore generale di Costa Crociere. A gestire le operazioni sarà un consorzio italo-statunitense composto da Titan Salvage, leader nel recupero di grandi bastimenti, e Micoperi, ex asset del ministero dell'Industria rilanciato nelle piattaforme off-shore dopo la privatizzazione nel 1995. Ad assegnare la commessa è stato il comitato tecnico, composto da esperti in rappresentanza di Costa Crociere, Carnival Corporation & plc, London Offshore Consultants e Standard P&I Club, assieme a Rina e Fincantieri.

Una volta stabilizzata la nave, viene costruita una piattaforma subacquea, e al lato emerso vengono applicati cassoni per contenere acqua. Un sistema di gru provvede a raddrizzarla con l'aiuto del riempimento di acqua nei cassoni, che poi saranno applicati anche all'altro lato per stabilizzarla, prima di essere svuotati e poi riempiti di aria. Una volta ripristinato il baricentro naturale, il relitto sarà rimorchiato in un porto, probabilmente quello di Livorno, per essere demolito. Faranno base nello scalo di Piombino, invece, i 300 operai, che assieme ad esperti e ingegneri, gestiranno le grandi manovre. Il progetto è stato scelto perché risponde a tutti i requisiti richiesti, in particolare ambientali, «l'aspetto più importante sul quale è stato espresso il massimo impegno da parte di tutti», tiene a precisare Silvio Bartolotti, direttore generale di Micoperi. L'Università La Sapienza di Roma, nei prossimi giorni eseguirà una mappatura dettagliata del fondale perché «alla fine tutto dovrà tornare esattamente come era», prosegue Bartolotti. Certo «l'impatto ambientale ci sarà», avverte il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che ha però promette «un monitoraggio fino al 2018 per controllare e verificare le condizioni dell'ecosistema e per accompagnare il ripristino delle condizioni del fondale il più possibile vicine alla situazione preesistente», in linea con quanto assicurato anche dal ministro per l'Ambiente, Corrado Clini. In questo senso lo Stato «non ha firmato una cambiale in bianco» e dunque seguirà le operazioni, con «verifiche e controlli», assicura Gabrielli, attraverso un Osservatorio presieduto da un rappresentante della regione Toscana.

Dopo le trivellazioni per la sistemazione dei circa 60 pali antiscivolo, la prima scadenza è per il 31 agosto termine ultimo per la messa in sicurezza della nave. «Non c'è allo stato attuale un pericolo imminente di affondamento», dice Gabrielli che in riferimento a quanto riportato da alcuni media, chiede di non creare allarmismi. «Anche se - aggiunge - questo rimane nel novero delle probabilità». L'opera «senza precedenti», così definita dal direttore generale di Titan, Richard Habib, durerà sino a febbraio 2013, «anche se, mentre sui risultati esiste certezza, l'unica scommessa è il tempo», dice Bartolotti. Da questo dipenderanno anche i costi «superiori, piuttosto che inferiore, ai 300 milioni di dollari ipotizzati», ammette Beniamino Maltese, direttore finanziario di Costa.

Giglio, le trivelle nel mare per recuperare la nave::Si inizia la prossima...

Prosegue intanto il contenzioso sui risarcimenti: «Abbiamo raggiunto accordi di indennizzo col 64% dei passeggeri, eccetto i familiari delle vittime e i feriti, mentre per il 6% sono in corso cause legali», spiega Onorato, che per il futuro assicura maggiore collegialità sulla gestione del comando delle navi. E sul pronunciamento della Cassazione in merito a Francesco Schettino, avverte: «Siamo convinti che Schettino, anche in forza dei suoi imbarchi dal 2006, corrispondesse a quello che viene richiesto ad un comandante».

300 milioni di \$

E' il costo stimato per il recupero del relitto

300 operai

Lavoreranno per recuperare il relitto

IL «CANTIERE» La prossima settimana si comincerà con i test in mare

LA SCELTA La società assicura il massimo rispetto per l'ambiente

4V¾

*Sotto sorveglianza giorno e notte::Come affrontare il da...***Stampa, La (Torino)**

""

Data: 19/05/2012

Indietro

L'intervento del Comune

Sotto sorveglianza giorno e notte

La palazzina transennata e presidiata dai vigili urbani EMANUELA MINUCCI

Vite devastate Non resta nulla sotto il tetto sfondato, ogni piccolo pezzo legato alla vita delle persone è stato brutalmente cancellato

Come affrontare il day-after dell'incendio in corso Re Umberto? C'è da rimettere a posto un intero palazzo, transennarlo, metterlo in sicurezza, riorganizzare la viabilità tutt'attorno, predisporre un controllo fisico dell'edificio.

E' per mettere a punto tutti questi dettagli che ieri il sindaco Fassino ha riunito tutti i responsabili tecnici della questione per capire come gestire la post-emergenza.

La riunione ha promosso la nascita di una task force coordinata dall'assessore ai Vigili urbani Giuliana Tedesco e dal vicesegretario generale del Comune Giovanni Battista Quirico. La squadra sarà subito operativa e servirà a coordinare gli interventi a sostegno degli inquilini degli edifici di corso Re Umberto angolo via San Quintino investiti dal violento incendio di giovedì pomeriggio e che ha di fatto lasciato senza un tetto una sessantina di persone.

Di questi soltanto tre hanno chiesto un aiuto al Comune per passare la notte: «Li abbiamo ospitati - hanno spiegato ieri i vigili - nella palestra della Protezione civile di viale delle Magnolie».

Alla riunione di Palazzo Civico hanno partecipato gli assessorati alla casa, all'edilizia privata e al commercio nonché vigili urbani e protezione civile. Al termine del vertice il sindaco, l'assessore Tedesco e l'ingegner Quirico hanno incontrato gli amministratori dei condomini investiti dall'incendio. «Abbiamo comunicato loro gli interventi più urgenti da eseguire secondo l'ordinanza che stenderemo nei prossimi giorni - ha spiegato Quirico - che prevede la messa in sicurezza urgente del palazzo».

Un altro aspetto su cui l'amministrazione ha voluto fare luce è se le mansarde che sono andate a fuoco fossero o meno state condonate o risultassero costruite abusivamente. Su questo aspetto il Comune non ha riscontrato irregolarità: «Per il momento sembrano tutti aver presentato alla commissione igienico edilizia la documentazione necessaria». I danni maggiori dell'edificio - che è già stato transennato - risultano sui versanti di corso Re Umberto e via San Quintino. Da ieri notte lo stabile è sorvegliato 24 ore al giorno dai vigili urbani.

Arriva il Giro I vigili scioperano::SABATO 19 MAGGIO 2012...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

MoncalieriArriva il Giro I vigili scioperano [**G. LEG.**]

SABATO 19 MAGGIO 2012

MPAGINE A CURA DI MONICA PEROSINO **Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it**

Anche nelle ultime ore lo sciopero proclamato dal comando dei vigili urbani di Moncalieri in occasione del passaggio in città del Giro d'Italia non è rientrato. In sostituzione dei civich - che hanno scelto la linea dura contro l'amministrazione su due vertenze (l'erogazione dei fondi di pensione complementare e la situazione di degrado dell'attuale comando) - ci saranno una decina di carabinieri del I Battaglione Piemonte e una quindicina di volontari della Protezione civile. Le trattative tra Comune e sindacati sulle vicende oggetto dello scontro potrebbero ricominciare già da lunedì. Il sindaco Meo si è detta «dispiaciuta dell'assenza di senso di responsabilità degli agenti».

Che cos'è la Scala Richter

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"*Che cos'è la Scala Richter*"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Cronache

20/05/2012 - sisma in emilia

Che cos'è la Scala Richter

Un'immagine dei danni causati dal sisma in Emilia

La classificazione dei terremoti

su la base della loro potenza

Il sisma che ha colpito l'Emilia è stato classificato a livello 5,9 della "Scala Richter". Questa classificazione, ideata negli Anni Trenta da Charles Richter, uno scienziato del CalTech, è una scala logaritmica che a differenza della scala Mercalli, non definisce i terremoti in base ai danni prodotti ma in base alla potenza sprigionata e registrata dai sismografi.

Riportamo, a titolo di esempio, una classificazione della Scala Richter con i possibili effetti del terremoto e l'energia equivalente in tonnellate di TNT.

Magnitudo inferiore a 2. Microterremoto, non avvertito. Ne avvengono circa ottomila al giorno e l'energia sprigionata equivalente è inferiore a una tonnellata di TNT.

Magnitudo 2.0-2.9. Molto leggero. Generalmente non avvertito ma registrato dai sismografi. Ne avvengono circa 1000 al giorno e l'energia sprigionata equivalente è tra 1 e 31,6 tonnellate di TNT.

Magnitudo 3.0-3.9. Molto leggero. Spesso viene avvertito, ma generalmente non causa danni. Ne avvengono circa 49000 all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 31,6 e 1000 tonnellate di TNT.

Magnitudo 4.0-4.9. Leggero. Oscillazioni evidenti per gli oggetti interni; i danni strutturali agli edifici sono rari. Ne avvengono circa 6200 all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 1000 e 31.600 tonnellate di TNT.

Magnitudo 5.0-5.9. Moderato. Può causare gravi danni strutturali agli edifici costruiti male in zone circoscritte. Danni minori agli edifici costruiti con moderni criteri antisismici. Ne avvengono circa 800 all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 31.600 e 1 milione di tonnellate di TNT.

Magnitudo 6.0-6.9. Forte. Può avere un raggio di azione di 160 chilometri dove può essere distruttivo se la zona è densamente popolata. Ne avvengono circa 120 all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 1 e 31,6 milioni di tonnellate di TNT.

Magnitudo 7.0-7.9. Molto forte. Può causare gravi danni su zone estese. Ne avvengono circa 18 all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 31,6 milioni e 1 miliardo di tonnellate di TNT.

Magnitudo 8.0-8.9. Fortissimo. Può causare fortissimi danni in un raggio di azione di parecchie centinaia di chilometri.

Che cos'è la Scala Richter

Ne avviene circa uno all'anno e l'energia sprigionata equivalente è tra 1 e 31,6 miliardi di tonnellate di TNT. Magnitudo 9.0-9.9. Fortissimo. Può causare devastazioni in un raggio di azione di parecchie migliaia di chilometri. Ne avviene uno ogni 20 anni circa e l'energia sprigionata equivalente è tra 31,6 e 1000 miliardi di tonnellate di TNT. Magnitudo 10+. Enorme. Devastazione totale; il raggio di azione può essere molto esteso. Estremamente raro (mai registrato) e l'energia sprigionata equivalente è superiore ai 1000 miliardi di tonnellate di TNT.

"Tutti ciò che mi resta in una busta" Emilia, le voci dopo la grande paura

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Tutti ciò che mi resta in una busta" Emilia, le voci dopo la grande paura"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Cronache

20/05/2012 - LE STORIE

"Tutti ciò che mi resta in una busta"

Emilia, le voci dopo la grande paura

Volontari e sfollati al centro allestito a Finale Emilia

+ La terra trema ancora: 6 morti, 50 feriti, 3 mila sfollati

+ STORIFY: Foto, video, storie dalla rete G. MARTINI

MULTIMEDIA

AUDIO

La terra trema

ancora: il boato

sentito in diretta

VIDEO

I sopravvissuti:

"Boato enorme,

tutto è perduto"

FOTOGALLERY

L'orologio spezzato

di Finale Emilia:

nelle vie distrutte

FOTOGALLERY

"Tutti ciò che mi resta in una busta" Emilia, le voci dopo la grande paura

Fiori e biglietti
per Melissa:
Brindisi piange

AUDIO

Nei paesi colpiti:
dopo la paura
si torna alla vita

FOTOGALLERY

Mappa del sisma:
sentito anche in
Francia e Croazia

FOTOGALLERY

Il mega-squarcio
sul municipio
di Sant'Agostino

FOTOGALLERY

La morte arriva
nelle fabbriche:
gli edifici distrutti

VIDEO

Sisma in Emilia
i racconti video
caricati sul web

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia
danni provocati
dal terremoto

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia:
le immagini
dai social network

AUDIO

"Tutti ciò che mi resta in una busta" Emilia, le voci dopo la grande paura

"Due forti scosse

In strada gente

nel panico"

L'anziana in fuga con il lenzuolo:

"Un boato ed è crollata la stanza"

Il parroco di Mirandola: "Salvi
i bambini delle prime comunioni"

E dalle macerie spunta Vittoria,
salvata da una telefonata da N.Y

torino

«Come in tempo di guerra. Ho sentito un "busso" tremendo, un boato che mi ha svegliata. Ho acceso la luce e in casa era crollato tutto: quadri, mensole, libri, vasi. Sono anziana, cammino male, ma la paura è stata tanta che sono riuscita quasi a correre giù per le scale». A 83 anni Velia Raimondi le ha viste tutte. Ma di scappare dal terremoto quello no, non se lo aspettava. «Ho sentito un boato fortissimo e tutti tremava. Mi sono alzata di colpo, e mi sono messa addosso un lenzuolo, scappando giù per le scale al buio».

E' arrivata al centro di raccolta allestito dalla Protezione civile a Sant'Agostino, nel Ferrarese, con un sacchetto di plastica: dentro c'è tutto. «Quel gran boato mi ha ricordato i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Oggi come allora sono viva, per fortuna».

C'è chi di anni ne ha molti meno, ma la paura è sempre quella. Luciano, origini napoletane, si ricorda il «il dramma del terremoto del 1980: ero un ragazzino e all'epoca vivevo a Napoli ma la scorsa notte ho avuto più paura di 30 anni fa». Paura di morire? «Semmai di sopravvivere e infatti il mio primo pensiero è stato quello di salvare i miei due figli, che subito sono riuscito a portare in salvo uscendo dalla casa».

Il palazzo di quattro piani non c'è più. Luca Fugnani abitava lì di fianco. «Sul momento non ho capito se stavo sognando oppure se stava succedendo davvero, ma per fortuna ho avuto i nervi saldi: ho sentito il letto vibrare, ma sono riuscito a vestirmi e a uscire di casa».

Durante le prime ore, con le tv addormentate e i telefoni fuori uso, il primo istinto è fiondarsi su Twitter. «La piccolina dormiva e il letto saltava» scrive Carlo Marulli. Twitta dalla Smart, «in ciabatte e vestaglia». La linea viene e va. E' uno più attivi. «Tutte le volte che proviamo a andare a fare pipì una scossa. Meno male che abbiamo il giardino».

Marco Di Vaio, bomber del Bologna, si aggrappa al pc. «Che paura stanotte - è il suo tweet - è la prima volta che sento un terremoto..ho avuto una sensazione d'impotenza bruttissima...un pensiero alle vittime».

Il parroco della chiesa di Mirandola non si dà pace. «Questa mattina dovevano esserci le comunioni. Per fortuna i nostri ragazzi si sono salvati. Se fosse successo qualcosa ai nostri bambini sarebbe stato tremendo, invece, ringraziando Dio, ci sono danni solo alla chiesa».

Tra morte e distruzione, il volto della speranza è quello di Vittoria, una bambina di 5 anni rimasta per due ore sotto le macerie della sua casa di Obici, frazione di Finale Emilia. Ad allertare i vigili del fuoco, che l'hanno estratta sana e salva dai calcinacci, una telefonata da New York di un parente dei vicini di casa.

***Terremoto e paura nel Nord Italia In Emilia sei morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici chiese***

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto e paura nel Nord Italia In Emilia sei morti e decine di feriti Danni enormi a edifici storici chiese"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Cronache

20/05/2012 - IL SISMA

Terremoto e paura nel Nord Italia

In Emilia sei morti e decine di feriti

Danni enormi a edifici storici chiese

La distruzione nelle vie di Finale Emilia

+ Il terremoto avvertito anche a Torino

MULTIMEDIA

VIDEO

"C'è una scossa"

E il campanile

crolla in diretta

FOTOGALLERY

Camminando

nelle vie storiche

tra sassi e rovine

AUDIO

La terra trema

ancora: il boato

sentito in diretta

VIDEO

I sopravvissuti:

*Terremoto e paura nel Nord Italia In Emilia sei morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici chiese*

"Boato enorme,
tutto è perduto"

FOTOGALLERY

L'orologio spezzato
di Finale Emilia:
nelle vie distrutte

AUDIO

Nei paesi colpiti:
dopo la paura
si torna alla vita

FOTOGALLERY

Il mega-squarcio
sul municipio
di Sant'Agostino

FOTOGALLERY

La morte arriva
nelle fabbriche:
gli edifici distrutti

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia
danni provocati
dal terremoto

FOTOGALLERY

Mappa del sisma:
sentito anche in
Francia e Croazia

VIDEO

Sisma in Emilia
i racconti video
caricati sul web

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia:

***Terremoto e paura nel Nord Italia In Emilia sei morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici chiese***

le immagini
dai social network

Forte scossa di magnitudo 5,9:
epicentro tra Modena e Ferrara.
Perdono la vita quattro operai,
un vigile del fuoco cade: è grave.
Due donne uccise dallo spavento

bologna

Una scossa di magnitudo 6, forte quasi quanto quella che il 6 aprile 2009 distrusse L'Aquila, ha fatto tremare alle 4.05 il Nord Italia, seminando morte e distruzione. L'Emilia-Romagna è la regione più colpita, dove si registrano sei vittime, una cinquantina di feriti lievi e ingenti danni a chiese ed edifici storici.

L'epicentro 36 chilometri a nord di Bologna - dove la gente è scesa in strada per la paura, ma non si registrano danni particolari - tra le province di Modena e Ferrara. Finale Emilia, nel Modenese, e Sant'Agostino nel Ferrarese (AUDIO), i centri più colpiti. Quattro vittime sono operai, uccisi dal crollo dei capannoni in cui stavano lavorando proprio a Sant'Agostino: due alla Sant'Agostino Ceramiche, un'altro in una azienda di polistirolo a Ponte Rodoni di Bondeno e un altro ancora alla fonderia Tecopress di Dosso. Quest'ultimo è stato individuato sotto le macerie, ma non è ancora stato recuperato.

Gli sfollati sono almeno 3mila, mentre le scosse non cessano. Le altre due vittime sono una ultracentenaria di Sant'Agostino e una tedesca di 37 anni che si trovava a Bologna per lavoro. Ad uccidere entrambe lo spavento per il forte terremoto, che è stato seguito da due repliche di intensità minore: una di 3.3 alle 5.35 e un'altra di 2.9 alle 5.44. Circa duecento, fino ad ora, gli interventi richiesti ai centralini del 118 tra Modena e Ferrara. Evacuati i 35 pazienti dell'ospedale di Finale Emilia, tra cui una donna incinta, che è stata trasportata al policlinico modenese, mentre all'ospedale di Mirandola i pazienti sono stati fatti uscire dalle camere e sistemati in apposite strutture fuori dall'ospedale. Un vigile del fuoco è rimasto ferito in modo grave cadendo dall'alto mentre stava facendo un controllo strutturale a Finale Emilia. L'incidente è avvenuto in occasione della scossa di magnitudo di 5.1 registrata intorno alle 15.30.

«In questo momento la nostra priorità assoluta è che le persone possano passare la notte in condizioni accettabili», ha detto il capo della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, al termine del vertice sull'emergenza terremoto svoltosi in prefettura a Ferrara. «Stiamo chiedendo la dichiarazione di stato di emergenza nazionale in raccordo con il prefetto Gabrielli», ha aggiunto il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. Tra morte e distruzione, il volto della speranza è quello di Vittoria, una bambina di 5 anni rimasta per due ore sotto le macerie della sua casa di Obici, frazione di Finale Emilia. Ad allertare i vigili del fuoco, che l'hanno estratta sana e salva dai calcinacci, una telefonata da New York di un parente dei vicini di casa.

Il presidente del consiglio Mario Monti anticipa il rientro in Italia dal G8 in Usa: «Tenuto conto del tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna ho deciso di partecipare solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi di partire per essere in Italia domani in mattinata», ha spiegato il premier annunciando anche che «martedì il consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza per il terremoto in Emilia Romagna».

Data:

20-05-2012

Terremoto nel Nord, tremila sfollati In Emilia sette morti e decine di feriti Danni enormi a edifici storici e chiese

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto nel Nord, tremila sfollati In Emilia sette morti e decine di feriti Danni enormi a edifici storici e chiese"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Cronache

20/05/2012 - IL SISMA

Terremoto nel Nord, tremila sfollati
In Emilia sette morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici e chiese

La distruzione nelle vie di Finale Emilia

+ Il terremoto avvertito anche a Torino

MULTIMEDIA

VIDEO

"C'è una scossa"
E il campanile
crolla in diretta

FOTOGALLERY

Camminando
nelle vie storiche
tra sassi e rovine

AUDIO

La terra trema
ancora: il boato
sentito in diretta

VIDEO

I sopravvissuti:

***Terremoto nel Nord, tremila sfollati In Emilia sette morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici e chiese***

"Boato enorme,
tutto è perduto"

FOTOGALLERY

L'orologio spezzato
di Finale Emilia:
nelle vie distrutte

AUDIO

Nei paesi colpiti:
dopo la paura
si torna alla vita

FOTOGALLERY

Il mega-squarcio
sul municipio
di Sant'Agostino

FOTOGALLERY

La morte arriva
nelle fabbriche:
gli edifici distrutti

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia
danni provocati
dal terremoto

FOTOGALLERY

Mappa del sisma:
sentito anche in
Francia e Croazia

VIDEO

Sisma in Emilia
i racconti video
caricati sul web

FOTOGALLERY

Sisma in Emilia:

***Terremoto nel Nord, tremila sfollati In Emilia sette morti e decine di feriti
Danni enormi a edifici storici e chiese***

le immagini
dai social network

Forte scossa di magnitudo 5,9:
epicentro tra Modena e Ferrara.
Perdono la vita quattro operai,
un vigile del fuoco cade: è grave.
Due donne uccise dallo spavento

bologna

Il sindaco di Finale Emilia, nel modenese, ha iniziato a piangere all'alba e fino a sera, con gli occhi gonfi e rossi, ha provato a trovare un alloggio a quattromila persone rimaste fuori casa. Il responsabile della Protezione civile di un piccolo comune in provincia di Ferrara ha dato ordini a forza di adrenalina e di rabbia perché «scavare, togliere le lamiere e trovare dei morti è diverso che decidere a tavolino cosa fare». I parroci guardano disperati le chiese ridotte in mucchi di pietre. E chi non ha posto nelle tendopoli allestite sotto la pioggia, si attrezza con gazebo e con le auto. Ognuno lo guarda a modo suo questo terremoto che alle 4.04 ha fermato l'Emilia-Romagna, inaspettato, avvenuto in un'area considerata a media-bassa pericolosità sismica. Il bilancio è drammatico, anche se vista l'intensità (sei grandi di magnitudo) sarebbe potuta andare anche peggio: sei morti, centinaia di feriti, tremila gli sfollati.

Se fosse avvenuto durante la settimana il numero delle vittime sarebbe di gran lunga maggiore, viste le decine di piccole imprese che da domani lasceranno a casa i propri operai non avendo letteralmente più i muri, gli attrezzi e gli strumenti. La campagna di Bologna, Modena, Ferrara è la più colpita. Coldiretti calcola danni ingenti agli allevamenti e alla produzione di Parmigiano e di Grana Padano. Al momento incalcolabili sono i danni al patrimonio artistico. Cinque persone sono morte sotto le macerie. Nel bolognese una donna è morta per un malore causato dall'ansia delle scosse notturne e, in serata, una donna di 86 anni che si era sentita male è deceduta dopo il ricovero all'ospedale a causa di un ictus.

La prima vittima, un marocchino di 29 anni, è rimasta schiacciata dal tetto dell'azienda Uru di Ponte Rondoni di Bondeno, nel ferrarese. Un altro operaio ha perso la vita mentre lavorava in turno alla Tecopress, fonderia a ciclo continuo di Dosso, frazione di Sant'Agostino, dato in un primo momento per disperso nel crollo del tetto della fabbrica. Altre due vittime a Sant'Agostino nel reparto monocottura della Sant'Agostino Ceramiche. Un'anziana signora, sempre nel ferrarese, sarebbe morta schiacciata nella sua abitazione secondo le ricostruzioni dei carabinieri. Una donna tedesca stava invece dormendo a Sant'Alberto di San Pietro in Casale, nel bolognese, ed è morta per un malore causato dall'agitazione e dalla paura. Il capo della protezione Civile, Franco Gabrielli, ha assicurato che la priorità sarà quella di sistemare al più presto le persone sfollate. Mentre il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha già chiesto lo stato di emergenza nazionale. Domani le scuole saranno chiuse per le verifiche dei tecnici. I danni alle chiese e alle strutture pubbliche sono al momento incalcolabili. A Finale Emilia è crollato mezzo castello e il duomo non esiste quasi più. Gli orologi dei campanili si sono fermati alle 4.04.

Il presidente del consiglio Mario Monti ha anticipato il rientro in Italia dal G8 in Usa: «Tenuto conto del tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna ho deciso di partecipare solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi di partire per essere in Italia domani in mattinata», ha spiegato il premier annunciando anche che «martedì il consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza per il terremoto in Emilia Romagna».

Brindisi/ Esplodono ordigni davanti scuola, Morta una studentessa

TMNews -

TMNews

"Brindisi/ Esplodono ordigni davanti scuola, Morta una studentessa"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Brindisi/ Esplodono ordigni davanti scuola, Morta una studentessa

Un'altra versa in gravi condizioni

Roma, 19 mag. (TMNews) - Stamattina vicino all'istituto professionale di Brindisi, Morvillo Falcone, sono esplosi due ordigni, sette-otto i ragazzi feriti. Sono stati tutti portati all'ospedale Perrino. Una ragazza è morta, ha detto a Sky Tg24, Fabiano Amati, assessore alla Protezione civile della regione Puglia. Un'altra ragazza verserebbe in gravi condizioni. Secondo le prime ricostruzioni della polizia intervenuta sul posto, ad esplodere sarebbero stati due ordigni artigianali, probabilmente composti assemblando bombole di gas, piazzati vicino a un cartellone pubblicitario, davanti alla scuola. Oggi a Brindisi è prevista la tappa della carovana della legalità.

Terremoti/ Papa: Vicino a persone colpite da calamità

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Papa: Vicino a persone colpite da calamità"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Papa: Vicino a persone colpite da calamità

Imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti

Roma, 20 mag. (TMNews) - Papa Benedetto XVI, parlando al termine del Regina Caeli, ha rivolto un "affettuoso pensiero" alle "care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti".

Terremoti/ Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi

Nostra priorità è dare assistenza alla popolazione già stanotte

Finale Emilia (Modena), 20 mag. (TMNews) - "Saranno alcune migliaia gli sfollati" per il terremoto che ha colpito il Nord Italia e in particolare l'Emilia. Per il capo della Protezione civile Franco Gabrielli "al momento non risultano dispersi".

Le scosse che continuano a verificarsi a distanza di tante ore "dà l'idea della gravità della situazione" ha spiegato Gabrielli ai cronisti dopo un incontro con il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani a Finale Emilia, nel modenese, nella sede della protezione civile. "Ci sono danni diffusi e strutturali alle sedi comunali, agli edifici pubblici, al patrimonio artistico. I calcoli dei danni sono complicati perché ogni sequenza e ogni scossa modifica la situazione".

Terremoti/ Stato emergenza per sisma Emilia in cdm di martedì

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Stato emergenza per sisma Emilia in cdm di martedì"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Stato emergenza per sisma Emilia in cdm di martedì

Monti ha conferito a Gabrielli poteri per coordinare soccorsi

Roma, 20 mag. (TMNews) - Il Presidente del Consiglio Mario Monti ha conferito al Prefetto Franco Gabrielli tutti i poteri necessari a coordinare i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Lo stato d'emergenza sarà formalizzato nel Consiglio dei Ministri previsto per martedì.

Terremoti/ Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza

Lo ha detto a margine dei lavori del summit Nato a Chicago

Chicago, 20 mag. (TMNews) - "Martedì il Consiglio dei Ministri dichiarerà lo stato di emergenza per le regioni colpite dal terremoto". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, a margine dei lavori del summit Nato a Chicago.

Terremoti/ Forte nuova scossa nel modenese

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Forte nuova scossa nel modenese"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Forte nuova scossa nel modenese

Avvertita a Finale Emilia, dove c'era Gabrielli

Finale Emilia (Mo), 20 mag. (TMNews) - Una nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita nel modenese, proprio mentre il capo del dipartimento della Protezione civile a Finale Emilia concludeva il suo briefing con i giornalisti al termine dell'incontro con i vertici delle istituzioni locali, con il presidente della Regione Vasco Errani e il capo dipartimento della protezione civile locale Demetrio Egidi.

Tutti i presenti hanno avvertito il rumore di un muro che crollava.

Terremoti/ Napolitano: Bilancio doloroso, partecipo a dolore

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Napolitano: Bilancio doloroso, partecipo a dolore"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Napolitano: Bilancio doloroso, partecipo a dolore

Il Capo Stato segue l'evolvere della situazione

Roma, 20 mag. (TMNews) - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa la "drammatica notizia dell'evento sismico che questa notte ha interessato, con gravi effetti e un doloroso bilancio di vite umane, alcune province emiliane ed altre limitrofe, ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti". E' quanto si legge in una nota del Quirinale.

Il Capo dello Stato ha chiesto ai Prefetti di esprimere la "propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza".

Terremoti/In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia

TMNews -

TMNews*"Terremoti/In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia"*Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoti/In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia

Danneggiato Castello Estense a Ferrara, chiusi molti musei

Roma, 20 mag. (TMNews) - Riguardano principalmente il soccorso alle persone, la rimozione delle macerie e la verifica degli edifici gli interventi in corso da parte di vigili del fuoco nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal forte sisma della notte scorsa e dalle tante repliche, la più forte della quali registrata alle 15.18 con una magnitudo 5.1. Nella Provincia di Mantova sono stati realizzati 40 interventi, 60 nella Provincia di Ferrara, 80 nella Provincia di Modena, 35 nella Provincia di Bologna e 50 nella Provincia di Rovigo. Ancora centinaia gli interventi da realizzare, spiega la protezione civile nell'ultimo aggiornamento on line della situazione. Per precauzione è stata disposta la chiusura degli uffici di Mirandola, Finale Emilia, Carpi e San Felice in Provincia di Modena e stasera è attesa, proprio sul centro-nord, una perturbazione che porterà forti temporali.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato la ricognizione delle strutture a disposizione per ospitare le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.

Grave la situazione sul fronte danni, soprattutto per i beni culturali del territorio: numerosi sono infatti gli edifici storico monumentali e in particolare chiese e castelli, danneggiati dal sisma in molti comuni.

Terremoti/ Scossa 5.9 e repliche tra Ferrara e Modena: 6 morti

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ Scossa 5.9 e repliche tra Ferrara e Modena: 6 morti"*Data: **20/05/2012**

Indietro

Terremoti/ Scossa 5.9 e repliche tra Ferrara e Modena: 6 morti

Vertice con Gabrielli in entrambe le città, molti i danni

Ferrara, 20 mag. (TMNews) - Alle 4.04 gli orologi delle torri campanarie tra Ferrara, Modena e Mantova si sono fermati. E' l'orario in cui questa notte si è registrato un terremoto con magnitudo 5.9 e una profondità epicentri di circa 6 chilometri. Nel giro di un'ora si sono registrate altre scosse, meno potenti della prima. In alcune zone, una piccola scossa era già stata registrata intorno all'una di notte. Le conseguenze di questo terremoto sono state devastanti per numerosi piccoli comuni e frazioni della campagna. In tarda mattinata il bilancio è di 5 morti per cedimenti di strutture e un'altro morto per paura. La protezione civile, attraverso il suo Capo Franco Gabrielli, ha convocato un vertice a Ferrara e uno a Modena.

La prima vittima si è registrata nell'azienda Uru di Ponte Rondoni di Bondeno, nel ferrarese, che produce a ciclo continuo polistirolo. Vi lavorano circa 50 persone. Tarik Nauch, un operaio di 29 anni, marocchino d'origine, è rimasto schiacciato dal tetto dell'azienda che è crollato assieme ad un silos all'esterno della struttura.

Un altro operaio ha perso la vita mentre lavorava in turno alla Tecopress, fonderia a ciclo continuo di Dosso, frazione di Sant'Agostino, dato in un primo momento per disperso nel crollo del tetto della fabbrica. Le altre due vittime a Sant'Agostino lavoravano al reparto monocottura della Sant'Agostino Ceramiche. I due operai italiani morti a causa del terremoto che ha fatto crollare il tetto della fabbrica, Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni, avrebbero terminato il loro turno di lavoro alle 6.

Un'anziana signora, sempre nel ferrarese, sarebbe morta schiacciata nella sua abitazione secondo le ricostruzioni dei Carabinieri.

Gabi Ehseman, tedesca, stava invece dormendo a Sant'Alberto di San Pietro in Casale, nel bolognese, ed è morta per un malore causato dall'agitazione e dalla paura.

Terremoti/ Monti: Faremo tempestivamente tutto il necessario

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Monti: Faremo tempestivamente tutto il necessario"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Monti: Faremo tempestivamente tutto il necessario

Attraverso Gabrielli in stretto contatto con operazioni soccorso

Roma, 20 mag. (TMNews) - "Esprimo tutta la mia vicinanza alle popolazioni delle zone colpite e il mio sentito cordoglio alle famiglie delle vittime. Per il tramite del Sottosegretario Antonio Catricalà ho delegato il Prefetto Franco Gabrielli a coordinare i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni. Attraverso di lui siamo in stretto contatto con le operazioni di soccorso. Sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze". Lo ha dichiarato da Chicago, dove partecipa al Vertice della Nato e dove è stato immediatamente informato del grave evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna, il Presidente del Consiglio Mario Monti.

Terremoti/ A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave

Estratto dai colleghi, dopo l'ultima forte scossa

Roma, 20 mag. (TMNews) - Un vigile del fuoco è rimasto sotto le macerie di un muro caduto a Finale Emilia tra piazza Garibaldi e piazza Verdi dopo l'ultima forte scossa, di magnitudo 5.1, delle 15.18. L'uomo è stato estratto dalle macerie ed è grave. A Finale Emilia c'è anche il capo dipartimento della protezione civile Gabrielli.

Terremoti/ In Emilia 6 morti, chiesto stato di emergenza

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ In Emilia 6 morti, chiesto stato di emergenza"*Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoti/ In Emilia 6 morti, chiesto stato di emergenza

Feriti e danni ingenti a chiese

Finale E. (Modena), 21 mag. (TMNews) - Il sindaco di Finale Emilia, nel modenese, ha iniziato domenica mattina a piangere all'alba e fino a sera, con gli occhi gonfi e rossi, ha provato a trovare un alloggio a quattromila persone rimaste fuori casa. Il responsabile della Protezione civile di un piccolo comune in provincia di Ferrara ha dato ordini a forza di adrenalina e di rabbia perché "scavare, togliere le lamiere e trovare dei morti è diverso che decidere a tavolino cosa fare". I parroci guardano disperati le chiese ridotte in mucchi di pietre. E chi non ha posto nelle tendopoli allestite sotto la pioggia, si attrezza con gazebo e con le auto. Ognuno lo guarda a modo suo questo terremoto che alle 4.04 di ieri ha fermato l'Emilia-Romagna, inaspettato, avvenuto in un'area considerata a media-bassa pericolosità sismica. Il bilancio è drammatico, anche se vista l'intensità (sei grandi di magnitudo) sarebbe potuta andare anche peggio: sei morti, centinaia di feriti, tremila gli sfollati.

Se fosse avvenuto durante la settimana il numero delle vittime sarebbe stato di gran lunga maggiore, viste le decine di piccole imprese che da oggi lasceranno a casa i propri operai non avendo letteralmente più i muri, gli attrezzi e gli strumenti. La campagna di Bologna, Modena, Ferrara è la più colpita. Coldiretti calcola danni ingenti agli allevamenti e alla produzione di Parmigiano e di Grana Padano. Al momento incalcolabili sono i danni al patrimonio artistico. Cinque persone sono morte sotto le macerie e una sesta, nel bolognese, è morta per malore causato dall'ansia delle scosse notturne.

Il capo della protezione Civile, Franco Gabrielli, ha assicurato che la priorità sarà quella di sistemare al più presto le persone sfollate. Mentre il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha già chiesto lo stato di emergenza nazionale. Oggi le scuole saranno chiuse per le verifiche dei tecnici. I danni alle chiese e alle strutture pubbliche sono al momento incalcolabili.

Terremoto in Emilia:vittime e danni

L'Italia trema al Nord: vittime e danni - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi,ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

L'Italia trema al Nord: vittime e danni

Ecco i filmati e le testimonianze che raccontano il violento sisma

16:45 - Il sisma, registrato alle 4.00, è stato di magnitudo 6.0. L'epicentro nel Modenese. Ecco le immagini dei crolli e le testimonianze di chi ha avvertito le scosse.

Sisma in Emilia, le immagini dei crolli

I Beni Culturali: "Danni notevoli al patrimonio artistico"

Mirabello (Fe), i danni alla chiesa e agli edifici

La testimonianza di una madre: "Tanta paura"

Terremoto in Emilia:vittime e danni

Gente in strada a Finale Emilia (Mo)

La rocca di Finale Emilia (Mo) prima e dopo il terremoto

Il crollo di una chiesa a Buonacompra (Fe)

L'allarme su Twitter: il web primo nel registrare le scosse

Un testimone nel Ferrarese: "Un grande boato"

I video amatoriali raccolti dal web

Terremoto nel Modenese: il bilancio delle vittime

Sant'Agostino (Fe), il crollo della fabbrica Ursa

Finale Emilia (Mo) colpita dal terremoto

Finale Emilia (Mo), le parole di un testimone

Il sismologo: "La scossa più forte nella zona degli ultimi 200 anni"

Sant'Agostino (Fe), due testimoni ai microfoni di Tgcom24

Le testimonianze di chi ha avvertito il sisma

Terremoto nel Modenese, le riprese dall'alto

Il Presidente della Regione Emilia Romagna a Tgcom24

Nuova scossa di terremoto in diretta a Tgcom24

Ferrara, i danni causati dal terremoto

Mirabello (Fe), i crolli provocati dal sisma

Sisma, leghista: Padania si stacca

Sisma, leghista in Facebook: "Scusate, è la Padania che si sta staccando" - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 20/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma, leghista in Facebook: "Scusate, è la Padania che si sta staccando"

Stefano Venturi, candidato in un comune del Bresciano, è stato subito bersagliato da commenti negativi ed ha cancellato il post. Ma oramai la rete si è scatenata e le critiche continuano

foto Facebook

Correlati

Guarda il post 16:49 - Dopo il terremoto in Emilia Romagna, su Facebook è comparso un post di Stefano Venturi, leghista di Rovato (Brescia), candidato alle amministrative, a dir poco sconcertante. "Terremoto nel Nord Italia... Ci scusiamo per i disagi, ma la Padania si sta staccando. (La prossima volta faremo più piano...)". Dopo una sequela di reazioni negative, per non dire di calorosi insulti, piovute dopo la frase, il post è scomparso, ma le critiche proseguono.

Sisma, leghista: Padania si stacca

L'autocensura dell'esponente del Carroccio, che si presenta come "operaio metalmeccanico, segretario della sezione rovatese della Lega Nord", è tardiva. Il social network, infatti, rimbalza il suo post di "muro" in "muro". L'indignazione sale e i toni anche. Tra gli oltre 300 commenti: "Se ti stacchi dal pianeta fai un favore all'umanità".

Terremoto, Monti: intervenire subito

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Terremoto, Monti: intervenire subito"

Data: **20/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, Monti: intervenire subito

"Gabrielli coordina aiuti popolazione"

foto LaPresse

16:56 - Bisogna intervenire subito. A ribadirlo il presidente del Consiglio, Mario Monti, parlando del sisma in Emilia-Romagna. "Ho delegato il prefetto Franco Gabrielli - ha affermato - a coordinare i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni". "Attraverso di lui siamo in stretto contatto con le operazioni di soccorso. Sarà fatto tempestivamente tutto quello che è necessario nelle circostanze", ha poi concluso.

Sisma, almeno 3mila sfollati

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Sisma, almeno 3mila sfollati"

Data: 20/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 16.41

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma, almeno 3mila sfollati

Tra questi ci sono anche 500 detenuti

foto Reuters

16:12 - Sono circa tremila, secondo le prime stime della Protezione civile, gli sfollati nei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto. La maggior parte, circa 2.500, si trovano nel Modenese. Tra gli sgomberati, ci sono anche 500 detenuti evacuati dal penitenziario di Ferrara. Intanto l'Istituto di Geofisica ha fatto sapere che la nuova scossa avvertita alle 15.18 è stata di magnitudo 5.1.

Modena, evacuato ospedale dopo sisma

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Modena, evacuato ospedale dopo sisma"

Data: 20/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 16.41

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Modena, evacuato ospedale dopo sisma

Allestita una tenda di pronto soccorso

foto LaPresse

16:26 - Mentre la terra continua a tremare tra Modena, Ferrara e Rovigo, a Finale Emilia le autorità locali hanno iniziato ad evacuare l'ospedale della cittadina modenese. Lo conferma la polizia municipale. Nel frattempo è stata allestita una tenda di pronto soccorso per aiutare i feriti lievi. Sono 42 i posti letto della struttura.

Ferrara, i danni causati dal terremoto

Ferrara, i crolli causati dal terremoto - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

[20.5.2012](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

[AAA](#)

Ferrara, i crolli causati dal terremoto

Danni al Catello Estensei. Colpite anche le vetture parcheggiate per le strade della città

Il video mostra i danni provocati dal sisma al Castello Estense di Ferrara e ad un'auto parcheggiata in Corso Giovecca, davanti al parco Pareschi.

Senza titolo

Fare la stilista, il sogno spezzato di Melissa - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 20/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Fare la stilista, il sogno spezzato di Melissa

La musica, gli amici, il primo amore, il dolore di una famiglia a cui hanno strappato l'unica figlia

foto Facebook

17:05 - Dolcissimi occhi verdi, lunghi capelli rossi, il sorriso sempre stampato sul volto. Così la ricorda chi la conosce, così la mostrano le centinaia di foto pubblicate sul suo diario Facebook. Sabato, Melissa si è svegliata alle 6.15. Si è preparata, infilata le cuffie nelle orecchie sulle note di "sexy lady", la sua canzone preferita, quella che le faceva pensare al suo amore, Mario, come tutte le mattine ha preso la corriera per andare nella sua scuola, l'istituto "Morvillo-Falcone" di Brindisi.

Pensava ai suoi sogni, la sfilata di moda che stavano organizzando a scuola, la prova di matematica, il compito d'italiano. Sarebbe entrata a scuola, seduta nel suo banco avrebbe seguito le lezioni, attenta, impegnata, era la migliore della classe. Poi sarebbe andata alla Villa, il ritrovo del suo paese, Mesegne, con il fidanzatino Mario o le sue quattro inseparabili

Senza titolo

amiche: Selena, Desirè, Sharon, Azzurra.

Sempre circondata da riviste di moda, già disegnava modellini per iniziare a inseguire il suo sogno: diventare una stilista.

"Era una che si impegnava, una brava, una seria, ma sempre con il sorriso sulle labbra" così la ricordano i suoi compagni.

Aveva tanti sogni, la curiosità di conoscere il mondo, di vivere la sua vita passo dopo passo, costruendo a poco a poco tutti i tasselli che l'avrebbero fatta diventare una donna, forse una madre, con una famiglia e il suo lavoro.

Tutto finito. Tutto infranto nel giro di pochi minuti. Senza un motivo, senza un perchè. Lei, dolce e romantica, stava compiendo il suo dovere di brava studentessa. Un botto, il fuoco, il fumo, fine: lei non c'è più.

Figlia unica di una famiglia umile e onesta, il padre Massimo fa il piastrellista, la madre Rita è una casalinga. Melissa era la loro principessa, il dono più grande che avevano avuto dalla vita, la loro felicità. Verso le otto è arrivata la notizia.

Lo shock. Rita ha un malore, Massimo si copre il volto con un fazzoletto, reclina il capo sulla Renault che lo sta portando in ospedale, piange. Le lacrime sono l'unica cosa che gli resta per sfogare la rabbia contro chi gli ha portato via la sua

"vita" insieme a quel dolore che ne prenderà il posto, per tutti i giorni che avrà ancora davanti.

Su Facebook si moltiplicano i commenti: "15 anni di amicizia, ora qualcosa ci ha divise, anche se non ci credo. Quante risate e scherzi... Ti vorrò sempre bene", "Eri una fra tanti, eri una di noi, ci mancherai molto. La tua colpa: nessuna. Sarai sempre con noi".

Ecco, appunto, quale è stata la colpa di Melissa? E intanto le speranze, l'allegria, il futuro di una semplice sedicenne sono stati distrutti in un solo attimo, in un'esplosione senza un perchè. Come ha sussurrato con gli occhi umidi il sindaco di Mesegna, Franco Soditti: "Hanno colpito il simbolo dell'innocenza, della voglia di progresso, un presidio della legalità" .

Frase su sisma, leghista si dimette

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Frase su sisma, leghista si dimette"

Data: **21/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Frase su sisma, leghista si dimette

Gaffe su Fb: "E' Padania che si stacca"

foto Facebook

19:03 - Non sono bastate le scuse. Il segretario della Lega Nord di Rovato, nel Bresciano, ha dovuto dimettersi per la gaffe clamorosa di un commento su Facebook. Stefano Venturi aveva scritto: Terremoto nel Nord Italia. Ci scusiamo per i disagi, ma la Padania si sta staccando (la prossima volta faremo più piano)". "Questi gesti non possono essere tollerati dalla Lega", ha detto il segretario provinciale, Fabio Rolfi.

Forte scossa terremoto nel Modenese

Forte scossa di terremoto nel Modenese: sette morti e 3mila sfollati - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **21/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Forte scossa di terremoto nel Modenese: sette morti e 3mila sfollati

Le vittime sono quattro operai al lavoro di notte in una fabbrica di ceramiche a Sant'Agostino, nel Ferrarese, due donne decedute per lo spavento nel Bolognese e nel Ferrarese e una uccisa dal crollo della propria casa a Sant'Agostino. Numerosi crolli di chiese e campanili. Monti rientra in anticipo dagli Usa

foto Ansa

Correlati

Sisma, leghista in Facebook: "Scusate, è la Padania che si sta staccando" Terremoto, le immagini e le testimonianze Scossa

Forte scossa terremoto nel Modenese

di terremoto I video

Crolli nella zona

La mappa dell'epicentro

Crolla fabbrica nel Ferrarese

Sisma Emilia, il recupero della sesta vittima alla Tecopresso

Sisma in Emilia, gli sfollati

L'orologio si ferma sulle 4.05 Una forte scossa sismica di magnitudo 6.0 sulla scala Richter con epicentro Finale Emilia, nel Modenese, ha colpito alle 4.05 le province di Modena e Ferrara, ma è stata avvertita anche a Bologna, Milano e in Veneto. A questa ne è seguita un'altra forte dopo le 5. Poi uno sciame sismico con un altro evento intenso alle 15.18. Numerosi i crolli. Le vittime sono 7: 4 operai del turno notturno in una ditta di ceramiche schiacciati dal tetto e 3 donne. 01:38 Scossa di magnitudo 3.6 nel Ferrarese Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Ferrara. Le località prossime all'epicentro sono Vigarano Mainarda, Mirabello, Poggio Renatico e Bondeno. L'evento sismico aveva magnitudo 3.6. Una scossa di magnitudo 2.6 è stata avvertita anche in provincia di Aosta.

22:03 Scuole chiuse in 9 Comuni del Mantovano Domani e dopodomani resteranno chiuse le scuole in molti Comuni del basso mantovano duramente colpiti dal sisma. Niente lezioni per due giorni a Gonzaga, Poggio Rusco, Ostiglia, Moglia, Sermide, Pegognaga, San Giacomo delle Segnate e Schivenoglia. A Felonica, invece, le lezioni riprenderanno martedì.

21:02 Verso una notte di paura a Sant'Agostino E' con un sentimento di paura e di stanchezza che Sant'Agostino si sta accingendo a trascorrere la notte. Dopo la scossa che ha seminato morte la scorsa notte, quelle avvertite nel pomeriggio e stasera subito dopo le 19.30 hanno ulteriormente fiaccato le forze degli abitanti del paese ferrarese. Oltretutto la pioggia battente ha reso ancora più complessa la situazione.

20:31 Nuova forte scossa Prosegue lo sciame sismico in Emilia Romagna: alle 20.01 è stata registrata un'altra scossa significativa, di magnitudo 4.8 secondo le rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica.

20:10 Ancora scosse nel Modenese Diverse scosse di assestamento si sono ripetute per tutto il pomeriggio nei territori fra Finale Emilia e Mirandola in provincia di Modena. Leggere scosse continuano a ripetersi ogni circa dieci minuti. La protezione civile sta allestendo le tendopoli nei centri sportivi delle città più colpite dove si stanno riversando persone che hanno le case danneggiate o che in stato di shock si rifiutano di dormire nelle proprie abitazioni.

20:00 Nuova forte scossa a Sant'Agostino Una nuova scossa, piuttosto intensa, è stata avvertita verso le 19.35 a Sant'Agostino. Molte delle persone, circa un centinaio, che si trovavano già al PalaReno per passare la notte sono uscite in fretta dalla struttura. La scossa ha ulteriormente danneggiato la sede del Comune, dove le crepe si sono approfondite e si è allargato lo squarcio sulla facciata. L'edificio pare avere seri problemi di stabilità perché i portici si presentano molto inclinati.

19:38 Domani scuole aperte a Modena e Reggio Emilia Tutte le scuole di ogni ordine e grado sul territorio dei comuni di Modena e di Reggio Emilia domani saranno regolarmente aperte. La decisione è stata presa dopo i controlli da parte dei tecnici dei due Comuni.

19:37 Viminale: "Numerose strade provinciali interrotte" Stando a quanto riporta il Viminale in una nota, nella zona colpita dal sisma di questa notte sono da segnalare diverse interruzioni di strade provinciali per le quali è allo studio l'individuazione di percorsi alternativi.

19:24 Anziana morta per ictus Una delle sette vittime è una donna di 86 anni che si è sentita male dopo la forte scossa di terremoto della notte ed è deceduta dopo il ricovero all'ospedale a causa di un ictus. L'anziana, Anna Abeti, abitava a Vigarano Mainarda, nel Ferrarese.

Forte scossa terremoto nel Modenese

18:37 Questura Ferrara: "Appelli a lasciare le case opera di sciacalli" Diversi cittadini hanno segnalato per le strade di Ferrara la presenza di auto dalle quali venivano invitati con altoparlanti a lasciare le proprie case in serata in previsione di un accentuarsi dell'attività sismica. In relazione a ciò, la questura della città ha precisato che si tratta di appelli di sciacalli, "tutti finalizzati a deprecare le abitazioni stesse" lasciate incustodite dagli abitanti.

18:30 Monti: "Il Paese sia unito" Il premier Mario Monti lancia un invito: "In questi momenti il Paese deve sentirsi, e sono certo che si sente, unito e vicino a chi soffre". Poi aggiunge che le operazioni "procedono speditamente e bene, ma le sofferenze umane, la preoccupazione per il ripetersi delle scosse e le perdite di vite ci preoccupano molto".

18:14 Monti anticipa rientro dagli Usa Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha annunciato che in seguito al tragico evento di Brindisi e del terremoto in Emilia Romagna parteciperà solo alla fase iniziale del vertice Nato e poi ripartirà per essere in Italia lunedì in mattinata.

17:58 Monti: "Proclameremo stato d'emergenza" Il presidente del Consiglio, Mario Monti, da Chicago, dove sta partecipando al vertice Nato, ha fatto sapere che il consiglio dei Ministri, martedì, proclamerà lo stato di emergenza per le zone colpite dal sisma in Emilia.

17:26 Vigile del fuoco non è grave E' in condizioni non gravi il vigile del fuoco caduto dal tetto in seguito alla nuova scossa di terremoto che si è registrata alle 15.18 nel Modenese.

17:20 Le vittime potrebbero essere 7 Sarebbero sette le vittime del sisma che ha colpito il Ferrarese e il Modenese: al bilancio delle 6 precedenti, che comprende quattro operai della Tecnopress, un'anziana morta per un malore e una colpita dal crollo della sua casa a Sant'Agostino, si aggiunge una terza anziana deceduta per un malore nel Bolognese. Lo riferisce il quotidiano locale "La Nuova Ferrara".

Ultimo aggiornamento 01:38

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 5 1

start: 1

end: 5 2

start: 1

end: 5 3

start: 1

end: 5 4

start: 1

end: 5 5

start: 1

end: 5

[Pagina successiva](#)

Sisma, scuole chiuse nel Mantovano

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Sisma, scuole chiuse nel Mantovano"

Data: **21/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Forte scossa terremoto nel Modenese

20.5.2012 - ore 17.49

Sisma, almeno 3mila sfollati

20.5.2012 - ore 16.12

Ferrara, nuova scossa di terremoto

20.5.2012 - ore 15.32

Brindisi, procura: "Gesto isolato"

20.5.2012 - ore 12.27

Brindisi, ferita riprende conoscenza

20.5.2012 - ore 13.18

20.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma, scuole chiuse nel Mantovano

In diversi Comuni fino a martedì

foto Tgcom24

22:35 - Domani e dopodomani resteranno chiuse le scuole in molti Comuni del basso Mantovano duramente colpiti dal sisma. Niente lezioni per due giorni a Gonzaga, Poggio Rusco, Ostiglia, Moglia, Sermide, Pegognaga, San Giacomo delle Segnate e Schivenoglia. A Felonica, invece, le lezioni riprenderanno martedì.

Usa, incendio devasta foresta Colorado

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Usa, incendio devasta foresta Colorado"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Usa, incendio devasta foresta Colorado

Ansa

[Tweet](#)

Commenta

(ANSA) - DENVER (USA), 19 MAG - Una semplice scintilla per scatenare l'inferno, un incendio enorme. E' accaduto nella parte settentrionale del Colorado, dove un 56/enne ha fatto partire involontariamente una scintilla da un fornello da campo mentre faceva un picnic nella Roosevelt National Forest. L'uomo ha inizialmente cercato di spegnere le fiamme, ma poi se l'e' data a gambe quando ha visto che la situazione era ormai fuori controllo. Ci son voluti 5 giorni per domare la furia del fuoco,alimentato dal clima secco.

19 maggio 2012

Monti: fermo contrasto alla criminalita' e all'eversione

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Monti: fermo contrasto alla criminalita' e all'eversione"*Data: **19/05/2012**

Indietro

Monti: fermo contrasto alla criminalita' e all'eversione

Ansa

Tweet

Commenta

(ANSA) Mario Monti ha parlato con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano assicurandogli che il governo intende operare con fermezza e determinazione nel contrasto ad ogni tipo di criminalità e favorire la massima coesione di tutte le forze politiche e sociali per prevenire il ritorno nel nostro Paese di tentazioni eversive. Monti, informato durante la notte a Camp David dove si trova per il G8, del gravissimo e atroce fatto criminale di Brindisi - si legge in una nota - ha espresso profondo dolore, costernazione e sdegno. Il Presidente del Consiglio ha disposto l'esposizione delle bandiere a mezz'asta per oggi e per i prossimi tre giorni e ha espresso telefonicamente al sindaco di Brindisi Cosimo Consales e al Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola solidarietà e cordoglio con la preghiera di trasmettere tali sentimenti ai giovani e alle famiglie colpiti così duramente. APPELLO DI NAPOLITANO - Napolitano rinnova l'appello "alla vigilanza e al fermo e concorde contrasto nei confronti di ogni focolaio di violenza eversiva". CANCELLIERI: FATTO ANOMALO, APERTE TUTTE LE PISTE - Il ministro Cancellieri riferirà al Senato martedì alle 16,30. L'attentato è "un fatto anomalo e complesso che desta grande preoccupazione, oltre che grande dolore perché ha colpito giovani vite", ha detto a Sky. Lunedì il ministro sarà a Brindisi con i vertici delle forze di polizia ed i magistrati. Nella ricerca del movente dell'attentato "colpisce che sia stata presa di mira una scuola intestata a Morvillo Falcone" nel ventennale della strage di Capaci, ha detto. Cancellieri ha aggiunto che "qualsiasi pista è buona: per ora non nessuna certezza su nessun canale". "Non si può pensare di militarizzare il territorio, serve potenziare l'intelligence". "Lo Stato è forte e compatto - ha aggiunto - ma abbiamo bisogno di capire di più attraverso l'intelligence". Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo si recherà sul luogo dell'esplosione. Anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola si sta recando sul luogo e con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati si recheranno a incontrare i feriti. L'ex ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, sollecita "una risposta coesa nella lotta al terrore" dopo "l'atto ignobile" dell'attentato davanti alla scuola di Brindisi. STUDENTI E SINDACATI, TUTTI IN PIAZZA ALLE 18 - "Chiediamo di mobilitarci sin da subito, nelle piazze, davanti ai Comuni. A Brindisi saremo in piazza alle 18. Vi chiediamo di fare lo stesso in tutta Italia. Lo chiediamo, come studenti a tutta la cittadinanza italiana. Non restiamo fermi, bisogna reagire a questa violenza". L'appello è a firma di studenti pugliesi, dell'Unione degli Studenti, della CGIL, di Libera, di Legambiente, della Rete della Conoscenza, dell' Arci. "Non si può morire - scrivono - entrando a scuola. Contro la violenza e il terrorismo gli studenti invitano a reagire. La violenza cieca e criminale del terrorismo ha colpito ancora. Colpisce vittime innocenti, ragazzi, studenti nella loro scuola, presidio di legalità e spazio di giustizia e libertà, luogo in cui dovrebbe nascere la speranza di un futuro migliore, e che invece oggi è stato teatro di una orribile tragedia. Come studenti non possiamo restare fermi. La solidarietà attiva, umana, è una necessità senza la quale si rimane soli, senza la quale si perde il senso collettivo di una tragedia come questa ". VATICANO: ATTO VILE E ORRIBILE - L'attentato "é un fatto assolutamente orribile e vile, tanto più degno di esecrazione in quanto avvenuto nei pressi di una scuola". Così il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, che invita "tutto il Paese a reagire con decisione alle tentazioni di violenza e alle provocazioni terroristiche". "A voi, autori di questo grave atto, chiedo di pentirvi e di costituirvi. Questo attentato non può restare impunito, ma anche voi riprendetevi dignità umana e sociale", dice invece l'arcivescovo di Brindisi e Ostuni, mons. Rocco Talucci. MANGANELLI: NON GLI DAREMO TREGUA - "Non daremo loro tregua. Li prenderemo e si pentiranno di questa nefandezza", dice il capo della polizia Antonio Manganelli. BERLUSCONI, RISPOSTA E' NELL'UNITA' DEL PAESE -

Monti: fermo contrasto alla criminalita' e all'eversione

"L'attentato di questa mattina a Brindisi ha pochi precedenti in termini di ferocia e di mancanza di umanità. Esprimo il mio dolore e sono vicino ai familiari dei ragazzi colpiti. Questo nuovo episodio criminale alimenta un clima di tensione che cerca di mettere alla prova la tenuta delle nostre istituzioni democratiche". Così l'ex premier Silvio Berlusconi commenta l'attentato sottolineando che "come in altri momenti drammatici, la risposta che dobbiamo dare a simili atti di terrorismo e di destabilizzazione, è nell'unità e nella concordia di tutte le forze politiche, sociali, e culturali del nostro Paese".

CONI, UN MINUTO SILENZIO SU CAMPI - Lo sport si ferma in memoria della vittima dell'attentato di Brindisi. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha infatti invitato le Federazioni sportive, le Discipline associate e gli Enti di promozione a far osservare un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni sportive, previste nel weekend.

19 maggio 2012

Brindisi, ordigno esplode davanti a scuola:morta una ragazza

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Brindisi, ordigno esplode davanti a scuola:morta una ragazza"*Data: **19/05/2012**

Indietro

Brindisi, ordigno esplode davanti a scuola:morta una ragazza

Ansa

Tweet

Commenta

(ANSA) BRINDISI - Una ragazza di sedici anni, Melissa Bassi, dilaniata dallo scoppio di un ordigno, una seconda, Veronica Capodieci, in gravissime condizioni, tre giovani con ustioni su tutto il corpo, due delle quali in gravi condizioni (una probabilmente perderà gli arti inferiori), altre cinque persone colpite in maniera meno grave: è il bilancio, orrendo, di un attentato compiuto dinanzi ad una scuola brindisina, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali 'Francesca Laura Morvillo Falcone' di Brindisi, che conta 600 alunni. Le persone in condizioni meno gravi sono tre studenti che vengono soccorsi in ospedale per forti manifestazioni di ansia e due passanti che vengono curati perché colpiti da otalgie a causa dello scoppio. Un attentato, quello di stamattina a Brindisi, diretto contro la scuola, secondo i primi accertamenti degli investigatori. Si sarebbe trattato di un ordigno confezionato artigianalmente con un innesco collegato a tre bombole di gas, probabilmente collocate anche ad un timer e collocate su un muretto vicino ad un cancello secondario della scuola Morvillo Falcone di Brindisi. E' stato trovato successivamente anche il timer. L'esplosione ha coinvolto alcune studentesse che erano appena scese da un autobus urbano e stavano raggiungendo l'edificio scolastico. Non a caso è il preside della scuola che dà fiato al tremendo timore e orrore che serpeggia nelle teste di tutti, via via che si delineano i particolari dell'attentato: "E' stato fatto per uccidere: a quell'ora - dice all'ANSA il prof. Angelo Rampino - le ragazze entravano, proprio a quell'ora. Fosse accaduto alle 7,30 non ci sarebbe stata nessuna conseguenza". D'altro canto, ha rilevato poco dopo l'attentato il neosindaco, Mimmo Consales (in carica da una settimana), sono troppe le "coincidenze" perché il pensiero non corra subito ad un attentato mafioso di forte valenza simbolica: è stato colpito l'istituto intitolato alla moglie di Giovanni Falcone, a pochi giorni dal ventesimo anniversario della strage di Capaci, e nel giorno dell'arrivo a Brindisi della Carovana antimafia. E' stata inoltre colpita la scuola, gli studenti, i giovani, proprio i giovani che dalla Sicilia alla Calabria alla Puglia hanno costituito l'elemento più forte di rifiuto della cultura mafiosa di guerra e di morte. All'ospedale 'Perrino', è morta Melissa Bassi, 16 anni. E' invece viva Veronica Capodieci, anche lei di 16 anni, che sembrava essere la seconda vittima dell'attentato, secondo informazioni fornite dalla polizia nei primi, concitati momenti subito dopo l'esplosione. Per la direzione sanitaria dell'ospedale, le condizioni di Veronica rimangono gravissime ma sono stabili. Entrambe le ragazze sono di Mesagne (Brindisi). Degli altri feriti, due soli hanno ferite di lieve entità e se la caveranno - pare - con poco. Gli altri - a quanto si apprende - avrebbero riportato ustioni almeno del 40%, e uno di loro avrebbe subito fratture e gravissimi danni agli arti inferiori. A Brindisi è arrivato il procuratore della distrettuale antimafia di Lecce, Cataldo Motta, per tenere nella Procura di Brindisi con le forze di polizia una riunione per le strategie di indagine sull'attentato. Vi parteciperà anche il vicecapo della polizia, Francesco Cirillo. L'attentato "é un fatto assolutamente orribile e vile, tanto più degno di esecrazione in quanto avvenuto nei pressi di una scuola". Così il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, che invita "tutto il Paese a reagire con decisione alle tentazioni di violenza e alle provocazioni terroristiche". "A voi, autori di questo grave atto, chiedo di pentirvi e di costituirvi. Questo attentato non può restare impunito, ma anche voi riprendetevi dignità umana e sociale", dice invece l'arcivescovo di Brindisi e Ostuni, mons. Rocco Talucci. "Non daremo loro tregua. Li prenderemo e si pentiranno di questa nefandezza", dice il capo della polizia Antonio Manganelli. Napolitano rinnova l'appello "alla vigilanza e al fermo e concorde contrasto nei confronti di ogni focolaio di violenza eversiva". Il ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri riferirà in Aula, al Senato, nella seduta di martedì 22 maggio, alle ore 16,30. L'attentato di Brindisi è "un fatto anomalo e complesso che desta grande

Brindisi, ordigno esplose davanti a scuola:morta una ragazza

preoccupazione, oltre che grande dolore perché ha colpito giovani vite", ha detto a Sky il ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri. Lunedì il ministro sarà a Brindisi con i vertici delle forze di polizia ed i magistrati. Nella ricerca del movente dell'attentato "colpisce che sia stato presa di mira una scuola intestata a Morvillo Falcone" nel ventennale della strage di Capaci, ha aggiunto. Cancellieri ha aggiunto che "qualsiasi pista è buona: per ora non nessuna certezza su nessun canale". "Non si può pensare di militarizzare il territorio, serve potenziare l'intelligence". "Lo Stato è forte e compatto - ha aggiunto - ma abbiamo bisogno di capire di più attraverso l'intelligence". Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo si recherà sul luogo dell'esplosione. Anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola si sta recando sul luogo e con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati si recheranno a incontrare i feriti. L'ex ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, sollecita "una risposta coesa nella lotta al terrore" dopo "l'atto ignobile" dell'attentato davanti alla scuola di Brindisi.

19 maggio 2012

Terremoti, Forte nuova scossa nel modenese

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Forte nuova scossa nel modenese"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Forte nuova scossa nel modenese

TMNews

[Tweet](#)

Commenta

Finale Emilia (Mo), 20 mag. (TMNews) - Una nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita nel modenese, proprio mentre il capo del dipartimento della Protezione civile a Finale Emilia concludeva il suo briefing con i giornalisti al termine dell'incontro con i vertici delle istituzioni locali, con il presidente della Regione Vasco Errani e il capo dipartimento della protezione civile locale Demetrio Egidi.

Tutti i presenti hanno avvertito il rumore di un muro che crollava.

20 maggio 2012

Sisma sconvolge Emilia Romagna: 6 morti, 50 feriti e decine di crolli

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma sconvolge Emilia Romagna: 6 morti, 50 feriti e decine di crolli"*Data: **20/05/2012**

Indietro

Sisma sconvolge Emilia Romagna: 6 morti, 50 feriti e decine di crolli

LaPresse

Tweet

Commenta

Ferrara, 20 mag. (LaPresse) - Sei morti e una cinquantina di feriti. Nessun disperso. Molti edifici crollati. Decine quelli pericolanti, soprattutto chiese. Migliaia gli sfollati. E' questo il bilancio provvisorio del sisma che questa notte ha colpito l'Emilia Romagna con una magnitudo 5.9 ed epicentro nel comune modenese di Finale Emilia. Dopo la prima scossa se ne sono registrate una ventina di minore entità. Le vittime sono 4 lavoratori nel ferrarese e due donne colpite da malore per lo spavento, una sempre nel ferrarese, l'altra a Bologna. Il timore maggiore per le prossime ore è il maltempo in arrivo nelle prossime ore, che renderà più complessa qualsiasi operazione di soccorso.

CINQUE MORTI A FERRARA - Sono 5 i morti nel ferrarese, precisamente nel comune di Sant'Agostino. Due operai sono rimasti schiacciati nel crollo di una fabbrica e un altro operaio a Ponte Rodoni di Bondeno a causa del cedimento di un capannone. Un altro operaio è poi morto in una fonderia in frazione Dosso sempre per il crollo di un soffitto. La quinta vittima è una signora ultracentenaria colpita da malore.

UNA VITTIMA A BOLOGNA - La vittima del sisma a Bologna è una donna di 37 anni che ha avuto un malore probabilmente dovuto allo spavento. La donna abitava nella frazione Sant'Alberto di San Pietro in Casale. A causa delle scosse i carabinieri hanno accertato il crollo di una statua all'interno della chiesa di San Giovanni in Persiceto e crepe e inagibilità alla chiesa di Caselle di Crevalcore. Dalle case adiacenti sono state evacuate per precauzione 14 persone. Inoltre sono caduti calcinacci della chiesa di San Matteo della Decima. In Località Ronchi presso comunità terapeutica sono cadute alcune tegole dal tetto e si sono formate varie crepe interne sui muri dell'edificio. In Località Galeazza è caduta la parte superiore della torre del paese.

IL MIRACOLO DI FINALE EMILIA - Una bambina, finita sotto le macerie, è stata salvata grazie a una telefonata arrivata dagli Stati Uniti al centralino della questura di Roma. Intorno alle 4.40 un uomo, un medico, ha riferito agli agenti romani di aver ricevuto una telefonata da una sua paziente, di Finale Emilia, che non riusciva a contattare i soccorsi per segnalare la presenza di una bimba di 5 anni sotto le macerie di un edificio. Roma ha chiamato i vigili del fuoco di Modena che hanno raggiunto la palazzina e tratto in salvo la bimba che è in buone condizioni all'ospedale di Carpi.

NIENTE DANNI ALLE INFRASTRUTTURE - Non si registrano danni gravi alla rete autostradale e stradale. Idem per quella ferroviaria, dopo che per alcune due linee (Bologna-Rovigo e Bologna-Verona) erano state chiuse per i controlli. Tre strutture ospedaliere sono tenute sotto controllo ma non si registrano situazioni di pericolo. Si sta effettuando un monitoraggio anche delle scuole, che domani saranno aperte quasi ovunque, tranne che nei comuni più colpiti.

GABRIELLI: CONTROLLEREMO CASA PER CASA - "Scosse di assestamento sono naturali in questi eventi: Quella di questa notte non è detto che sia stata la più forte. Sui terremoti non si devono fare previsioni, non si deve agire con superficialità e dare improprie rassicurazioni". Così Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione Civile, sul sisma di questa notte al termine del vertice tenutosi in prefettura a Ferrara. "Oggi abbiamo sorvolato in elicottero le zone colpite

Sisma sconvolge Emilia Romagna: 6 morti, 50 feriti e decine di crolli

dal sisma. Ho percepito una situazione di assoluto controllo, nessun assestamento, nessun sistema viario compromessi - aggiunge Gabrielli - verificheremo casolare per casolare sono molti quelli interessati. Abbiamo programmato un'attività capillare di controllo, casa per casa. La priorità nei controlli va ai beni culturali ed ecclesiastici, che sono stati i più colpiti".

ERRANI: CHIESTO STATO EMERGENZA NAZIONALE - "Chiederò lo stato di emergenza nazionale. Le scuole delle aree coinvolte dal sisma rimarranno chiuse. Faremo delle verifiche, l'emergenza ora è dare assistenza. Ci stiamo organizzando con la Protezione civile, nelle prossime ore, dopo le opportune verifiche stabiliremo le necessità". Così Vasco Errani, presidente della regione Emilia Romagna, sul sisma di questa notte al termine del vertice tenutosi in prefettura a Ferrara.

IN LOMBARDIA DANNI AD EDIFICI NEL MANTOVANO - Le scosse di terremoto che si sono verificate nella notte con epicentro nel comune di Finale Emilia (Mo) sono state avvertite molto distintamente anche in tutta la Lombardia e hanno causato danni sia a edifici pubblici che privati nel mantovano nei comuni di Moglia, Sermide, Felonica, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Poggio Rusco e Quistello. La situazione più critica al momento sembra essere quella del comune di Moglia.

MINISTERO BENI CULTURALI: DANNI SONO NOTEVOLI - Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sin dalle primissime ore a seguito del sisma che ha colpito le province di Ferrara e Modena, ha preso parte al Comitato operativo della Protezione Civile attivando le proprie strutture territoriali per la gestione dell'emergenza, secondo quanto previsto dal protocollo operativo dell'unità di crisi voluta dal Ministro Ornaghi. I danni al patrimonio culturale, ad una prima ricognizione, risultano notevoli. Si stanno organizzando apposite squadre per le verifiche più accurate in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. D'intesa con la Prefettura è stata disposta, inoltre, la chiusura dei tre musei statali di Ferrara: la Pinacoteca Nazionale, il Museo Archeologico e la Casa Romei.

BENEDETTO XVI: VICINO A PERSONE PROVATE DA CALAMITÀ - "Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti". Lo ha detto Papa Benedetto XVI al termine del Regina Coeli rivolgendosi ai fedeli di lingua italiana.

20 maggio 2012

Terremoti, Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Gabrielli: Migliaia sfollati, non risultano dispersi

TMNews

[Tweet](#)

Commenta

Finale Emilia (Modena), 20 mag. (TMNews) - "Saranno alcune migliaia gli sfollati" per il terremoto che ha colpito il Nord Italia e in particolare l'Emilia. Per il capo della Protezione civile Franco Gabrielli "al momento non risultano dispersi".

Le scosse che continuano a verificarsi a distanza di tante ore "dà l'idea della gravità della situazione" ha spiegato Gabrielli ai cronisti dopo un incontro con il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani a Finale Emilia, nel modenese, nella sede della protezione civile. "Ci sono danni diffusi e strutturali alle sedi comunali, agli edifici pubblici, al patrimonio artistico. I calcoli dei danni sono complicati perché ogni sequenza e ogni scossa modifica la situazione".

20 maggio 2012

4V¾

Terremoti:Giappone,scossa 6.2 in nordest

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti:Giappone,scossa 6.2 in nordest"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti:Giappone,scossa 6.2 in nordest

Ansa

[Tweet](#)

Commenta

(ANSA) - TOKYO, 20 MAG - Un forte terremoto di magnitudo 6.2 e' stato registrato nel nordest del Giappone alle 16.20 locali (9.20 in Italia) con epicentro nelle acque del Pacifico, a 150 km dalla prefettura di Iwate e nella stessa area dove si era verificato il devastante sisma/tsunami dell'11 marzo 2011. La Japan Meteorological Agency (Jma) ha escluso il rischio maremoto, precisando che 'anche se vi possono essere lievi modifiche del livello del mare nelle regioni costiere, questo sisma non ha causato danni'.

20 maggio 2012

Terremoti, A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, A Finale Emilia vigile fuoco sotto macerie muro: grave

TMNews

[Tweet](#)

Commenta

Roma, 20 mag. (TMNews) - Un vigile del fuoco è rimasto sotto le macerie di un muro caduto a Finale Emilia tra piazza Garibaldi e piazza Verdi dopo l'ultima forte scossa, di magnitudo 5.1, delle 15.18. L'uomo è stato estratto dalle macerie ed è grave. A Finale Emilia c'è anche il capo dipartimento della protezione civile Gabrielli.

20 maggio 2012

Napolitano: solidarietà ai cittadini e apprezzamento per i soccorsi. Il cordoglio del Papa

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Napolitano: solidarietà ai cittadini e apprezzamento per i soccorsi. Il cordoglio del Papa"

Data: **20/05/2012**

Indietro

Napolitano: solidarietà ai cittadini e apprezzamento per i soccorsi. Il cordoglio del Papa

Tweet

Commenta

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa la drammatica notizia dell'evento sismico che questa notte ha interessato, con gravi effetti e un doloroso bilancio di vite umane, alcune province emiliane ed altre limitrofe, ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti. Il Capo dello Stato - si legge in una nota - ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza.

Monti: vicini alle famiglie delle vittime - In questi momenti il paese deve sentirsi, e sono certo che si sente, unito e vicino a chi soffre". E' l'invito lanciato dal premier Mario Monti, da Chicago, di fronte al devastante terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Ed ha aggiunto che le operazioni "procedono speditamente e bene, ma le sofferenze umane, la preoccupazione per il ripetersi delle scosse e le perdite di vite ci preoccupano molto". Il premier ha espresso la solidarietà sua personale e del governo alle famiglie delle vittime e alla popolazione "colpita da un grave evento che mette a dura prova la regione". Ha precisato di essere in contatto con il presidente della Regione "Vasco Errani, e, attraverso il sottosegretario Catricalà con la protezione civile e con il responsabile Gabrielli". Ed ha ricordato che martedì prossimo, come già annunciato, il Consiglio dei ministri varerà lo stato di emergenza per la regione.

Il Papa: vicino alle persone provate dal terremoto - "Il mio affettuoso pensiero va anche alle care popolazioni dell'Emilia Romagna colpite poche ore fa da un terremoto. Sono spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamità: imploriamo da Dio la misericordia per quanti sono morti e il sollievo nella sofferenza per i feriti". Così il Papa al Regina Caeli.

Il cordoglio di Fini - Appresa la notizia del violento sisma che ha colpito ampie zone dell'Emilia Romagna, il presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, ha espresso "a nome dell'assemblea di Montecitorio, la più intensa vicinanza alle popolazioni dei comuni coinvolti". Nel manifestare il pieno sostegno a quanti sono impegnati in queste difficili ore nelle operazioni di soccorso, il presidente Fini esprime "il più profondo cordoglio per le vittime, unitamente all'augurio di pronta guarigione a quanti sono rimasti feriti".

20 maggio 2012

Redazione Tiscali

In arrivo un'ondata di maltempo: temporali e forti piogge anche sulle zone colpite dal terremoto

| tiscali.notizie

Tiscali news

"In arrivo un'ondata di maltempo: temporali e forti piogge anche sulle zone colpite dal terremoto"

Data: **20/05/2012**

Indietro

In arrivo un'ondata di maltempo: temporali e forti piogge anche sulle zone colpite dal terremoto

Tweet

Commenta

Un'ondata di maltempo è in arrivo a partire dalle regioni di nord-ovest e nel corso delle prossime ore si sposterà a nord-est, interessando anche le zone colpite dal sisma. La forte perturbazione si sta avvicinando all'Italia preceduta e accompagnata da venti da sud e di scirocco.

I meteorologi de www.iLMeteo.it avvertono che forti temporali colpiranno la Sardegna, le piogge raggiungeranno la Toscana e tutto il nordovest. Il sole farà capolino tra le nubi per poche ore ancora sulle regioni adriatiche ancora al sud. Le piogge e i temporali anche forti nel corso del pomeriggio avanzeranno da ovest verso est su tutto il centro e al nord. In particolare i temporali più violenti colpiranno prima la Sardegna verso la Toscana e forti piogge interesseranno il Piemonte e la Lombardia, ma in estensione al resto del centro verso Umbria e Lazio e resto del nord verso l'Emilia Romagna e il Veneto.

Proprio la sera sono attesi dai 30 ai 40mm di pioggia sulla Lombardia, Veneto e sull'Emilia centrale e occidentale anche sulle zone colpite dal sisma con punte di 100mm tra oggi e domani, pari a circa il 10% della pioggia annuale. Altri temporali dalla Sardegna risaliranno sulla Corsica e Toscana. Sarà piovoso anche l'inizio della Settimana. Lunedì e Martedì saranno 2 giornate molto piovose specie al centro nord, regioni tirreniche e Sardegna e i venti saranno ancora miti occidentali, mentre da mercoledì giungerà anche dell'aria più fresca dal nord Europa con temporali al sud, Sardegna e Sicilia.

20 maggio 2012

Redazione Tiscali

Rocche, manieri, chiese ed edifici storici: situazione drammatica per i beni culturali emiliani colpiti dal sisma

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Rocche, manieri, chiese ed edifici storici: situazione drammatica per i beni culturali emiliani colpiti dal sisma"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Rocche, manieri, chiese ed edifici storici: situazione drammatica per i beni culturali emiliani colpiti dal sisma

Tweet

Commenta

La Torre dei Modenesi, la Rocca e il Duomo a Finale Emilia, l'imponente Castello Lambertini a Poggio Renatico, la chiesa di San Paolo a Mirabello, il Municipio a Sant'Agostino: è grave, ma ancora da quantificare, dice all'ANSA il direttore generale del Paesaggio, Beni storici, artistici, architettonici del Mibac Antonia Pasqua Recchia, il bilancio dei danni provocati dall'evento sismico che ha colpito all'alba di domenica il vasto territorio da Modena a Ferrara, disseminato di rocche, manieri, chiese, edifici storici.

"La situazione dei beni culturali in quell'area è ancora più drammatica di quanto non emerga dalle immagini - prosegue il direttore generale - i nostri tecnici stanno affiancando i vigili del fuoco e la Protezione civile sui luoghi del sisma". Anche se, a Finale, i controlli nel duomo cittadino sono stati sospesi per garantire l'incolumità delle persone dopo la forte scossa che alle 15.18 ha fatto crollare definitivamente la Torre dei Modenesi. "Ci sono arrivate segnalazioni dalla zona di Carpi e i nostri esperti si stanno recando sul posto per valutare le condizioni di alcune chiese", aggiunge la Pasqua Recchia sottolineando che "una panoramica più precisa delle condizioni del patrimonio culturale nelle aree colpite, sarà possibile solo nelle prossime ore".

Intanto, a Ferrara, dove sembrano esserci danni minori, è stato dichiarato inagibile l'Archivio e chiusi il Museo Archeologico e la Pinacoteca, così come la Galleria Estense a Modena. Al momento, la zona più colpita, dice la Pasqua Recchia, è quella di Finale Emilia. Oltre alla Torre, è crollato l'intero mastio della Rocca Estense, costruita dal grande architetto Bartolino da Novara nel 1402 su fortificazioni medievali. Danneggiate gravemente le chiese della Buonamorte (la navata centrale), del Rosario, dell'Annunciata, risalenti al XVI e XVII secolo, nonché il Duomo cittadino, opera quattrocentesca più volte rimaneggiata (fino alla costruzione della facciata neoclassica ai primi dell'800), di cui sono crollati il timpano e la navata. Altre chiese che non hanno retto alla forte scossa sismica di stamani sono quelle di San Paolo a Mirabello e di Buonacompra, vicino a Cento.

"In tutti questi casi - spiega il direttore generale - si tratta di edifici di rilevante interesse storico e artistico. I nostri tecnici che stanno effettuando controlli con i vigili e la Protezione civile, hanno il compito anche di monitorare il patrimonio mobile di questi edifici di culto, vale a dire pale, arredi, decori". In equilibrio instabile il municipio di Sant'Agostino, la cui facciata pericolante è rimbalsata su tutti i siti e tv, mentre è crollata la Torre dell'Orologio del castello Lambertini a Poggio Renatico, di fondazione medievale, ricostruito nel 1475 a opera di Egano Lambertini e quindi nel corso del '500 modificato per ingentilire l'austera struttura di carattere difensivo. Il castello divenne così un palazzo e oggi è sede del comune.

20 maggio 2012

Redazione Tiscali

Depositi di grana e parmigiano e allevamenti distrutti: agricoltura in ginocchio per il terremoto

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Depositi di grana e parmigiano e allevamenti distrutti: agricoltura in ginocchio per il terremoto"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Depositi di grana e parmigiano e allevamenti distrutti: agricoltura in ginocchio per il terremoto

Tweet

Commenta

Depositi di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, ma anche allevamenti, strutture rurali, stalle, fienili, serre. Il terremoto che ha colpito questa mattina l'Emilia Romagna e molte aree delle regioni limitrofe, ha causato danni all'agricoltura per oltre 250 milioni di euro. La prima stima è del Consorzio Grana padano. Ma intanto il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "ha attivato un monitoraggio dei danni per definire, in coordinamento con le Regioni e tutte le altre istituzioni interessate, il reale ammontare delle perdite per le aziende e gli agricoltori".

L'area è conosciuta come grande produttrice di latte, dove orgogli caseari si chiamano appunto Grana e Parmigiano, formaggi conosciuti in tutto il mondo. Secondo il Consorzio Grana Padano sono andate distrutte oltre 300 mila forme dei 2 formaggi tipici di queste zone, così come sono stati fortemente danneggiati numerosi magazzini e strutture di stoccaggio. Distrutti anche macchinari, e attrezzature specialistiche. Secondo il Consorzio la stima di 250 milioni è "molto prudentiale". Ora - spiega Stefano Berni, direttore generale del Consorzio - "diverse migliaia di tonnellate di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che verranno mandate in fusione. Un danno pesantissimo".

Coldiretti Emilia Romagna parla di 400-500.000 forme di Parmigiano Reggiano pesantemente danneggiate, con ingenti danni alle aziende Albalat di Albareto e La Cappelletta di S.Posidonio, entrambe in provincia di Modena e all'azienda Caretti a San Giovanni in Persiceto (Bologna). Ad essere colpite sono soprattutto le forme di formaggio fresche (sei mesi di stagionatura) danneggiate dal crollo delle 'scalere', le grandi scaffalature di stagionatura che sono collassate sotto la scossa di terremoto di 6 gradi della scala Richter. Secondo una prima valutazione i danni ammontano, solo per il Parmigiano Reggiano, ad oltre 100 milioni di euro.

La situazione ha particolarmente colpito anche gli allevamenti: a Mirandola nell'azienda Pradella e in altre 2 aziende di San Felice sul Panaro (Modena) è crollato il tetto dell'allevamento di maiali, con diversi animali rimasti intrappolati sotto le macerie, mentre nella zona tra San Felice e Medolla è crollato il tetto di un allevamento di mucche.

Di milioni di danni parla anche la Cia, che al momento preferisce non sbilanciarsi in stime e che sta monitorando in queste ore il territorio, ma che conferma il danneggiamento di molte migliaia di forme di formaggio andate distrutte o danneggiate.

20 maggio 2012

Redazione Tiscali

Terremoti, Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Monti: martedì CdM dichiara stato emergenza

TMNews

[Tweet](#)

Commenta

Chicago, 20 mag. (TMNews) - "Martedì il Consiglio dei Ministri dichiarerà lo stato di emergenza per le regioni colpite dal terremoto". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, a margine dei lavori del summit Nato a Chicago.

20 maggio 2012

"La Padania si sta staccando" il popolo della Rete contro il post del leghista che si dimette

tiscali.notizie |

Tiscali news*"La Padania si sta staccando" il popolo della Rete contro il post del leghista che si dimette"*Data: **21/05/2012**

Indietro

*"La Padania si sta staccando" il popolo della Rete contro il post del leghista che si dimette**Redazione Tiscali*

Tweet

Commenta

Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e causato la morte di sei persone, il segretario della Lega di Rovato (Brescia), e neoconsigliere comunale, Stefano Venturi, ha scritto sulla sua pagina su Facebook "Terremoto nel nord italia...Ci scusiamo per i disagi, ma la padania si sta staccando (la prossima volta faremo più piano)..'. Subito è nata una polemica e Venturi, che ha cancellato il messaggio, si è dimesso dalla Lega.

"Stefano Venturi ha rassegnato le proprie dimissioni e rimesso nelle mie mani la carica di segretario rovatense del Carroccio - ha reso noto, in un comunicato, Fabio Rolfi, il segretario provinciale bresciano del Carroccio - E' dispiaciuto per quanto improvvidamente scritto, ma gesti come questi non possono essere tollerati dalla Lega".

"La Lega conferma - ha sottolineato Rolfi - e rinnova il cordoglio e la vicinanza alle famiglie delle vittime del terribile sisma che ha colpito l'Emilia e per le quali come ha sempre fatto è pronta ad interventi di solidarietà come sempre fatto". La segreteria provinciale della Lega Nord "si dissocia e ha giudicato del tutto fuori luogo la dichiarazione rilasciata su Facebook" da Venturi "che ha ironizzato sul terremoto che ha provocato vittime e danni in Emilia". "La sensibilità e l'immediato aiuto verso le popolazioni colpite dalle calamità naturali su tutto il territorio italiano fanno da sempre parte - viene ribadito nella nota - del codice etico leghista. Quando il terribile sisma ha colpito l'Aquila, l'associazionismo padano e il movimento giovani padani si sono da subito mobilitati portando sul posto risorse umane economiche e di primo aiuto. Lo stesso è accaduto durante le terribili alluvioni che hanno colpito il Veneto e la Liguria".

20 maggio 2012

Terremoti, In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoti, In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia"*Data: **21/05/2012**

Indietro

Terremoti, In corso interventi vigili fuoco, stasera arriva pioggia

TMNews

Tweet

Commenta

Roma, 20 mag. (TMNews) - Riguardano principalmente il soccorso alle persone, la rimozione delle macerie e la verifica degli edifici gli interventi in corso da parte di vigili del fuoco nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal forte sisma della notte scorsa e dalle tante repliche, la più forte della quali registrata alle 15.18 con una magnitudo 5.1. Nella Provincia di Mantova sono stati realizzati 40 interventi, 60 nella Provincia di Ferrara, 80 nella Provincia di Modena, 35 nella Provincia di Bologna e 50 nella Provincia di Rovigo. Ancora centinaia gli interventi da realizzare, spiega la protezione civile nell'ultimo aggiornamento on line della situazione. Per precauzione è stata disposta la chiusura degli uffici di Mirandola, Finale Emilia, Carpi e San Felice in Provincia di Modena e stasera è attesa, proprio sul centro-nord, una perturbazione che porterà forti temporali.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato la ricognizione delle strutture a disposizione per ospitare le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.

Grave la situazione sul fronte danni, soprattutto per i beni culturali del territorio: numerosi sono infatti gli edifici storico monumentali e in particolare chiese e castelli, danneggiati dal sisma in molti comuni.

20 maggio 2012

4V³/₄

Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non è come l'Abruzzo che sta fermo a guardare"

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non è come l'Abruzzo che sta fermo a guardare""*Data: **21/05/2012**

Indietro

Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non è come l'Abruzzo che sta fermo a guardare"

Adnkronos

Tweet

Commenta

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - "In Abruzzo stanno fermi a pensare che lo Stato sia inetto, senza reagire". Se il terremoto che ha colpito l'Emilia avesse fatto tremare "il Molise, l'Abruzzo o altre Regioni del Sud Italia, allora la tragedia sarebbe doppia". Lo dice all'Adnkronos Vittorio Sgarbi, critico d'arte ed ex sindaco di Salemi.

Sgarbi a Ferrara e' nato e la notte scorsa ha mancato il terremoto di un soffio. "Sono passato a Ferrara verso le 2 - racconta - ero incerto se fermarmi o proseguire fino a Gorizia. Poi ho deciso di partire". Ma se adesso l'Emilia fa i conti con crolli, morti e feriti, "l'aspetto positivo e' che, come nel Friuli, la ricostruzione sara' rapida, mentre nel meridione sarebbe stata una catastrofe". E questo perche' "gli emiliani non staranno certo con le mani in mano, mentre in Abruzzo, all'Aquila - attacca - si vive d'inerzia, tutto e' fermo come all'inizio, si aspetta solo che lo Stato faccia qualcosa e intanto ci si piange addosso".

Anche sul patrimonio culturale, gravemente danneggiato dal sisma, in Emilia "il territorio interverra' sicuramente. Sono molto ottimista perche' conosco la disponibilita' psicologica emiliana, il senso civico, imprenditoriale, amministrativo. Insomma, non staranno fermi e sono convinto che tra un mese saranno gia' ripartiti. All'Aquila son passati tre anni - rincara la dose Sgarbi - ma e' tutto esattamente come all'indomani del sisma. Stanno mani in mano, ad aspettare".

20 maggio 2012

"Padania si sta staccando", bufera su post del leghista Venturi che si dimette

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Padania si sta staccando", bufera su post del leghista Venturi che si dimette"*Data: **21/05/2012**

Indietro

*"Padania si sta staccando", bufera su post del leghista Venturi che si dimette**Adnkronos*

Tweet

Commenta

Roma, 20 mag. (Adnkronos) - Ironia shock dopo il terremoto in Emilia Romagna su Facebook. Stefano Venturi, leghista di Rovato, candidato alle amministrative, scrive: "terremoto nel Nord Italia... Ci scusiamo per i disagi, ma la Padania si sta staccando. (La prossima volta faremo piu' piano...)'. Il post sulla sua pagina raccoglie in breve una gradissima quantita' di commenti negativi, per non dire di calorosi insulti. E il post scompare dalla pagina, dove pero' continuano ad accumularsi le critiche.

L'autocensura dell'esponente del Carroccio, che si presenta come "operaio metalmeccanico, segretario della sezione rovatense della Lega Nord", e' tardiva. Il social network, infatti, rimbalza il suo post di 'muro' in 'muro'. L'indignazione sale e i toni anche. Tra gli oltre 300 commenti: "Se ti stacchi dal pianeta fai un favore all'umanita".

20 maggio 2012

4V¾

19-05-2012 Sicurezza stradale, La Russa: incidenti diminuiti del 40 per cento

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"19-05-2012 Sicurezza stradale, La Russa: incidenti diminuiti del 40 per cento"

Data: **19/05/2012**

Indietro

19/May/2012

19-05-2012 Sicurezza stradale, La Russa: incidenti diminuiti del 40 per cento FONTE : Regione Lombardia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 19/May/2012 AL 19/May/2012

LUOGO Italia - Lombardia

L'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Romano La Russa 19 maggio 2012 (Ln - Milano) Negli ultimi 5 anni gli incidenti si sono ridotti del 40 per cento e il tasso di mortalità si è abbassato del 50 per cento in quasi tutte le province lombarde, ma molto rimane ancora da fare, anche attraverso la collaborazione con il mondo dell'associazionismo. Questi i numeri incoraggianti ricordati dall'assessore alla Protezione Civile, Polizia locale e Sicurezza della Regione...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile
Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile

Comunicato Stampa: Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile

WindPress.it

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile **Al via il 1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile** FONTE : Comune di Muro Lucano

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Potenza

In formazione più di 200 volontari del Gruppo Lucano di Protezione Civile oggi a Muro Lucano. Enti Locali, settore sanitario e "Gruppo Lucano" insieme per "1° Stage di educazione e formazione sanitaria in Protezione Civile" di Basilicata

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

domenica 20 maggio 2012 [Nr. 869] SISMA IN EMILIA ROMAGNA: DANNI NON GRAVI NEL VENETO. PRESIDENTE SI COMPLIMENTA CON PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"domenica 20 maggio 2012 [Nr. 869] SISMA IN EMILIA ROMAGNA: DANNI NON GRAVI NEL VENETO. PRESIDENTE SI COMPLIMENTA CON PROTEZIONE CIVILE REGIONALE"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

domenica 20 maggio 2012 [Nr. 869] SISMA IN EMILIA ROMAGNA: DANNI NON GRAVI NEL VENETO. PRESIDENTE SI COMPLIMENTA CON PROTEZIONE CIVILE REGIONALE FONTE : Regione Veneto
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Veneto

SISMA IN EMILIA ROMAGNA: DANNI NON GRAVI NEL VENETO. PRESIDENTE SI COMPLIMENTA CON PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (AVN) - Venezia, 20 maggio 2012 Il Presidente del Veneto si è messo in contatto con la Sala operativa della Protezione Civile regionale immediatamente dopo l'evento sismico di stanotte, che la Rete Sismometrica Integrata dell'Italia Nord Orientale ha calcolato di magnitudo 5.96 nella provincia di Modena con epicentro stimato nell'area di Finale Emilia. Il presidente ha voluto...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sisma Emilia, Protezione civile toscana in stato di allerta

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Sisma Emilia, Protezione civile toscana in stato di allerta*"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Sisma Emilia, Protezione civile toscana in stato di allerta FONTE : Regione Toscana

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Toscana

FIRENZE - Protezione civile regionale in stato di allerta. Già da domani mattina, se ce ne sarà necessità, 20 tecnici per il rilievo danni del settore 'sismico' della Regione Toscana saranno pronti a intervenire sulle aree terremotate dell'Emilia Romagna

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: a Vicenza solo calcinacci dalla chiesa di Santo Stefano, ma in via precauzionale il sindaco ordina controlli in tutte le scuole di proprietà comunale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: a Vicenza solo calcinacci dalla chiesa di Santo Stefano, ma in via precauzionale il sindaco ordina controlli in tutte le scuole di proprietà comunale"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Terremoto: a Vicenza solo calcinacci dalla chiesa di Santo Stefano, ma in via precauzionale il sindaco ordina controlli in tutte le scuole di proprietà comunale FONTE : Comune di Vicenza

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Vicenza

Terremoto: già da qualche ora il Comune si sta organizzando per controllare tutte le scuole di sua proprietà. Lo ha disposto in via precauzionale il sindaco Achille Variati per scongiurare brutte sorprese al suono della campanella di lunedì mattina. Saranno passati in rassegna con controlli "a vista" tutti gli edifici scolastici, dai nidi alle scuole medie. Sopralluoghi tecnici più approfonditi saranno invece riservati a una mezza dozzina di scuole per le quali quest'estate sono in programma...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE (20/05/2012)

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE (20/05/2012)*"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE (20/05/2012)

FONTE : Autostrade per l'Italia S.p.A.

ARGOMENTO : ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia

AUTOSTRADE PER L'ITALIA, DOPO IL TERREMOTO NESSUN PROBLEMA SULLA RETE Scattato immediatamente il piano di verifica dell'infrastruttura Roma, 20 maggio 2012 - Autostrade per l'Italia informa che, a seguito dell'evento sismico di questa notte che ha colpito principalmente la regione dell'Emilia Romagna, la propria rete autostradale non ha subito danni e non si registra nessuna conseguenza per la circolazione. Immediatamente dopo la scossa tellurica sono state attivate le procedure di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Data:

20-05-2012

WindPress.it

Terremoto in Pianura Padana di magnitudo 5.9 con epicentro a nord - ovest di Bologna

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Terremoto in Pianura Padana di magnitudo 5.9 con epicentro a nord - ovest di Bologna*"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

Terremoto in Pianura Padana di magnitudo 5.9 con epicentro a nord - ovest di Bologna FONTE : Comune di Ferrara

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Ferrara

EVENTO SISMICO - Poco dopo le 4 di questa mattina, domenica 20 maggio, la scossa più forte Terremoto in Pianura Padana di magnitudo 5.9 con epicentro a nord - ovest di Bologna 20-05-2012 AGGIORNAMENTO delle ore 5.30, 20 maggio 2012 - Al momento in città si registrano danni ad alcuni edifici antichi in centro storico (alcune cadute di cornicioni, statue e decori) e ad auto parcheggiate in strada. I tecnici comunali sono operativi. Sono in corso verifiche nel territorio comunale

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto Emilia, Rossi chiama Errani: "La Toscana pronta ad inviare soccorsi"

Comunicato Stampa: Terremoto Emilia, Rossi chiama Errani: "La Toscana pronta ad inviare soccorsi"

WindPress.it

""

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Terremoto Emilia, Rossi chiama Errani: "La Toscana pronta ad inviare soccorsi" FONTE : Regione Toscana
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Toscana

Terremoto Emilia, Rossi chiama Errani: "La Toscana pronta ad inviare soccorsi" FIRENZE - Pronti ad aiutare l'Emilia Romagna. Già nella primissima mattinata il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha telefonato al presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani per comunicargli l'immediata disponibilità della Toscana a inviare personale e mezzi di soccorso. Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Vertice in Prefettura. Numeri utili per emergenze abitative e segnalazioni. La chiusura di scuole e edifici pubblici

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Vertice in Prefettura. Numeri utili per emergenze abitative e segnalazioni. La chiusura di scuole e edifici pubblici"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

Vertice in Prefettura. Numeri utili per emergenze abitative e segnalazioni. La chiusura di scuole e edifici pubblici

FONTE : Comune di Ferrara

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Ferrara

EVENTO SISMICO - Aggiornamento delle ore 12.30 del 20 maggio 2012 Vertice in Prefettura. Numeri utili per emergenze abitative e segnalazioni. La chiusura di scuole e edifici pubblici 20-05-2012 Si è concluso poco prima delle 12 di oggi, domenica 20 maggio, il vertice nella sede della Prefettura di Ferrara, presieduto dal prefetto Provvidenza Raimondo, presenti i rappresentanti della Protezione Civile, delle Forze dell'ordine, degli enti territoriali provinciali, delle principali...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Evento sismico in Emilia-Romagna: aggiornamenti dal Comitato Operativo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Evento sismico in Emilia-Romagna: aggiornamenti dal Comitato Operativo"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Evento sismico in Emilia-Romagna: aggiornamenti dal Comitato Operativo FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia

Evento sismico in Emilia-Romagna: aggiornamenti dal Comitato Operativo 20 maggio 2012 Il Capo Dipartimento è nelle zone colpite dalle scosse per seguire la situazione Numerose repliche stanno interessando la zona colpita questa mattina da un sisma di magnitudo 5.9 tra le provincie di Modena, Mantova e Ferrara. In particolare, a seguito del primo evento sismico delle 4.04 di magnitudo 5,9, le repliche più forti si sono registrate alle 5.02 di magnitudo 4.9 e alle 11.28 di magnitudo...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto in Emilia fa tremare l'Italia

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto in Emilia fa tremare l'Italia"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

Terremoto in Emilia fa tremare l'Italia FONTE : Diocesi di Alessandria

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Alessandria

E' stata l'estremita' settentrionale dell'Appennino, "sepolta" sotto la Pianura Padana, a causare il terremoto di magnitudo 5,9 che alle 4,03 di oggi ha fatto tremare il ferrarese e che finora ha provocato almeno 30 repliche. E' un terremoto molto superficiale, avvenuto ad appena 6,3 chilometri di profondità, ha spiegato il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).Il terremoto principale, così come le numerose repliche, "sono legati a strutture...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SISMA IN EMILIA

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*SISMA IN EMILIA*"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

SISMA IN EMILIA FONTE : Ministry of Culture

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia

comunicato Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sin dalle primissime ore a seguito del sisma che ha colpito le province di Ferrara e Modena, ha preso parte al Comitato operativo della Protezione Civile attivando le proprie strutture territoriali per la gestione dell'emergenza, secondo quanto previsto dal protocollo operativo dell'unità di crisi voluta dal Ministro Ornaghi. I danni al patrimonio culturale, ad una prima ricognizione, risultano notevoli. Si stanno organizzando... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Aggiornamenti situazione edifici pubblici dopo il sisma

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Aggiornamenti situazione edifici pubblici dopo il sisma"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Aggiornamenti situazione edifici pubblici dopo il sisma FONTE : Comune di Scandiano

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Reggio Emilia

I tecnici comunali e gli amministratori hanno effettuato nella mattinata a Scandiano vari sopralluoghi a edifici pubblici, scuole, case protette ed edifici di culto dopo gli eventi sismici occorsi nella notte. Non sono stati riscontrati danni: pertanto gli edifici sono da considerarsi agibili e utilizzabili. Domani, lunedì 21 maggio, regolare svolgimento delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

20-05-2012 PIANO D'AZIONE PER L'ESTATE, IL SINDACO INCONTRA LE FORZE DELL'ORDINE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"20-05-2012 PIANO D'AZIONE PER L'ESTATE, IL SINDACO INCONTRA LE FORZE DELL'ORDINE"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

20-05-2012 PIANO D'AZIONE PER L'ESTATE, IL SINDACO INCONTRA LE FORZE DELL'ORDINE FONTE

: Comune di S.Felice Circeo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Latina

SABATO mattina, al termine del primo Consiglio comunale, il sindaco Giovanni Petrucci ha incontrato le Forze dell'ordine locali per predisporre un Piano d'azione in vista della stagione estiva ormai alle porte. In particolare, il primo cittadino, accompagnato dal vice sindaco Egidio Calisi, si è riunito con il luogotenente della Polizia locale, Silvano Marrocco, con il coordinatore dell'Anc Sabaudia 147, il maresciallo Enzo Cestra, e con il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto 20 maggio 2012: informazioni ai cittadini

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto 20 maggio 2012: informazioni ai cittadini"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

Terremoto 20 maggio 2012: informazioni ai cittadini FONTE : Comune di San Giovanni in Persiceto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Bologna

Qui e sulla pagina Facebook del Comune gli aggiornamenti in tempo reale

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TERREMOTO NORD ITALIA CROCE ROSSA ITALIANA: IMPEGNATI 200 VOLONTARI CON 40 MEZZI 350 LE PERSONE ASSISTITE, ALLESTITI 120 POSTI LETTO ATTIVI I COMITATI PROVINCIALI DI FERRARA, MODENA

Comunicato Stampa: A, REGGIO EMILIA E BOLOGNA

WindPress.it

"TERREMOTO NORD ITALIA CROCE ROSSA ITALIANA: IMPEGNATI 200 VOLONTARI CON 40 MEZZI 350 LE PERSONE ASSISTITE, ALLESTITI 120 POSTI LETTO ATTIVI I COMITATI PROVINCIALI DI FERRARA, MODENA"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

TERREMOTO NORD ITALIA CROCE ROSSA ITALIANA: IMPEGNATI 200 VOLONTARI CON 40 MEZZI 350 LE PERSONE ASSISTITE, ALLESTITI 120 POSTI LETTO ATTIVI I COMITATI PROVINCIALI DI FERRARA, MODENA, REGGIO EMILIA E BOLOGNA FONTE : Croce Rossa Italiana

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia

ATTIVI I COMITATI PROVINCIALI DI FERRARA, MODENA, REGGIO EMILIA E BOLOGNA Una forte scossa di magnitudo 5,9 della scala Richter ha colpito alle 4.04 di oggi il Nord Italia ed in particolare l'Emilia Romagna. Sono 6 le vittime e 50 i feriti. Centinaia le persone che si sono riversate nelle strade, numerosi i danni al patrimonio artistico.

L'epicentro 36 chilometri a nord di Bologna fra le province di Modena e Ferrara

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***EMERGENZA TERREMOTO. NESSUN DANNO A PERSONE E COSE. SCUOL
E REGOLARMENTE APERTE***

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"EMERGENZA TERREMOTO. NESSUN DANNO A PERSONE E COSE. SCUOLE REGOLARMENTE APERTE"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

20/May/2012

**EMERGENZA TERREMOTO. NESSUN DANNO A PERSONE E COSE. SCUOLE REGOLARMENTE
APERTE** FONTE : Comune di Castellarano

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Reggio Emilia

Fin dalle prime ore del mattino gli uffici tecnici comunali hanno effettuato un sopralluogo presso gli edifici scolastici, le palestre, il centro civico, il Municipio. non riscontrando, dal controllo visivo degli edifici, problematiche relative all'evento sismico accaduto nella notte. Né alla locale stazione dei Carabinieri né alla sezione della Croce Rossa Italiana di Castellarano sono arrivate segnalazioni di criticità

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4V¾

Terremoto: nessun danno a Parma e provincia

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: nessun danno a Parma e provincia"

Data: **20/05/2012**

Indietro

20/May/2012

Terremoto: nessun danno a Parma e provincia FONTE : Provincia di Parma

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 20/May/2012 AL 20/May/2012

LUOGO Italia - Parma

Fellini: controlli immediati su scuole e ponti. Una colonna mobile a Mirandola per l'evacuazione dell'ospedale Parma 20 maggio 2012 - E' stata una scossa forte, di intensità 5.9 della scala Richt, lunga una ventina di secondi quella che nella notte ha svegliato la città e la provincia. Una scossa che ha fatto morti e feriti nelle zone dell'epicentro a nord di Bologna e nel ferrarese, a cui in queste ore ne stanno seguendo altre di assestamento

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN EMILIA E ZONE LIMITROFE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN EMILIA E ZONE LIMITROFE"

Data: **21/05/2012**

Indietro

20/May/2012

MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN EMILIA E ZONE LIMITROFE FONTE : PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,CRONACA/COSTUME

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Paolo Peluffo TEL. 0646992121 - p.peluffo@quirinale.it

Comunicato Presidenza della Repubblica menu di navigazione indice di scelta rapida al contenuto della pagina HOME MAPPAGUIDA Cerca? Il Presidente biografia interventi e interviste fotografie video visitate di altre sezioni Gli atti del Capo dello Stato I Presidenti I simboli della Repubblica Gli uffici Le Onorificenze L'Archivio storico La Costituzione Il Palazzo del Quirinale **COMUNICATO** Messaggio di cordoglio del Presidente Napolitano per le vittime del terremoto in Emilia e zone limitrofe **Comunicato** Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa la drammatica notizia dell'evento sismico che questa notte ha interessato, con gravi effetti e un doloroso bilancio di vite umane, alcune province emiliane ed altre limitrofe, ha seguito l'evolversi della situazione attraverso il Dipartimento della Protezione Civile e le Prefetture competenti. Il Capo dello Stato ha chiesto ai Prefetti di esprimere la propria solidarietà alle comunità coinvolte e la sua commossa partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime, rappresentando al tempo stesso il suo vivo apprezzamento a coloro che sono impegnati sul territorio nelle operazioni di soccorso e nella gestione dell'emergenza. Roma, 20 maggio 2012 elementi correlati Documento in formato PDF

TERREMOTO: TONDO A ERRANI, SOLIDARIETÀ A POPOLAZIONE COLPITA
A

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"TERREMOTO: TONDO A ERRANI, SOLIDARIETÀ A POPOLAZIONE COLPITA"

Data: **21/05/2012**

Indietro

20/May/2012

TERREMOTO: TONDO A ERRANI, SOLIDARIETÀ A POPOLAZIONE COLPITA FONTE : Regione Friuli Venezia Giulia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/May/2012 AL 21/May/2012

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

Trieste, 20 mag - La solidarietà del Friuli Venezia Giulia alle popolazioni colpite dal terremoto di questa notte è stata espressa dal presidente della Regione Renzo Tondo al presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani. Nello scambio di informazioni al telefono tra i due presidenti, Tondo ha confermato ad Errani la partenza della prima colonna della Protezione civile regionale alla volta di Mirandola, prevista per questa sera. In un momento molto difficile per il Paese - ha sottolineato Tondo -...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO. ESPERTI A CONFRONTO SUL MONITORAGGIO DELLE FRANE IN VENETO

| marketpress notizie

marketpress.info

"SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO. ESPERTI A CONFRONTO SUL MONITORAGGIO DELLE FRANE IN VENETO"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Maggio 2012

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO. ESPERTI A CONFRONTO SUL MONITORAGGIO DELLE FRANE IN VENETO

Venezia, 21 maggio 2012 - Nell'ambito della Settimana dell'ambiente promossa dalla Regione del Veneto, si è svolto in questi giorni alla Fiera di Padova un confronto tra esperti incentrato sui "Sistemi di controllo dei processi evolutivi dei fenomeni franosi". Il convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti di diversi Enti (Università di Padova e Firenze, Cnr-irpi, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, Arpav, Regione del Veneto) che hanno fatto il punto sulle più avanzate tecnologie che vengono impiegate per la sorveglianza delle frane, mostrando tra l'altro un'applicazione di questi sistemi anche alla sorveglianza degli spostamenti del relitto della nave Costa Concordia. E' stata illustrata in particolare la situazione attuale dei sistemi di monitoraggio di alcuni fenomeni franosi che sono "sorvegliati speciali" nel territorio regionale, quali le frane di Perarolo e di Cancia, in provincia di Belluno, e la frana del Rotolon in provincia di Vicenza. Queste attività di controllo, unitamente ai piani di protezione civile ad essa collegati, ha lo scopo di conoscere a fondo l'evoluzione dei fenomeni e di ridurre al minimo, attraverso opportuni sistemi di allertamento, i rischi per la popolazione potenzialmente esposta. In conclusione, la necessità di una continua attenzione verso questa tematica è stata evidenziata anche dal recentissimo imponente evento franoso di quasi un milione di metri cubi avvenuto a Bellinzona in Svizzera, che, proprio grazie alla continua sorveglianza messa in atto dalle autorità locali, si è potuto sviluppare senza generare pericolo per la pubblica incolumità.

[<<BACK](#)

TERREMOTO: NESSUN DANNO IN FVG

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO: NESSUN DANNO IN FVG"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Lunedì 21 Maggio 2012

TERREMOTO: NESSUN DANNO IN FVG

Trieste, 21 maggio 2012 - Intervenendo sul terremoto della scorsa notte in Emilia, il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, spiega che "la sala operativa della Protezione civile di Palmanova ha cominciato a ricevere telefonate da parte dei cittadini preoccupati fin dai primi istanti successivi al sisma, che è stato distintamente avvertito nel pordenonese, nella bassa friulana ma anche nel nord della regione". Ciriani è in contatto fin dalle prime ore della mattinata con il prefetto Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale che sta coordinando la gestione dell'emergenza nelle zone più gravemente colpite "In Friuli Venezia Giulia - ha chiarito il vicepresidente - non si sono registrati danni a cose o persone. Nel corso della videoconferenza con il dipartimento nazionale abbiamo assicurato che la nostra Protezione civile è pienamente operativa, allertata e pronta ad intervenire qualora ve ne fosse la necessità.

<<BACK

AMBITO 8 TARANTO: SOTTOSCRITTO ACCORDO PER RIASSUNZIONE DIPENDENTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"AMBITO 8 TARANTO: SOTTOSCRITTO ACCORDO PER RIASSUNZIONE DIPENDENTI"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Lunedì 21 Maggio 2012

AMBITO 8 TARANTO: SOTTOSCRITTO ACCORDO PER RIASSUNZIONE DIPENDENTI

Bari, 21 maggio 2012 "È stato sottoscritto l'accordo tra l'impresa e le organizzazioni sindacali sulle modalità di riassunzione dei dipendenti della società Ambito 8, affidataria dall'appalto di Acquedotto pugliese, per le attività sulla rete idrica e fognaria nel territorio di Taranto e Provincia ". Lo ha detto l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, che ha presieduto il 17 maggio a Bari la riunione della task force lavoro regionale, con i rappresentanti di Acquedotto pugliese, dell'Ati affidataria dell'appalto e le rappresentanze sindacali. Su un totale di 15 lavoratori licenziati, i termini dell'accordo sottoscritto questa mattina prevedono l'assunzione, da parte dell'Ati affidataria dell'appalto, di due unità entro la fine del mese e l'avvio di un percorso di formazione, finanziato dalla Regione Puglia e finalizzato all'assunzione delle restanti 13 unità. Sino a questo momento su un totale di 25 lavoratori dell'Ambito 8, solo 10 sono stati assunti.

<<BACK

4V¾

TERREMOTO: NESSUN DANNO A PARMA E PROVINCIA FELLINI: CONTROLLI IMMEDIATI SU SCUOLE E PONTI.

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO: NESSUN DANNO A PARMA E PROVINCIA FELLINI: CONTROLLI IMMEDIATI SU SCUOLE E PONTI."

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Maggio 2012

TERREMOTO: NESSUN DANNO A PARMA E PROVINCIA FELLINI: CONTROLLI IMMEDIATI SU SCUOLE E PONTI.

Parma 21 maggio 2012 - E' stata una scossa forte, di intensità 5.9 della scala Richt, lunga una ventina di secondi quella che nella notte di ieri ha svegliato la città e la provincia. Una scossa che ha fatto morti e feriti nelle zone dell'epicentro a nord di Bologna e nel ferrarese, a cui in queste ore ne stanno seguendo altre di assestamento. Operativi fin dalle prime ore dell'alba i tecnici della Provincia, del Servizio di Protezione Civile e Viabilità, coordinati dall'assessore Andrea Fellini e dall'ing. Gabriele Alifracco, hanno effettuato i controlli a partire dalle scuole dove alle sette di ieri mattina si sono aperti i seggi. " I controlli effettuati non hanno rivelato al momento danni – dice Fellini – tutti gli immobili della Provincia scuole comprese, sono agibili, così come i ponti, e non ci sono segnalazioni particolari. Questa mattina si è riunito il tavolo di crisi per fare il punto della situazione che abbiamo stabilito essere tranquilla per il territorio di Parma. Ben più grave quello che è accaduto fra Modena, Bologna e Ferrara dove ci sono stati anche dei morti. “

[<<BACK](#)

FORUM PA: PRESENTATE CARTE CLIMATICHE DELLA PUGLIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FORUM PA: PRESENTATE CARTE CLIMATICHE DELLA PUGLIA"

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Maggio 2012

FORUM PA: PRESENTATE CARTE CLIMATICHE DELLA PUGLIA

Bari, 21 maggio 2012 - Nella giornata conclusiva del Forum Pa a Roma, lo spazio espositivo della Regione ha ospitato un incontro nel quale sono state presentate le cartografie climatiche della Puglia, realizzate dal Centro funzionale e dall'Ufficio statistico regionale in collaborazione con l'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr. Sono strumenti - è stato spiegato - per la conoscenza del territorio regionale e delle problematiche riguardanti il sistema climatico e i suoi cambiamenti. Contengono dati su precipitazioni e temperature, che sono utili agli istituti universitari e di ricerca oltre che alle amministrazioni pubbliche ed ai cittadini. Un comune che, ad esempio, ha necessità di realizzare opere di riduzione o prevenzione del rischio idrogeologico può conoscere il numero delle precipitazioni che interessano tutto o una parte del territorio. Il progetto, articolato in più livelli, prevede la produzione di tre tipologie di mappe. Quelle climatiche presentate oggi, calcolate sul periodo storico compreso tra il 1976 e il 2005, costituiscono un mezzo per sviluppare strategie preventive, preservare l'ambiente dalle criticità e mitigare gli effetti al suolo di eventi climatici particolarmente avversi. Le mappe sono consultabili sul sito protezionecivile.Puglia.it

[<<BACK](#)

FVG: TONDO, NON C'È ALTERNATIVA AL PENSARE POSITIVO

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: TONDO, NON C'È ALTERNATIVA AL PENSARE POSITIVO"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Lunedì 21 Maggio 2012

FVG: TONDO, NON C'È ALTERNATIVA AL PENSARE POSITIVO

Trieste, 21 maggio 2012 - "Ce la possiamo fare, non perché è obbligatorio un ottimismo di maniera, ma perché il Friuli Venezia Giulia ha già dimostrato di saper superare momenti difficili. Ha saputo rimboccarsi le maniche e ripatire dopo due guerre mondiali e dopo il terremoto. Non c'è alternativa al pensare positivo". Lo ha detto il presidente della Regione Renzo Tondo, intervenendo il 17 maggio a Trieste, nella sede della Mib School of Management, alla tavola rotonda "Friuli Venezia Giulia, un ponte fra culture" promossa dal "Corriere della Sera" per approfondire le eccellenze imprenditoriali e culturali della regione e le sue prospettive in tempo di crisi. La tavola rotonda, coordinata dal direttore del quotidiano Ferruccio de Bortoli, è stata organizzata in coincidenza con l'uscita dell'omonimo inserto speciale "Italia" dedicato al Friuli Venezia Giulia. Assieme a Tondo, hanno discusso gli imprenditori Alessandro Calligaris, Giannola Nonino, Roberto Siagri, Enrico Pacorini, Edi Snaidero e Chiara Valduga. Come ha spiegato De Bortoli, il viaggio nell'Italia produttiva proposto dagli inserti regionali del "Corriere della Sera" si propone l'obiettivo "di trovare motivi di fiducia, senza per questo nascondersi i problemi". Il direttore ha riconosciuto che le statistiche nazionali non "fanno giustizia delle eccellenze, e il Friuli Venezia Giulia è sicuramente una di queste". Secondo il presidente Tondo, che è stato chiamato a concludere la tavola rotonda, la classe politica si trova oggi di fronte a un duplice problema: credibilità e contenuti. "I politici devono per primi dare l'esempio e dimostrarsi integerrimi - ha detto Tondo - ma bisogna evitare di demolire l'intera classe politica, bisogna saper distinguere il grano da loglio. E in questo anche i giornali ci devono dare una mano". Tondo ha rivendicato i tanti esempi che in Friuli Venezia Giulia ci sono di buona e corretta amministrazione, merito di tanti sindaci e amministratori che si impegnano, che hanno dimostrato di saper far buon uso dell'Autonomia speciale, come ha confermato per esempio il successo della ricostruzione dopo il terremoto. E poi i contenuti, una questione certamente non facile da affrontare in un contesto nel quale - ha ricordato il presidente della Regione - una rivoluzione è già avvenuta ed è sotto i nostri occhi: miliardi di persone che, nel mondo globale, sono riuscite in questi ultimi anni a salire oltre la soglia di povertà. Tondo ha indicato tre principali temi cruciali, rispondendo così anche alle sollecitazioni che nel dibattito sono arrivate dagli imprenditori: infrastrutture, innovazione, internazionalizzazione.

<<BACK